IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Guida «Le nostre montagne» € 2,90; «Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90

ANNO 125 - NUMERO 146
VENERDÌ 23 GIUGNO 2006
€ 0,90

Gli azzurri battono per 2-0 Nedved e compagni. E lunedì agli ottavi di finale li aspetta l'Australia che ha eliminato la Croazia

L'Italia vince, deferite quattro società

Gol di Materazzi e Inzaghi contro i cechi, tutto il secondo tempo in 10. Strepitoso Buffon

Calciopoli: Juventus, Milan, Fiorentina e Lazio rischiano la B. Galliani si dimette

L'ILLUSIONE DELL'EMOZIONE

di **Bruno Tellia**

Tempi duri per l'Italia. Lo stato dice di essere senza soldi, in questo democraticamente e compassionevolmente allineato con tanti cittadini, e tiene tutti sospesi minacciando di prenderseli senza indicare da chi. C'è un referendum che non si capisce bene a che cosa serva, visto che i sostenitori del no dicono che se vincono loro poi cambieranno la Costituzione vigente e i sostenitori del sì dicono che se vincono loro cambieranno la Costituzione cambiata.

Gli scandali travolgono di tutto, e neanche dei prìncipi ci si può più fidare. Ormai si parla solo a gesti perché può esserci qualcuno che registra quello che stai dicendo per poi pubblicarlo sul giornalino aziendale e rendere pubbliche le ultime prestazioni sessuali e i segreti che solo a un amico fidatissimo si possono raccontare.

Quando non si sa a cosa aggrapparsi, si diventa anche masochisti, pur di vivere una emozione, coltivare una speranza, evadere dalla realtà.

● *Segue a pagina 3*

PER GRAZIA RICEVUTA

di **Mino Fuccillo**

Doppia festa, una del ringraziamento, l'altra per grazia ricevuta. Un'ingannevole Italia in Germania ottiene la qualificazione agli ottavi ed evita pure il Brasile. Sia festa dunque, qualcuno già la fa in strada, ma un grazie sentito vada ai cechi che si sono suicidati sul campo. Fino a che si è giocato undici contro undici, l'Italia è stata brutta e sbilenca.

Pochi se ne ricorderanno già stamattina perché il secondo tempo di ieri ci ha piacevolmente ingannato, mettendo in mostra una sorta di miraggio azzurro.

● *Segue a pagina 2*

ROMA L'Italia batte la Repubblica Ceca per 2-0 con reti di Materazzi e Inzaghi e si qualifica per gli ottavi di finale di Germania 2006 dove incontrerà l'Australia che ha eliminato la Croazia. Anche ieri gli azzurri hanno stentato più di quanto era lecito attendersi, visto che hanno disputato tutto il secondo tempo in superiorità numerica.

Dopo la partita, la procura della Federcalcio ha reso noto gli esiti della chiusura dell'inchiesta su calciopoli. Sono stati decisi 30 deferimenti - tra società, dirigenti, arbitri - alla Caf per illecito sportivo. Rischiano la retrocessione Juve, Milan, Fiorentina e Lazio. Posizione delicata per Galliani, che si è dimesso da presidente della Lega.

● *Alle pagine 2, 3 e nelloSport*

Economia, Padoa-Schioppa: situazione grave, cura pesante

ROMA «La manovra bis sarà coerente con la situazione dei conti pubblici». Così il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa ha definito lo stato della finanza pubblica nel corso della riunione con i rappresentanti degli enti locali svoltasi ieri a Palazzo Chigi. Il ministro dell'Economia ha ribadito la gravità della situazione è ha affermato la necessità di una conseguenziale «cura pesante». Un malato grave, ha detto il ministro, «non si può guarire con l'aspirina».

● *A pagina 9*

Fassino: devolution danno per i cittadini

● **Ciro Esposito** *a pagina 6*

La giunta esamina l'offerta di un servizio volontario

Contro i vandali Dipiazza vuole «sceriffi» privati

Il sindaco Dipiazza

TRIESTE Un team di agenti di sicurezza privata è pronto a dare una mano a Roberto Dipiazza per neutralizzare i vandali dei giardini pubblici. E il sindaco ci starebbe pensando. Una squadra speciale di «sceriffi» contro i teppisti. Dipiazza ne ha discusso ieri con i colleghi di giunta, anche alla luce degli ultimi risvolti di un braccio di ferro che si sta facendo sempre più personale, diretto, minaccioso. «Dipiazza, colpiremo ancora» e «Ritorneremo, Dipiazza»: queste, infatti, sono le dichiarazioni di sfida lasciate nei giorni scorsi sui muri di villa Engelmann, dopo l'ultima bravata a colpi di piccone nei servizi igienici di quattro fra i più importanti giardini pubblici della città.

● **Piero Rauber** *a pagina 19*

Incontro tra il premier e il governatore. Ora si tratta a livello tecnico

Prodi a Illy: pronto a firmare il patto governo-Friuli V. Giulia

TRIESTE Primo via libera del governo al protocollo d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia. Infatti da un incontro svoltosi a Roma tra il governatore Illy e il presidente del Consiglio Prodi è emersa la disponibilità dell'esecutivo a sottoscrivere il documento, dopo averne concordato e condiviso i contenuti. Il testo sarà analizzato dai ministeri competenti e la firma potrebbe arrivare prima delle vacanze estive. «Secondo quanto fatto capire dal ministro agli Affari regionali Linda Lanzillotta, un mese e mezzo di lavoro dovrebbe essere un tempo sufficiente per l'approvazione del documento - afferma Illy -. Se lo firmassimo a inizio agosto andrei in ferie più sereno. Ho consegnato a Prodi una copia del protocollo. Il colloquio con il premier è stato breve e cordiale. Con il ministro all'Economia Tommaso Padoa-Schioppa mi sono soffermato sugli aspetti finanziari legati a due grandi priorità che sono la grande viabilità triestina e la nuova linea ferroviaria. Le risorse economiche sono limitate ma io ho proposto la possibilità di finanziare le opere con formule alternative».

● *A pagina 11*

Menia: «Non sarò portavoce di Fini Né lo era Sottile»

● *A pagina 4*

La Corte dei conti indaga su Autovie

UDINE La Corte dei conti *(nella foto il procuratore generale Giovanni De Luca)* allunga l'indagine su Sistemi telematici, società satellite di Autovie Venete, sotto inchiesta per truffa sulle forniture. Nel mirino presidenti, ad e consiglieri.

● **Marco Ballico** *a pagina 10*

AEROPORTI

RONCHI, L'ASSE OBBLIGATO CON IL VENETO

di **Roberto Morelli**

Per spostarsi da un piazzale all'altro dell'immenso aeroporto di Parigi, con la navetta interna ci si può impiegare fino a 40 minuti. Per spostarsi in treno dall'aeroporto di Venezia a quello di Ronchi, se e quando l'alta velocità verrà mai realizzata, ce ne vorranno 28.

Basterebbe questa banale constatazione a dimostrare la bontà, per non dire l'ineluttabilità della recente proposta del sindaco veneziano Massimo Cacciari d'integrare i due scali sino a fonderli in una sola società di gestione, facendone con Treviso (che è già con Venezia) un unico sistema aeroportuale del Nordest. Va da sé che non è solo una questione pratica, bensì strategica. Con il crollo delle tariffe aeree, nel mondo si vola e si volerà sempre più, ed è in atto un gigantesco processo di concentrazione che lascerà sul campo poche grandi società di gestione degli scali. In Italia è lo stesso. Lo dimostra l'ingresso negli aeroporti di Roma dei Benetton.

● *Segue a pagina 6*

Un anziano colto da malore in acqua durante la partita della Nazionale viene salvato dal bagnino e dai sanitari del 118

Annega alle Ginestre, rianimato dopo 40 minuti

Immediati i soccorsi, poi una lunga terapia per riportarlo in vita

TRIESTE Quaranta minuti di rianimazione. Prima cardiaca, poi polmonare. Così gli uomini del «118» hanno salvato ieri dall'annegamento un anziano svenuto in mare a pochi metri dalla spiaggia dello stabilimento delle «Ginestre», probabilmente per un malore. Il bagnino ha visto il corpo galleggiare esanime a pelo d'acqua, ha dato l'allarme e lo ha tratto a riva dove ha cercato di rianimarlo con un massaggio cardiaco. L'uomo galleggiava a 3 metri dalla riva, non era facile scorgerlo. In quel punto l'acqua è già profonda. E poi c'era la partita e nessuno prestava attenzione all'acqua. Tranne il bagnino.

● *A pagina 21*

Noa e Rim Banna stelle di «Serestate»

● **Annalisa Perini** *a pagina 16*

Oggi la pagina dei Motori

A pagina 33

Energia e ricerca: con nuovi progetti Trieste invita Vienna

VIENNA Trieste si presenta con tutte le sue potenzialità economiche nella vicina Austria calando le carte migliori, quelle del futuro. Nell'hotel Imperial Pierpaolo Ferrante, presidente dell'Ezit, parla dell'impianto di rigassificazione di Gas Natural «che sorgerà - dice - nell'area dell'ex Esso» come di un progetto noto e approvato sostenendo che «costituirà una fonte importantissima di acquisizione diversificata di fonti di energia per l'Italia e che consentirà di abbattere del 70, addirittura dell'80 per cento le tariffe del gas per Trieste».

Il presidente dell'Ente zona industriale fa anche riferimento a un nuovo progetto, cosiddetto «First», annunciando che a questo scopo sarà utilizzata un'area ancora libera nella valle delle Noghere, dove sorgeranno insediamenti coperti per 50 mila metri quadrati per dar vita al «Distretto di alta tecnologia» dedicato in particolare alla ricerca, ai laboratori di alta tecnologia applicata, allo «spin off».

● **Silvio Maranzana** *a pagina 20*

I 30 deferimenti del procuratore federale

LE SOCIETÀ

Juventus, Milan, Fiorentina e Lazio

I PERSONAGGI

Luciano Moggi, Antonio Giraudo, Adriano Galliani, Leonardo Meani, Andrea Della Valle, Diego Della Valle, Sandro Mencucci, Claudio Lotito, Cosimo Maria Ferri, Franco Carraro, Innocenzo Mazzini, Tullio Lanese, Paolo Bergamo, Pierluigi Pairetto, Gennaro Mazzei, Pietro Ingargiola, Paolo Bertini, Massimo De Santis, Paolo Dondarini, Fabrizio Babini, Domenico Messina, Gianluca Paparesta, Gianluca Rocchi, Pasquale Rodomonti, Paolo Tagliavento, Claudio Puglisi

Per violazione dell'articolo 1 e/o 6 del codice di giustizia sportiva

ILLECITO *ART.6*

● **Responsabilità diretta**
- Retrocessione ultimo posto campionato competente
- Esclusione campionato e assegnazione a un campionato inferiore

● **Responsabilità oggettiva**
- Penalizzazione di uno o più punti
- Retrocessione ultimo posto campionato competente
- Esclusione campionato e assegnazione a un campionato inferiore
- Non assegnazione o revoca dello scudetto

LEALTÀ E PROBITÀ SPORTIVA *ART. 1*

● **Responsabilità oggettiva o diretta**
- Ammonizione, ammenda, ammenda con diffida
- Penalizzazione di uno o più punti
- Retrocessione ultimo posto campionato competente
- Esclusione campionato e assegnazione a un campionato inferiore
- Non assegnazione o revoca dello scudetto
- Non ammissione o esclusione dalla partecipazione a determinate manifestazioni

I TEMPI

27-28 giugno	A Roma, allo stadio Olimpico, inizia il processo (Caf)
7-9 luglio	La prima sentenza (Caf)
20 luglio	Entro questa data l'appello (Corte Federale)
27 agosto	Inizio campionati

ANSA-CENTIMETRI

CALCIOPOLI La Figc ha reso noti i risultati. Coinvolti anche l'ex presidente Carraro e l'arbitro De Santis

Inchiesta chiusa: 30 rinvii a giudizio

Deferite per illecito sportivo 4 società: Juventus, Lazio, Fiorentina e Milan

ROMA Quattro club deferiti alla corte Federale: Milan, Juventus, Lazio e Fiorentina. Trenta soggetti implicati, nelle indagini tra designatori arbitrali, direttori di gara e guardalinee oltre, naturalmente, ai diversi dirigenti federali. Nello scarno comunicato rilasciato alla fine di una giornata d'attesa dalla Federcalcio nessuna indicazione sui reati commessi, (per assicurare la tutela della Privacy degli indagati), se non un blando riferimento all'illecito sportivo.

Si parla degli articoli violati del codice di giustizia Sportiva: l'articolo 1, che fa riferimento alla slealtà sportiva e l'articolo 6 responsabilità oggettiva nel condizionamento delle gare. Questi i nomi dei deferiti: Luciano Moggi (ex dg Juventus), Antonio Giraudo (ex presidente Juventus), Adriano Galliani (amministratore delegato Milan), Leonardo Meani (dirente Milan), Andrea Della Valle (presidente Fiorentina), Diego Della Valle (presidente onorario Fiorentina), Sandro Mencucci (dirigente Fiorentina), Claudio Lotito (presidente Lazio), Cosimo Maria Ferri (giudice del tribunale di Massa Carrara), Franco Carraro (ex presidente Figc), Innocenzo Mazzini (ex consigliere federale Figc), Tullio Lanese (ex dirigente Aia), Paolo Bergamo (ex designatore arbitrale), Pierluigi Pairetto (ex designatore arbitrale), Gennaro Mazzei (ex designatore guardalinee), Pietro Ingargiola (osservatore Aia), Paolo Bertini (arbitro), Massimo De Santis (arbitro), Paolo Dondarini (arbitro), Fabrizio Babini (guardalinee), Domenico Messina (arbitro), Gianluca Paparesta (arbitro), Gianluca Rocchi (arbitro), Pasquale Rodomonti (arbitro), Paolo Tagliavento (arbitro), Claudio Puglisi (guardalinee). I legali delle persone e delle società coinvolte sono già in possesso degli atti, che saranno resi pubblici nei prossimi giorni. Dalle indiscrezioni la persona maggiormente compromessa sarebbe l'ex Presidente Franco Carraro.

Era probabilmente la partita più attesa quella giocata ieri negli uffici del palazzo della Fgci di Via Allegri. Un match che si è concluso senza sorprese e che la Federazione Italia Gioco Calcio ha interpretato fin dall'inizio in modo difensivo, con un catenaccio a tutto campo tipico del calcio nostrano. I deferimenti erano attesi già mercoledì. Ma la Fgci decide che per tutelare gli azzurri in Germania, e per un accordo con la Consob, teso ad evitare spiacevoli crolli azionari, è meglio posticipare tutto di 24 ore. Parole dal Palazzo: «Avrete i deferimenti un minuto dopo il fischio finale della partita di Amburgo».

E invece la partita di Amburgo raggiunge felicemente il novantesimo e dei documenti ufficiali o almeno di una comunicato ufficiale da parte della Federcalcio neanche l'ombra. Si attende che gli Azzurri siano giunti all'Aeroporto, fuori dalla portata di telecamere e taccuini, per evitare a qualcuno dei 13 nazionali appartenenti alle quattro squadre coinvolte, domande piccanti e imbarazzati commenti.

Quello che trapela dal Palazzo di Via Allegri sono solo indiscrezioni. La Juventus, il club da settimana al centro del ciclone, sarebbe la squadra più nei guai avendo violato sia l'articolo 1 che l'articolo 6, e di conseguenza rischierebbe la serie C, oltre la revoca degli scudetti 2004/05 e quello dello scorso anno.

L'arbitro Massimo De Santis

Per Fiorentina e Lazio si ipotizza la violazione solo dell'articolo 6 e quindi una retrocessione in serie B. Più complicata la situazione del Milan e del suo dirigente Adriano Galliani. Per la società Rossonera si ipotizza una «semplice» violazione della lealtà sportiva, in riferimento ad un Milan-Chievo datato 20/04/05, il che comporterebbe una penalizzazione in termini di punti per il campionato 2006/07 e, naturalmente, l'impossibilità di partecipare alla Champions League il prossimo anno. Ma se le accuse del suo ex responsabili degli arbitri, Leonardo Meani, che tirano in ballo direttamente la società e Galliani, fossero confermate dal processo sportivo, la situazione della società di Via Turati si potrebbe ribaltare diventando molto simile a quella dei Bianconeri.

Il Maxiprocesso sportivo avrà inizio mercoledì prossimo a Roma all'Olimpico. La conclusione dovrebbe avvenire entro il 9 luglio, giorno della finale mondiale. Poi sarà la volta dei ricorsi alla Commissione d'Appello Federale, che dovrà pronunciare il suoi verdetti entro il 20 luglio, in tempo per la compilazione dei calendari dei campionati 2006/07, che dovrebbe avvenire nel mese successivo.

Intanto ieri Cesare Ruperto, presidente della Caf, ha rassicurato i tifosi: «Non vi preoccupate, su di noi non ci saranno pressioni», e ha comunicato la formazione del Collegio Giudicante che sarà formato dalla sua figura in veste di Presidente di Commissione. Più quattro componenti: Michele lo Piano, Giuseppe Marziale, Carlo Porceddu e Mario Coppella. Un sostituto, Pierfrancesco Grossi e un rappresentante dell'Associazione Arbitri italiani, Carlo Bravi.

Andrea Provvisionato

PIAZZA AFFARI

In Borsa vola il titolo bianconero sospeso per eccesso di rialzo

MILANO Fuochi d'artificio per la Juventus in Piazza Affari, sospesa anche per eccesso di rialzo sull'ipotesi di una retrocessione in B anzichè, come molti operatori temono, in serie C. Il titolo, però, che ha chiuso crescendo del 5,58% a quota 1,32 euro, recuperando così la debacle dei giorni scorsi (20 giorni fa quotava 1,16 euro), secondo i pochi analisti che seguono il settore calcistico in Piazza Affari, si muove più che altro per reazioni emotive degli investitori, che in genere coincidono con i tifosi della società sportiva.

«I deferimenti richiesti per Juventus, Milan, Lazio e Fiorentina - spiega un analista - sono soltanto un provvedimento provvisorio, una richiesta dell'accusa, mentre per il giudizio definitivo occorrerà aspettare il mese di luglio». Inutile dunque cercare nei possibili sviluppi dell'inchiesta sulle partite truccate una risposta definitiva per valutare il titolo in Borsa, dal momento che dopo i deferimenti, solo davanti alla procura federale, il procuratore formulerà le sue richieste di condanna. Insomma, ci vorrà ancora un mese circa.

> Gli speculatori credono in una punizione lieve. I giallorossi superstar con un più 15%

Ovviamente non tutte le decisioni della giustizia sportiva impatteranno in Piazza Affari con il medesimo effetto. Secondo un analista infatti «con la retrocessione in B al massimo ci sarà una rinegoziazione dei contratti, che, appunto, prevedevano la possibile bocciatura della squadra». Tutt'al più «ci sarà una rinegoziazione al ribasso». Un dato però è certo, ossia che la Juventus in serie B non potrà partecipare alla Champions League, con conseguente sensibile riduzione del fatturato. Un provvedimento che bloccherebbe la Vecchia signora per un anno calcistico, in attesa di una prevedibile promozione in A. Diverse sarebbero invece le complicazioni di una retrocessione in serie C. In questo caso «molti contratti potrebbero essere cessare - spiega un analista - e, soprattutto, l'esclusione dalla Champions League durerebbe 2 anni», con evidenti ripercussioni sui ricavi della società. Gli scenari possibili sono dunque ancora molteplici, ma ogni previsione oggi è ancora ardua per i mercati, in quanto l'ultima parola spetta ai giudici. Intanto, dicono tutti all'unisono, è la speculazione a farla da padrona nel pianeta calcio in Borsa, dove ieri la Juventus ha chiuso come detto crescendo del 5,58% ma dopo giornate di passione in cui non sono mancate rapide e successive sospensioni al ribasso, mentre molto molto bene si è comportata in Borsa la Roma che non è stata almeno come società coinvolta nella vicenda di Calciopoli (+14,80% a 0,68) - i deferimenti tra persone e club cono stati 30 -. In recupero infine la Lazio, anch' essa deferita, e salita del 4,32% a 0,29 euro in linea con le quotazioni dell' ultimo periodo.

DALLA PRIMA PAGINA

Per grazia ricevuta

E cioè una punta che segna, ma solo perchè la difesa dei cechi se n'era volutamente andata, Totti che prende e dà buone palle, ma solo perchè il suo marcatore è negli spogliatoi. Molto Pirlo, poco il resto, soprattutto tanto Buffon e questa è la misura della realtà. Il resto è, appunto, abbaglio. Come il nove in pagella che Lippi assegna ai suoi mentre il voto giusto è sei.

Contemporaneamente, a Roma, il calcio italiano corrotto e corroso riceve grazia dalle intercettazioni. Sì, proprio quelle intercettazioni che si vogliono oscurare per difendere, così si dice e si legge, la civiltà contro la barbarie. Quelle intercettazioni senza le quali Fazio sarebbe ancora a capo di Bankitalia, i furbetti del quartierino abiterebbero da padroni nel centro storico della finanza e dell'economia, l'estate che si apre sarebbe la nuova stagione degli accoppiamenti tra portaborse e ragazze-tv, e il prossimo campionato sarebbe ancora una volta aggiustato d Moggi e soci.

Almeno in uno sport siamo già campioni del mondo: nella spudoratezza. Qualcuno riesce a immaginare il Congresso americano e il New York Times gridare indignati che il dramma, il problema del Watergate erano la pubblicazione di quei traffici illeciti o scandalizzarsi per il privato violato della Lewinski?

Comunque, le intercettazioni ci hanno fatto la grazia. Sotto forma di deferimenti, cioè rinvio a giudizio nei tribunali sportivi. Una grazia ricevuta che dà al calcio un'occasione. Per punire il non perdonabile, la Juve in prima fila. Una Juventus colpevole ma alla cui rinnovata società va dato atto di essere stata l'unica finora a non negare l'evidenza.

Cosa che invece, in modo ostinato e indisponente, si ostinano a fare Fiorentina, Milan e Lazio. Di gran lunga meno colpevoli ma incredibilmente più impudenti. Punire con retrocessioni e significative penalizzazioni in classifica nel passato e futuro campionato come congrua conseguenza per la violazione dei due articoli fondamentali del codice sportivo che tutelano rispettivamente la lealtà sportiva e la non manomissione del risultato. Ma è anche un'occasione preziosa, forse l'ultima, per impedire che altri Moggi crescano e altri Galliani e Carraro governino. Quindi per le società rientro obbligatorio dalla bancarotta permanente, per i giocatori tetti salariali e di rosa, per dirigenti e procuratori regole e sanzioni e niente cumulo di interessi, per tutti e per il calcio stesso, arbitri tutti nuovi.

A queste condizioni la Juve in B o peggio, Lazio e Fiorentina retrocesse e Milan che parte da meno sei punti saranno non solo pena e gioia per opposti tifosi. A queste condizioni il calcio stangato sarà la prima medicina per un Paese che ha la febbre alta in tutti i campi e su tutti i terreni, qualunque sia il gioco.

Mino Fuccillo

LA RIVOLUZIONE DELLE CLASSIFICHE

Le annunciate retrocessioni regalerebbero l'Europa al Livorno, al Parma e forse anche all'Empoli

Roma e Inter in Champions senza preliminari

MILANO Se le sensazioni di questi giorni saranno confermate dalle decisioni della giustizia sportiva, in testa alla classifica dell'ultima stagione di serie A ci sarà una vera e propria rivoluzione. Tutte le prime posizioni verrebbero riassegnate. Il che comporta sorprese positive per quelle squadre che avevano dovuto accontentarsi della Uefa, dell'Intertoto, o peggio erano rimaste fuori di un niente dalle posizioni che contano.

Juve e Milan, prima e seconda a giugno, se spedite in fondo alla classifica, o peggio retrocesse in una serie minore, lascerebbero vacanti due posti per la Champions League. Di cui approfitterebbero Inter e Roma che altrimenti avrebbero dovuto passare attraverso gli scomodi preliminari estivi. I giallorossi conquisterebbero così il traguardo che inutilmente avevano inseguito nel lungo testa a testa con la Fiorentina.

Il commissario straordinario della Figc Guido Rossi

Al posto della Fiorentina, contro ogni attesa, finirebbero poi ai preliminari di Champions il Chievo e il Palermo. Due squadre che così potrebbero esordire nel principale torneo continentale per club, proseguendo nella loro scalata da sogno verso l'olimpo del calcio.

A concludere la compagine delle squadre operaie che andrebbero in paradiso, Livorno e Parma. Per loro due preziosi posti (uno dei quali liberato dalla Lazio, se penalizzata) in coppa Uefa, che premiano i granata per la continuità delle ultime stagioni e potrebbero risollevare gli emiliani dalla crisi societaria.

Resterebbe da assegnare il terzo posto che spetta all'Italia per la Coppa Uefa. Dal momento che sia l'Inter, che ha vinto la Coppa Italia, sia la Roma, finalista sconfitta, andranno in Champions, si dovrà cercare un altro nome. La soluzione più logica sarebbe il recupero dell'Empoli, prima esclusa dai posti per l'Europa.

Per quanto riguarda invece l'ipotesi di Guido Rossi di tornare al campionato di serie A a 18 squadre, sembra che la riforma sia difficile da realizzare immediatamente. Il commissario straordinario della Figc vorrebbe adeguare la nostra massima serie A quelle degli altri grandi Paesi europei. Il ridimensionamento è caldeggiato da molti, ma appare inopportuno cambiare le regole in corsa, ancor di più in questo momento delicato.

Ad ogni modo, se si volesse forzare la mano, ipotizzando che le quattro società deferite siano costrette a una retrocessione, si potrebbero salvare due delle tre squadre condannate dal campo nella scorsa stagione. Ma resterebbe comunque il problema dell'allargamento del torneo cadetto.

Una serie B a 24 squadre, con 46 turni da giocare piace a pochi. Quindi è più probabile che si attenda una stagione di transizione per mettere ordine ai vertici della Lega, cui compete l'organizzazione dei calendari, e far partire la nuova serie A dal 2007/2008.

g.f.

Il pool di Borrelli con (da sinistra) Marco Squicquero, Carlo Piccolomini e Maria Josè Falcicchia. A destra, il vice capo ufficio stampa della Figc Alessandro Salerno distribuisce il comunicato con i deferimenti emanato dal procuratore federale Stefano Palazzi

CALCIOPOLI Berlusconi: «Non mi aspetto nessuna penalizzazione». Andreotti ironico: «Ho 87 anni, non vorrei arrivare a 97 per le sentenze»

Galliani lascia la presidenza della Lega

Il dirigente rossonero definisce il deferimento «un atto di profonda ingiustizia»

MILANO Adriano Galliani si è dimesso dalla presidenza della Lega Nazionale Professionisti. La notizia è giunta in serata dallo stesso dirigente milanista anche attraverso una lettera inviata al presidente del Collegio dei revisori dei conti della Lega e ai consiglieri della Lnp. Galliani viene accusato di aver violato l'articolo 1 del regolamento sportivo, norma che obbliga i tesserati alla «lealtà sportiva».

«Considero il mio personale deferimento quale atto di profonda ingiustizia e ribadisco la mia totale estraneità. Rivendico - aggiunge - l'assoluta lealtà e correttezza dei miei comportamenti, sia come presidente di Lega che come uomo di sport».

«Ritengo peraltro - prosegue Galliani che, nel pomeriggio, era stato nell'ufficio dell'avvocato (e consigliere del Milan) Leandro Cantamessa, seguito da un folto gruppo di tifosi - di rassegnare le mie dimissioni dalla carica di presidente della Lega nazionale professionisti pur precisando con tutta la fermezza di cui sono capace che la mia rinuncia non deve e non dovrà essere interpretata quale riconoscimento di una mia qualsiasi responsabilità».

Infine, «sono grato - conclude Galliani - a tutti i destinatari di questa lettera e agli altri presidenti per la collaborazione che hanno saputo offrirmi in questi quattro anni di lavoro svolto, desidero sottolinearlo, nell'interesse di tutti. E, ritengo, con eccellenti risultati gestionali per il sistema».

Fiato sospeso, intanto, nel mondo politico dopo il deferimento di Juve, Milan, Fiorentina e Lazio da parte del procuratore Palazzi.

Berlusconi ha nuovamente escluso che i rossoneri possano avere una «responsabilità» ma la preoccupazione c'è, visto che il presidente del Milan Club Montecitorio, Antonio Verro, ha parlato di «teorema». Su una cosa il mondo politico è d'accordo, l'esclusione dell'amnistia su Calciopoli in caso di vittoria dell'Italia ai Mondiali.

Proprio la vittoria degli Azzurri sulla Repubblica Ceca ha unito per una volta i due Poli di fronte agli schermi televisivi. A sospendere le attività per 90' sono stati sia il presidente del Consiglio, Romano Prodi, che il leader della Cdl, Berlusconi. Ma visioni collettive del match sono state organizzate sia dal gruppo dell'Ulivo alla Camera che da quello di Forza Italia.

L'entusiasmo per il passaggio agli ottavi degli Azzurri non ha però fatto rilanciare l'idea dell'amnistia. «L'amnistia? - ha detto l'ex Guardasigilli, Roberto Castelli - È una cosa ridicola, si è davvero passata la misura». E un'altro stop è arrivato dal sottosegretario all'Economia, il romanista Paolo Cento (Verdi), e dal capogruppo di An alla Camera, Ignazio La Russa, di fede interista: «Auguro a tutti i club di uscire indenni dal processo - ha detto - ma nessuno potrà sperare in un colpo di spugna». Il deferimento dei club era «largamente prevedibile», hanno sottolineato il segretario Ds, Piero Fassino, e lo stesso La Russa.

Tuttavia non tutti la pensano allo stesso modo, in particolare per la presenza del Milan nell'elenco dei club deferiti. «Onestamente - ha detto Verro (Fi) - mi sembra una forzatura anche il semplice deferimento del Milan. Ha ragione Gattuso: dov'è l'illecito nel promettere il trapianto dei capelli? Non vorrei che ci fosse un teorema contro il Milan». E un serissimo Berlusconi, intervenuto a «Porta a Porta», è stato altrettanto deciso: «Non c'è nessuna possibilità che il Milan possa uscire da questa storia con responsabilità che non ha. Non mi aspetto nessuna penalizzazione. Il deferimento arriva per una frase scherzosa che si può dire al telefono...».

Di parere diverso Cento, che chiede «di non fare di tutt'erba un fascio. E' evidente quali fossero i rapporti di forza».

Il ministro Melandri sottolinea invece che «si va verso l'accertamento della verità. Lo dobbiamo ai tanti giovani che praticano il calcio con passione e lealtà sportiva».

Ora si aspetta il processo vero e proprio che comincerà la propria settimana. «È fondamentale per dare una svolta ad una brutta pagina del calcio italiano», ha detto la responsabile Sport dei Ds, Anna Paola Concia.

Ermetico ma pungente il commento di Giulio Andreotti. «E' un primo passo. Ora spero che i tempi della giustizia sportiva siano più rapidi di quella ordinaria. Ho 87 anni - ironizza il senatore a vita - e non vorrei arrivare a 97 per vedere le sentenze sul calcio».

Soddisfazione a Genova, invece, in casa Sampdoria. Il presidente Garrone ha «parlato» attraverso il sito web della società. «Prendo atto delle decisioni del procuratore federale che riconoscono la totale estraneità della Sampdoria e dei suoi dirigenti. Devo ammettere di aver vissuto giorni difficili».

L'ex dg della Juventus Luciano Moggi con il presidente della Lega Calcio Adriano Galliani

LE TAPPE

2 MAGGIO: la Federcalcio annuncia l'apertura di un'inchiesta legata ad intercettazioni in cui sono coinvolti personaggi di primo piano del calcio.
4 MAGGIO: comincia la pubblicazione di ampi brani delle intercettazioni. Emergono i nomi del dg della Juventus Luciano Moggi, dell'amministratore delegato dello stesso club Antonio Giraudo e del vicepresidente della Figc Innocenzo Mazzini.
6 MAGGIO: a Napoli Luciano Moggi, il figlio Alessandro e l'intero Cda della Gea World vengono iscritti nel registro degli indagati. L'accusa è associazione a delinquere finalizzata alla frode sportiva.
8 MAGGIO: si dimette il presidente della Figc, Franco Carraro. Gli subentra temporaneamente il vice, Giancarlo Abete.
10 MAGGIO: emergono nuovi sviluppi. Si parla di nove squadre di serie A e B coinvolte, con oltre 50 indagati. Mazzini si dimette, l'Ufficio indagini sente, come testimoni, gli arbitri Bertini, Cassarà e Dattilo.
11 MAGGIO: si apprende che il «sistema MoggI» influenzava gli arbitri affinchè distribuissero ammonizioni ed espulsioni a favore della Juventus. Indagato Massimo De Santis, arbitro designato per i Mondiali. Scoppia anche lo scandalo scommesse, l'inchiesta viene aperta dalla Procura di Parma: indagati Buffon, Chimenti, Iuliano e Maresca.
12 MAGGIO: la procura di Napoli invita a comparire Franco Carraro, gli ex designatori arbitrali Pierluigi Pairetto e Paolo Bergamo, oltre al presidente dell'Associazione italiana arbitri Tullio Lanese. I carabinieri perquisiscono gli uffici di Federcalcio ed Aia. Gli indagati sono 41, 19 le partite di A ed una di B, quattro club di A (Juventus, Milan, Fiorentina e Lazio) coinvolti.
13 MAGGIO: la Figc ritira l'accredito mondiale a De Santis, ai guardalinee Ivaldi e Griselli ed agli ex designatori Bergamo e Piretto.
14 MAGGIO: la Juve conquista il 29/o scudetto. Moggi compare in tv e, tra le lacrime, annuncia: «Lascio il calcio, ora devo pensare solo a difendermi». Si autosospende il presidente dell'Aia Lanese.
16 MAGGIO: Guido Rossi è nominato Commissario della Figc. A Roma, intanto, prosegue la sfilata di testi eccellenti: il presidente della Lega Galliani, gli allenatori Ancelotti e mancini, l'ad della Roma Rosella Sensi, l'ex arbitro Collina.
18 MAGGIO: perquisizioni della Guardia di Finanza nella sede della Juventus, nelle abitazioni di Luciano ed Alessandro Moggi, Cannavaro, Ibrahimovic. Si sospettano pagamenti di denaro in nero. L'Aia sospende nove arbitri e 10 guardalinee indagati.
19 MAGGIO: si dimette Italo Pappa, capo dell'Ufficio indagini della Figc. Il tecnico Zeman è sentito dalla procura di Napoli.
23 MAGGIO: Rossi nomina Francesco Saverio Borelli, ex procuratore di Milano, nuovo responsabile dell'Ufficio indagini.
25 MAGGIO: dura otto ore e 20 minuti l'interrogatorio di Bergamo nella procura di Napoli.
27 MAGGIO: gli atti delle inchieste passano a Borrelli che promette indagini in tempi brevi.
5 GIUGNO: partono ufficialmente gli interrogatori in Federcalcio, ma già il giorno prima Borrelli convoca come teste l'ex direttore di gara Riccardo Pirrone, che aveva parlato di palline che si aprivano durante i sorteggi arbitrali. Nelle due settimane successive decine di persone passano sotto la lente d'ingrandimento del magistrato. Nell'inchiesta entra a sorpresa anche la Sampdoria, ma in maniera marginale.
14 GIUGNO: Rossi nomina Luigi Agnolin Commissario dell'Aia.
19 GIUGNO: Borrelli conclude la prima parte dell'indagine su Calciopoli. Il suo lavoro è racchiuso nella relazione di 190 pagine consegnate al procuratore federale Stefano Palazzi.

LA SCHEDA

Palazzi, giudice con le stellette

MILANO Stefano Palazzi, quasi 46enne, è giudice di appello alla corte militare di Napoli. Nel suo caso, non vale la decisione del Csm che vieta ai magistrati ordinari di ricoprire incarichi sportivi. Dalla moglie, giudice anche lei (ma del lavoro), ha avuto due bambine, E' entrato in magistratura a 26 anni, dopo una carriera universitaria perfetta (laurea con il massimo dei voti, tutti trenta, molti con la lode) ed ha sostenuto l'accusa in processi contro la camorra a Nola e Napoli.

Quindi il passaggio alla magistratura militare: tre anni da giudice di primo grado e poi la promozione in Appello. Della sua vita privata si conoscono due passioni: il Napoli e lo sci.

In Federazione è assistito da sei vice e gestisce 58 sostituti procuratori. Rispetto a Rossi e Borrelli, nuovi innesti decisi per ridare una verginità al calcio italiano, Palazzi è della vecchia guardia. E' stato vice dell'ex Procuratore federale Carlo Porceddu che, per lui, ha parole di stima: «E' una fortuna per il calcio».

Nell'ultima stagione, Palazzi si è reso protagonista di un evento unico nella storia calcistica: lo schiaffo di Adriano a un giocatore del Livorno. Il giudice sportivo squalifica l'interista con la prova tv, la disciplinare revoca lo stop ma la Caf, accettando il ricorso di Palazzi, riconferma la squalifica.

GIUSTIZIA ORDINARIA

I pubblici ministeri partenopei hanno contestato a 37 persone i reati di associazione a delinquere finalizzata alla frode sportiva

Dalla procura di Napoli nove mesi di intercettazioni

NAPOLI Sono targate Napoli le carte che inchiodano al deferimento 4 società e 26 tesserati. La procura partenopea ha già svelato infatti l'ordine e il grado di coinvolgimento degli indagati nel reato di frode sportiva sulla base degli elementi raccolti nell'inchiesta «off side» che ha messo sotto intercettazione per 9 mesi il mondo del pallone. Nei giorni scorsi i pm Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci sono giunti alle prime conclusioni disponendo l'invio di chiusura indagini per 37 persone per i reati connessi all'associazione a delinquere finalizzata alla frode sporiva. Questo sul piano penale. La procura federale ne ha deferite 26, 11 in meno rispetto alla giustizia ordinaria. Appare certo che tra quei 26 fanno parte le 13 persone indagate per associazione a delinquere finalizzata alla frode sportiva, di cui le sei che la procura napoletana ipotizza abbiano promosso e organizzato l'associazione criminosa attraverso una cupola: i dirigenti della Juventus Moggi (il presunto regista) e Giraudo, l'arbitro De Santis, i designatori arbitrali Bergamo e Pairetto, il vice Figc Mazzini. I deferiti dovranno fare i conti con accuse gravissime trascritte nel dossier in mano ora al procuratore federale Palazzi, accuse al «grumo di potere» che avrebbe pilotato il campionato 2004-2005 e controllato, anche con minacce, il sistema di arbitraggi, moviole, favori con lo scopo finale di far vincere la Juventus.

Nell'ordinanza i pm parlano di «uno stabile vincolo associativo» a delinquere «realizzato e costantemente alimentato da molteplici contatti telefonici», anche su «utenze riservatissime». Del resto, per i 6 della cupola erano pronti gli arresti, evitati, secondo la procura, grazie ad una fuga di notizie pilotata.

DALLA PRIMA PAGINA

L'illusione dell'emozione

Che cosa c'è infatti di più masochista che seguire alla televisione di Stato una partita dell'Italia ai mondiali di Germania? Assolutamente nulla. Ci sono già la tristezza e la rabbia per come gioca la squadra. Ma non basta. Si deperisce per quella voce soporifera e mono-tono di Mazzola (che invidia per i brasiliani che possono godersi telecronisti galvanizzanti!) e ci si deprime con i suoi commenti incredibilmente insulsi e banali («dobbiamo stare attenti», «dobbiamo segnare», «non bisogna lasciare la palla agli avversari», «avrebbe dovuto passare il pallone», «dobbiamo lasciare meno spazio agli avversari»,ecc.). Eppure in trenta milioni stiamo incollati davanti al televisore, per rovinarci il fegato e per giurare che è l'ultima volta che guardiamo una partita dell'Italia.

Siccome tutte queste sventure non bastano, ieri ci si sono messi anche quei signori che dovrebbero moralizzare il calcio. Con sadismo che non ha eguali nella pur tragica storia italiana, poche ore prima del fischio di inizio hanno comunicato che a fine partita avrebbero reso noto i nomi delle squadre da deferire alla giustizia sportiva. Figurarsi lo spirito con cui un juventino guardava la televisione, dibattuto fra l'ansia che passasse in fretta il tempo affinché l'Italia salvasse il risultato e il desiderio che la partita non finisse mai per non dovere sentire che la squadra del cuore l'anno prossimo giocherà nel torneo dei rioni e come preparazione estiva farà scontare gli scapoli e gli ammogliati.

Finalmente, dopo che per 25 minuti ci si voleva cancellare dall'Italia, disposti ad assumere qualsiasi cittadinanza, anche quella del Ghana, Materazzi ci riconciliò con la Patria. Poi l'espulsione del giocatore ceco (nel senso di appartenente alla Repubblica ceca) ha fatto esultare. Sarà poco sportivo gioire per l'inferiorità numerica della squadra avversa, ma qui non si tratta di fare i raffinati ma di vincere, che è tutt'altra roba.

Poi il secondo gol di Inzaghi, a conferma che i vecchi sono sempre i migliori, e la fine delle ansie e dei patimenti. E via per le strade o per cellulare (talmente gassati da scordare di prendere le più elementari precauzioni) a condividere la gioia di essere italiani e la superiorità del genio italico. Per alcune ore non sono esistiti né Prodi né Berlusconi; le difficoltà economiche riguardavano altri; i verbali delle intercettazioni sono stati simpatiche letture boccaccesche (le avessimo avute noi quando eravamo ragazzini!). Stamattina, finita la lettura delle pagine sportive, torniamo nella triste normalità. Per una nuova liberatoria seduta sadomaso, aspettiamo gli ottavi di finale.

Bruno Tellia

Il sindaco di Campione ricusa il Gip ma i magistrati gli danno torto. La soubrette Gregoraci ritratta sul rapporto sessuale avuto alla Farnesina ma è smentita

Tangenti, Vittorio Emanuele sempre in cella

Il giudice dovrebbe decidere oggi sulla concessione dei domiciliari: durante l'interrogatorio ha collaborato

POTENZA Ha gridato «Gol!» nella cella del carcere di Potenza quando ieri l'Italia ha segnato ma non ha potuto esultare per il «gol» della vittoria personale, ovvero di tornare in libertà come si aspettava. Vittorio Emanuele di Savoia ha atteso con grande apprensione la decisione del giudice per le indagini preliminari Alberto Iannuzzi, di mandarlo agli arresti domiciliari. Il giudice prende tempo, riflette sul provvedimento che appare a tutti gli effetti delicato. Iannuzzi deve scrivere le motivazioni che permettono al principe, accusato di essere il leader della «holding del malaffare», di uscire dalla galera. Deve appunto spiegare perché il detenuto Savoia può uscire e gli altri indagati, con lui accusati di associazione a delinqure, sfruttamento della prostituzione, corruzione e falso, devono rimanere dietro le sbarre. Il principe ha parlato, ha risposto alle domande degli inquirenti durante l'interrogatorio e dunque avrebbe «collaborato» mentre altri si sono avvalsi della falcoltà di non rispondere. Questo sarebbe il punto a favore dell'arrestato eccellente.

«Deciderò entro 24 ore» ha detto ieri Iannuzzi. Il fatto che il collegio difensivo del principe abbia rinunciato a presentare ricorso al Tribunale del riesame contro l'ordinanza di custodia cautelare, faceva pensare che la remissione in libertà di Vittorio Emanuele avvenisse già ieri sera, invece qualcosa è andato storto. L'avvocato Giulia Bongiorno si è detta però fiduciosa: «Speravo che il principe uscisse subito anche perché avrebbe fatto un bel regalo di compleanno a suo figlio Emanuele Filiberto. Posso dire che Vittorio Emanuele ha una dignità da re e lo dimostra in questa fase detentiva».

Ieri è stata una giornata di grande tensione al Tribunale di Potenza; la richiesta di ricusazione del Gip da parte del sindaco di Campione d'Italia Roberto Salmoiraghi è stata dichiarata inammissibile dalla Corte d'appello di Potenza: Iannuzzi non avrebbe dunque anticipato alla stampa alcun giudizio sull'indagato Salmoiraghi.

Il sindaco, per sapere se potrà tornare in piena libertà, dovrà attendere il 29 giugno quando si terrà l'udienza del Riesame che vede protagonisti altri tre arrestati: Achille De Luca, Ugo Bonazza e Giuseppe Rizzani. Quest'ultimo ieri, nell'interrogatorio, ha negato di avere dato mazzette a Salmoiraghi per ottenere l'incarico di procacciatore di facoltosi clienti al Casinò di Campione.

Per quanto riguarda la vicenda che coinvolge Salvo Sottile, portavoce di Gianfranco Fini, accusato di «concussione sessuale», e la showgirl Elisabetta Gregoraci il clamore non si placa. «Non ho avuto nessun rapporto sessuale con Sottile né ho subito alcuna pressione, le uniche pressioni che ho subito le ho ricevute dal Pm Henry John Woodcock» ha detto la Gregoraci. Ma gli inquirenti ribattono decisi spiegando che l'interrogatorio della soubrette è stato registrato: «La Gregoraci ha raccontato di avere avuto rapporti sessuali con Sottile nella sede del Ministero degli esteri il 10 marzo 2005». Nel giro delle raccomandazioni Rai spunta anche un altro nome, quello di Mara Carfagna, ora deputata azzurra, che sarebbe stata segnalata da un politico di Forza Italia. A rivelarlo è stato il direttore di Raiude Antonio Marano.

Roberta Rizzo

Vittorio Emanuele e la moglie a Torino nel 2003

FITTO

«Prendo atto che è iniziata la pubblicazione delle 150 mila intercettazioni telefoniche che mi riguardano, a quanto pare integralmente a disposizione della stampa. Nell'attesa di leggere sui giornali le conversazioni private tra me e mia moglie, gli italiani possono leggere già oggi quelle tra me e altri componenti della mia famiglia. Questo non mi spaventa, piuttosto continuo a non capire la rilevanza, meno che mai penale, che tali conversazioni possano avere». L'afferma Raffaele Fitto, parlamentare di Forza Italia ed ex presidente della Regione Puglia. Chiede «sinceramente scusa a tutti coloro che hanno avuto la sfortuna di telefonarmi, dato che che tutti i miei recapiti telefonici, quelli dei miei più stretti collaboratori e di chi ha lavorato in campagna elettorale nel 2005 erano sotto controllo».

Salta il rinfresco per Emanuele Filiberto

ROMA Doveva essere una festa, con tanto di spumante e pasticcini, in occasione del 34 compleanno del principe Emanuele Filiberto di Savoia ma in realtà si è trasformata in una «chiacchierata per parlare degli ultimi eventi». Le Guardie d'onore della Delegazione di Roma, si sono riunite ieri pomeriggio - proprio durante la partita - nella sede della Presidenza a pochi passi dal Pantheon. «Venti giorni fa quando ho spedito gli inviti alle nostre 615 Guardie d'onore - ha spiegato il presidente Ugo D'Atri - l'intenzione era di fare una festa in onore del principe ma oggi ho deciso di eliminare anche il rinfresco».

L'INTERVISTA

Il deputato di An precisa: l'incarico non è mai stato di Sottile

Menia: «Non sarò il portavoce»

TRIESTE È da quasi un anno ai vertici del partito nazionale, da quando il leader Gianfranco Fini lo nominò responsabile della propaganda subito dopo avere strappato gradi e mostrine ai colonnelli di An. Eppure, a differenza di (quasi) tutti, Roberto Menia in questi giorni se n'è rimasto praticamente zitto. Perché? «Tanti parlano: chi deve far vedere che è solidale, chi ha la mania di parlare... Io non ritengo utile farlo» risponde il deputato triestino.

Gianfranco Fini e Roberto Menia in foto d'archivio

In altre parole, precisa Menia, visto che non di politica - il suo campo - ma di «porcate fatte ad arte» si tratta, allora, ecco, lui al silenzio si sente autorizzato. Lo dice con sicurezza: «Sotto il profilo giudiziario la faccenda finirà come deve finire, in un nulla di fatto. Su altri profili di comportamento non voglio entrare. Quello che vedo invece - aggiunge lui, il fedelissimo del leader, quello che con Gianfranco ha condiviso tante vacanze all'insegna della comune passione per le immersioni - è un oggettivo accerchiamento di Fini. Si sono scelte le vittime da mettere in piazza con le telefonate intercettate e soprattutto con le trascrizioni date in pasto ai giornali. Cose che non c'entrano nulla». Ma «a Fini - che peraltro è uno che sa mettere l'elmetto quando serve - ho espresso ogni giorno la mia solidarietà. Quando hanno messo in mezzo sua moglie...». Anche la moglie di Menia del resto a suo tempo finì sui giornali per una telefonata con il presidente locale del partito Paris Lippi, nel contesto dell'inchiesta sul cosiddetto «scandalo mense». Menia liquida la faccenda («Parallelismi? Ma no...») e a chi gli faccia osservare come, a proposito di questi giorni, nel partito ci sia chi chiede un rinnovato rigore morale, risponde: «Io personalmente questo rigore lo pratico. Poi, ecco, non ho mai apprezzato il mondo delle ballerine. Ma vorrei sapere chi, intorno alla Rai, è vergine». Salvatore Sottile? «Il suo lavoro di capo ufficio stampa lo ha sempre fatto bene. Sul resto non parlo». E a proposito, nulla di vero - dice Menia - su illazioni che lo vorrebbero nuovo portavoce del leader: «Tutto è nato da un equivoco, perché Sottile non ha mai avuto quell'incarico ma è capo ufficio stampa di Fini». Il portavoce, fino a nuovo ordine, è e resta Andrea Ronchi.

p.b.

Il capoclan è il presunto mandante. Fuori dall'inchiesta il suo referente politico

L'omicidio Fortugno: movente gli affari

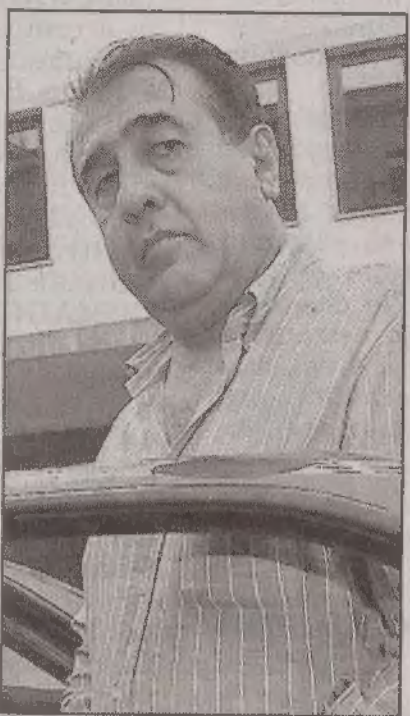
Ostacolava le mosse del boss della sanità calabra Marcianò

ROMA Ci sono ancora molti omissis nell'ordinanza che l'altro ieri ha portato all'arresto di Alessandro Marcianò, boss della Asl di Locri e presunto mandante dell'omicidio Fortugno, e del figlio Giuseppe, accusato di avere organizzato il gruppo di fuoco che il 16 ottobre scorso firmò l'agguato mortale nella cittadina jonica.

Nelle carte della Dda reggina si legge però che da vicepresidente del Consiglio regionale della Calabria Fortugno era diventato «un ostacolo scomodo ai progetti dei Marcianò. L'unico alla realizzazione di un progetto relativo alla perpetuazione del loro potere nell'ambito politico-affaristico-clientelare» ha spiegato ieri il procuratore capo di Reggio Calabria Antonino Catanese. «Tale potere dipendeva dalle fortune di altro personaggio politico, candidato alle elezioni del 2005, risultato non eletto contro le loro aspettative» ha aggiunto il magistrato.

Alessandro Marcianò

Francesco Fortugno

Il personaggio al quale si fa riferimento, hanno tenuto a precisare gli inquirenti, non è indagato dal momento che a suo carico non risulta allo stato alcun elemento. Il nome tuttavia non è nuovo a un'inchiesta che si è in gran parte basata sulle dichiarazioni di due pentiti. La prima ad avanzare dubbi e sospetti non sul politico in persona ma sul suo entourage, era stata, nei giorni della campagna elettorale e poi di nuovo all'indomani del delitto, la stessa vedova Fortugno, oggi eletta deputata nelle liste dell'Ulivo. Si tratta dell'onorevole della Margherita, ex Ccd, Domenico Crea (primo dei non eletti e subentrato a Fortugno dopo la sua morte). Per Crea, i Marcianò raccoglievano voti. Ed è nella segreteria dell'onorevole che il 28enne Giuseppe Marcianò era stato assunto come collaboratore esperto. Ma il delitto, sostengono i magistrati senza sbilanciarsi troppo, per ora risulta deciso e commissionato dai soli Marcianò, che affidarono l'incarico a Salvatore Ritorto (già in carcere dal 21 marzo scorso come esecutore materiale assieme ad altri complici legati o comunque vicini alla cosca dei Cordì).

Sulla circostanza che Alessandro Marcianò, potente caposala dell'ospedale di Locri (lo stesso dove prestavano servizio Fortugno, primario del Pronto soccorso, e la moglie Maria Grazia Laganà, vicedirettore sanitario), possa avere ordinato in solitudine un delitto di tale importanza in terra di mafia le indagini continueranno.

n.a.

I consigli degli esperti per battere l'afa

Caldo, anziani e bimbi a rischio disidratazione

ROMA Caldo e afa stanno già «asfissiando» varie città italiane e i più a rischio sono, come sempre, anziani e bambini. Per difendersi dalle ondate di calore, ricordano gli esperti, fondamentali sono una giusta alimentazione e soprattutto avere sempre accanto una bottiglia d'acqua, poichè il rischio disidratazione rappresenta uno dei maggiori pericoli.

Gli anziani, ha affermato il presidente della Società italiana gi geriatria Roberto Bernabei, «dovrebbero bere almeno 2 litri di acqua al giorno e fare moltissima attenzione ai primi segni della disidratazione, una condizione che a volte può presentarsi anche in maniera subdola e difficilmente riconoscibile: avete a esempio difficoltà di concentrazione? Vi gira la testa? Perdete l'equilibrio o avvertite dei sintomi "strai"? Se siete anziani e fa molto caldo questi potrebbero anche essere i segni di una disidratazione in atto - afferma l'esperto - ed è dunque bene rivolgersi subito al medico». Un pericolo frequente, ha aggiunto Bernabei, «visto che gli anziani hanno un diminuito senso della sete e, dunque, tendono a bere molto poco anche in presenza di alte temperature». Altra categoria a rischio sono i bambini. «I consigli sono sempre gli stessi - ha sottolineato il presidente della Società italiana di pediatria (Sip) Pasquale di Pietro - ma in questi giorni è importante che vengano ricordati: fondamentale è anzitutto tenerli scoperti o con vestiti molto leggeri; non farli mangiare troppo, no ai cibi calorici e grassi e spazio alla frutta e alle verdure. Anche per i bimbi i liquidi sono molto importanti: vanno bene anche i gelati ma è importante essere sicuri della qualità del prodotto contro le facili infezioni, frequenti in questo periodo». Ma la lista dei consigli è ancora lunga: evitare di uscire nelle ore più calde, arieggiare la casa il più possibile nelle ore fresche, evitare correnti d'aria e sbalzi di temperatura, prediligere abiti in fibre naturali come lino e cotone, bagnarsi spesso.

Un consiglio particolare, poi, è diretto a chi soffre di qualche patologia: se si assumono farmaci è meglio consultare il medico poichè è possibile che alcune terapie, col caldo, vadano ritarate. Il caldo si combatte anche a tavola. Gli alimenti adatti: pane, pasta, riso ma anche lattuga, cipolla, radicchio, aglio e formaggi freschi, uova bollite, latte fresco e frutta come pesche e nettarine.

Confermato il carcere duro per la br Desdemona Lioce

ROMA Confermato il carcere duro per Nadia Desdemona Lioce. La Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso della brigatista che si era opposta alla pronuncia del tribunale di sorveglianza di Firenze con la quale era stato rigettato il reclamo presentato dalla detenuta contro il provvedimento del ministro della Giustizia con cui era stato disposto il regime carcerario duro previsto dall'articolo 41 Bis.

Nadia Lioce, condannata all'ergastolo per omicidio volontario, terrorismo ed eversione dell'ordine democratico, aveva presentato ricorso per cassazione contro la pronuncia del Tribunale di sorveglianza di Firenze con la quale veniva confermato il regime carcerario previsto dall'art. 41 bis disposto dall'allora Guardasigilli, Roberto Castelli.

La brigatista aveva denunciato «difetto di motivazione» nell'ordinanza dei giudici fiorentini, perchè, tra l'altro, «si limitava a confermare il provvedimento del ministro senza sottoporre a vaglio critico le argomentazioni utilizzate in quella sede».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 giugno 2006 è stata di 45.800 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Molte soluzioni in Rete già alle 11. Secondo un sondaggio il 59% degli studenti ritiene che l'esame vada abolito

Maturità, «facili» le seconde prove

Al Classico testo in greco di Plutarco, due problemi con funzioni allo Scientifico

ROMA Seconda prova scritta per i 485.296 candidati alla maturità, differenziata in base agli specifici indirizzi dei vari istituti. Il classico ha affrontato una versione di greco, testo di Plutarco: «L'uomo è padrone della parte migliore di se stesso». Due problemi con funzioni e test matematici allo Scientifico, la prova di francese anche con una citazione di Roland Barthes al Linguistico e lo stato patrimoniale di un'azienda per l'Istituto tecnico commerciale. Molte soluzioni già in Rete verso le 11.

Secondo gli studenti, di qualsiasi indirizzo, le prove di ieri erano «facili» e spesso i ragazzi hanno avuto un clima di collaborazione anche con i professori. Insomma qualche suggerimento è volato tra i banchi. Ma come due giorni fa sono stati proibiti i cellulari, gli I-pod e qualsiasi strumentazione tecnologica. Secondo un sondaggio Swg e studenti.it tra i maturandi però il 59% degli studenti ritiene che l'esame vada abolito. L'indagine è stata articolata su 80 domande poste a circa 1.300 studenti di tutta Italia e tutte le tipologie di scuola. Per il 57% degli intervistati la scuola appena conclusa è stata ingiusta, per il 45% «arretrata» e solo il 35 ritiene che la scuola «dia una buona preparazione per entrare nel mondo del lavoro». Gli studenti passano in media 3 ore e 50 minuti al giorno sui libri che, in occasione della maturità, diventano 3 ore e 13 minuti per i maschi e 4 ore e 21 minuti per le femmine.

E oggi sarà di scena la terza prova. Per la prima volta le tre prove scritte saranno consecutive perchè il ministro Giuseppe Fioroni ha dovuto anticipare i quesiti su cinque materie (costituiscono la terza prova) per la necessità di allestire i seggi per il referendum fissato per domenica e lunedì prossimi. Il terzo scritto, introdotto nel 1998 con la riforma dell'esame di Stato, ha un carattere multidisciplinare e varia da scuola a scuola perchè è integralmente definito e redatto dalla commissione d'esame, sia pure sulla base di alcune caratteristiche stabilite a livello centrale dal Ministero. Una prova obbligatoria è quella di lingua straniera.

I colloqui orali in genere dovrebbero essere sostenuti dal 1 luglio al 12 luglio.

Antonella Fantò

Kataweb, su Internet i risultati delle prove

Anche oggi, sul sito Internet del nostro giornale, subito dopo la conclusione delle prove saranno disponibili on-line testi e soluzioni. I maturandi potranno così verificare subito se avranno svolto in maniera corretta i lavori. Già ieri e mercoledì, peraltro, nello speciale on-line dedicato alla matura 2006 sono stati inseriti quasi in tempo reale i testi delle prove. Chi vuole raccontare e condividere con altri ragazzi paure, ansie ed emozioni anche quest'anno può farlo grazie alla chat che Kataweb.it, portale del Gruppo L'Espresso, ha messo a disposizione degli studenti.

MINISTERO

«Temi di sinistra? Ma a sceglierli è stata la Moratti»

ROMA I temi della maturità «sono stati scelti a marzo dal ministro Letizia Moratti, così come tutte le altre prove che i candidati all'esame di Stato sostengono in questi giorni». Lo precisa il Ministero dell'istruzione con una lettera a Vittorio Feltri, direttore di «Libero», e per conoscenza ai presidenti dell'Ordine dei giornalisti del Lazio Bruno Tucci e della Lombardia Franco Abruzzo.

«Ho letto con stupore - scriveva ieri la responsabile dell'ufficio stampa del ministro Fioroni, Tiziana Ragni - l'articolo pubblicato a pagina 15 del suo giornale nell'edizione odierna dal titolo "Temi da regime alla maturità del Professore - Dall'antifederalista Mazzini all'Europa multietnica, all'elogio del dissociato: le tracce pendono a sinistra - L'esame ai tempi dell'Unione" a firma Gianfranco Morra nel quale, con toni degni dell'Apocalisse, si fa strame delle scelte fatte a proposito dei temi della maturità per concludere che dopo gli anni del ministero Moratti, in cui ogni strumentalizzazione era assente, ecco la novità di Prodi: temi di regime».

«Mi duole informarla del fatto - prosegue la lettera - che quei temi sono stati scelti tre mesi fa dal ministro Moratti. E ancora di più mi duole informarla del fatto che sarebbe bastata una telefonata per verificare la paternità dei temi ed, eventualmente, spostare di un anno la fustigazione del ministro Fioroni perchè quest'anno, nel bene e nel male, era ancora "l'anno della Moratti". Perchè di questo si tratta: chiunque sia il ministro di turno, la macchina degli esami cammina sulle gambe e sui sacrifici di tante persone che per un intero anno preparano questo appuntamento».

Le materie della seconda prova

LICEI

- **Classico** Greco
- **Linguistico** Lingua straniera
- **Scientifico** Matematica

ISTITUTI PROFESSIONALI

- **Agrotecnico** Economia agraria
- **Operatore commerciale** Organizzazione e gestione aziendale e mercatistica
- **Agrario generale** Agronomia e coltivazioni
- **Metallurgia** Impianti metallurgici e disegno
- **Tecnico dell'edilizia** Costruzioni e gestione di cantiere
- **Edilizia** Costruzioni edili, stradali ed idrauliche
- **Giuridico econ. aziendale** Economia aziendale
- **Programmatori** Ragioneria ed economia aziendale
- **Odontotecnico** Scienze dei materiali dentali e laboratorio
- **Tecnico chimico-biologico** Processi e tecnologie industriali chimiche
- **Geometra** Tecnologia delle costruzioni
- **Turistico** Lingua straniera
- **Informatica** Informatica generale e applicazione tecnico-scientifiche
- **Meccanica** Meccanica applicata e macchine a fluido
- **Periti az. e corrispondenti in lingue estere** Lingua straniera
- **Artistico** Disegno geometrico

ANSA-CENTIMETRI

La scelta di Benedetto XVI è caduta su un suo stretto collaboratore di vecchia data

Vaticano, segreteria di Stato a Bertone

L'arcivescovo di Genova sostituisce il cardinale Sodano

CITTÀ DEL VATICANO Cambio della guardia ai vertici della segreteria di Stato vaticana. Benedetto XVI ha infatti chiamato il cardinale Tarcisio Bertone a sostituire il cardinale Angelo Sodano che lascia l'incarico dopo 15 anni di servizio per raggiunti limiti di età.

Arcivescovo di Genova e quinto di otto figli, Bertone è nato a Romano Canavese (provincia di Torino) il primo dicembre 1934.

La scelta del Papa per il delicatissimo incarico è ricaduta sul suo ex braccio destro alla Congregazione per la dottrina della fede, collaboratore di provata fiducia ma anche pastore di grande preparazione dottrinale. Papa Ratzinger, nel corso di tanti anni, ha avuto modo di apprezzarne il suo spessore umano e teologico. Con lui ha lavorato fianco a fianco, viaggiato e affrontato nodi piuttosto spinosi.

Salesiano, ordinato sacerdote a 26 anni, Bertone ha alle spalle una lunga esperienza in ambito universitario: laureatosi in teologia alla Facoltà teologica salesiana di Torino ha continuato gli studi a Roma dove ha ottenuto il dottorato in diritto canonico. A 33 anni ha avuto la cattedra di teologia morale speciale all'ateneo Salesiano.

Nel 1976 è passato a dirigere la facoltà di diritto canonico; dal 1978 è stato anche docente di diritto pubblico ecclesiastico all'Università Lateranense.

Accanto a un'intensa attività pubblicistica, non sono mancati compiti direttivi nelle comunità dell'Università salesiana prima come direttore dei Teologi, poi decano della facoltà di Diritto canonico, quindi vice rettore e infine, dal primo giugno 1989, rettore.

La macchina della curia vaticana, coi suoi delicati equilibri interni, Bertone la conosce a fondo ma è stato anche a capo di importanti diocesi: il primo agosto 1991 papa Wojtyla lo ha chiamato alla guida di Vercelli.

Tra l'altro, Bertone è stato incaricato dal Papa di curare la pubblicazione della terza parte del «segreto» di Fatima. La porpora cardinalizia e la nomina ad arcivescovo di Genova risalgono al 10 dicembre 2002.

Uomo diretto e amabile, a Genova in questi anni si e fatto apprezzare per uno stile improntato al dialogo. Ha promosso incontri con tutti i suoi preti, andandoli a trovare a casa loro a bordo di una panda color pistacchio un pò ammaccata per vedere come vivono e di cosa hanno bisogno.

Genova gli ha riservato calore e simpatia anche per il suo essere vicino alla gente.

Dopo l'infarto a Lourdes monsignor Brollo è tornato a Udine: ricoverato per accertamenti

UDINE L'arcivescovo di Udine, mons. Pietro Brollo, colpito da un leggero infarto il 12 giugno mentre si trovava in pellegrinaggio a Lourdes, è rientrato ieri a Udine ed è stato accolto in ospedale. Le sue condizioni di salute sono buone e il ricovero - ha reso noto l'ufficio stampa diocesano - è dovuto agli accertamenti sanitari necessari per programmare la sua convalescenza e un adeguato periodo di riposo. Gli impegni pastorali programmati dall'arcivescovo per le prossime settimane saranno assunti dai vicari episcopali nelle modalità da loro concordate con le persone e le comunità interessate. Brollo, nella sua permanenza nell'ospedale di Lourdes, ha potuto contare anche sulla presenza costante e qualificata di due donne medico partecipanti al pellegrinaggio.

Tecnologia e un'inedita filosofia d'azione per la brigata di cavalleria

La «Pozzuolo del Friuli» si esercita e l'informatica diventa un'«arma»

UDINE Una «prima» metodologica e tecnologica quella posta in atto dalla Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli nel corso dell'esercitazione per posto Comando «Cormor 2006», terminata ieri nell'omonima area addestrativa di Udine.

Il Comando della grande unità di stanza a Gorizia, guidata dal generale Paolo Gerometta, si è rischierato su shelter di nuova concezione e modulabili, completamente informatizzato grazie a una rete di computer in grado di velocizzare l'analisi dei dati per offrire al comandante lo scenario più completo e prendere le decisioni più adatte abbattendo la «soglia di rischio». Sperimentali anche le modalità delle operazioni simulate, al computer e nella realtà, «effect based», cioè «basate sugli effetti». Un nuovo approccio mentale e metodologico che privilegia manovre basate non sull'obiettivo ma indirizzate a produrre determinati effetti desiderati.

Con una concezione «net-centrica», infine, sono state allestite pagine Web su macchine adatte all'impiego campale per la condivisione e lo scambio in tempo reale di dati, ordini e pianificazioni. «Un altro aspetto che ritengo di grande pregio - ha affermato il generale Gerometta - è la partecipazione a "Cormor 2006" di ben 22 ufficiali della Riserva selezionata, professionisti civili che scelgono d'indossare l'uniforme per periodi di tempo prefissati offrendo la loro specializzazione al servizio della Forza armata». Allestito anche il corso informativo «Comportamento e sicurezza dei media in operazioni» per reporter.

Pier Paolo Garofalo

LECCE

Muore asfissiato nel carro Ariete

LECCE Sarebbe morto asfissiato dal denso fumo sviluppatosi dopo l'esplosione di un colpo del cannone nel carro armato Ariete che stava pilotando nel corso di un'esercitazione dell'Esercito a Torre Veneri, sulla costa a pochi km da Lecce. Questa la principale causa della morte del caporale Marco Bisconti, 22 anni, nato a San Cesario di Lecce e residente nella provincia. Nell'incidente, ieri verso le 11, sono rimasti feriti altri tre militari. Sono i sottotenenti Pierluigi Melissano, 24 anni di Lecce, Francesco Parisi, 22 di Avellino, entrambi della Scuola di Torino, e il ten. col. Rolando Rollo, 56 anni di Lecce, comandante del mezzo andato a fuoco. Parisi è ricoverato in Dermatologia a Lecce, giudicato guaribile in 40 giorni per ustioni di primo grado su diverse parti del corpo. Più gravi, ma non corre pericolo di morte, le condizioni di Melissano, ricoverato in Oculistica. Solo medicato Rollo, dimesso. Allo sparo la parte intermedia e inferiore del proiettile è ricaduta dentro il carro ma non nella zona prefissasta, causando calore e fiamme.

L'INTERVISTA

PIERO FASSINO, SEGRETARIO DEI DS

«Questa devolution va bocciata Riduce i diritti di tutti i cittadini e non aumenta i poteri locali»

di Ciro Esposito

TRIESTE Il referendum confermativo della riforma costituzionale approvata dal centrodestra è l'ultima tappa di un'interminabile competizione elettorale che ha occupato i primi sei mesi dell'anno. Per il segretario diessino Piero Fassino tutti i cittadini, anche quelli che hanno votato per il centrodestra alle politiche, devono esprimersi con un «no».

Onorevole Fassino, spieghiamo in sintesi perché il centrosinistra invita i cittadini a votare "no" al referendum costituzionale?

Perché la revisione della Costituzione proposta dalla destra è un danno per i cittadini che rischiano di non avere più gli stessi diritti e le stesse opportunità nella tutela della loro salute, nell'educazione dei figli, nella sicurezza individuale. Tutte le materie che sono sottoposte a devolution mettono in discussione l'articolo 3 della Costituzione che garantisce a ogni cittadino, dovunque viva, uguaglianza di servizi, prestazioni e opportunità. Facciamo un esempio, oggi la sanità è gestita dalle Regioni ma il sistema sanitario nazionale garantisce a tutti i cittadini le stesse cure. Domani con la devolution non ci sarà più un sistema sanitario nazionale ma venti sistemi regionali, ciascuno diverso dall'altro, e i cittadini non avranno più la garanzia di avere le stesse prestazioni.

Ma il centrodestra sostiene che con questa riforma si compie un passo decisivo verso il federalismo.

Non è vero. La riforma rinvia ancora il federalismo fiscale mentre il Senato federale è una presa in giro perché si è messo l'etichetta "federale" al Senato di oggi. Ben 13 competenze delle Regioni vengono riportate in capo allo Stato. Poi, si ridisegnano le competenze di Parlamento, presidente del Consiglio e Presidente della Repubblica in un modo confuso e distorto creando una Babele nelle prerogative di Camera e Senato che saranno fonte di continui conflitti. Si aumentano i poteri del capo del governo senza bilanciarli con quelli del Parlamento, si espropria il presidente della Repubblica dell'unico potere che ha che è quello di sciogliere le camere nel caso di crisi di governo. Si riduce l'autonomia della Corte costituzionale.

La Cdl dice che avete cominciato voi a cambiare la Costituzione a colpi di maggioranza nella precedente legislatura.

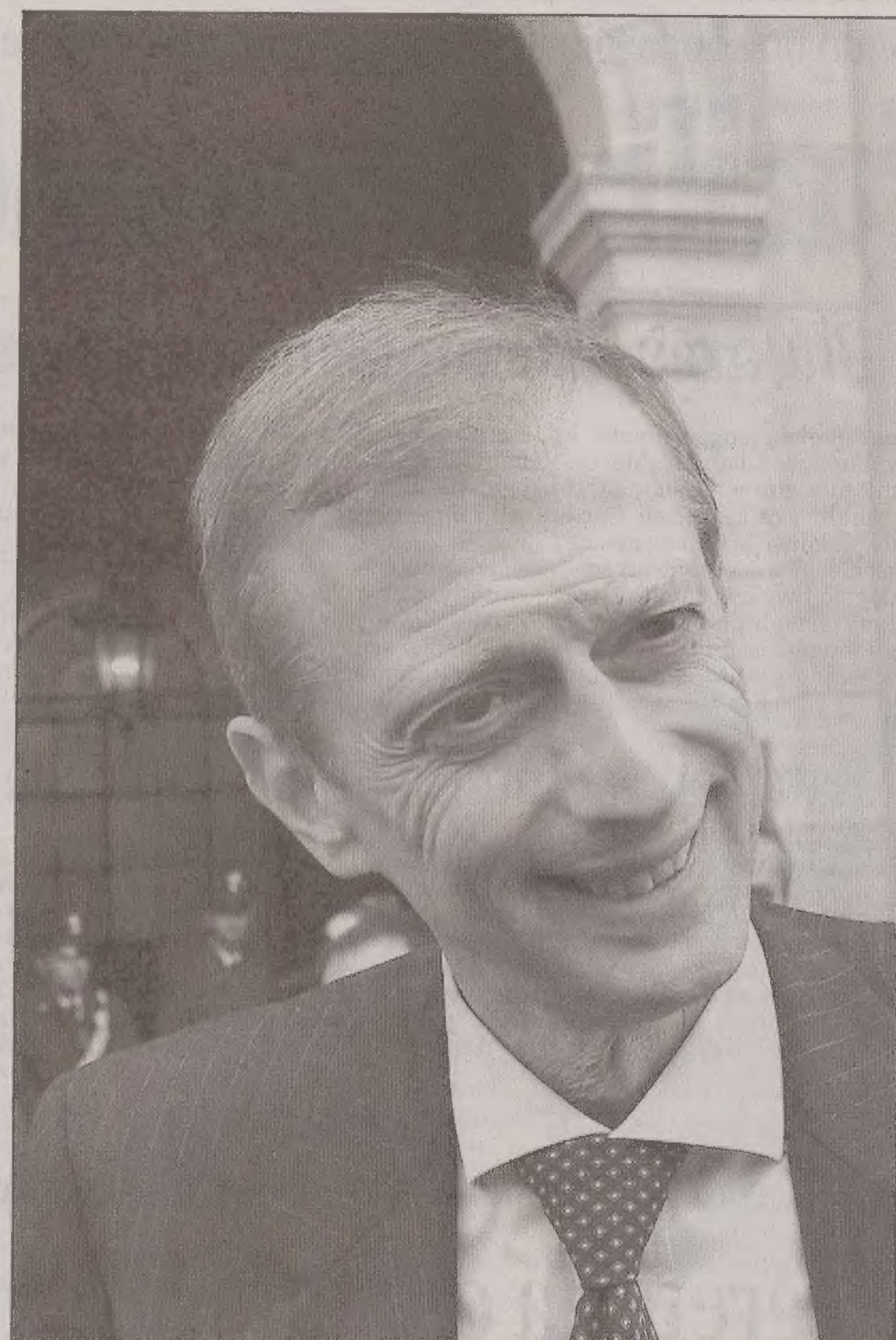
Questa riforma comporta la revisione di 50 articoli su 150. È del tutto normale che un cittadino possa condividere alcuni cambiamenti e altri no. Non si cambia un terzo della Costituzione sull'iniziativa di una maggioranza di governo perché la Costituzione appartiene a tutti gli italiani e se la si cambia in maniera così radicale occorre farlo in modo condiviso.

Non c'è niente da salvare nelle riforma della Cdl, ad esempio il taglio dei parlamentari?

Vede, sul taglio dei parlamentari noi siamo d'accordo. Ma perchè per votare sì a questo, devo votare sì anche a tante cose che sono sbagliate? E poi si dica ai cittadini la verità: il centrodestra non spiega che la riduzione avverrà a partire dal 2016. Comunque sulla riduzione siamo sempre stati favorevoli tanto che delineiamo una riduzione più drastica di quella proposta dalla destra. La verità è che questo tema viene usato dalla destra come una foglia di fico per coprire i guasti e i danni di questa revisione.

Se la riforma non passa siete pronti ad aprire una confronto bipartisan?

Il nostro "no" non significa non voler fare riforme. È necessario aggiornare la Costituzione, soprattutto la sua seconda parte, così come è necessario riorganizzare il lavoro del parlamento, i rapporti tra parlamento e governo, e procedere con determinazione sulla strada del federalismo fiscale. Ma tutto questo si può fare solo se prima si toglie dal campo questa brutta revisione della Costituzione. L'argomento usato dalla destra secondo cui si può votare sì e poi cambiare è un'altra presa in giro perché il referendum è stato previsto nella Costituzione perché su materie particolarmente importanti si pronuncino i cittadini. Se invece si chiede di votare "no" eliminiamo questo obbrobrio e si può riprendere un percorso riformatore attraverso un confronto anche con l'opposizione.

Il segretario dei Ds Piero Fassino: «Nel referendum anche quelli che hanno votato per il centrodestra alle politiche, devono esprimersi con un no»

Il Cavaliere sbaglia a far credere che il voto sia una rivincita sulle politiche

Berlusconi sta estremizzando la campagna referendaria con una forte connotazione politica. Riuscirà a mobilitare il centrodestra?

Io penso che faccia un errore a far credere che il referendum sia una rivincita sulle elezioni politiche perché non si vota mai due volte. Le elezioni per eleggere il parlamento e scegliere chi governa si sono già svolte il 10 aprile e gli elettori hanno scelto di affidare la guida dell'Italia al centrosinistra e a Prodi. Domenica si vota per decidere se dobbiamo modificare la Costituzione. Io dico che un elettore del centrodestra può benissimo continuare a pensare che Berlusconi sia meglio di Prodi e al tempo stesso votare "no". Perché comunque da questa revisione della Costituzione vengono dei danni anche per lui. E la conferma di questo sta nel fatto che autorevoli esponenti del centrodestra come ad esempio Follini, Tabacci, La Malfa e la Mussolini hanno detto che voteranno "no".

Ieri Berlusconi ha definito indegni coloro i quali voteranno no anche se poi si è corretto. Come risponde all'ex premier?

Che chi offende e insulti dimostra di non avere argomenti e non merita la fiducia degli elettori.

Ma un successo forte del "no" al Nord assumerebbe un significato politico importante per il centrosinistra?

Non corrisponde al vero far credere che il Nord voti in maggioranza a destra. Perché la maggioranza delle Regioni del Nord, delle province e dei capoluoghi sono governati dal centrosinistra. Credo anche che la maggiore sensibilità al federalismo che si registra nell'opinione pubblica del Nord a maggior ragione porti a votare "no" a questa proposta perché con la devolution non aumentano i poteri delle Regioni e invece si riducono i diritti dei cittadini. Non solo si contrappone il Nord al Sud, ma anche all'interno di ogni regione del Nord si rischia di contrapporre aree più forti a aree più deboli, aree centrali a aree periferiche.

> **PARTITO**
> *In Fvg esistono le condizioni per trasformare l'Ulivo nel Partito democratico*

Il centrosinistra nel Friuli Venezia Giulia, dopo il risultato deludente delle politiche, si prepara alle regionali del 2008. Ds e Margherita vogliono arrivare al Partito democratico ma devono fare i conti con Illy e le civiche. È un obiettivo raggiungibile?

Io penso che nel Friuli Venezia Giulia abbiamo già sperimentato livelli di unità sia del centrosinistra che dell'Ulivo molto forti. Ricordo l'esperienza di Illy alla guida di Trieste, le esperienze unitarie costruite attorno a Bolzonello a Pordenone, a Gorizia, a Udine nell'alleanza tra il movimento autonomista di Cecotti e il centrosinistra. Tutto questo ha creato quella coalizione forte che ha sostenuto Illy alle regionali del 2003. C'è quindi una cultura politica adatta alla trasformazione dell'Ulivo nel Partito democratico e alla costruzione di un centrosinistra unito e largo capace di riconoscere il ruolo e la funzione delle liste civiche e dei movimenti locali. E mi auguro che per le elezioni del 2008 ci siano tutte le condizioni perché il Partito democratico si presenti agli elettori contribuendo alla riconferma del centrosinistra alla guida del Friuli Venezia Giulia.

«Fanno rumore, le paghino i privati»

Menapace: «Non ho insultato le Frecce. Basta simboli di guerra»

TRIESTE Lidia Menapace né si pente né ritratta, prova solo grande amarezza per le reazioni, spesso ingiuriose, cui ha dato adito un suo giudizio sulle Frecce tricolori («Sono uno spreco, fanno baccano e inquinano» aveva detto in un'intervista nel contestare che il 2 giugno venga celebrato con parate militari). Intervenuta a Trieste per la chiusura della campagna referendaria del suo partito, la senatrice qui eletta da Rifondazione deve continuamente interrompersi per i passaggi sopra Barcola, sede di una festa della stampa comunista, della pattuglia acrobatica che si esercita per l'Airshow di domenica: «Le Frecce tricolori? Le paghino i privati, come avviene in tutti gli altri Paesi».

«Quel mio intervento – si rammarica – è stato letto solo per il titolo, riduttivo, di quell'intervista giornalistica. Infatti solo per inciso ho detto delle Frecce nel contestare che del 2 Giugno si faccia una festa militare (c'è già il 4 Novembre) anziché civile. Stavo dicendo che mi piacerebbe che la festa della nostra Repubblica venisse celebrata come in Francia, dove il 14 Luglio si balla per le strade. Mi piacerebbe, cioè, che anche la mia Patria si presentasse con questo volto popolare».

Lidia Menapace

Ed è qui – rimarca l'ottantaduenne Lidia Menapace, pacifista da una vita – che le è venuto di dire, parlando della parata del 2 Giugno, che le Frecce «oltretutto fanno rumore, inquinano e servono solo per questo tipo di manifestazioni». E commenta: «Non mi pare di aver detto nulla di insultante, una così violenta campagna di stampa, con contorno di ingiurie e di offensive lettere anonime».

Anche un problema di costi? «Non mi rammaricherei se la Difesa spendesse perché i soldati malati per l'uranio impoverito venissero curati nelle cliniche più costose, ma comunque sarei più orgogliosa del mio Paese se avesse un ottimo sistema sanitario e un servizio scolastico esemplare. Il patriottismo, secondo me, non può essere quello che si esprime contro qualcun altro, come si fa celebrando la Patria con le armi. Questo il mio pensiero, per cui trovo estremamente sgradevole il tono usato da chi non è d'accordo (ma in compenso ho ricevuto molte lettere, anche importanti, di solidarietà e anche da parte di militari, perché nel nostro Esercito militano tantissimi soldati democratici)».

Però quell'uscita le è costata la presidenza, cui già l'aveva candidata l'Unione, della commissione Difesa. «Oh, no. Non è stata per quello – si dice convinta la senatrice – perché c'era sotto, invece, un'operazione eversiva, che puntava ad alterare l'equilibrio politico della commissione. Ma ne faccio parte comunque e, grazie a una generosa rinuncia di una compagna diessina, di tale commissione sono anche segretaria. Dunque, di lì non mi sposto. Perché nella commissione Difesa di un Paese la cui Costituzione annovera un articolo 11, quello che vieta il ricorso alla guerra per la soluzione delle controversie internazionali, è il posto più adatto per una pacifista».

Se le dispiace di aver urtato molte sensibilità Lidia Menapace ribadisce – fra l'uno e l'altro passaggio delle Frecce sopra Barcola – che il suo orgoglio nazionale è riposto, piuttosto che nelle parate militari, «nei livelli di scolarità, nel finanziamento della ricerca, nella qualità della sanità e dei servizi per l'infanzia e per gli anziani e in una politica estera di pace e amicizia tra i popoli».

Giorgio Pison

Match a Porta a Porta fra il leader dei Ds e il Cavaliere. Il premier al Tg5: «Noi i primi a proporre lo snellimento dei deputati»

Prodi: vinciamo il referendum poi ridurremo i parlamentari

Silvio Berlusconi si difende e attacca: «Non ho mai detto che chi vota no è un indegno»

Il Professore rilancia: «Se passasse la riforma il Presidente della Repubblica sarebbe ridotto al ruolo di un notaio»

ROMA Quella del centrodestra è una Costituzione che concentra tutti i poteri nelle mani di un uomo solo, il capo del governo, senza nessun contrappeso negli altri poteri. È il pericolo segnalato ieri sera da Piero Fassino a Porta a porta nel confronto con Silvio Berlusconi sul referendum. «Bisogna votare "no" - ha sostenuto il segretario Ds - perché la nuova Costituzione è come se conferisse al presidente del Consiglio il potere del presidente degli Stati Uniti, del premier inglese e di quello tedesco insieme, senza però prevedere un potere per il Parlamento simile a quello del Congresso americano». Mentre al presidente della Repubblica vengono tolti anche i pochi poteri che ha. Silvio Berlusconi replica che la vecchia Costituzione del 1948 ha previsto un presidente del Consiglio troppo debole mente da «tutti i poteri al Parlamento».

A differenza delle previsioni il confronto fra il Cavaliere e il segretario della Quercia, affiancati dal segretario di Rifondazione Franco Giordano e dal presidente dell'Udc Rocco Buttiglione, si è svolto in un clima di inaspettato fair play. Toni pacati, poche interruzioni. Berlusconi ha sostenuto la necessità di cambiare la Costituzione anche per assicurare la stabilità dei governi, mettendo, ha sostenuto, l'Italia in posizione di inferiorità nei confronti degli altri paesi. E si è detto orgoglioso di essere riuscito ad approvarne la riforma dopo tanti tentativi falliti negli anni scorsi.

Fassino ha replicato che se l'obiettivo è davvero la stabilità, non si capisce perché il centrodestra abbia approvato una riforma elettorale che sembra invece portare a risultati opposti. Berlusconi ha invece negato la frase che gli è stata attribuita e che ieri ha continuato a riscaldare gli animi. L'ultimo affondo del giorno precedente contro gli elettori che non sono d'accordo con lui. «Chi non vota "sì" è indegno di essere italiano», aveva detto infatti mercoledì il Cavaliere. Ma ieri ha sostenuto di essere stato mal interpretato. Volevo dire che non è degno chi non andrà a votare ha protestato. Ma i primi a contestarlo sono stati alcuni esponenti dello stesso centrodestra.

Romano Prodi, in una intervista al Tg5, si è invece impegnato, anche come «leader in pectore del nuovo Partito dei democratici», a portare avanti la proposta del taglio dei parlamentari se vincerà il "no". Ricordando che la proposta del centrosinistra era quella di ridurre i deputati a 400 rispetto ai 630 attuali e ai 518 previsti dalla riforma del centrodestra. Il leader dell'Unione ha poi ricordato che con la nuova Costituzione di Calderoli si arriverebbe a «non avere più un servizio sanitario nazionale per tutti gli italiani». Mentre il presidente della Repubblica sarebbe ridotto al ruolo di «un notaio che non firma neanche». E dunque, insiste, non si può «riscrivere la Costituzione in una notte», ma soprattutto che «è una cosa seria e bisogna farlo con una larga maggioranza».

Silvio Berlusconi

Andrea Palombi

DALLA PRIMA PAGINA

Ronchi, l'asse obbligato con il Veneto

Benetton che già gestivano Firenze e Torino, e da pochi giorni sono entrati anche a Bologna, lo dimostra la stessa veneziana Save, benché per ora lasciata a bagnomaria. Milano, quando scadranno gli accordi sul personale che per ora scoraggiano qualsiasi investitore, non sarà da meno. Qualcuno crede davvero che Ronchi possa far da sé?

Sotto diverso profilo, una rete integrata nei trasporti sarebbe caposaldo fondamentale di un «sistema» Nordest al quale Trieste, se vorrà affermare un ruolo concreto di capoluogo e non di mero chiacchiericcio, non può far finta di non appartenere, cullandosi in una surreale ancorché inebriante velleità di autosufficienza. Quel sistema che pure a fatica va creandosi tra le ex municipalizzate, e che i governatori Illy e Galan perseguono con il progetto istituzionale di Euroregione, non potrà che muovere dai trasporti.

Insomma, da qualsiasi parte la si guardi, l'integrazione fra Venezia-Treviso e Ronchi è una necessità. E in verità tale viene considerata senza distinzioni politiche: prima di Cacciari l'hanno auspicata gli stessi Illy e Galan, l'ex presidente (forzista) di Ronchi Elio De Anna e soprattutto il presidente della Save Enrico Marchi, manager aeroportuale ch'è già assurto a un ruolo di primo piano in Italia, alleato di ferro dello stesso Galan.

Eppure poco o nulla s'è fatto, se non qualche reciproca visita con gli anelli di fidanzamento, a cui non è seguito il matrimonio. Il problema sta tutto a Ronchi, dove la vertenza tra la Regione e le amministrazioni comunali e provinciali (in sostanza tra centrosinistra e centrodestra, anche se ora la matassa s'è ulteriormente aggrovigliata) ha di fatto bloccato ogni scelta strategica: quando tutte le energie vengono spese per il controllo, non ne rimangono per lo sviluppo. E non se ne vede la fine: da una parte le amministrazioni locali fanno costantemente valere il loro 51%, dall'altra la Regione non accetta di far solo l'ufficiale pagatore di decisioni altrui.

Il primo passo da fare (quanto difficile, ahinoi) sarebbe proprio de-politicizzare la questione. Giacché l'alleanza con Venezia è condivisa da tutti, un'intesa minima ma decisiva potrebbe farne una zona franca, pienamente legittimando il neopresidente Brandolin a trattare la faccenda con Marchi, magari insieme con Illy e Galan. E poiché i progetti dirompenti hanno bisogno di maturare, si potrebbe procedere con doverosa gradualità: ad esempio affidando a Save (che se ne intende) la gestione degli spazi commerciali di Ronchi, talmente discosti che sembrano concepiti apposta affinché i clienti li ignorino; realizzando un primo scambio di quote azionarie tra le due società; progettando un check-in unico con un servizio navetta tra i due aeroporti, che potrebbe condurre a una progressiva specializzazione quanto mai nella logica delle cose: Venezia sulle grandi rotte internazionali, Trieste sull'Est Europa fino a Mosca, Treviso sui voli *low-cost*.

Paradossalmente è la stessa debolezza di Ronchi a essere appetibile per il Veneto. Venezia e Treviso hanno il traffico, ma non gli spazi: la prima potrebbe aver presto bisogno di un nuovo piazzale, alla seconda potrebbe non bastare l'ampliamento in corso, protagonista com'è stata di uno stupefacente incremento di passeggeri (+45,4% lo scorso anno). Ronchi ha gli spazi e uno scalo di buon livello, ma non ha il traffico (-5,8% nel 2005, -0,9% nel primo quadrimestre di quest'anno). Quel che si direbbe un matrimonio ideale.

Conosciamo l'obiezione: è tutta una chimera, davanti a una pratica quotidiana di liti sui consigli d'amministrazione e sui patti parasociali. Ma quel che accade attorno al nostro piccolo scalo, chimera non è. Da qui a Milano vi sono undici aeroporti, più Lubiana che cresce a passi da gigante. Possibile che duri?

Roberto Morelli

Bersani, piano del governo contro l'emergenza gas

ROMA L'emergenza gas durerà altri 2-3 anni. E il Governo si muove d'anticipo, con un piano per far fronte al prossimo inverno che, se freddo come quello passato, potrebbe di nuovo mettere a rischio gli approvvigionamenti. E con una serie di interventi più «strutturali» per il prossimo triennio, per accompagnare il paese ad uscire dal problema fornitura. Un piano, quello presentato ieri dal ministro per lo Sviluppo economico Pierluigi Bersani, che mette mano alle riserve di gas, comprese quelle strategiche, punta a potenziare i gasdotti e cerca di contenere i consumi, sia dell'industria che degli utenti privati. Che anche quest'inverno, forse, dovranno abbassare il riscaldamento di casa. Una serie di misure per far fronte a una domanda di gas prevista in aumento di 3 miliardi di metri cubi questo inverno: scenario «a metà strada fra la previsione intermedia e quella pessimistica», spiega Bersani, perchè possono sempre esserci imprevisti dietro l'angolo. Come quello di nuovi tagli alle forniture di gas dalla Russia, che furono fra le ragioni della 'crisi del gas' dell'inverno passato.

Il 1° luglio ambientalisti di tre Paesi manifesteranno a Trieste. Sottoscritta a Pirano l'Alleanza per l'Adriatico settentrionale

Rigassificatori, la marcia fa flop

Solo poche decine di persone a Capodistria. L'iniziativa assume caratteri nazionalisti

CAPODISTRIA Alcuni curiosi, qualche giornalista e, in tutto, poche decine di persone: si è conclusa nell'indifferenza generale, ieri sera a Capodistria, la marcia di protesta contro i rigassificatori nel golfo di Trieste organizzata dal partito extraparlamentare «Aktivna Slovenija» («Slovenia attiva»).

Partiti domenica da Lubiana, alcuni attivisti del partito hanno fatto in quattro giorni 100 chilometri a piedi ma non hanno avuto praticamente nessun seguito. Non ha pagato, evidentemente, nemmeno il richiamo alla difesa degli «interessi nazionali» sloveni da contrapporre a quelli italiani, richiamo riassunto dal presidente del partito (Franci Kek) nella frase «Trieste ce l'hanno presa, il mare non lo diamo» messa in bella evidenza anche sul sito internet della formazione politica extraparlamentare.

A Capodistria, ieri, non c'era praticamente nessuno ad attenderli. Lo stesso sindaco della città, Boris Popovic, in un comunicato stampa di pochi giorni fa aveva accusato Aktivna Slovenija di essere più preoccupata di ottenere visibilità e punti politici che non a difendere l'ambiente.

Alcuni partecipanti alla marcia di protesta contro la realizzazione dei due rigassificatori

La protesta contro la costruzione dei rigassificatori nel golfo di Trieste (uno è previsto nella zona di Zaule, l'altro, off shore, su una piattaforma in mezzo al golfo) non si esaurisce comunque con la marcia organizzata da Aktivna Slovenija.

Per il 1° luglio, infatti, gli ambientalisti italiani, sloveni e croati stanno preparando un'imponente manifestazione a Trieste, sul Molo Audace e in mare davanti a Piazza Unita.

Le associazioni dell'Istria (organizzatrici della protesta slovena in collaborazione con il settimanale «Mladina») hanno raccolto più di 43 mila firme contro gli impianti.

Per gli ecologisti dei tre Paesi, se c'è bisogno di un rigassificatore, sarebbe meglio costruirne uno solo che sia al servizio di tutti gli stati che si affacciano sull'Adriatico settentrionale, da ubicare a sud di Pola dove il mare è molto più profondo rispetto le acque del golfo di Trieste e dove non passano le rotte navali adriatiche.

La manifestazione di Trieste si svolgerà all'insegna dello slogan: «Terminal rigassificatore? No grazie».

Partendo dalla questione terminal, nei giorni scorsi si sono fatti sentire anche i sindaci di 14 comuni dei tre Paesi che si affacciano sull'Alto Adriatico. A Pirano hanno sottoscritto l'Alleanza per l'Adriatico settentrionale, documento con il quale rivendicano un maggiore coinvolgimento delle autonomie locali nella pianificazione ambientale e con il quale richiamano l'attenzione sulla necessità di tutelare gli ecosistemi marini e costieri, particolarmente vulnerabili.

IL CASO

Bia sotto accusa

I servizi segreti serbi hanno perso le tracce del generale Mladic, svanito a fine 2005

BELGRADO I servizi segreti della nuova Serbia (Bia) non accettano di essere messi sul banco degli imputati per la mancata cattura dell'ex generale serbo-bosniaco Ratko Mladic e degli altri cinque sospetti criminali di guerra serbi ancora ricercati dalla giustizia internazionale.

Lo afferma in un'intervista (pubblicata ieri da «Vecernje Novosti») il direttore della Bia, Miodrag Bulatovic, secondo il quale l'intelligence indaga invece seriamente e può assicurare di essere stata in grado di seguire il filo degli spostamenti di Mladic, almeno sino a qualche mese fa.

Stando a Bulatovic, la Bia non ha mai smesso di cercare i latitanti richiesti dal Tribunale dell'Aja sui crimini di guerra nella ex Jugoslavia (Tpi), malgrado le critiche che molti le rivolgono, all'estero e in patria. Quanto a Mladic - ricercato numero uno, la cui mancata cattura è costata di recente alla Serbia la sospensione dei negoziati con l'Ue - il capo dei servizi di Belgrado ha sostenuto che i suoi uomini sono stati capaci d'individuare i nascondigli da questi usati fino al 2003.

Mentre «solidi indizi» non mancherebbero sui movimenti successivi di Mladic fino al dicembre 2005: vale a dire, il periodo in cui le autorità serbe si mostrarono più ottimiste a proposito di un imminente arresto.

Da allora, però, a dire di Bulatovic le tracce sembrano essere di nuovo scomparse.

Fra una settimana il cambio con il tallero

La Slovenia nell'euro Appello di Bruxelles: «Monitorare i prezzi»

BRUXELLES In attesa di fissare il tasso di cambio euro-tallero, la moneta slovena che dal primo gennaio 2007 cederà il passo all'euro, Bruxelles si pronuncia con indicazioni e raccomandazioni per rendere meno traumatico l'ingresso della Slovenia come tredicesimo Paese nella zona euro, il primo tra i nuovi membri ad entrarvi, ma soprattutto per evitare aumenti di prezzi. La Commissione ha ieri esortato sia il governo sloveno, sia i suoi cittadini, e in particolare le associazioni dei consumatori, ad un' azione di attento monitoraggio dei prezzi e alla quale dà anche un nome: «Name and shame», praticamente «Segnala e sbugiarda», chiedendo quindi di segnalare e rendere pubblici i casi in cui si registrano aumenti eccessivi nel passaggio dei prezzi dalla moneta nazionale all'euro.

L'obiettivo è di creare un clima che dissuasione per chiunque tenti di approfittare del «momento di passaggio», come accaduto invece secondo molti al momento dell'adozione dell'euro nel 2002. Il rapporto stilato dalla Commissione, riguardante la preparazione pratica all'allargamento della zona euro, si concentra inoltre sul da farsi per garantire che il processo si svolga nella maniera più rapida possibile e allora prevede che sia necessaria la conversione all'euro del 60-70% degli sportelli bancomat entro il primo gennaio 2007, l'obbligatorietà di mostrare il doppio prezzo per un periodo di sei mesi dal 30 marzo 2006 al 30 giugno 2007, ma suggerisce anche l'estensione dell'orario di apertura delle banche per permettere ai cittadini di cambiare valuta anche dopo il lavoro, almeno nel cosiddetto «periodo di doppia valuta» che nel caso della Slovenia sarà limitato a due settimane rispetto ai due mesi del 2002.

La Commissione ha intanto rinviato di una settimana la fissazione del tasso di cambio tra il tallero e l'euro, che, una volta approvato dall'Ecofin l'11 luglio prossimo, dovrà rimanere invariato fino all'adozione della moneta europea.

Una Cernobbio sui Balcani nel Friuli Venezia Giulia

UDINE Creare in Friuli Venezia Giulia una «Cernobbio sui Balcani». Una sede di incontri internazionali che, a cadenza periodica, affronti i temi della cooperazione tra Istituzioni italiane e dell'area balcanica gettando le basi per sviluppare (avvalendosi dell'apporto di operatori pubblici e privati) l'internazionalizzazione delle imprese e per attrarre sul territorio investimenti esteri in grado di accrescere il PIL regionale.

Queste le finalità emerse dal workshop tenutosi ieri a Udine, in preparazione della Conferenza internazionale sullo sviluppo nei Balcani che si svolgerà a fine anno a Cividale.

Il workshop, organizzato dal Comitato istituzionale «Cividale per l'Unesco» e dall'Istituto di ricerche Eurispes d'intesa con gli assessorati regionali alle Relazioni internazionali e alle Attività produttive con Unioncamere e grazie al sostegno progettuale della Popolare Friuladria e al patrocinio dell'Ocse di Parigi, ha visto la partecipazione di esperti economici, docenti universitari (trai quali l'ex ambasciatore di Belgrado a Roma, Miograd Lekic), esponenti di Camere di commercio, enti creditizi e finanziari, Finest e Informest.

I temi in discussione hanno riguardato servizi alle imprese, dotazione di sportelli telematici e informatici, accrescimento degli apporti territoriali, presenza di una rete tra università e centri di analisi, raccolta dati e ricerca.

Storia, collocazione geografica e naturale vocazione a rafforzare il sistema di relazioni con l'estero fanno del Friuli Venezia Giulia la sede naturale e il polo in cui concentrare le specifiche attività di interazione con il Sud Est d'Europa.

Oggi una delegazione dell'Ui sarà alla Farnesina. Incontro con il sottosegretario agli Esteri Famiano Crucianelli

Tremul a Roma per tutelare la Comunità nazionale italiana

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 251,60	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 240,50	1,00 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 255,80	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

ROMA Fare presente ai responsabili del ministero degli Esteri italiano le questioni di pressante attualità legate alla Comunità nazionale italiana di Slovenia e Croazia. E, soprattutto, la necessità che Roma vari la legge di interesse permanente per la sua unica comunità autoctona di connazionali all'estero.

E' quanto si propone la qualificata delegazione dell'Unione Italiana che oggi sarà alla Farnesina per un primo incontro conoscitivo.

Il presidente uscente dell'Ui, Maurizio Tremul, e i deputati italiani ai parlamenti sloveno e croato, Roberto Battelli e Furio Radin, saranno ricevuti a mezzogiorno da Famiano Crucianelli, sottosegretario agli Esteri con delega per i Rapporti con l'Europa. Ma è probabile che faccia seguito anche un colloquio con Franco Danieli, vice ministro degli Esteri con delega per le Collettività italiane nel mondo.

Nell'incontro con Crucianelli (i vertici Ui avevano chiesto questo appuntamento tre settimane or sono) saranno illustrate caratteristiche, piani e problemi della minoranza. L'argomento centrale sarà rappresentato dalla normativa di interesse permanente che l'Ui chiede con forza da anni.

«Fino a poco tempo fa erano due le nostre principali richieste a Roma: acquisto e riacquisto della cittadinanza italiana oltre alla citata legge – spiega Tremul – Dopo che l'atto legislativo sulla cittadinanza italiana è finalmente entrato in vigore, la nostra battaglia si è spostata sulla legge di interesse permanente. Con essa avremmo un riconoscimento istituzionale dell'impegno dell'Italia nei nostri confronti. E la conseguenza della normativa sarebbero i mezzi che Roma porrebbe a disposizione della sua comunità nazionale. A Crucianelli esporremo pure la necessità del rifinanziamento della legge 193/04 che scade quest'anno. Si tratta della legge che andrebbe trasformata appunto in normativa di interesse permanente. Chiediamo che la 193/04 sia portata ai livelli dei finanziamenti nel biennio 2002–2003 quando, all'anno, venivano stanziati alla Comunità nazionale italiana 5,2 milioni di euro invece degli attuali 4,65. Noi vorremmo che l'Ui partecipi attivamente alla stesura delle due leggi e che ci sia il consenso parlamentare».

A Crucianelli (ed eventualmente a Danieli) saranno resi noti i problemi che angustiano i connazionali in Croazia e Slovenia.

Inoltre si faranno presenti le difficoltà e i problemi che attanagliano i programmi italiani di Radio e Tv Capodistria.

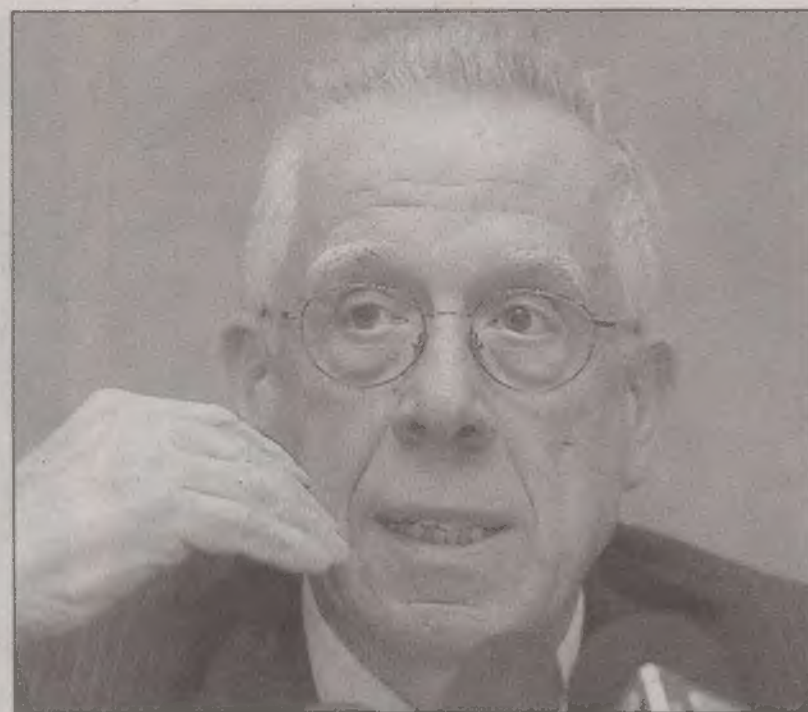
Andrea Marsanich

Maurizio Tremul

Il ministro dell'Economia in una conferenza a Palazzo Chigi ha illustrato a Regioni ed enti locali lo stato dei conti pubblici

Padoa-Schioppa: manovra-bis pesante

«Il malato è grave: non basta l'aspirina». «Attenti ai cecchini che ammazzano le buone idee»

ROMA La manovra correttiva si farà e sarà anche pesante. Il ministro dell'economia, Tommaso Padoa-Schioppa, ha confermato che la manovra bis dovrà tenere conto della disastrata situazione della finanza pubblica. La situazione che il governo di centrosinistra ha ereditato dal precedente governo è molto peggio di quello che era stato inizialmente previsto. La manovra bis sarà dunque «coerente» con questa situazione e il ministro ha anche invitato tutti a stare attenti ai «cecchini», che in genere girano d'estate e uccidono le buone idee.

Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa

Padoa-Schioppa ha parlato della necessità di fare una manovra bis pesante durante e dopo l'incontro con le Regioni e le Autonomie locali che si è svolto ieri a Palazzo Chigi alla presenza del presidente del consiglio Romano Prodi e del sottosegretario alla presidenza, Enrico Letta. Prima della riunione il ministro dell'Economia aveva parlato della eventualità di una «manovrina». Poi dopo l'incontro la conferma: i conti sono messi troppo male per far passare altro tempo e «non si può guarire con l'aspirina». E per l'emergenza è necessario anche accelerare il confronto con le amministrazioni. Così per il prossimo 4 luglio è stato già fissato un nuovo appuntamento con le Regioni. All'ordine del giorno della riunione non ci sarà più la situazione generica dei conti, ma si discuterà in particolare della spesa sanitaria.

Nella riunione di ieri governo e amministratori locali hanno già cominciato ad affrontare i temi di politica economica legati alla presentazione del Dpef, il documento di programmazione economica e finanziaria. Alla fine dell'incontro anche gli amministratori hanno confermato l'emergenza conti. «Sul piano del metodo - ha commentato per esempio il presidente della regione Piemonte, Mercedes Bresso - l'incontro tra le regioni, le autonomie locali e il governo è stato soddisfacente, ma la situazione dei conti dello Stato è assai preoccupante». La stessa Bresso ha riferito ai giornalisti che sia il presidente del consiglio Romano Prodi, sia il ministro dell'economia, Padoa-Schioppa, hanno confermato che il federalismo fiscale e il nuovo patto di stabilità partiranno dal 2007. «Non si riesce a inserirli nel prossimo Dpef - ha detto la Bresso - ma l'intenzione è proprio quella di farli partire dal prossimo anno».

Romano Colozzi, assessore al bilancio della regione Lombardia e coordinatore di tutti gli assessori al bilancio delle regioni italiane, ha detto che il ministro dell'Economia è sembrato preoccupato soprattutto del rischio di cecchinaggio contro le scelte del governo. «Il lavoro più importante che sta facendo il ministro - ha riferito Colozzi - è quello di far capire la gravità della malattia per rendere più accettabile la medicina che sarà piuttosto amara».

Paolo Andruccioli

ISVAP

L'allarme lanciato dall'istituto di vigilanza: servono nuove aggregazioni

Rc Auto, le tariffe tornano a salire

ROMA Le tariffe Rc auto tornano a salire: nei primi mesi di quest'anno sono aumentate più dell'inflazione penalizzando soprattutto i neopatentati e gli abitanti del Sud. È l'allarme lanciato ieri dal presidente dell'Isvap Giancarlo Giannini che nella relazione annuale ha rimesso in moto il risiko assicurativo auspicando un ulteriore consolidamento del settore anche attraverso nuove possibili aggregazioni. Sul piano tariffario, le rilevazioni dell'Authority condotte nei primi mesi del 2006 hanno evidenziato incrementi superiori al carovita nei settori di rischio ritenuti dalle imprese non attraenti: giovani e Mezzogiorno in primis. Un fenomeno aggravato dalla procedura di infrazione aperta contro l'Italia dalla Commissione europea» che ha chiesto l'abolizione dell'obbligo a contrarre a carico delle imprese. Se questa linea dovesse passare, ha ammonito Giannini, «si avrebbero effetti dirompenti per il sud». Il presidente dell'Isvap ha quindi chiesto a governo e Parlamento di difendere la regolamentazione nazionale.

Sempre in tema di Rc auto, Giannini ha poi espresso un «forte auspicio» perchè venga applicato l'indennizzo diretto per la liquidazione dei sinistri ed ha sollecitato la necessità di una maggiore concorrenza nel settore. Concorrenza che, a suo giudizio, potrà essere alimentata anche dal provvedimento annunciato proprio oggi che prevede l'invio anticipato per posta (di 30 giorni rispetto alla scadenza della polizza) dell'attestato di rischio a tutti gli assicurati così di consentire loro di poter rinegoziare il contratto o cambiare compagnia con maggiore facilità.

Il mercato assicurativo «è solido e in grado di operare profittevolmente», basti pensare che «la redditività è in aumento e gli utili sono stati pari a circa 5 miliardi di euro» ha aggiunto Giannini. Ma il mercato resta comunque sottoassicurato e c'è spazio per un ulteriore consolidamento.

«Un rafforzamento dimensionale dei gruppi italiani appare opportuno - ha suggerito infatti il numero uno dell'Authority - per affrontare le sfide che si profilano, al momento, a livello europeo; nello stesso tempo risulta auspicabile una crescita numerica delle imprese a vantaggio della concorrenza». Giannini non ha voluto fare nomi ma ha ribadito che si dovrà arrivare «inevitabilmente al rafforzamento di alcuni gruppi e ad una loro maggiore presenza in Europa». Secondo le rilevazioni dell'Isvap, nel corso del 2005 la raccolta premi vita delle assicurazioni è salita del 12%, attestandosi a 73,5 miliardi di euro. È invece rimasta su livelli pressochè uguali a quelli dell' anno precedente la raccolta del ramo danni (36,3 miliardi di euro, con un incremento del 2,5%). Lo scorso anno ha evidenziato un ulteriore miglioramento anche il ramo Rc auto con un risultato del conto tecnico positivo per 1,5 miliardi di euro (1,2 mld nel 2004), pari a circa l'8,2% del fatturato.

IN BREVE

Stefanini non conferma

Unipol, spunta il nome di Gutty come nuovo ad

Gutty

MILANO Per la poltrona di nuovo ad di Unipol spunta il nome di Gianfranco Gutty, attuale vicepresidente vicario di Unicredit, presidente della municipalizzata di Gorizia Iris, e soprattutto manager che ha rappresentato la storia recente delle Generali di cui è stato presidente. L'indiscrezione rilanciata da un quotidiano romano non è stata confermata dal presidente di Unipol, Stefanini che parla comunque di «una scelta in tempi brevi».

Piccoli azionisti di Arcelor: battaglia legale con Severstal

BRUXELLES Gli irriducibili di Arcelor vanno in tribunale contro Severstal. La minoranza degli azionisti del consorzio europeo dell'acciaio, che rappresenta il 2,7% del capitale azionario, si è rivolta a un tribunale del Lussemburgo per bloccare l'assemblea che dovrebbe votare la fusione con i russi di Severstal.

Tfr e previdenza integrativa sul tavolo del governo

ROMA Tfr e previdenza integrativa di nuovo sul tavolo del governo dopo l'annunciata disdetta da parte delle banche dell'accordo sul fondo di garanzia per l'erogazione di crediti agevolati alle imprese che cedono il Tfr ai fondi pensione. La disdetta della banche «mette a rischio la riforma» ha detto Angeletti (Uil).

La Commissione chiede una riforma radicale del settore e preannuncia una sensibile riduzione delle quote

Bruxelles, in Europa si produce troppo vino

BRUXELLES La Commissione europea chiede una radicale riforma del settore vitivinicolo comunitario per contrastare la concorrenza mondiale e porre termine ad una sovrapproduzione cronica che incide pesantemente nel bilancio della Ue. La Commissaria all'Agricoltura Mariann Fischer-Boel, danese, ha presentato ieri le proposte dell'esecutivo europeo i cui punti salienti sono lo sradicamento di 400.000 ettari di vigna nell'arco di cinque anni, su un totale di 3,4 milioni di ettari coltivati in Europa, e l'introduzione del divieto di distillare la sovrapproduzione.

Bruxelles ha escluso norme coercitive, ma per rendere le proprie proposte attraenti mette a disposizione della riforma 2,4 miliardi di euro. Per indurre i produttori a decidersi rapidamente, la Boel ha stabilito che i premi per lo sradicamento delle vigne saranno via via decrescenti in modo che chi prima arriva più prende. I governi nazionali potranno a loro volta finanziare lo sradicamento per renderlo ancora più conveniente soprattutto per quei produttori che già si trovano in difficoltà a causa della concorrenza.

Bruxelles chiede anche la proroga fino al 2013 del divieto di nuovi impianti e che siano eliminati i sussidi per la distillazione dei sottoprodotti, per il magazzinaggio privato e per l'uso dei mosti.

«Il fatto è che stiamo producendo troppo vino per il quale non ci sono sbocchi sul mercato - ha dichiarato la Boel - spendiamo troppo per smaltire eccedenze invece che rafforzare la qualità e la competitività». Nel 2004, la produzione di vino ha rappresentato il 5,4% della produzione agricola della Ue ed ha superato il 10% in Italia, Francia, Austria, Portogallo, Lussemburgo e Slovenia.

Alfredo Betti

Un vitigno

Il gruppo ha annunciato un'ampia ristrutturazione delle sue attività fino al 2008: risparmio di costi per 600 milioni l'anno

Allianz taglierà 7500 posti in Germania

FRANCOFORTE L'Allianz ristruttura radicalmente le attività del settore assicurativo in Germania, chiude la metà delle agenzie e sopprime 5 mila posti di lavoro. Al tempo stesso, altri tagli di circa 2500 unità verranno effettuati dalla controllata Dresdner Bank. Il nuovo presidente della compagnia d' assicurazioni, che in Italia controlla Ras e Lloyd Adriatico, Gerhard Rupprecht, ha parlato di «misure dolorose, ma necessarie, per ridurre i costi e recuperare la competitività e la clientela perduta». I dipendenti hanno reagito con delusione e rabbia. Il sindacato di categoria Ver.di prepara scioperi e pretende miglioramenti. Entro il 2008 ben 11 delle 21 agenzie verranno chiuse. I centri più colpiti da tali misure saranno Colonia e Francoforte. I sindacati chiedono l'introduzione della settimana di 30 ore per salvare gli impieghi e garanzie di occupazione fino al 2010 e hanno ottenuto il sostegno anche di esponenti politici. «In Germania noi abbiamo perso in continuazione clienti e così quote di mercato»: ha dichiarato Rupprecht. La riduzione delle spese amministrative e lo snellimento dei procedimenti consentirà alla compagnia di risparmiare, a partire dal 2009, circa 600 milioni di euro l'anno. Rupprecht ha dichiarato che gran parte della somma sarà resa ai clienti. Alla Dresdner Bank, che da quando è stata acquisita dall'Allianz nel 2001 ha già soppresso 17 mila posti, dovranno essere effettuati altri 2500 tagli, in particolare almeno 1980 in Germania e 500 nelle controllate all'estero.

GENERALI

Perissinotto: avanti con il piano

ROMA «Noi continuiamo per la nostra strada. Andiamo avanti con il piano industriale e se ci sono opportunità le valuteremo». Lo ha detto l'ad delle Generali, Giovanni Perissinotto, a margine dell'assemblea Isvap, commentando l'acquisizione del gruppo Winthertur da parte di Axa. E la partita Axa-Generali? «Non giocabile».

Il procuratore De Luca vuole accertare le eventuali responsabilità dei buchi lasciati dalla controllata. Melò: «Ma io ho deciso di liquidarla»

La Corte dei conti indaga sui vertici Autovie

Nel mirino le perdite della società «St». Avvisi inviati a presidenti e amministratori

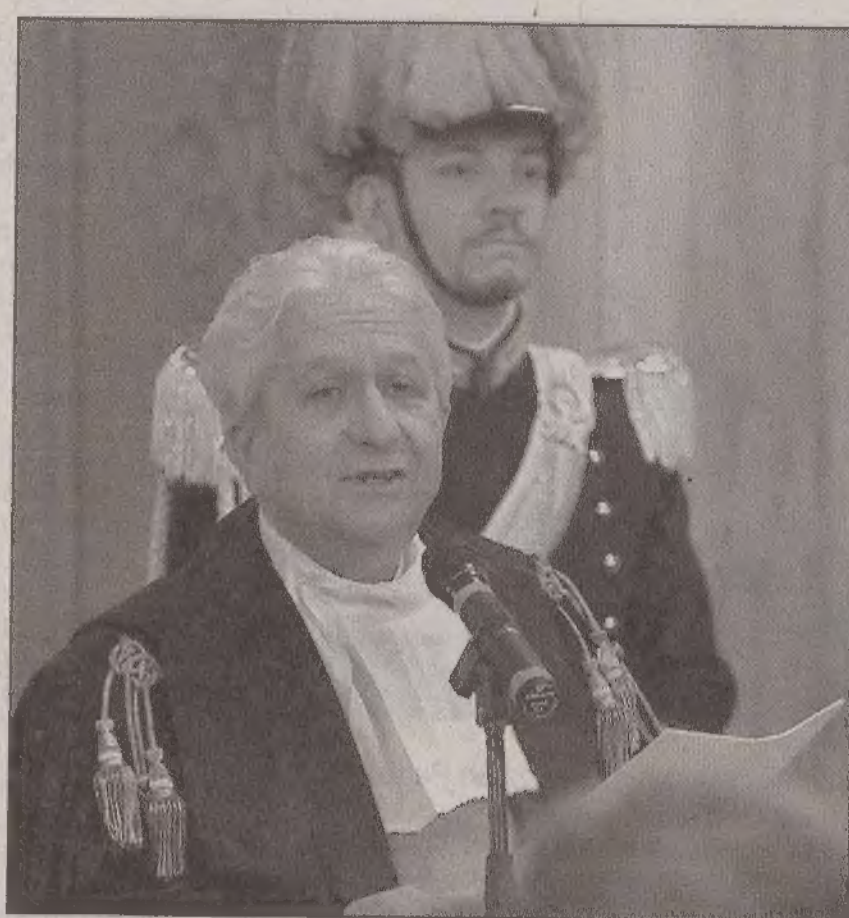
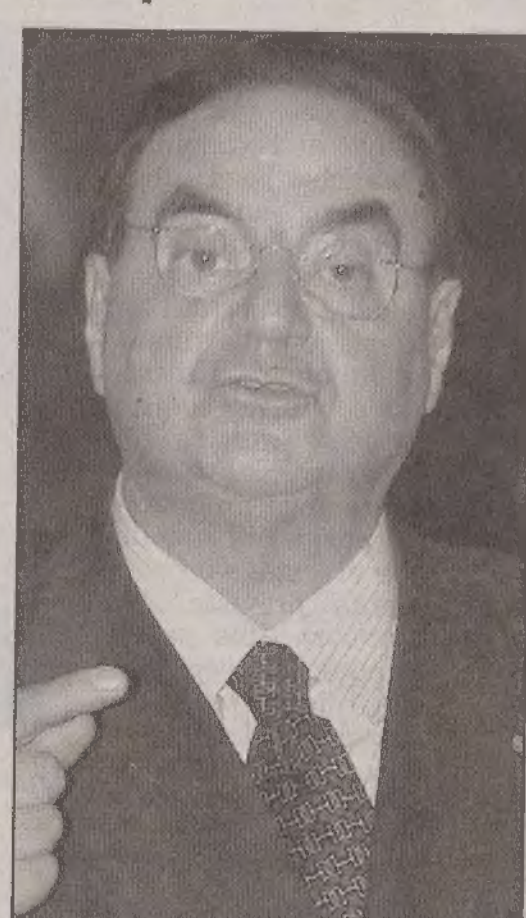
UDINE La procura della Corte dei conti allunga l'indagine su "Sistemi telematici", società satellite di Autovie Venete, finita sotto inchiesta per truffa in pubbliche forniture. A inizio giugno sono partiti gli avvisi di mora – più di una decina – indirizzati ai vertici della spa autostradale: una misura che consente ai magistrati di continuare il lavoro evitando il rischio prescrizione. I destinatari sarebbero presidenti, ad e consiglieri che hanno retto Autovie nell'ultimo quinquennio.

L'istruttoria è evidentemente complessa, richiede ulteriori approfondimenti, non può essere completata in tempo utile. I magistrati hanno così deciso di mettere in atto quanto consentito dalla legge e si ritrovano davanti un altro quinquennio per continuare a indagare. Se lo hanno fatto, è probabile che ritengano esserci delle responsabilità nelle vicende che riguardano la controllata di Autovie.

Il procuratore generale Giovanni De Luca non fa nomi. Gli avvisati sarebbero però i dirigenti alla guida di Autovie negli ultimi cinque anni. Dal 2001 i presidenti sono stati Giancarlo Elia Valori (ad Mauro Tassan Zanin), Dario Melò (ad Mauro Avanzini) e il dimissionario Aldo Burello (ad Pietro Del Fabbro). A ricevere gli avvisi sarebbero anche consiglieri e funzionari. Melò, presidente di Autovie dal dicembre 2001, giunta Tondo, al giugno 2004, giunta Illy, conferma di essere tra i destinatari del provvedimento. E spiega: «Quando sono stato nominato presidente della società autostradale ho lavorato, secondo mandato, su nuovi progetti, sul rilancio di Autovie con un piano che ha portato gli investimenti da 600 milioni a 1,4 miliardi di euro e infine sul riassetto delle partecipate. Alcune, dopo opportune verifiche, ci sono sembrate poco strategiche e le abbiamo messe in liquidazione, una di queste proprio St. Mi pare tutto chiaro e trasparente, più di questo non so».

La storia di St società in perdita inizia in realtà prima del 2001. I fatti che seguono, raccontano gli amministratori recenti, sono diretta conseguenza dell'era Michele Baldassi, il presidente di Autovie sotto il cui mandato, nel 1997, si concretizza l'accordo tra la concessionaria della A4 e della A23 e la privata Selesta. L'inizio di una lunga serie di operazioni finite nel mirino della magistratura, a partire da alcune incongruenze su indennità e collaborazioni esterne fino ai «buchi» di bilancio: al 31 dicembre 2000 St accumulava 3 miliardi e 52 milioni di lire di perdita d'esercizio, ridotta, al 30 giugno 2001, a un miliardo 353 milioni.

Dati che fanno a pugni con il business plan 1997-2000, che prevedeva per l'esercizio 1999 un fatturato di 25 miliardi e un utile di 2. Nell'ottobre del 2003 la sede di Palmanova fu quindi perquisita, su ordine del pm di Udine Luigi Leghissa, dal nucleo regionale della Polizia tributaria di Trieste alla ricerca di documenti che spiegassero dove fossero finiti i 5 milioni di euro usciti dalla casse pubbliche attraverso St.

Marco Ballico

Il procuratore della Corte dei conti Giovanni De Luca

Giancarlo Elia Valori

Dario Melò

L'azienda nata nel '97 avrebbe dovuto informatizzare i caselli. Indagine dei magistrati per falso in bilancio

Sistemi telematici, debiti e gestione «sospetta»

UDINE Avrebbe dovuto essere un gioiello, è diventata un pozzo di debiti. Sistemi telematici nasce nel 1997, frutto dell'accordo, firmato dall'allora presidente di Autovie Venete Michele Baldassi, tra la concessionaria autostradale (49% del pacchetto azionario) e la privata Selesta (51%). Per partire Autovie ci mette i quattrini (3 miliardi di lire), il socio ci aggiunge il know-how per una cifra di poco superiore. La mission? L'informatizzazione dei caselli, sostanzialmente la messa in rete delle esazioni dell'autostrada.

Non passa troppo tempo che, in mezzo a feroci polemiche politiche, St inizia però a diventare una fabbrica di debiti fino alla liquidazione decisa sotto la presidenza Melò. Debiti «mappati» nel famoso dossier di Cesare Strisino, quota An, l'ex consigliere di amministrazione di Autovie che passò al setaccio i conti di Sistemi telematici, rilevando non poche irregolarità di una gestione a dir poco generosa: un insieme di progetti assai ben remunerati ma spesso mai arrivato a compimento, nonché un dedalo di imbarazzanti perizie, pagate a vari consulenti chiamati a esprimere pareri, suggerimenti e proposte. Un totale di 5 milioni di euro usciti attraverso St per l'acquisto di software risultato obsoleto, non funzionante o addirittura inesistente. Il sospetto della magistratura è che si sia trattato di un sistema per dirottare denaro pubblico agli amici degli amici in modo formalmente legale e trasparente. Quel memoriale depositato in Procura, circa 230 documenti contabili onorati da St tra il 1997 e il 2000, ha fatto scattare a fine 2003, con la perquisizione nella sede legale di Palmanova, un'inchiesta della magistratura udinese per le ipotesi di reato di falso in bilancio e truffa aggravata.

m.b.

«Le bugie hanno le gambe corte»: Alleanza nazionale contesta la terza fase della riorganizzazione della macchina regionale e la nuova ondata di «beautiful exit»

An: «Riforma Viero, i dipendenti costano 7 milioni in più»

Ritossa attacca la giunta: «Macché risparmi. E per la rottamazione dei dirigenti si spende il doppio»

Adriano Ritossa

TRIESTE «Vendono fumo, null'altro». Adriano Ritossa, il più tignoso consigliere di Alleanza nazionale, inchioda Riccardo Illy e i suoi assessori. O almeno ci prova: la riforma della macchina regionale, quella ribattezzata con il nome del direttore generale Andrea Viero, non gli va giù. E men che meno gli vanno giù «le affermazioni reiterate e sbandierate sui risparmi presunti».

E così, all'indomani della riapertura delle beautiful exit e a pochi giorni dall'avvio dell'ultima fase della riforma avviata ancora a fine 2003, Ritossa parte al contrattacco. A suon di numeri e di carte ufficiali.

L'obiettivo: dimostrare che i risparmi non ci sono stati e che, al contrario, le spese sono aumentate di oltre 7 milioni di euro. «Il costo globale del personale regionale - afferma, allora, il consigliere di An - è stato di 175.066.616 euro nel 2005 mentre nel 2006 è salito a 182.607.027 euro».

Ritossa non teme smentite: «Sino a prova contraria dovrebbe far fede, quanto ai numeri, il documento tecnico di accompagnamento e specificazione allegato al bilancio di previsione. Documento da cui ho attinto le cifre ufficiali che dimostrano come, tra il 2005 e il 2006, il costo del personale è cresciuto».

Non è finita. Il consigliere di An non digerisce nemmeno i numeri, gli ultimi, sulle risoluzioni consensuali che consentono ai dirigenti regionali che ne facciano richiesta di andarsene in pensione con un bonus aggiuntivo: tre hanno già trovato l'intesa, lasceranno il 1. luglio, mentre sei stanno negoziando. «Forse qualcuno dovrebbe ricordare all'assessore al Personale - attacca Ritossa - che le bugie hanno le gambe corte. Nel 2006, per la rottamazione dei dirigenti, la giunta disporrà di ben 1.046.103 euro. Lo si evince, ancora una volta, dalla documentazione messaci a disposizione dalla giunta regionale: le variazioni di bilancio, alla rubrica 280, servizio 182, capitolo di spesa 515, stanziano a pagina 46 uno stanziamento di 496.103 euro e a pagina 120 uno stanziamento ulteriore di 550.000 euro quale indennità supplementare per le risoluzioni consensuali».

La conclusione è senz'appello: «Ritengo superfluo ogni altro commento. A questo punto spetta ai lettori il giudizio sull'operato della giunta e dell'assessore al Personale».

Le "beautiful exit" dei dirigenti regionali

I DIRETTORI DI SERVIZIO USCITI NEL 2006
3
Eros Mauro (Agricoltura)
Paolo Gogliani (Agricoltura)
Antonietta Chiavacci (Risorse finanziarie)

I DIRETTORI DI SERVIZIO IN USCITA NEL 2006 *
6

IL BUDGET DEL 2006
350 mila euro (Finanziaria)
496 mila euro (Variazioni di bilancio)

I DIRIGENTI USCITI NEL PERIODO 2003-2005
39

IL COSTO NEL PERIODO 2003-2005
5,3 milioni di euro

I DIRETTORI DI SERVIZIO IN CARICA
124

I DIRETTORI DI SERVIZIO IN CARICA NEL 2003
193
(62 facenti funzione)

* Domande già presentate

CENTIMETRI.it

Nuovi beneficiari puntuali nel settore della cultura. Rinviato il match con Bertossi sul turismo. Salvi i fondi per il nido in lingua slovena

Il forzista Roberto Asquini e il diellino Franco Brussa

Approvate le variazioni da 36 milioni. La Cdl: «Sprechi e doppioni»

Battaglia su asili e pari opportunità Ma la manovra incassa il primo sì

TRIESTE «È piena di sprechi e doppioni» afferma, con Roberto Asquini, la Cdl. «Privilegia mutui casa, scuole materne, enti locali e infrastrutture viarie» ribatte, con Giorgio Baiutti, Intesa democratica. La manovra estiva, 176 milioni di avanzo complessivo e 36 di avanzo libero, divide maggioranza e opposizione. Ma supera rapidamente l'esame in commissione. Mancano infatti pochi minuti al fischio d'inizio tra Italia e Repubblica ceka, quando il presidente Franco Brussa chiude i lavori: 28 i sì, 18 i no.

SANITÀ E ASILI La maratona inizia con l'articolo sulla sanità: l'opposizione si scatena nuovamente contro i 260 mila euro destinati all'asilo nido in lingua slovena a Gorizia. Ma la maggioranza non cede. Il centrodestra, dopo aver tuonato anche contro i 70 mila euro per il canile di Pocenia, rivolge allora le critiche ai 900 mila euro per le pari opportunità.

PARI OPPORTUNITÀ «Esiste già una commissione pari opportunità. Non ha senso istituire un servizio» accusa l'opposizione. Michela Del Piero, titolare di quel servizio, non ci sta: «Le funzioni sono diverse. E ricercheremo un'armonizzazione». Alessandra Battellino, la consigliera che più tardi vedrà «restituire» all'associazione «Sono donna e scelgo donna» i 50 mila euro evaporati in finanziaria, addirittura rilancia: «Serve un assessorato autonomo».

TESSERE Nel frattempo Cesare De Simone fa il punto sulle tessere sanitarie magnetiche: la distribuzione è imminente, spiega il direttore della Salute, e la direzione alla Comunicazione sta studiando una campagna informativa ad hoc, giacché le nuove tessere coabiteranno inizialmente con quelle vecchie.

CASE E CULTURA L'articolo su edilizia e trasporti, nonostante la Cdl contesti i 100 mila euro a Carniacque, passa velocemente. Quello sulla cultura regala soddisfazioni trasversali: An strappa 20 mila euro per il Comune di Pordenone, la maggioranza 50 mila euro per l'istituto Livio Saranz di Trieste, la Margherita 40 mila per la parrocchia di San Canzian d'Isonzo, Forza Italia 70 mila euro per il teatro comunale di Gorizia...

TURISMO Si arriva all'articolo sulle attività produttive: l'opposizione attende al varco Enrico Bertossi, giacché non digerisce i commi sul turismo, ma l'assessore non c'è: round rinviato all'aula. Nel frattempo, mentre il centrodestra vede nei 500 mila euro alla Sissa l'ennesima prova di un dualismo Trieste-Udine, l'Università friulana strappa 100 mila euro per il premio dell'innovazione.

COMUNICAZIONE Le ultime «emozioni» arrivano dall'articolo «miscellanea», il settimo, con An che prova ad azzerare i 100 mila euro riservati alla direzione dello sport per compensi per studi e consulenze e i 200 mila concessi alla direzione generale per manifesti e opuscoli. Invano. Si arriva così al voto finale. E ai commenti.

I COMMENTI «L'indebitamento aumenta. Ci sono favori e compensazioni territoriali» tuona la leghista Alessandra Guerra. «Non è vero. Diamo risposta alle riforme già fatte» replica il diessino Renzo Petris. Ma Asquini, scatenato, insiste: «La manovra crea doppioni. Toglie i limiti su consulenze e auto blu degli enti locali. Autorizza spese abbondanti sul comparto turistico e rende inutile la famigerata regia della Turismo Fvg con una valanga di mini-stanziamenti». Roberto Molinaro, il centrista, guarda già all'aula. Proponendo di finanziare i nuovi ospedali di Pordenone e Udine non con il leasing ma con il «lease back»: «Gli immobili siano ceduti a una società finanziaria e ricomprati al termine del piano d'ammortamento».

IN BREVE

«Le Regioni possono intervenire»

Legge sul mobbing La Consulta boccia il ricorso di Roma

TRIESTE La Corte Costituzionale ha respinto, per infondatezza, la questione di legittimità che era stata sollevata dal governo contro la legge regionale del Friuli Venezia Giulia sul mobbing. La sentenza è stata depositata ieri: il ricorso riguardava la presunta «invasione» da parte della norma regionale nei confronti della competenza statale a definire la nozione di mobbing. I giudici costituzionali hanno definito non fondato il ricorso in quanto la legge «non formula una definizione del mobbing con valenza generale, ma ha riguardo soltanto ad alcuni suoi aspetti, non esorbitanti dalle competenze regionali ordinarie, e ancor meno da quelle statutarie della Regione Friuli Venezia Giulia».

Burlo e Cro, via libera al ddl anti-commissari

TRIESTE Primo via libera al disegno di legge che punta a superare la lunghissima stagione del commissariamento del Burlo di Trieste e del Cro di Aviano. La prima commissione consiliare, a maggioranza, ha infatti approvato il disegno di legge che disciplina l'assetto istituzionale, organizzativo e gestionale di due Irccs. I sì sono arrivati da Ds, Margherita e Cittadini; i no da Forza Italia e An, astenuta l'Udc. Il capogruppo della stessa Udc Roberto Molinaro ha chiesto una riflessione sulla questione Fondazioni e ha sollecitato un approfondimento sul Consiglio di indirizzo, mentre il collega Maurizio Salvador ha chiesto che la candidatura del direttore generale - nominato dalla giunta regionale, sentito il ministro della Salute - venga prima valutata dalla giunta delle nomine.

Il Corecom bacchetta le tv: «Referendum ignorato»

TRIESTE «Lo spazio dedicato dall'informazione televisiva regionale al referendum sulla Costituzione è stato particolarmente ridotto, specie se confrontato con le elezioni politiche e amministrative». Il Corecom del Friuli Venezia Giulia bacchetta le emittenti tv non troppo attente all'appuntamento con le urne del 25 e del 26 giugno. Il monitoraggio dei telegiornali durante il periodo elettorale e referendario è stato particolarmente esteso, più di 157 ore complessive per le elezioni e più di 133 ore per il referendum, su tre edizioni della Rai e il prime time di alcune emittenti regionali. Le differenze sono notevoli: l'informazione politica aveva raccolto il 18,5% rispetto all'informazione complessiva nel periodo delle politiche, mentre ne ha raccolto lo 0,8% nel periodo referendario.

Piani formativi individuali Le scadenze del commercio

TRIESTE Confcommercio regionale comunica che, sentita la Regione Friuli Venezia Giulia e in conseguenza dell'entrata in vigore (il 30 giugno) del regolamento attuativo dell'apprendistato professionalizzante, la redazione dei Piani formativi individuali per contratti stipulati applicando il contratto collettivo nazionale Confcommercio andrà effettuata entro il 27 settembre 2006. Per i contratti stipulati dal 1. maggio 2006 i Piani formativi individuali - da redigere con l'assistenza obbligatoria dell'Ente Bilaterale Commercio o dell'Ente di Formazione accreditato - andranno invece predisposti entro 90 giorni dall'assunzione dell'apprendista. Tutti gli interessati possono rivolgersi agli Enti Bilaterali nelle quattro sedi provinciali di Confcommercio del Friuli Venezia Giulia.

Incontro a Roma fra il presidente della giunta e il premier. Ora la trattativa prosegue a livello tecnico. La sigla forse entro il mese di agosto

Prodi a Illy: pronto a firmare il patto con il Fvg

Il documento presentato anche a Padoa-Schioppa. Il governatore: no al blocco delle assunzioni

di Ciro Esposito

TRIESTE Riccardo Illy incassa il primo sì al protocollo d'intesa tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il governo Prodi. Dall'incontro di ieri a Roma tra il governatore e il presidente del Consiglio è emersa la disponibilità dell'esecutivo a sottoscrivere il documento, dopo averne concordato e condiviso i contenuti.

Il testo sarà analizzato dai ministeri competenti e la firma potrebbe arrivare prima delle vacanze estive. «Ho parlato con il ministro agli affari regionali Linda Lanzillotta. Un mese e mezzo di lavoro dovrebbe essere un tempo sufficiente per l'approvazione del documento - dice Riccardo Illy - Se lo firmassimo a inzio agosto andrei in ferie più sereno. Ho consegnato a Prodi una copia del protocollo. Il colloquio con il premier è stato breve e cordiale. Con il ministro all'Economia Tommaso Padoa-Schioppa mi sono soffermato sugli aspetti finanziari legati a due grandi priorità che sono la grande viabilità triestina e la nuova linea ferroviaria. Le risorse economiche sono limitate ma io ho proposto la possibilità di finanziare le opere con formule alternative: insomma ho fatto capire che non siamo andati a Roma solo per bussare cassa». Sono iniziati intanto gli incontri tecnici tra i funzionari della Regione e quelli del ministero degli Affari regionali per mettere a punto i contenuti della bozza.

Tra i punti principali del documento presentato dalla Regione c'è l'approvazione del nuovo Statuto, i rapporti finanziari e le compartecipazioni erariali (con in primis le spese sanitarie), la viabilità e i trasporti, le grandi opere oltre al trasferimento degli immobili dello Stato. In primo piano anche l'autonomia nei rapporti internazionali (Euroregione) e lo sviluppo dell'innovazione e della ricerca.

Ieri poi, in occasione della riunione della Conferenza unificata governo-regioni-enti locali, Illy è intervenuto per sostenere la necessità che gli Statuti delle Regioni speciali e delle province autonome, siano approvati rapidamente dal Parlamento con legge costituzionale. Il presidente ha anche sottolineato l'importanza che le autonomie speciali non siano di fatto annullate da provvedimenti del governo e dal Parlamento attraverso lo strumento delle Fianziarie, come accaduto in più occasioni negli ultimi cinque anni. In particolare va rispettata - ha sottolineato Illy - l'autonomia finanziaria delle regioni che non possono essere vincolate, per esempio nel campo delle assunzioni del personale nemmeno nel settore sanitario.

Il governatore ha infine messo a disposizione della Conferenza l'esperienza del Friuli Venezia Giulia nel campo delle riforme delle autonomie locali con l'introduzione del terzo mandato per i sindaci dei comuni più piccoli e di una riforma federale che assegna i due terzi delle risorse finanziarie siano assegnate agli Enti locali in base al gettito dell'Ire.

Riccardo Illy

Dopo alcuni rinvii l'esecutivo varerà il nuovo provvedimento legislativo presentato dall'assessore alla Cultura Antonaz

Minoranza slovena, approda in giunta la legge di tutela

TRIESTE Dopo una serie di rinvii approda in giunta la legge sulla tutela della minoranza slovena che ha sollevato in più occasioni le critiche da parte dei partiti dell'opposizione.

«Non si tratta di una grande novità - commenta l'assessore alla Cutura Roberto Antonaz che porterà il testo all'analisi dei colleghi - ma di una risistemazione di norme già esistenti e in vigore. La legge è il frutto di una lunga concertazione e confronto tra diversi soggetti ed ha passato il vaglio di tutti gli organismi competenti. Insomma si tratta di una legge che non viene calata dall'alto ma che è stata costruita attraverso un metodo partecipativo. I riferimenti per l'elaborazione del testo sono state le norme applicate alle minoranze negli altri Paesi dell'Unione europea».

Il testo composto da venticinque articoli dà una forma organica a tutte le leggi che tutelano la minoranza.

Tra i punti salienti c'è la creazione di una commissione consultiva regionale dsi supporto permanente all'amministrazione.

Per quanto riguarda invece la parte elettorale il nuovo dispositivo rinvia il tema alla legge regionale esistente.

Dal punto di vista finanziario resta a disposizione della minoranza slovena il fondo regionale già istituito due anni fa con una dotazione di 300 mila euro annui.

Oltre alla legge di tutela la giunta regionale oggi è chiamata a analizzare e a dare il via libera all'elenco annuale dei lavori pubblici e il programma sullo smaltimento dei rifiuti biodegradabili, delibere presentate dal vicepresidente e assessore all'Ambiente Gianfranco Moretton mentre l'assessore Cosolini presenterà il bando dell'«alto apprendistato» che prevede dei percorsi formativi nuovi realizzati in stretta collaborazione tra le Università e le imprese del Friuli Venezia Giulia.

Incontro a Brescia

Corridoio 5, Sonego rilancia: adesso è utile unire il Nord

TRIESTE «La riunione degli assessori regionali alle infrastrutture dedicata ai problemi del Corridoio V e delle altre opere strategiche è stata molto utile anche perchè vi ha partecipato uno stretto collaboratore del ministro Di Pietro»:lo ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture del Friuli Venezia Giulia, Lodovico Sonego, al termine dell'incontro di tutti gli assessori regionali del nord svoltosi ieri a Brescia. Gli assessori hanno stabilito fra l'altro di dare vita ad un coordinamento permanente che, dialogando con il governo, possa facilitare la modernizzazione infrastrutturale del nord.

Ma non è tutto: l'Alta Velocità e l'Alta Capacità rappresentano le prime priorità delle regioni del Nord, e quindi serve un «coordinamento permanente» in tema di infrastrutture attraverso cui disporre «un comune programma di azioni delle regioni del Nord».

È quanto emerge dal documento sottoscritto dalle sette regioni (Lombardia, Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia) e dalle due province autonome (Trento e Bolzano) nel quale si afferma che, tra le infrastrutture, «un rilievo ancora più accentuato» spetta alle infrastrutture ferroviarie ad alta velocità e ad alta capacità in quanto sono la «scelta obbligata» per spostare merci passeggeri «dalla gomma alla rotaia» e la via per «risolvere in modo ecocompatibile il problema degli attraversamenti alpini e la riqualificazione dei sistemi ferroviari regionali».

Si riaccende lo scontro politico all'indomani della proposta dell'assessore ai Trasporti sulla vendita delle quote

La Regione: Ronchi, una gara per il terzo socio

Ma Gottardo (Forza Italia) attacca: finora solo toni propagandistici

Fra i possibili candidati la Save di Venezia. E anche il sindaco Cacciari aveva di recente auspicato una alleanza a Nordest

RONCHI DEI LEGIONARI Si sposta nuovamente sul piano politico l'attenzione verso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Ed è scontro aperto tra maggioranza ed opposizione in Regione dopo la mossa dell'assessore ai trasporti, Lodovico Sonego, autore di una lettera inviata al presidente del Consorzio aeroporto, Franco Soldati, con la quale si chiede di avviare in modo rapido le necessarie operazioni per l'ingresso di un terzo socio nella gestione dello scalo del Friuli Venezia Giulia. Un ingresso che, proprio come fa emergere lo stesso Sonego, dovrà essere propiziato attraverso l'indizione di una gara che coinvolga soggetti che già si occupano di gestione aeroportuale e che dovranno dare a Ronchi dei Legionari le migliori condizioni per integrarsi con il territorio circostante e di crescere. Se, dunque, già in passato ci sono stati contatti con la Save, la società di gestione del "Marco Polo" di Venezia, non è detto che sia proprio questa a spuntarla. Certo è, comunque, che anche dal vicino Veneto si guarda con interesse ad un'integrazione di aeroporti nel nordest. Recentissima, poi, la proposta del sindaco Massimo Cacciari di creare un'unica società di gestione tra Venezia, Treviso e Ronchi dei Legionari. Dopo le perplessità espresse dallo stesso Soldati, il quale si è detto sconcertato per la diffusione data ad una lettera che, invece, doveva rimanere confidenziale, è Isidoro Gottardo ad attaccare l'esponente dell'esecutivo. «L'assessore, nonostante la verve caratterizzata dai toni propagandistici che gli sono ormai consueti – lamenta il capogruppo di Forza Italia – è costretto ad ammettere che la gestione dello scalo ronchese, nonostante l'ostracismo della Regione, in questi anni ha saputo creare basi solide per assicurare certezze e sviluppo alla struttura.

Lodovico Sonego

Isidoro Gottardo

Le lettere che Sonego ha inviato a mille opinion leader, non sono altro che volantini, ma la propaganda politica non dovrebbe essere la Regione a finanziarla, ma i Ds». Gottardo punta il dito proprio sul contributo della Regione nei confronti dello scalo.

«In questi anni – continua – la principale preoccupazione della giunta regionale non è stata quella di assecondare la creazione di un piano industriale, ma soltanto quella di mettere le mani sulla gestione dell'aeroporto. Questi tentativi debbono finire, proprio nell'interesse della comunità regionale. Chi governa oggi lo scalo, seppur espressione soltanto delle autonomie locali, è pienamente legittimato a farlo». Una presa di posizione, quella del capogruppo forzista, al quale l'assessore Lodovico Sonego preferisce non replicare. Ciò che all'assessore interessa è che il Cda guidato da Giorgio Brandolin dia seguito a ciò che l'assemblea, all'unanimità nell'ottobre del 2004, ha deliberato, ovvero l'ingresso di un nuovo socio al fianco di Consorzio e Regione.

Luca Perrino

Cro Aviano, inaugurato laboratorio avanzato

PORDENONE Un laboratorio attrezzato con apparecchiature e strumentazioni avanzate, che sarà utilizzato da enti, imprese e gruppi di ricerca che operano nel settore della biomedicina molecolare: la struttura, denominata «Core facility 1», è stata inaugurata al Cro di Aviano (Pordenone). Il laboratorio è stato realizzato dal Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare (Cbm) dell'Area Science Park di Trieste, nell'ambito dell'attività volta a fornire servizi d'eccellenza a supporto della ricerca in medicina molecolare.

Realizzato con 500 mila euro ottenuti dalla Regione, su una spesa complessiva di 1,5 milioni a sostegno dei programmi di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione), il laboratorio è il primo di otto «Core facilities» del Cbm, ed è dedicato al monitoraggio e alla personalizzazione delle terapie farmacologiche nel paziente oncologico.

Un progetto importante per la promozione di attività di ricerca congiunta pubblico-privato - ha affermato la Presidente del Cbm e di Area Science Park, Maria Cristina Pedicchio, durante l'inaugurazione del laboratorio, alla presenza del Commissario Straordinario del Cro, Piero Della Valentina - che contribuirà a promuovere le realtà scientifiche presenti in Friuli Venezia Giulia e ad incentivare il trasferimento tecnologico per lo sviluppo economico del territorio regionale. Un obiettivo strategico, in linea con la missione del Cbm e del Distretto Tecnologico per la Biomedicina Molecolare, la cui gestione e promozione è affidata al Consorzio stesso dal ministero dell'Istruzione e dalla Regione.

Marsilio: la documentazione pronta la prossima settimana

Tocai, slitta la consegna a Roma del dossier sul nome «Friulano»

Dopo la bocciatura da parte del Comitato vite, ora c'è chi non esclude un nuovo stop in vista del verdetto fissato per il 3 luglio

L'assessore Enzo Marsilio

UDINE I documenti per dimostrare la storicità del nome Friulano e convincere così il Comitato nazionale per l'esame delle varietà di vite non sono pronti. La Regione ci sta lavorando ma, contrariamente alle previsioni, Enzo Marsilio non ha presentato ieri a Roma l'integrazione chiesta dai tecnici. «Stiamo finendo di raccogliere il materiale – precisa l'assessore regionale all'Agricoltura –, manderemo il tutto al ministero la prossima settimana». Nuovi intoppi? Difficoltà a dimostrare che l'erede del Tocai ha un suo passato "storico"? Marsilio nega che ci siano particolari problemi e conferma il suo ottimismo alla luce delle rassicurazioni ricevute lunedì da Giuseppe Ambrosio, il delegato ministeriale che in più occasioni aveva manifestato l'approvazione delle Politiche agricole alla soluzione alternativa imposta dal contenzioso europeo con il Tokay ungherese. Eppure, nonostante l'apparente serenità dell'assessore, le nubi sul futuro della denominazione Friulano – per la cui promozione sono già pronti 15 milioni di euro – non si allontanano. Che cosa può cambiare da qui al 3 luglio, quando si riunirà il Comitato vite? Che cosa potrà produrre la Regione che non abbia già presentato dopo aver siglato un protocollo d'intesa con il ministero? Che cosa in sostanza potrà convincere tecnici contrari all'unanimità lunedì scorso all'utilizzo di un'indicazione geografica? Uno di loro, seppure a microfoni spenti, si dice convinto che nulla potrà cambiare. E una bocciatura bis sarebbe uno smacco notevole, anche se il ministero può comunque prescindere dal parere, solo consultivo, del Comitato. Ieri nella capitale Marsilio non ha comunque sondato il terreno. Non ha neppure incontrato il ministro Paolo De Castro. Il confronto sui temi della bioenergia e dello sviluppo rurale ha visto riuniti attorno a un tavolo solo gli assessori regionali, «allo scopo di concordare strategie comuni tra le Regioni in accordo con il ministero», spiega l'assessore. Il problema chiave? «Servono scelte coraggiose per sfruttare al meglio le opportunità del Piano di sviluppo rurale 2007-13 e fare del sistema agricolo un reale valore aggiunto per l'economia».

m.b.

LA POLEMICA

An: «È una vicenda comica che rischia di essere tragica»

TRIESTE «Sulla vicenda del Tocai, dai toni incredibilmente comici, si rischia di finire nel tragico se si persiste su di una linea assurda. Quella tracciata dall'assessore Marsilio». Lo ha rilevato il consigliere regionale di An, Adriano Ritossa. «Dico questo - ha aggiunto il consigliere - perchè a fronte di precise indicazioni di esperti del settore, si va avanti procedendo con superficialità inaudita nonostante tutti i richiami che provengono da più parti». L'ex presidente dell'Ersa, Bruno Augusto Pinat, già membro del comitato nazionale della vite - ha detto Ritossa - ha ed aveva segnalato, più volte, non soltanto le difficoltà procedurali, ma pure i danni che ne deriverebbero ai nostri produttori. «A questo punto - ha scritto Ritossa - si pensi al danno che si arrecherebbe ai vini friulani, con prodotti di altre regioni, e quindi magari scadenti».

†

Il giorno 21 giugno ci ha lasciato

Maria Mariani ved. Ludvik

La ricordano con amore i figli ERNESTO, INGRID e FURIO, il cognato, le cognate e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno sabato 24 giugno alle ore 9.40 da Via Costalunga.

Trieste, 23 giugno 2006

XV ANNIVERSARIO

Pasquale Fragasso

Ricordandoti

La tua famiglia

Trieste, 23 giugno 2006

Ugo Giagodi

Si unisce a dolore dei familiari:
- famiglia ZANETTI.

Trieste, 23 giugno 2006

II ANNIVERSARIO
23.6.2004 23.6.2006

Francesco Zagaria

Mio caro, sei sempre nel mio cuore.

Tua moglie BIANCA

Trieste, 23 giugno 2006

Grazie

Papà

ci manchi tanto

i tuoi figli, il genero e i nipoti

Trieste, 23 giugno 2006

CULTURA & SPETTACOLI

Il nome di James Joyce è legato profondamente a Trieste, la città dove abitò per lunghi anni. In alto, lo scrittore visto dal disegnatore Massimo Jatosti

LETTERATURA *Da domenica decima edizione della School*

A Trieste per studiare Joyce esperti da tutto il mondo

di Elisabetta d'Erme

TRIESTE Ormai in città lo scrittore irlandese James Joyce non è più uno sconosciuto: è un triestino come tanti, che - seppur in forma di statua - attraversa distratto e frettoloso il Ponterosso. Oggi portano il suo nome addirittura un bar, un hotel e una scalinata, e gli è stato dedicato un museo (meta di un numero incredibilmente alto di visitatori). Due anni fa, in occasione del centenario dell'arrivo di James e Nora a Trieste, la città partecipò con entusiasmo alla messa in scena dello loro scalo alla stazione centrale e delle prime disavventure triestine. A tutto ciò s'aggiunge un appuntamento culturale di rilevanza internazionale, quest'anno giunto alla sua decima edizione: la Trieste James Joyce School, diretta dal Prof. Renzo S. Crivelli e da John McCourt.

La Scuola Joyce sarà inaugurata domenica alla presenza dell'ambasciatore irlandese, Frank Cogan, e si chiuderà sabato primo luglio. Ogni mattina sul podio dell'Auditorio del Museo Revoltella si alterneranno studiosi di fama internazionale, mentre i pomeriggi saranno riservati ai seminari e le serate a eventi culturali, enologici e gastronomici.

Chiediamo al direttore della Trieste Joyce School, Renzo S. Crivelli, come verrà festeggiato l'importante traguardo dei primi dieci anni della Scuola. «Quest' anno la decima edizione risulta ancora più ricca di ospiti e di studenti frequentanti, provenienti da ogni parte del mondo. In particolare abbiamo molti partecipanti dall'Europa dell'Est. La loro presenza è sempre stata un fiore all'occhiello della Scuola. Trieste, con l'allargamento dell'Ue, si trova ad essere la "porta dell'Ovest" anziché quella dell'Est. La sua riconquistata centralità l'ha trasformata in una realtà culturale di riferimento per quanti, specie a livello universitario, guardano da Oriente al cuore dell'Europa con rinnovato interesse. A riprova di ciò sta la sessione, che viene inaugurata quest'anno, sulla "Ricezione di Joyce nei Paesi europei dell'Est", sponsorizzata dalla Central European Initiative. Questa sessione speciale è una novità che ha richiamato l'interesse degli studiosi dell'Europa orientale, ovvero di quei paesi in cui - prima della caduta del comunismo - Joyce era stato usato come spartiacque tra capitalismo "corrotto e decadente" e le cosiddette società "egalitarie", diventando un simbolo interpretativo della società. Ora tutto ciò è ribaltato, e se ne parlerà a Trieste».

Quali sono le prospettive future della Trieste Joyce School? «La School gode attualmente di buona salute - dice Crivelli -, ma il problema del suo finanziamento si pone ogni anno in termini drammatici, almeno fino all'ultimo minuto. Per fortuna quest'anno vede la luce grazie ai contributi essenziali della Fondazione Kathleen Foreman Casali, della Regione Friuli Venezia Giulia e della Central European Initiative. Il futuro è sempre incerto, e sarebbe insensato che la città perdesse una istituzione così prestigiosa a livello internazionale».

Il 2004, l'anno del centenario dell'arrivo di Joyce a Trieste e del Bloomsday, vide la città totalmente coinvolta nei festeggiamenti. Un evento irripetibile?? «L'evento del 2004 è tutt'altro che irripetibile. Due anni fa catalizzò letteralmente la città, con duemila spettatori. Ora, nell'ambito del Progetto "Trieste città dei letterati" (che prevede fra l'altro rappresentazioni permanenti come quella joyciana), e che ad oggi è sponsorizzato dalla Fondazione CRTrieste, dall'ex Aiat e dalla Provincia, con la futura sponsorizzazione della Friuli Venezia Giulia Turismo, sarà possibile ripetere la messa in scena dell'arrivo di Joyce e Nora a Trieste, come indubbio richiamo turistico».

Ogni anno arrivano a Trieste per la Scuola Joyce oltre cento lettori dell'autore dell'«Ulisse», vuoi perché la scuola ha una reputazione di eccellenza e di innovazione accademica, vuoi perché s'è sparsa la voce che è un evento tutt'altro che noioso. Quest'anno uno degli oltre cento studenti iscritti arriva addirittura dal Vietnam. Ma come orientarsi nel labirinto dei tanti interventi e seminari? Lo chiediamo a John McCourt, vice direttore della Trieste Joyce School. «La mattina di lunedì 26 - spiega - tre prominenti studiosi di Joyce apriranno i lavori della Scuola: Margot Norris, la presidente dell'International James Joyce Foundation, Eric Bulson che tornerà a Trieste (dove aveva passato un anno di studio nel 2001) ora nelle vesti di visiting Fulbright Scholar della Colombia University e infine Jean-Michel Rabaté, importante joyciano francese, che ha studiato con Derrida e Lacan e che è considerato uno dei più interessanti critici di teoria letteraria contemporanei. Da non perdere anche la serata all'Ausonia dedicata alla poesia, giovedì 28 giugno, che quest'anno ha come protagonista il pluripremiato poeta irlandese Eamon Grammon».

Quale potenzialità di attrazione turistico/culturale può avere l'abbinamento Joyce/Trieste? «Qualche settimana fa Roberto Morelli, sul "Piccolo", parlava di quanto Trieste avesse bisogno di un grande evento culturale, come punto focale per stimolare il turismo. Ha menzionato diversi scrittori, da Giotti a Saba, Svevo e Tomizza ma stranamente ha dimenticato di menzionare Joyce, un nome della letteratura di risonanza mondiale automaticamente associato a Trieste. Joyce è uno scrittore che attrae una enorme varietà di turisti di estrazione e culture diverse. Certo l'apertura di un nuovo - più grande - Museo Joyce potrebbe offrire ai visitatori una esperienza più significativa sia di Joyce scrittore che come filtro per comprendere la città».

Un bilancio di questi primi dieci anni di attività della Scuola Joyce? «Guardo ai dieci anni della Joyce Summer School con gratitudine - afferma McCourt -, orgoglio e entusiasmo. La scuola ha ottenuto riconoscimenti internazionali ed è un evento al quale sono ansiosi di partecipare studenti provenienti da importanti università sparse nel mondo. Quest'anno, oltre cinquanta studenti, la maggior parte laureati, hanno concorso per ottenere una borsa di studio per partecipare alla scuola. Molti dei vincitori arriveranno da università come Oxford, York, Colombia, Princeton. Tutti loro guardano a Trieste come a una meta importante all'interno del loro viaggio per comprendere Joyce. È anche vero che dieci anni fa, prima che iniziasse tutto questo nostro lavoro,la città non sarebbe stata oggetto di tanto interesse. Spero che nei suoi prossimi dieci anni la scuola possa consolidarsi e crescere, magari divenire l'evento centrale di un più ampio festival della letteratura, per scoprire non solo la Trieste di Joyce, ma anche la Trieste di oggi, una città ancora vibrante e varia, che non smette mai d'affascinare il visitatore».

A 24 anni ha pubblicato nella sua lingua una versione del «Ritratto dell'artista da giovane»

Vinh Ngugyen, il traduttore venuto dal Vietnam

«Ho scoperto lo scrittore dell'Ulisse mentre ero in fila all'aeroporto di Hanoi»

di John McCourt

Probabilmente Vinh Ngugyen è il più giovane traduttore di Joyce al mondo. A soli 24 ha tradotto nella lingua vietnamita «Il ritratto dell'artista da giovane», il romanzo che lo scrittore irlandese completò a Trieste nel 1914. Finora è l'unica traduzione di Joyce in quella lingua.
Vinh Ngugyen ha vinto una borsa di studio per partecipare quest'anno alla Trieste Joyce School.

Ci parli di lei. Dove è nato, cosa ha studiato...

«Ho 25 anni e vivo nella capitale del Vietnam, Hanoi. Studio ingegneria civile. La mia vita universitaria si è trasformata dopo essere stato nominato presidente dell'English Speaking Club, ho potuto così perfezionare la mia conoscenza della lingua e della cultura inglese. L'invito a frequentare l'Università di Hanoi, esteso a studenti da tutto il mondo, ha infine favorito lo scambio tra la cultura orientale e quella occidentale».

Come ha scoperto James Joyce?

«È una storia sorprendente: un pomeriggio vado a Noibai, l'aeroporto di Hanoi, ad accompagnare un amico che partiva. Eravamo in fila per il check-in, ed io avevo in mano un suo regalo, il romanzo di Ian McEwan "Bambini nel tempo", quando s'avvicina una signora americana e, indicando il libro, dice: "L'ho letto anch'io, è un bel romanzo...». Iniziamo così una conversazione e prima d'imbarcarsi per Bangkok mi da un biglietto da visita e mi prega di inviarle una e-mail. Cosa che feci prontamente. Seguì un invito a pranzo e il suggerimento di tradurre "Il ritratto dell'artista da giovane" di Joyce. Non avevo la più pallida idea di chi fosse Joyce. Così qualche giorno dopo andai in un Internet caffè per cercare informazioni sul Web. Dopo averne letto la trama pensai d'accettare la sfida e tradussi Joyce nella mia lingua. Questa è la storia di come ho scoperto Joyce. Il nome della signora è Susan Adams, è un'economista che lavora a Hanoi per il Fondo Monetario Internazionale. E' una vera appassionata di Joyce. Mi ha fornito la bibliografia necessaria a comprendere a fondo il testo e mi ha aiutato finanziariamente per la traduzione e la pubblicazione del libro. Con il contributo di due editori amatoriali del Fmi di Hanoi, Kim Nga e Huong Giang, la mia ingenua traduzione è uscita in una splendida edizione il 16 giugno 2005, giusto in tempo per i festeggiamenti del Bloomsday, la giornate all' interno della quale si svolge l'azione dell'Ulisse».

Vinh Ngugyen ha vinto una borsa di studio alla Joyce School

Cosa l'ha spinta a tradurre Joyce?

«Sin da ragazzo ho sempre amato la letteratura e Joyce è uno scrittore di talento. Sembra che abbia detto d'aver inserito dell'"Ulisse" un tal numero di arcane allusioni da tener occupati gli studiosi per secoli. È la storia gli ha dato ragione. Con "Il ritratto dell'artista da giovane", mi ha anche dato un nuovo amico: Stephen Dedalus, col quale condivido le esperienze di vita d'un bambino di 6 anni fino a quelle di un maturo studente. La nota dichiarazione di Stephen: "Non servirò ciò in cui non credo più, si chiami questo la casa, la patria o la Chiesa: e tenterò di esprimere me stesso in un qualche modo di vita o di arte quanto più potrò liberamente e integralmente, adoperando per difendermi le sole armi che mi concedo di usare: il silenzio, l'esilio e l'astuzia", mi ha illuminato su cose in passato avevo solo supposto. Il suo ritratto, come esploratore o inventore, mi ha incoraggiato a individuare un mio personale percorso esistenziale in questa vita».

Ha in programma altre traduzioni?

«Vorrei tradurre "Storie di Dublino", per questo mi sono iscritto al seminario che si terrà su questo libro alla Scuola Joyce di Trieste. Sarà necessaria anche una traduzione nella mia lingua dell'"Ulisse", ma quel testo richiederà uno studio molto più lungo ed arduo».

Cosa si attende dal suo viaggio a Trieste e dalla Trieste Joyce School?

«Questo è il mio primo viaggio a Trieste e anche in Europa, quindi sono molto eccitato. Trieste è la città dove Joyce visse per dieci anni e dove ha scritto gran parte dei suoi libri. Spero di poter comprendere l'importanza che ha avuto nel cuore di Joyce. Partecipare alla Scuola significa molto per me, per il mio lavoro su questo scrittore e più in generale per la diffusione della cultura irlandese in Vietnam».

(Traduzione di Elisabetta d'Erme)

Un romanzo neovittoriano della narratrice irlandese

Nelle «Osservazioni» di Jane Harris i misteri delle cameriere scomparse

Nell'800 era impensabile che una signora non avesse una o più cameriere. Isabell Arundell, la moglie dell'anglo-irlandese Richard F. Burton, che fu console britannico a Trieste dal 1872 al 1890, durante gli ultimi dieci anni della loro permanenza nella città giuliana ebbe addirittura come cameriera la figlia di un barone caduto in disgrazia: Lisa, che pare avesse un bel fisico e un carattere ingovernabile. Lisa accompagnò i Burton durante molti dei loro viaggi e assistette Richard Burton sul suo letto di morte nella Villa Economo. Nonostante fosse stata assunta come cameriera, ci teneva ad essere chiamata Baronessa, un'eccentricità che certo non deve essere dispiaciuta ai Burton.

Sarebbe interessante poter disporre di una sua testimonianza di quegli anni, ma all' epoca il personale della servitù non scriveva romanzi, e nessuno prendeva nota dei loro pensieri. Da alcuni decenni però alcuni scrittori hanno iniziato a dare voce alle serve, cameriere (e anche alle prostitute) dell'800. L'ambiguo rapporto serva/padrona è ad esempio tema dei romanzi neovittoriani di Sarah Waters e di Michael Faber. In questo panorama si inquadra l'opera prima della scrittrice irlandese **Jane Harris: «Le Osservazioni» (Neri Pozza, traduzione di Massimo Ortelio, pagg. 460, euro 18)**. La vicenda è ambientata nella seconda metà dell'800 ed è raccontata in prima persona da Bessy Buckley, una ragazzina irlandese piena di segreti, assunta come tuttofare a Castel Heivers dalla bella ed enigmatica Arabella Reid.

Jane Harris

Oltre a fare la serva, Bessy deve sottostare anche alle bizzarre richieste della sua padrona, che vanno dalle misurazioni di ogni centimetro del suo corpo a svariate prove attitudinali. Condizione della sua assunzione è l'impegno a trascrivere su un diario le proprie osservazioni sulla giornata di lavoro. Nonostante tutto, la giovane si affeziona alla padrona e farebbe qualsiasi cosa pur di soddisfarla. Le cose cambiano quando scopre il motivo di tutte quelle stranezze: Arabella Reid sta scrivendo un manuale sulla «perfettibilità» della servitù e Bessy non è che una cavia, come tante altre prima di lei.

Inoltre scopre che, un anno prima del suo arrivo, una serva di nome Nora, anche lei irlandese, è scomparsa in circostanze misteriose. Il diario, che all'inizio Bessy non sa come riempire, si trasforma in uno strumento di potere, e la sua scrittura - da goffa e incerta - diviene viepiù raffinata e intrigante. Bessy inizia a fingere di percepire la «presenza» di Nora in casa. Ad Arabella basterà leggerne poche pagine per smarrire il suo già fragilissimo equilibrio psichico.

Jane Harris, l'autrice di questo romanzo, è nata a Belfast ma è cresciuta a Glasgow, ha scritto numerosi racconti e ha firmato diversi cortometraggi. Con «Le Osservazioni», la Harris entra a pieno merito accanto ai maggiori rappresentanti del genere neovittoriano e, in omaggio alla quella tradizione utilizza svariati strumenti narrativi: il libro è infatti scritto in forma di «testimonianza» e riporta pagine del diario di Bessy, ampie citazioni dal manoscritto del saggio sulla servitù di Arabella Reid, nonché lettere, testi di canzoni e brani di poesie. E come tra Lisa e Isabel Burton si era creato un eccentrico rapporto, alla fine di questo intrigante romanzo il lettore scoprirà che qualcosa di speciale lega anche Bessy ad Arabella.

e.d'e.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ARTES - Chiarbola zona appartamento con vista aperta di ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, due poggioli, soffitta e p.m. condominiale. 0402158112.

ARTES - Hrvatini splendida villa edificata nel 2004 con giardino, posti macchina, cantina e già predisposta per sauna e piscina. Vista totale sul golfo di Capodistria. 0402158112.

ARTES - Nova Gorica vicinanze a pochi passi dal confine porzione di bifamiliare circondata dal verde con terrazze, giardino, autorimessa e dependance. 0402158112.

ARTES - San Giovanni immersa nel verde splendida villetta unifamiliare disposta su due livelli con terrazza, giardino di proprietà e p.m. 0402158112.

BAIAMONTI piano alto, ascensore, ristrutturato: cucina, soggiorno, matrimoniale, ampio terrazzo, vista aperta. Norbedo immobiliare 040368036.
(A00)

BLU Immobiliare S.a.s. vende via Commerciale appartamento di 70 mq su 2 livelli composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno e cantina. In ottime condizioni interne. Luminoso e molto soleggiato. Tel. 04054321 cell. 3475386495.
(A00)

BLU Immobiliare S.a.s. vende via del Farnetello casetta con giardino di 250 mq disposta su 3 livelli con soggiorno, cucina, ripostiglio, cantina, 3 stanze, lavanderia, 2 bagni, mansarda, 2 terrazze. Soleggiata, vista mare, box per 2 posti auto. Buone condizioni, possibilità bifamiliare. Tel. 04054321 cell. 3475386495.
(A00)

CASAVIVA Immobiliare cedesi causa trasferimento attività di bar centralissimo con saletta fumatori. Prezzo interessante. Informazioni esclusivamente in studio previo appuntamento. 0405708690.
(A00)

CASAVIVA Immobiliare centrale mini-appartamento primo-ingresso, adatto a single o giovane coppia. Termoautonomo 0405708690.
(A00)

CASAVIVA Immobiliare splendido appartamento semicentrale in stabile completamente ristrutturato con ascensore vendesi 0405708690.
(A00)

CENTRALE splendido ultimo piano: salone, due matrimoniali, cucina, bagno. Termoautonomo. Norbedo immobiliare 040368036.
(A00)

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

GALLERY via Zorutti appartamento ottime condizioni, luminoso, ascensore, arredato, adatto a coppia o uso investimento. Euro 125.000. Possibilità box. Cod. 459/P. Tel. 0407600250.
(A00)

GALLERY villa Ermione appartamento soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio e due posti auto. Possibilità di personalizzare la distribuzione degli interni. Trattative previo appuntamento in ufficio. Cod. 189/P tel. 0407600250.
(A00)

GALLERY Monrupino villa indipendente al grezzo, tre livelli, giardino circa 1000 mq. Informazioni previo appuntamento in ufficio. Cod. 412/P. Tel. 0407600250.
(A00)

GALLERY vicinanze San Vito nuova palazzina con mansarde, terrazze con vista aperta/verde, box/posti auto. Informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Cod. 453/P tel. 0407600250.
(A00)

LRAVALICO, appartamento centralissimo ultimo piano mq 270 più mansarda indipendente di 130 mq. Originalissimo. 0403476134.
(A00)

LRAVALICO, Borgo Grotta, Girandola, eccezionale per posizione giardino affacciato su dolina carsica, senza dirimpettai. 0403476134.
(A00)

LRAVALICO, Crispi bassa, locale-negozio, vetrina, lavabo. Adatto anche laboratorio. Occasione. Euro 45.000. 0403476134.
(A00)

LRAVALICO, zona Burlo, gradevolissimo appartamento, due letto, soggiorno, balcone, cucinino, cantina, vista molto aperta. 0403476134.
(A00)

PROGETTOCASA piazza Garibaldi adiacenze ottimo investimento locale locato ca 70 mq, servizio, vetrina, buone condizioni. Cod. 582/P 040368283.

STUDIO 4 via di Porta splendida villa su tre piani al piano terra grande taverna con cucina bagno caminetto tutto con finestre al primo ampio salone zona pranzo cucina abitabile al secondo piano quattro stanze servizi grande terrazzo giardino vista città e mare ampio box il tutto in perfette condizioni. Tel. 04051283.
(A00)

STUDIO 4 Gretta alta bellissimo appartamento su due piani ampio salone quattro stanze servizi ampi terrazzi box auto posto macchina cantina vista mare ottime condizioni. Tel. 04051283.
(A00)

STUDIO 4 Tribunale appartamento di salone doppio matrimoniale due stanze singole ampia cucina doppi servizi due poggioli soffitta cantina ascensore. Tel. 04051283.
(A00)

STUDIO 4zona Cavana in palazzo prestigioso piano alto appartamento in perfette condizioni salone tre stanze servizi cucina ascensore riscaldamento autonomo. Tel. 04051283.
(A00)

VSV Immobiliare viale D'Annunzio settimo piano con ascensore ingresso cucina abitabile tinello con terrazzino camera matrimoniale singola soggiorno con terrazzo, bagno ripostiglio cantina posto auto. 0403476385.
(A00)

VSV Immobiliare uso ufficio piazza Unità adiacenze appartamento in buone condizioni composto da tre stanze, reception, due bagni 150 mq circa. Trattative riservate. 0403476385.
(A00)

VSV Immobiliare via Madonnina quato e ultimo piano mansardato travi a vista soggiorno, cucina, due stanze, bagno più soffitta collegata, no ascensore. 0403476385.
(A00)

VSV Immobiliare via Diacono ultimo piano completamente ristrutturato ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, no ascensore euro 100.000. 0403476385.
(A00)

VSV Immobiliare via Roma ultimo piano salone due camere soppalcate con finestra cucina sala da pranzo ripostiglio lavanderia cantina doppi servizi ampio terrazzo. 0403476385.
(A00)

VSV Immobiliare zona Tribunale primo ingresso appartamento a uso ufficio composto da ingresso reception open space di 50 mq archivio ripostiglio bagno. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare zona Università nuova - villa su due livelli - cucina abitabile, doppio salone, tre camere più guardaroba, tre bagni terrazzo, dependance piscina e posti auto. 0403476385.
(A00)

Continua in 30.a pagina

BELLARIA-IGEA M.

HOTEL FRANCESCA
Igea Marina, Rimini Nord
Tel. 0541.331442
www.hotelfrancesca.it Sul lungomare. A conduzione familiare, ottima cucina locale e nazionale. Parcheggio privato. **Pensione completa da Euro 32,00 a Euro 53,00 spiaggia privata inclusa. Gratuità e sconti bambini.**

HOTEL PINETA
Igea Marina - Tel. 0541.330401
338.8945536, 335.8355640
www.h-pineta.com Sul lungomare, giardino, parcheggio, camere ogni comfort, menù pesce/carne. Bici, palestra, tennis, convenzioni parchi. Prezzi da Euro 34,00. **1-8 luglio 7 giorni P.C. Euro 280,00 - 29 luglio - 5 agosto Euro 329,00.**

HOTEL SOUVENIR
Igea Marina, Tel. 0541-330104,
www.hotel-souvenir.com
Vicinissimo mare, ogni comfort, ottima cucina. **Specialissimo Luglio all inclusive. Pensione completa + acqua ai pasti + 1 ombrellone, 2 lettini in spiaggia per ogni stanza. 7 giorni euro 340,00, 10 giorni 480,00.**

RIMINI

HOTEL VILLA LORIS **
Rivazzurra - Via Catania, 23
Tel. 0541.371297
Piccolo albergo a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli. Ascensore e parcheggio. Cucina curata con menù a scelta e buffet. **Sconti bambini.**

RICCIONE

HOTEL ROLAND ***
Tel. 0541/644236;
www.hotelrolandriccione.com
Ristrutturato, climatizzato, vicino mare, adiacente v.le Dante e Ceccarini, parcheggio, giardino. Camere ogni confort. Cucina tipica romagnola, doppio menù; buffet. Acqua e vino ai pasti gratuiti. **Pensione completa: Giugno euro 36,00; Luglio Euro 43,00; Agosto Euro 45,00-55,00.**

MISANO

HOTEL MAJORCA ***
Tel. 0541.615531
www.hotel-majorca.com
Gestito proprietari, vicino mare, parcheggio, biciclette, tranquillo, cucina curata, menù a scelta, buffet. **P.C. da Euro 36,00 a 55,00, servizio spiaggia incluso. Bimbo 0-3 gratis, 3-12 50%, offerta 3°-4° letto.**

HOTEL ACACIA ***
Tel. 0547.86286
Villamarina di Cesenatico
www.hotelacacia.it
80 mt. mare Piscina, idromassaggio, palestra, sauna, bici, parcheggio. Giochi bimbi, animazione. Camere ogni comfort, climatizzate Ambiente familiare. Cucina genuina. Ricchi buffets. Pens.Compl da €39,00 a €67,00 incl. bevande ai pasti e spiaggia. PIANI FAMIGLIA - BIMBI SCONTATISSIMI PONTE 2 GIUGNO, 2 gg P.C. €90,00 incl bevande

HOTEL Germans *** sup
GATTEO MARE (CESENATICO)
Tel. 0547.86335 www.hotelgermans.com
Sul mare, ogni confort, piscina, idromass. biciclette, garage. A tavola nuovi sapori ed antiche tradizioni romagnole
SPECIALITÀ PESCE!!!
FORMULA ALL INCLUSIVE (Spiaggia e bevande ai pasti) **da € 45,00 a €71,00**
Piano famiglia da **€38,00 a €58,00**
BIMBI SCONTATISSIMI 0-2 ANNI GRATIS

RIMINI - RIVAZZURRA
[illegible]ITTLE sup.
Tel. 0541.373258
www.hotellittle.it
Vicino mare, rinnovato e climatizzato. Camere con telefono, tv, balcone. Parcheggio, piano famiglia. Pens. completa da € 37,00. Possibilità all inclusive.
SETTIMANE SPECIALI:
dal 22/7 al 29/7 € 285,00
dal 29/7 al 5/8 € 310,00
dal 5/8 al 12/8 € 340,00

APPARTAMENTI A RICCIONE
Affittiamo appartamenti di buona qualità situati tra 30 e 600 mt. dal mare a prezzi tutto compreso, anche settimanalmente.
Richiedeteci il catalogo gratuito
Preventivi on line **www.perazzini.it**
AG. PERAZZINI
(zona terme) Tel. 0541.601753

CATTOLICA ***SUP.
Hotel Ambasciatori
Tel. 0541.963198 • Fax 0541.953751
www.tombarihotels.com
SPECIALE: 3ª- 4ª persona 50%
Climatizzato, fronte mare, piscina, idromassaggio, sauna, bagno turco, palestra, biciclette, animazione. Parcheggio. Camere e appartamenti. Sulla spiaggia: mini-club, baby sitter, feste. **Possibilità formula tutto compreso.**

*** **Hotel Napoleon**
GABICCE MARE
Tel. 0541.953560 www.hotel-napoleon.it
Direttamente sul mare, climatizzato. Piscina panoramica, idromassaggio, solarium-uva, biciclette, parcheggio.
Ottima cucina, menù a grande scelta , specialità pesce.
P.C. da € 38,00 a € 76,00
Possibilità all inclusive

*** **Hotel Atlas**
Tel. 0861.712393-788077
TORTORETO LIDO H. INTERNATIONAL
Completamente rinnovato e climatizzato, direttamente sulla spiaggia privata, ombrellone e sdraio. Camere TV Sat, 3 menù a scelta, colazione, verdure buffet sempre pesce. Parcheggio, garage tutto compreso.
p.c. da €38,00 sconti famiglie.
Affittiamo appartamenti. Aperto 20/4-30/9
www.hotelatlas.it

ABRUZZO - SILVI MARINA
Berti Hotels
Tel./Fax 085.9350760
www.bertihotel.it info@bertihotel.it
Direttamente sulla grandissima spiaggia privata, parco, piscine, tennis, sports, mini-club, animazione, spettacoli serali, autorimessa. Buffet e specialità abruzzesi

MESSAGGIO REFERENDARIO

25-26 GIUGNO SÌ

SÌ PER LA LIBERTÀ

ALLA RIFORMA DELLA PARTE SECONDA DELLA COSTITUZIONE

• **Mette ordine nel caos creato dalla riforma "federalista" fatta dalla sinistra nel 2001,** distinguendo con chiarezza i compiti delle Regioni da quelli dello Stato.

• **Riduce di 175 il numero dei parlamentari,** misura simbolo di uno Stato meno "pesante" e più produttivo.

• **Razionalizza e velocizza la procedura per fare le leggi,** distinguendo le competenze della Camera da quelle del Senato federale.

• **Rafforza il diritto dei cittadini a scegliere un premier,** un programma e una coalizione di governo. E garantisce questo diritto con norme antiribaltone.

• **Unisce il Paese invece di dividerlo:** tornano competenza dello Stato tredici importanti materie e viene introdotto il concetto di interesse nazionale.

www.sivotasi.it

MOSTRE DEL NORDEST

Opere del grande pittore, presentato da Tullio Kezich, fino al 30 giugno alla galleria Rettori Tribbio 2

Il romanzo a colori di Rosignano

Magistrale interprete del concetto e del valore della «triestinità»

TRIESTE Alla Rettori Tribbio 2 fino al 30 giugno espone Livio Rosignano, presentato da Tullio Kezich con uno scritto che nel titolo parafrasa Svevo e allude alla coscienza dell'artista, al suo animo, alla sensibilità e al talento che gli hanno consentito di interpretare attraverso le proprie opere, forse meglio di chiunque altro, il concetto e il valore di «triestinità».

La mostra ti viene incontro e ti avvolge come un grande affresco, quando entri in galleria; l'energia e la creatività di Rosignano sembrano essere capaci di generare sempre e ancora parole nuove, lievi sospensioni, bagliori di luce, fremiti dell' animo ancora disattesi, che rendono questa rassegna perfettamente in linea con il lessico espressionista prediletto dal pittore, con le sue sensibilità fauve che accendono di contrappunti tonali e di timbri emozionali i muri plumbei, le gocce di pioggia e i momenti lividi dell'esistenza... Eppure la mostra scopre - pur nei temi consueti - nuovi orizzonti e nuove luci. È ancora un passo avanti, percorso da una creatività sensibilissima, che appare inesauribile.

Aleggiano in galleria, ma meno che in altre occasioni, la bora e il vento: si schiude il colore minaccioso del mare in una giornata di bora quasi scura, in sintonia con lo stato d'animo di due anziani che chiacchierano lungo le rive. Poco più in là, un refolo, e il viandante senza tempo si aggrappa alle corde o alle catene, mentre non molto lontano la solitudine e lo sguardo un po' perso nel vuoto, o in attesa, di due poveri Cristi ci toccano il cuore: sono gli emarginati, gli eroi vinti che recitano nell'epica del quotidiano narrata da Rosignano con lacerante, intima crudezza e pietà.

Li incontriamo nei bus, dove un giovane dallo sguardo abbagliato e ceruleo penzola, assente, dalle maniglie; li ritroviamo nelle vecchie osterie descritte dall'artista, che appaiono però meno fumose e oscure di un tempo, anzi, un raggio di luce turchese ne illumina i tavoli... più in là emergono un paesaggio invernale, rischiarato da un cielo azzurro/rosato, e un'altra veduta, esempio di pittura finissima, che l'artista titola «Paesaggio ridente».

La rassegna sintetizza con efficacia il percorso creativo più recente di un pittore che, abituato a narrare anche con la penna, costruisce spesso nelle proprie opere, di getto, un racconto intimo e interiore. Una quarantina sono le opere esposte, tra cui un grande e coraggioso nudo di Marinella, nume tutelare della sua esistenza, capace di comunicare attraverso tecnologie multimediali il lessico antico della pittura, che, nel caso di Rosignano, è impreziosito da pazienti e sapienti velature.

«Attesa»: un olio su tela di Livio Rosignano

Molto interessanti - a proposito di novità - appaiono i due paesaggi che raccontano il Carso e il paese vicino a Pinguente, dove l'artista nacque nel 1924, per poi venire subito a Trieste, ad abitare nello storico complesso cosiddetto del «Vaticano», nel popoloso quartiere di San Giacomo. Sul limitare del quale l'artista vive ancora oggi: e sono di quelli e altri rioni popolari di Trieste, i personaggi e le atmosfere che caratterizzano la mostra. Nuovo è anche il vivace coacervo di tetti di un borgo sconosciuto, mentre ambiguo, un po' inquietante e molto convincente appare lo scorcio urbano, grigio, plumbeo e verdastro, che accoglie il gioco a nascondino di una bimba - puntino rosso di solitudine nel paesaggio di cemento - o le sue inquietudini. Mentre con una sciabolata del pennello è descritto il breve incontro di due giovani.

Il nuovo romanzo a colori di Livio Rosignano si conclude qui, ricco, morbido, melanconico, spesso autobiografico, a volte leggermente ammiccante. Anche tragico nei ricordi, come quello dell'esangue prigioniero di Dachau. Racconto inesausto e brillante di luci rarefatte, ispirate al chiarismo lombardo, visto a Milano tanti anni fa, e di emozioni. Con un sottofondo ancora inquieto e ogni tanto turbato, come quello di Bacon. Alla prossima puntata.

Marianna Accerboni

Una tavola di Giulio Calderini al Kamaswami

Opere dell'illustratore friulano da domani al Kamaswami

Le «macchie» di Calderini

TRIESTE Domani, alle 18.30, nello spazio espositivo Kamaswami in via San Michele 13/a a Trieste si inaugura la mostra «Solo Macchie» di Giulio Calderini, curata da Arianna Zanetti e Piero Conte.

Stampe digitali di grande formato, videoproiezioni, tracce sonore: un evento assolutamente originale che ha il pregio di unire l'arte digitale ai segni manuali di un artista che, attraverso disegni molto diversi tra di loro, costruisce racconti ai limiti del fumetto surreale.

«Solo Macchie» è dunque una mostra di immagini ora statiche ora in movimento che parlano di personaggi e atmosfere visive che superano la dicotomia fra il virtuale e l'oggetto, uno sguardo su elaborazioni che attraversano l'arte e l'illustrazione, il fumetto e l'animazione.

Giulio Calderini, illustratore e grafico, nato a Gemona del Friuli nel 1953, fra le sue esperienze annovera la collaborazione alle Giornate del Cinema Muto e alla Cineteca del Friuli. Nel '97 ha vinto il primo premio nazionale «Educare sui muri» indetto da Federambiente per la serie di manifesti «Il Castoro Verde» realizzata per il Comune di Udine.

Definire la creatività di Giulio Calderini significa considerare le sue realizzazioni come elementi che animano un laboratorio «work in progress». Si tratta di soggetti unici o «frame» estratti da storie e animazioni che si trasformano sia in stampe «plotter-painter», sia in video. Calderini è stato fra i primi grafici ad utilizzare le nuove tecnologie iniziando negli anni '80 con il Mac ad esplorare la relazione fra segni di diversa origine: quelli manuali, frutto di tecniche tradizionali e quelli nati grazie alle possibilità offerte dal digitale. La mostra si comporrà di stampe di grande formato su canvas montate su telaio in legno, light box, fanzine, proiezioni video e stampe su carte speciali.

La mostra - aperta fino al 28 luglio - è visibile anche in versione online sul sito web www.kamaswami.com/solomacchie: dall' area download è possibile scaricare immagini, video e wallpapers.

TRIESTE Oggi, alle 18.30, alla Galleria Cartesius, vernice della mostra di opere su carta di **Afro, Celiberti, Zigaina, Music e Vedova**. Fino al 31 luglio, da martedì a sabato, 10.30-12.30, 16.30-19.30.

Oggi, dalle 18 alle 20, alla Galleria Planetario, si apre la mostra delle opere recenti di **Paolo Borghi**. Fino al 25 luglio, da lunedì a venerdì 10-13, 16-19.

Alla Galleria LipanjePuntin, fino al 31 luglio, «Malavita» dell'artista udinese **Paolo Toffolutti**: teli, fotografie, sculture, video, oggetti. Orari: dal martedì al venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-20 o su appuntamento.

Alla foresteria Adriatico guesthouse in via Grignano 9 mostra di arte contemporanea **«Creative Synergy=Energy»** con venti artisti, dieci emiliani e dieci della regione. Espongono Barducci, Galassi, Gravello, Greco, Orioli, Pierantozzi, Sacchetti, Serenari, Teglia, Zoiti, Batich, Cosciani Bonivento, Hrovatin, Daus Medin, Michelli, Miot, Moncheri, Paz, Siauss e Tigelli. Fino al 30 giugno, da lunedì a venerdì 10-19.

Fino al 27 giugno, al Knulp di via Madonna del mare, «Donde està el Corazon», fotografie di **Simona Granati** sulle terre dei contadini del Chapas.

Fino al 30 giugno alla Galleria Torbandena e alla Galleria Minimal opere su carta di **Edo Murtic, Zoran Music e Miela Reina**.

Alla sala comunale di piazza Unità installazione di **Fabiola Faidiga** dal titolo «Non sei morto, amore». Fino a domenica, 10-13, 17-20 feriali e festivi.

Nel palazzo del Consiglio regionale, «**Marcello Mascherini** - Il disegno e il suo mistero. Opere 1941-1975».

Fino al 30 giugno alla Serra di Villa Revoltella, alla galleria LipanjePuntin, al Centro Donna e in altre location, è aperta la mostra «**Wonderful**» promossa dal Gruppo 78.

Alla galleria La Colomba di via Santa Caterina, «**Ricordi**», con opere di de Chirico, Marino Marini, Campigli, Tancredi, Capogrossi, Jorn, Picasso, Chagall. Fino a domani, 10.30-13, 16-19.30.

GORIZIA Fino al 30 giugno, alla galleria La Bottega di via Nizza 4, espongono Antonio **Corpora**, Virgilio **Guidi** e Riccardo **Licata**. Da martedì a sabato 10.30-12, 16.30-19.

Nella sede dei Musei di Borgo Castello mostra dedicata al **Merletto di Idria**. Mostra dedicata al merletto storico goriziano nel Castello Gewerkenegg di Idria.

UDINE Domani, alle 18, al Refettorio Caugigh di via Gemona 36, vernice della mostra di **Antonio Cendamo e Maurizio Gerini**, a cura di Luciano de Giront coli. Fino al 30 settembre, tutti i giorni, escluso il lunedì.

Domenica, alle 18, a Palazzo Frangipane, si apre la mostra di arte contemporanea «**Felicità e Infinito**», con opere di dodici artisti della regione, di Slovenia e Carinzia.

Da Colussa in piazza Matteotti mostra di **Baldino**. Orari: 10-12.30, 17.30-19.30, domenica e lunedì chiuso.

Nella sale di palazzo Elti, a Gemona, fino al 27 agosto, è visitabile la mostra «**Carlo Scarpa e Luciano Gemin** - Una ricostruzione a Gemona»: foto e disegni, con un disegno originale di Frank Lloyd Wright. Sabato 15.30-18.30, domenica 11-12.30, 15.30-18.30.

Da Sbaiz a Lignano Sabbiadoro, mostra fotografica «Histoire d'A», di **Lucien Clergue**. Fino al 3 settembre, tutti i giorni 10-12, 18-22. In collaborazione con il museo Ken Damy.

VENETO Al teatro La Fenice di Venezia, mostra di dipinti, disegni, video dal titolo **«Il colore di Miles Davis»**. Fino al 31 luglio, tutti i giorni 10-18.

A Palazzo Agostinelli di Bassano del Grappa, mostra audiovisiva **«I suoni di Miles Davis»**. Fino al 31 luglio, tutti i giorni 10-12.30, 15.30-19.30.

All'hotel «Dei Dogi» a Venezia «Metafisica del quotidiano» dell'artista marchigiano **Luigi Rincicotti**.

A Palazzo Cini di Venezia, fino al 2 luglio, omaggio a **Aurel Milloss**, danzatore e coreografo ungherese.

(a cura di Arianna Boria)

MUSICA *Ricco cartellone dal 14 luglio al 15 agosto, con i generi più vari*

Noa e Rim Banna a «Serestate» con Niccolò Fabi e James Tont

TRIESTE Niccolò Fabi, la cantante israeliana Noa, il comico Fabrizio Fontana, ma anche Alan Parson Project, i Rockets e i Santa Esmeralda. Sono questi alcuni dei protagonisti della rassegna «Serestate» che dal 14 luglio al 15 agosto con il suo eterogeneo programma si proporrà di accontentare i gusti più vari del pubblico.

Piazza Unità sarà il teatro principale della manifestazione, giunta al suo terzo anno. Il cartellone di spettacoli e concerti, tutti ad ingresso gratuito, è promosso dal Comune di Trieste-Assessorato allo Sport con il contributo della Camera di Commercio di Trieste, della Fondazione CrTrieste, di Unicredit, Acegas, Esatto e Ina Assitalia e la collaborazione di numerose associazioni musicali e culturali.

«Serestate», che si estenderà anche in piazza Hortis e piazza Verdi con due cicli di concerti, è stata presentata ieri dal vicensindaco Paris Lippi che ha sottolineato come la manifestazione, oltre a portare in città artisti nazionali ed internazionali, intenda essere anche una valida vetrina per i talenti locali.

Inaugurerà «Serestate», il 14 luglio alle 21, il «Radio Company Summer Tour 2006–80 Festival» che alternerà le proposte dei dj tratte dai successi degli anni '70 ed '80 all'esibizione dal vivo di artisti tra cui i Rockets, Tracy Spencer, Gary Low e Santa Esmeralda. In chiusura uno spettacolo pirotecnico.

Il 15 luglio, in collaborazione con Folkest, si terrà il concerto della Bollywood Brass Band (Uk & India), mentre la sera seguente l'appuntamento sarà con la prima edizione del «Trieste International Tango Festival». Il 17 luglio sarà in scena la stravagante band Funk-Off e il 22 luglio verrà presentata «I nostri angeli», serata conclusiva della III edizione del premio giornalistico internazionale Marco Luchetta.

Certamente di spicco, e dedicato al superamento delle frontiere culturali, il concerto del 23 luglio, nell'ambito di Folkest, della cantante israeliana Noa e della cantante palestinese Rim Banna.

Il 28 luglio prenderà il via, con il concerto dei Colosseum, la III edizione del Trieste Rock Summer Festival, che il 29 porterà sul palcoscenico Alan Parson Project e il 30 i New Trolls. Gli appuntamenti di agosto in piazza Unità inizieranno la sera del 3 con «Ritmo!», rassegna dedicata alla musica della Dolce Vita che vedrà in scena I Ribelli e proseguiranno l'8 con il musical «Moulin Rouge» de La Melarancia diretto da Maria Bruna Raimondi. Il 9 agosto sarà la volta dello show di Fabrizio Fontana («James Tont») e l'indomani del concerto di Niccolò Fabi.

Noa (a sin.) e la palestinese Rim Banna saranno a Trieste il 23 luglio, Niccolò Fabi il 10 agosto

I Formula 3 saranno protagonisti, il 12 agosto, di «Dedicato a Lucio Battisti», mentre il 15 sarà in scena la Nuova Orchestra da Camera Ferruccio Busoni diretta dal maestro Massimo Belli.

Gli eventi in piazza Hortis verranno inaugurati l'11 luglio dal Gruppo Chirikè in concerto. Seguiranno due appuntamenti con «Trieste International Tango Festival» (il 15 e 16 luglio), tre serate con la retrospettiva dedicata da «La Dolce Vita» a Vittorio Gassman (25, 26, 27 luglio), la Camerata Strumentale Italiana diretta dal maestro Fabrizio Ficiur con lo Singspiel in un atto «Bastiano e Bastiana» (31 luglio) per le «Tre serate con Amadè» dedicate al 250° anniversario dalla nascita di Mozart, e infine il concerto della Joplin Ragtime Orchestra (8 agosto).

In piazza Verdi gli eventi inizieranno il 20 luglio con il concerto del Girl Talk Original Saxophone Quintet. Il 24 luglio e il 7 agosto sono in cartellone altre due «Serate con Amadé» e il 31 luglio il concerto degli Old Brothers Street Band per la rassegna «Ritmo!».

«Dalla prossima edizione - ha detto il vicesindaco Lippi - siamo quasi certi di poter trasferire gli eventi che coinvolgono meno di mille spettatori a San Giusto, nel piazzale delle Milizie. Vorremmo inoltre coinvolgere nel progetto la zona del Canale di Sant'Antonio. Uno dei nostri sogni per il prossimo anno è quello di realizzare a Trieste una "Notte Bianca", sul modello delle esperienze analoghe che a Roma, Napoli e Milano hanno avuto un ottimo riscontro. Per il futuro crediamo anche che "Serestate" potrebbe provare la strada di una maggiore specificità, per diventare ancor più un punto di riferimento culturale del territorio».

Annalisa Perini

SERESTATE 2006

14 LUGLIO, ore 21.00
RADIO COMPANY SUMMER TOUR

15 LUGLIO, ore 21.15
BOLLYWOOD BRASS BAND IN CONCERTO

16 LUGLIO, ore 21.00
TRIESTE INTERNATIONAL TANGO FESTIVAL – I° EDIZIONE

17 LUGLIO, ore 21.30
FUNK-OFF IN CONCERTO

22 LUGLIO, ore 21.30
I NOSTRI ANGELI

23 LUGLIO, ore 21.15
RIM BANNA, NOA & SOLIS STRING QUARTET IN CONCERTO

28 LUGLIO, ore 21.30
COLOSSEUM IN CONCERTO

29 LUGLIO, ore 21.30
ALAN PARSON PROJECT IN CONCERTO

30 LUGLIO, ore 21.30
LA STORIA DEI NEW TROLLS CONCERTO GROSSO

3 AGOSTO, ORE 21.30
Concerto dei Ribelli

8 AGOSTO, ORE 20.30
MUSICAL – MOULIN ROUGE

9 AGOSTO, ORE 21.30
FABRIZIO FONTANA SHOW

10 AGOSTO, ORE 21.30
NICCOLO' FABI in concerto

12 AGOSTO, ORE 21.30
DEDICATO A LUCIO BATTISTI FORMULA 3 IN CONCERTO

15 AGOSTO, ORE 20.30
CONCERTO NuOVA ORCHESTRA DA CAMERA "F.BUSONI"

11 LUGLIO, ore 21,30
GRUPPO CHIRIKE' IN CONCERTO

15, 16 LUGLIO, ore 18.00 – 21.00
TRIESTE INTERNATIONAL TANGO FESTIVAL

25, 26, 27 LUGLIO, ore 21.00
LA DOLCE VITA retrospettiva film con Vittorio Gassman.

31 LUGLIO, ore 21.30
3 SERATE CON AMADE'
II serata - Omaggio a Mozart

8 AGOSTO, ore 21.30
CONCERTO DeLLA JOPLIN RAGTIME ORCHESTRA

SPETTACOLI IN P.ZZA VERDI

20 LUGLIO, ore 21.30
CONCERTO DEL GIRL TALK ORIGINAL SAXOPHONE QUINTET

24 LUGLIO, ore 21.30
3 SERATE CON AMADE'
Omaggio a Mozart - I serata

31 LUGLIO, ore 21.30
Concerto degli Old Brothers Street Band

7 AGOSTO, ore 21.30
3 SERATE CON AMADE'
III serata

Da oggi tre giorni di concerti

Gli Assalti Frontali sul palco a Udine

UDINE Al via la terza edizione di «Udine Solidale». Da stasera a domenica, in Piazza del Duomo: tre giorni di musica, dibattiti, arte, cucina etnica e solidarietà. La manifestazione è promossa dall'Associazione Lavoratori Emigrati del Fvg, in collaborazione con l'Ucai, Viva Colombia, Latinos Por El Mundo, Associazione Laureati in Lingue e Lab. Stud. Libero Pensiero.

Il calendario musicale è di altissimo livello. Oggi (ore 22) si esibiranno gli Assalti Frontali, un gruppo storico della scena rap italiana. Di supporto: Madrac, Carnicats e Giuann Shadai.

Domani in concerto gli Aswad, leggendaria band reggae roots inglese (dal '75) che vanta collaborazioni con Bob Marley, Peter Tosh, Bunny Wailer...

Domenica toccherà ai veneziani ex Pitura Freska Ska-J.

Gli Assalti Frontali presenteranno il nuovo album «Mi Sa Che Stanotte...» (Il Manifesto). Un disco accolto con grande entusiasmo da pubblico e critica. Sono passati 16 anni dall'esordio folgorante con Onda Rossa Posse... «Incredibile, se ci penso resto stupito anch'io - racconta il rapper Militant A -. Siamo ribelli a vita come dice una nostra canzone, non abbiamo exploit che ci fanno scalare le classifiche, ma andiamo avanti per la nostra strada implacabili... Se ripenso agli inizi non me lo sarei mai immaginato che nel 2006 avrei fatto un disco! Ma siamo talmente dentro la cosa, contenti e allenati che non ci fermeremo».

Gli Assalti Frontali

L'ultimo cd è nato da due incontri: uno artistico con Max Casacci dei Subsonica, l'altro sicuramente meno piacevole con i Ros, nucleo speciale dei Carabinieri... «Cerchiamo sempre di convertire le nostre esperienze, positive e negative, in qualcosa di utile, costruttivo. Con Max Casacci c'è stata davvero una bella collaborazione. Abbiamo lavorato assieme a Torino per quasi 40 giorni. I Ros ci sono venuti a casa durante le indagini sulle nuove Br. È finita sotto inchiesta tutta l'area che negli anni '80 aveva occupato i centri sociali a Roma. I Ros pensavano che ci poteva essere un collegamento... smentito ovviamente dai fatti. Questa situazione ci ha messo sotto: violenze, perquisizioni, interrogatori, persecuzioni. Un' accusa pesante: articolo 270 bis, associazione con finalità di terrorismo. Nelle canzoni racconto l'angoscia che c'è stata dietro a queste esperienze, poi il sollievo di chi se ne va libero per la propria strada. Sai chi sei, conosci i tuoi diritti, la tua libertà e non ti possono fare nulla».

Quanto le costa mettersi così a nudo, portare la sua vita nella musica? «Alla fine è un po' stressante, però è l'unico modo possibile, dopo tanti anni. Arrivati a un certo punto del proprio percorso artistico o lo fai in questo modo totale, veritiero, sincero, emozionale oppure è quasi inutile farlo».

Ricky Russo

COLLANA *Il secondo volume in edicola*

Dolomiti settentrionali domani con «Il Piccolo»

L'Alto Adige è rinomato per le sue montagne bellissime e maestose che, in modo particolarte tra la primavera e l'autunno, offrono impagabili scorci paesaggistici: colline e vette verdissime, vigneti a perdita d'occhio, castelli, sentieri naturalitistici e accoglienti rifugi alpini. Le **Dolomiti Settentrionali** - protagoniste del secondo volume della collana «Le nostre montagne», in edicola da domani a richiesta con «Il Piccolo» a 7,90 euro più oltre al quotidiano - sono una terra di infinite suggestioni, rappresentano una naturale linea di confine tra l'Italia e l'Austria e si offrono al visitatore come una zona dal notevole interesse turistico ed escursionistico.

Dalle **Alpi Breonie, Aurine** e **Pusteresi** passando per il complesso dell'**Odle-Púez** e i massicci rocciosi del **Sassolungo** e del **Sassopiatto**, un susseguirsi di cime tra le più spettacolari e belle d'Europa, dalle quali, unitamente alle grandi vallate, il territorio deriva la sua omogeneità ambientale e il suo storico carattere di transito tra diverse culture come quella italiana, ladina e tedesca.

Parlando di imponenti vette e di natura incontamina-a, non ci si può dimenticare l'**Alpe di Siusi** e l'inconfondibile profilo dello **Sciliar**, il **Latemar** e gli straordinari colori del **Catinaccio**, detto Rosengarten (letteralmente «giardino delle rose»), che all'alba e al tramonto si manifesta con incantevoli sfumature rosate che lasciano a bocca aperta e che in passato hanno dato vita a racconti leggendari.

Dolomiti: gruppo del Catinaccio

Il volume, come tutti quelli della serie - realizzata in collaborazione con il Touring Club Italiano e il Club Alpino Italiano - con le sue 400 pagine, in formato tascabile, si propone come guida indispensabile alle escursioni, alle attività outdoor realizzabili sugli altipiani e le vallate delle Alpi settentrionali, le cui cime più importanti superano frequentemente i 3000 metri di altitudine.

L'insieme degli accessi ai rifugi - dal Biasi al Vittorio Veneto, dal Roma al Zallinger, dal Re Alberto al Ciampedie - che costituisce il corpo principale della guida, ha un comune denominatore nelle accurate descrizioni raccolte nei volumi delle **Guide di Monti d'Italia**, prestigiosa collaudatissima collana curata dal Cai e dal Tci.

La pubblicazione descrive le **catene montuose** prese in esame nei vari capitoli - illustrati con foto a colori e cartine (anche se agli escursionisti si succerisce di avvalersi di carte specifiche, preferibilmente in scala 1:25.000, più adatte a intraprendere un'escursione in ambiente montano), nonchè la posizione geografica e la storia dei principali **rifugi alpini** (aggiornate consultando i singoli gestori delle strutture, anche per la verifica dei **sentieri** che percorrono gli itinerari illustrati), unitamente alle più frequentate **vie di salita**, sia escursionistiche che alpinistiche.

Il volume successivo sarà in edicola con «Il Piccolo» sabato primo luglio e sarà dedicato alle Dolomiti meridionali.

RASSEGNA *Dal fulcro di Palmanova le iniziative si irradieranno a Pordenone, Trieste, Gorizia, Cividale e Passariano*

I Turchi quest'estate invaderanno tutta la regione

Grandi mostre, incontri, cinema, spettacoli di musica e teatro dal 30 giugno al 22 ottobre

TRIESTE È un tema ricco di suggestioni quello de «I Turchi in Europa», che rievoca un passato conflittuale, ma al tempo stesso in grado di sottolineare un nuovo periodo in chiave «eurasiatica». Sarà questo il fil rouge che legherà il grande evento «I Turchi in Europa. Civiltà a confronto. Mostre, spettacoli, incontri», che si apre il 30 giugno con l'inaugurazione dei tre percorsi espositivi allestiti a Palmanova.

Il fulcro portante delle manifestazioni sarà nella cittafortezza con iniziative irradiate a Pordenone, Trieste, Udine, Gorizia, Cividale del Friuli, Villa Manin di Passariano. Il progetto, nato da un'idea di Gianpaolo Carbonetto, curato dall'associazione Europa Cultura, offrirà fino al 22 ottobre occasioni di dialogo e confronto con la civiltà ottomana.

Se l'impulso fondamentale per l'iniziativa è arrivato dalla Regione, notevole è la sinergia avviata con enti quali il Governo Italiano e Turco, con l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e i patrocini dei ministeri degli Affari esteri e dei Beni culturali, oltre a partnership come Fiat e FriulAdria.

Il via è con la grande mostra **«Venezia-Instanbul: incontri, confronti, scambi»** (30 giugno-22 ottobre), allestita negli spazi suggestivi della ex Caserma Montesanto per la direzione artistica di Ennio Concina, esposizione che si svilupperà intorno alle relazioni tra le due città. Si aggiungono due ulteriori segmenti: **«Sinan, architetto imperiale»** (30 giugno-22 ottobre), mostra prevista nella Polveriera napoleonica a cura di Paola Sonia Gennaro Burelli e **«Strutture e macchine da guerra Ottomane e veneziane»** (30 giugno-22 ottobre), con sede al Museo storico Militare di Porta Cividale a cura di Furio Bianco e Luciano Pezzolo.

«Il grande evento - sottolinea l'assessore Roberto Antonaz - avrà prima di tutto dei ritorni culturali. Perché la conoscenza della civiltà turca e dei suoi rapporti con gli altri Paesi è quanto mai opportuna in un momento in cui rischiano di esserci malintesi tra la civiltà occidentale e orientale».

Nella prospettiva della conoscenza e del dialogo anche gli altri percorsi espositivi: al Castello di Torre a Pordenone sarà allestita, a cura di Gilberto Ganzer e Nicoletta Rigoni, la mostra dedicata alla massima espansione ottomana **«L'assedio di Vienna: uno scontro-incontro»** (2 luglio-22 ottobre), lì dove è conservato l'omonimo affresco. A Udine, nell'ex chiesa di San Francesco, verrà invece allestito un omaggio a **«D'Aronco, architetto ottomano. Progetti per Instanbul, 1893-1909»** (1 luglio-22 agosto), esposizione che si sposterà in Turchia in settembre. Sempre a Udine, il salone del Parlamento del Castello e i Musei Civici apriranno le loro porte per illustrare la presenza dei turchi nella vita friulana degli scorsi secoli.

Modello della moschea Mhirimah di Sinan. A sinistra, ritratto di un ambasciatore turco

Ancora una mostra a Trieste, a Palazzo Gopcevic, dove sarà di scena, a cura di Polona Vidmar, la selezione dei ritratti **«Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo»** (7 luglio-3 settembre), mentre a Villa Manin di Passariano sarà presentata la mostra **«1153. Arte contemporanea dalla Turchia»**, curata da Francesco Bonami e Sarah Cosulich (29 ottobre-25 febbraio 2007).

I percorsi espositivi saranno arricchiti da numerosi spettacoli tra cui **«I turcs tal friul»** di Pasolini, rivisitato dal cantautore Luigi Maieron, in scena al Mittelfest dal 14 luglio. Evento di punta sarà la serata guidata dall'istrionico **Moni Ovadia** lungo i percorsi della manifestazione (settembre). Il Teatro Modena di Palmanova ospiterà invece **«L'ultimo Harem»** (settembre) del Teatro Rifredi di Firenze, mentre in agosto molte le letture sceniche nella sede della ex Caserma Montesanto con Paolo Fagiolo e Marcela Serli.

Spazio anche al cinema nell'ambito del festival di Grado «Lagunamovies». Alpe Adria Cinema dedicherà infatti un omaggio al cinema turco degli ultimi anni e in sinergia con **«Instanbul International Film Festival»** verranno proiettate pellicole che raccontano la realtà di un Paese in trasformazione. Infine diversi incontri di matrice storico-artistica e politico-sociale.

mbt

DISCHI *Il complesso triestino di musica celtica proporrà il nuovo album*

Gween in anteprima domani a Pirano

TRIESTE Si intitola «The followship of the zadankay» ed è il nuovo lavoro dei Gween, il complesso triestino di musica celtica ritornato negli studi di registrazione dopo alcuni anni di ricerca e sperimentazione. L'album verrà uscirà in settembre, ma verrà presentato interamente dal vivo domani, con inizio alle ore 20, a Pirano nell'insolito palcoscenico del Convento dei Frati Minoriti di San Francesco.

La nuova formazione dei Gween trova ancora Michele Veronese in veste di leader, compositore e arpista. Con lui l'altro componente storico del gruppo, Pead Atti (flauti e percussioni) assieme a Igor Svarc al violoncello e Cristina Verità al violino.

La nuova fatica dei Gween segna una decisa svolta del repertorio dopo lo scavo tra i filoni bretoni e irlandesi. Il cuore dell'album è acustico, sorretto dalla nuova arpa di Michele Veronese (denominata «Fiona» e costruita da un artigiano triestino) mentre l'ispirazione lirica e contenutistica è legata alla montagna, alla neve, al folklore delle saghe fiabesche colorate da fate, elfi e folletti.

Francesco Cardella

SCRITTORI *Domani il riconoscimento promosso dal Lions Club Trieste Europa*

Premio Tomizza a Corrado Belci per il suo impegno di integrazione

TRIESTE È stato assegnato a Corrado Belci il «Premio Tomizza 2006», giunto alla sua terza edizione e voluto dal Lions Club «Trieste Europa». Va detto che Fulvio Tomizza è lo scrittore dell'accoglienza, del diritto alla libertà, della pacifica convivenza tra i popoli e in quest'ottica si è sempre animato il riconoscimento, sostenuto dal desiderio di integrazione e quindi attribuito ad una personalità che nel tempo si sia distinta negli ideali di mutua comprensione.

Corrado Belci, che verrà premiato domani, alle 19 all'Hotel Greif Maria Theresia, incarna quindi l'obiettivo del progetto. La motivazione del riconoscimento sottolinea infatti «l'impegno profuso per la riappacificazione delle genti della Provincia di Trieste e per la dimensione internazionale di pace e solidarietà, valore aggiunto portato a Trieste con l'apertura del Collegio del Mondo Unito».

A Corrado Belci infatti si deve la fondazione del Collegio nel 1982, la scuola superiore dove studiano e vivono insieme 200 giovani dai 16 ai 18 anni provenienti dai più diversi Paesi del mondo, al fine di un'educazione ispirata alla comprensione internazionale. Ma Belci vanta un lungo curriculum, una vita intensa all'insegna dell'impegno politico nazionale, senza dimenticare mai le componenti e le potenzialità della sua città per un futuro migliore.

Belci, segnala la giuria «fu tra i fautori delle aperture agli sloveni al Comune di Trieste, sostenitore dell'ingresso del socialista Dusan Hrescak prima e dell'Unione Slovena successivamente, contribuendo con ciò al superamento di barriere artificiali che vedevano i due gruppi profondamente divisi e privi di ogni comunicazione». Fu parte attiva durante la decisione del governo italiano sugli Accordi di Osimo, convinto che la storia dovesse fare il suo corso, anche se le scelte risultavano indubbiamente dolorose per una grande parte della popolazione.

Nato a Dignano d'Istria nel 1926, è stato giornalista, parlamentare della Dc per quattro legislature, direttore del quotidiano «Il popolo» e presidente del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico fino al 1997. Per questa attività il Lions Club «Trieste Europa», presieduto da Bojan Brezigar, assegna a Belci il «Premio Fulvio Tomizza» alla presenza delle autorità politiche e culturali.

Non va dimenticato inoltre il suo intenso lavoro di scrittore, capace di coniugare la grande e la piccola Storia, oltre ad approfondire aspetti di «leggerezza» locale, come il fortunato «Libro della Bora» (Lint, 2003). Ma prima ancora Belci è stato autore di numerosi libri di storia, da «Gli uomini di De Gaspari a Trieste» (Morcelliana, 1988), all'ultimo testo fresco di stampa: «1978. Moro. La Dc. Il terrorismo», scritto con Guido Bodrato (Morcelliana).

Dopo la premiazione seguirà una cena di gala per la celebrazione della terza «Charter» del Club «Trieste Europa» e per il passaggio del martello della Presidenza.

Mary B. Tolusso

Corrado Belci, giornalista ed ex parlamentare della Dc

APPUNTAMENTI

I Mercadonegro a Gorizia Roy Paci ai Molini di Pasiano

TRIESTE Oggi, alle 21, in piazza Sant'Antonio, musica jazz con il quartetto di Pietro Tonolo.

Oggi, alle 21, al Prosek Summer Fest, suonano i Pork Chop, Triodo e Taxi Drivers.

Oggi, alle 21, a Borgo San Nazario, musicabaret con Gianfry & Sandro El mago de Umago, musica di Michele Dolce.

GORIZIA Oggi, alle 21, al campo sportivo comunale di Moraro, per «Morarock» suonano Rumors of Ghehenna, Arthemis, Domine.

Oggi, alle 21.30, in piazza Transalpina a Gorizia e Nova Gorica terza edizione del Concerto sul confine con il gruppo di salsa veja sudamericano Mercadonegro.

Oggi, alle 21, al Mocambo di Vermegliano (Ronchi dei Legionari) concerto di Luciano Monaro, Luciano Gherghetta e la Sen-Sa-Shun Band.

Oggi, alle 20.30, al «Verdi» per la manifestazione «Gorizia onora i suoi campioni» concerto di Barbara Errico, Rocco Burtono e Arno Barzan.

Roy Paci in concerto

UDINE Oggi e domani «Una giornata per Amadé», maratona dedicata a Mozart: alle 20.45, al Castello, spettacolo «Mozart da vicino».

Oggi, alle 20.30, all'azienda Colutta in via Orsaria a Manzano, Giulio Venier e Tony Longheu in concerto.

Oggi, alle 21, all'agriturismo «Là di Mariute» di Coderno di Sedegliano, serata dedicata ai grandi cantautori, Bertoli, Paoli, Dalla, Rino Gaetano, con Marco Anzovino e la sua band.

Oggi, in piazza Duomo, al via «Udine solidale»: musica, dibattiti, animazione, arte, fumetti e cucina etnica.

SPILIMBERGO Oggi, alle 21, al teatro al Castello, in scena «Italia 1946-2006. 60.o anniversario delle donne italiane al voto», spettacolo con Bruna Braidotti e Bianca Manzari.

PORDENONE Oggi, alle 21, all'Isola della musica ai Molini di Pasiano, Roy Paci & Aretuska (domenica Caparezza).

Giovedì 29 giugno, alla Fiera della musica di Azzano Decimo, concerto dei Placebo preceduti da Super Elastic Bubble Plastic (il 2 luglio i Negramaro).

Andrea Bocelli a Villa Manin con la sorpresa Rosalia Misseri

UDINE È iniziata anche la caccia ai biglietti per il concerto-evento di Andrea Bocelli sabato 29 luglio a Villa Manin di Passariano. Le prevendite sono attive sia nei classici circuiti regionali (negozi di dischi), che alla biglietteria on-line (con carta di credito) direttamente al sito di Euritmica: www.euritmica.it (infoline: 0432523289).

I «numeri» dell'evento: palcoscenico coperto da 400 mq, platea da 6.000 posti a sedere, area riservata al pubblico in piedi, per una capienza totale di 12.000 persone, il coro e l'orchestra formeranno un ensemble di 150 elementi.

Il programma prevede il Maestro Bocelli in un repertorio classico-operistico, accompagnato dal soprano Annamaria Dell'Oste, dal baritono Gianfranco Montresor e dall' Orchestra Sinfonica e Coro del Friuli Venezia Giulia, diretti per l'occasione dal Maestro Marcello Rota. Tra le «sorprese» della serata, Andrea Bocelli duetterà con un'eccezionale special pop guest: Rosalia Misseri, la splendida Esmeralda del musical «Notre Dame de Paris» di Riccardo Cocciante e Floria Tosca in «Tosca, Amore disperato» di Lucio Dalla.

RASSEGNA *Domani al Palamostre*

«Udin&Jazz»: arriva Fripp

TRIESTE Udin&Jazz, dopo aver concluso mercoledì sera con il Tempest Trio di D'Agaro la fase itinerante a Tricesimo, si trasferisce al Teatro Palamostre di Udine, dove sono previsti 5 appuntamenti con gli artisti di livello internazionale.

Ogni sera doppio concerto, con inizio alle 21. Il calendario prevede oggi l'**Aaron Goldberg Trio** assieme al fenomeno del sax **Chris Potter**, e a seguire il **William Parker Quartet** con la cantante e ballerina **Leena Conquest**. Domani sarà la volta di **Robert Fripp** in solo con i Soundscapes e poi assieme alla League of Crafty Guitarists, domenica del melange di **Gilad Atzmon and the Orient House Ensemble**, e poi i mitici **Soft Machine**.

La settimana seguente mercoledì 28 giugno serata speciale con il meglio del nu-jazz: Soweto Kinch da Londra e David Murray assieme ai percussionisti della Guadalupa Gwo-Ka Masters, e infine giovedì 29 Patrizio Fariselli Trio e il concerto in solitaire di Uri Caine.

Da segnalare che i doppi concerti saranno intervallati da una pausa per un drink eccellente, da prendere nella terrazza del Palamostre, appositamente attrezzata per l'occasione.

Per chi volesse invece stuzzicare l'appetito con qualcosa di più sfizioso, può presentare il biglietto o l'abbonamento di Udin&Jazz nei ristoranti etnici di Città Fiera: dal kebab al pollo tandoori, dalle fajitas alla bistecca con le patatine, tutto è scontato del 10%.

Robert Fripp, ex dei King Crimson

Particolarmente atteso Robert Fripp, leggendario chitarrista dei King Crimson, che presenta le sue performance denominate Soundscapes, nate dall'evoluzione dei classici Frippertornics dei primi anni 70, e le composizioni ideate con La League of Crafty Guitarists, nel loro primo progetto congiunto dal 1991.

Musicista di grande talento, attraverso le sue creazioni ha saputo fondere musica pop, spoken word e musica ambient, ed è spesso stato invitato come special guest da grandissimi musicisti, da David Bowie a Peter Gabriel, dai Talking Heads a David Sylvian agli Orb. Ogni suo lavoro ha sempre avuto grande impatto sul gotha della musica.

Poi lo scioglimento della band, e la fondazione della Guitar Craft, la scuola di chitarra in cui lo strumento diventa un mezzo per la crescita della dimensione umana del musicista. E oggi «Soundscapes», e collaborazioni con i nuovi gruppi della psichedelia trance elettronica quali gli Orb e i Future Sound of London.

Un «Buon compleanno Mozart» con la Nuova Orchestra Busoni

TRIESTE Oggi, alle 21, nell'auditorium del Museo Revoltella, la Nuova Orchestra «F.Busoni» di Trieste, diretta dal maestro Massimo Belli, aprirà la stagione dei concerti estivi al Revoltella presentando un programma speciale intitolato «Buon compleanno, Mozart», con musiche di Mozart e Stamitz. Solisti il violinista Michele Lot e il violista Giancarlo Di Vacri.

Il consueto ciclo di appuntamenti musicali curato dalla Cappella civica di Trieste e dall'Associazione Promusica per il programma di manifestazioni che, da tredici anni, si svolge sotto il titolo «Revoltella estate», inizierà nel mese di luglio e comprenderà altri tre concerti serali, due dei quali si terranno nelle sale di esposizione del museo.

Dopo il concerto, drink con i musicisti sulla terrazza panoramica, offerto dall'Azienda Agricola Castelvecchio (Gorizia).

Per informazioni: Cappella Civica (tel. 040-636263) o Museo Revoltella (tel.: 040 675-4350).

Il direttore Massimo Belli

CINEMA *Nella rosa del festival ligure che premia corti e documentari*

Il triestino Gergolet finalista a Genova

GENOVA Dal 26 giugno al 2 luglio 2006 al Cinema Sivori di Genova si terrà il Genova Film Festival, organizzato dall'Associazione Culturale Cinematografica Daunbailò e diretto da Cristiano Palozzi e Antonella Sica. Alle selezioni della nona edizione hanno partecipato più di 600 film provenienti da tutta Italia e solo 27 sono entrati a far parte della sezione finale del Concorso nazionale per cortometraggi e documentari.

Quest'anno tra i finalisti dell'edizione 2006 del Festival c'è anche un regista di Trieste, si tratta di Ivan Gergolet, che presenterà il suo cortometraggio «Quando il fuoco si spegne» (13'), coinvolgente e struggente racconto dell'intimità lacerata di una sopravvissuta a un campo di sterminio a partire dalla sua inquieta quotidianità. Vilma Braini - che in gioventù ha vissuto sulla propria pelle il dramma della deportazione - è l'intensa interprete del corto.

Il giovane regista triestino è diplomato in lingue e laureando al Dams di Bologna. Dal 2005 collabora con l'Ente Teatrale Regionale per il progetto Teatro&Scuola. Ha diretto cortometraggi e documentari, tra cui «Migranti» (2002), «Purple News» (2003), «Akropolis» (2006). Ha curato la fotografia di «La California azzurra» (2004) e «Grin» (2004).

Trieste e il suo cinema si ritagliano quindi un ruolo da protagonisti in un cartellone, che vede la presenza di molte pellicole romane e milanesi interpretate da nomi noti del nostro cinema come Valerio Mastandrea, Rolando Rovelli, Jasmine Trinca, Elio Germano e Cecilia Dazzi.

In programma anche il consueto e seguitissimo omaggio a Vittorio Gassman, con una retrospettiva dei film che il Mattatore ha interpretato assieme a un altro grande del nostro cinema: Ugo Tognazzi.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

HOT MOVIE 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15
Dai creatori di «Scary Movie».

■ ARISTON LUCE ROSSA

LA RAGAZZA DELL'ISOLA DEL PIACERE 16 ult. 22
Quando el «Radio» i ga serà una luce se gà spento, ogi torno a scriver versi e non penso ai anipersi. Sev. v.m. 18

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

THE SENTINEL 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Michael Douglas e Kim Basinger, domenica anche matinée ore 10.55.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Keanu Reeves, Sandra Bullock, domenica anche matinée ore 11 in esclusiva a Cinecity.

HOT MOVIE 16.20, 18.15, 20.10, 22.05
dagli sceneggiatori di Scary Movie. Domenica anche matinée ore 11.

IL CUSTODE 16.05, 18.10, 20.15, 22.20
domenica anche matinée ore 10.50.

ULTRAVIOLET 20, 22
con Milla Jovovich.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.10, 18
domenica anche matineé ore 11.

IL CODICE DA VINCI 16.10, 19, 22
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

X-MEN CONFLITTO FINALE 16, 20.05
con Hugh Jackman, Halle Berry. Domenica anche matinée ore 10.50

HALF LIGHT 18, 22.05
con Demi Moore. In esclusiva a Cinecity.

CURIOSO COME GEORGE domenica 11, 15
in esclusiva a Cinecity.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

VOLVER - TORNARE 17.45, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Dueñas. Ingresso 6, ridotti 4,50, abbonamenti 17,50.

INCONTRI D'AMORE 16.45, 18.30, 20.15, 22
di Arnaud e Jean-Marie Larrieu con Daniel Auteuil, Sabine Azéma, Amira Casar e Sergi Lopez. Ingresso 4 €. Da domani: «Bittersweet life» e «Verso il Sud».

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17.30

RADIO AMERICA 18.50, 20.30, 22.20
di Robert Altman.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

DUE PER UN DELITTO 17, 18.45, 20.30, 22.15
il super giallo di Agatha Christie.

UN PO' PER CASO, UN PO' PER DESIDERIO 17, 18.45, 20.30, 22.15
Una deliziosa commedia con Laura Morante.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

THE SENTINEL 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Michael Douglas e Kim Basinger.

IL CUSTODE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Tobe Hooper.

IL CODICE DA VINCI 17.30, 19.50, 22.15

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.15, 19.20

ULTRAVIOLET 16.15, 20.30
con Milla Jovovich.

X-MEN: CONFLITTO FINALE 17.45, 22.15

■ SUPER

SACRO E PROFANO 16 ult. 22.
Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

AMERICAN DREAMZ 18, 20, 22
con Hugh Grant, Willem Dafoe.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO

I FANTASTICI 4 21.15
Domani «Orgoglio e pregiudizio».

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

XXXVI FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2006. LA CONTESSA MARIZA di E. Kálmán. Prima rappresentazione 7 luglio ore 20.30. Repliche 11, 13, 15, 18 luglio ore 20.30, 16 luglio ore 17.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HOT MOVIE 17.40, 20, 22

THE SENTINEL 17.50, 20.10, 22.10

IL CUSTODE 18, 20.15, 22.15

IL CODICE DA VINCI 18.30, 21.30

L'ESTATE DEL MIO PRIMO BACIO 17.45, 20

ULTRAVIOLET 22

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

SALA ROSSA
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 20, 22.15
con Giorgio Faletti. «Svisti di stagione» ingresso a 5 euro.

SALA BLU
ULTRAVIOLET 20, 22.15
con Milla Jovovic

SALA GIALLA
IL CODICE DA VINCI 20.30

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1
THE SENTINEL 20.10, 22.10.

SALA 2
HOT MOVIE 20, 22.

SALA 3
CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 19.50

RADIO AMERICA 22

Due fiction di Liliana Cavani dedicate a Mozart e Einstein

ROMA Due icone dell'immaginario collettivo della cultura di tutti i tempi, due storie private, due riflessioni sulla famiglia: Albert Einstein e i fratelli Wolfgang Amadeus e Arianna Mozart saranno protagonisti di due fiction che Liliana Cavani girerà per Rai Fiction (destinazione Raiuno nel 2007) prodotte dalla Ciao Ragazzi di Claudia Mori.

«Si tratta di due storie su personaggi di cui a torto crediamo, e lo credevo io stessa, di sapere tutto e che invece hanno risvolti nuovi e interessanti - spiega la Cavani -. La prima che realizzeremo è quella su Einstein, perchè la sceneggiatura è già quasi pronta. Racconteremo l'avventura della sua vita e della sua famiglia, mettendo in rilievo non solo la sua attività scientifica ma anche quella di pacifista. Per quella su Mozart non pensiamo però di poter andare sul set prima dell'autunno 2007».

La regista Liliana Cavani

Per il ruolo di Einstein si sta corteggiando un attore americano di fama internazionale, di cui la Cavani non fa il nome «per correttezza, non c'è ancora nulla di firmato», che potrebbe permettere anche l'uscita nelle sale realizzando dunque un'operazione simile a quella di «La meglio gioventù» di Marco Tullio Giordana.

Ancora più intrigante, per certi aspetti, la storia che ha colpito la Cavani riguardante i fratelli Mozart. «'Nanner', ovvero Arianna - spiega Cavani -, di poco più piccola di Amadeus, era altrettanto brava al piano, anche se non sapremo mai se sarebbe stata altrettanto geniale. E non lo sapremo perché il padre, a sua volta musicista e che doveva gestire il talento dei figli, vera risorsa economica della famiglia, puntò tutto sul maschio privilegiando la sua carriera, come forse era naturale a quei tempi».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.00
IL MISTERO DI MARILYN

«Marilyn, una morte tra mistero e mito» è il titolo della puntata di «Enigma» condotto da Corrado Augias. Se ne parlerà con gli ospiti in studio, tra i quali l'attrice Veronica Pivetti e la giornalista e scrittrice Laura Laurenzi.

RAIUNO ORE 6.45
TENDENZE GIOVANILI

A «Unomattina Estate» si presenterà «Tendenze Giovani» nuova rubrica che si occupa delle mode del mondo giovanile. Si parlerà anche di costo dei farmaci e sprechi nella sanità. Per il turismo artistico: Ceri, borgo medievale nel cuore della maremma laziale.

RAITRE ORE 10.30
SI PARLA DI IMMIGRAZIONE

«Cominciamo bene estate» sarà dedicata al tema dell'immigrazione. In Italia gli immigrati sono ormai parte della nostra società, ma la nostra società è in grado di integrarli veramente? In studio anche alcuni immigrati che racconteranno le loro esperienze.

RAITRE ORE 23.40
STORIA DI STANLIO & OLLIO

«Due piselli in un baccello». Prima di due puntate di «Ritratti» dedicate al duo comico Stanlio & Ollio. Coppia amatissima in Italia anche grazie all'inconfondibile doppiaggo con le voci di Mauro Zambuto e Alberto Sordi.

I FILM DI OGGI

MARTIN E JULIA
di Ella Lemhagen con Amanda Davin (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Svezia, 2003)

CANALE 5 9.05

Martin e Julia sono due bambini molto somiglianti, entrambi con genitori separati. S'incontrano per caso in aeroporto e decidono di scambiare le loro vite. Così, Martin indossa i vestiti di Julia e parte per la casa di lei e Julia fa altrettanto.

I GIORNI DELL'ECLISSE
di Aleksandr Sokurov con Aleksei Ananishnov e Irina Sokolova (nella foto).
GENERE: FANTASCIENZA (Urss, 1988)

RAITRE 1.25

Fuori orario. Un medico deve raggiungere per lavoro una città disabitata dell'Asia centrale. Affronterà caldo, visioni spaventose e qualche apparizione di alieni. Da un maestro sovietico un film anomalo e personale.

NOVOCAINE
di David Atkins con Laura Dern (nella foto) e Steve Martin.
GENERE: THRILLER (Usa, 2001)

RETE 4 23.15

Il sereno tran tran di un dentista fidanzato con la propria assistente è sconvolto dall'arrivo di una donna pericolosa. Grottesco noir fra i pochi titoli «eccentrici» che Steve Martin si è concesso nella sua carriera di abile commediante.

ERO UNO SPOSO DI GUERRA
di Howard Hawks con Cary Grant (nella foto) e Ann Sheridan.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1949)

RETE 4 16.35

Seconda Guerra mondiale. Henri Rochard, ufficiale francese, e Catherine Gates, collega americana, si incontrano durante una missione e si sposano. Quando lei è richiamata in patria, lui inventa mille stratagemmi per restarle vicino.

CLOSER
di Mike Nichols con Julia Roberts (nella foto), Jude Law e Natalie Portman.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)

SKY CINEMA 1 23.25

Giornalista di belle speranze, fidanzato con una ex spogliarellista, s'innamora di una fotografa. Lei si sposa, però lui continua a corteggiarla. Dramma acuto, ironico, spudorato su sesso, amore e tradimento.

NATURAL CITY
di Min Byung-Chun con Ji-Tae Yoo (nella foto) e Jae-Eun Lee.
GENERE: FANTASCIENZA (Corea del Sud, 2003)

SKY CINEMA 3 21.00

Anno 2080. Mentre il mondo è sconvolto da una guerra senza fine, un poliziotto innamorato di una cyborg moribonda tenta di innestare la sua «memoria» nel corpo di una vera ragazza. Incubo apocalittico.

06.30 TG1
06.45 Uno mattina estate.
07.00 TG1
07.30 TG1 - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.20 Uno mondiale
09.45 TG1 Flash
09.50 TG Parlamento
09.55 La signora del west Telefilm
10.40 Un ciclone in convento Telefilm.
11.30 TG1
11.35 Che tempo fa
11.40 Un medico in famiglia. Con Lino Banfi.
12.35 L'ispettore Derrick Telefilm. Con Fritz Wepper
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
15.00 Le sorelle McLeod
16.25 Varietà
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Don Matteo Telefilm. Con Terence Hill.
18.00 La signora in giallo Telefilm
18.50 Alta tensione - Il codice per vincere.
20.00 TG1

20.30 CALCIO

> Togo-Francia
Henry Thierry guida i «galletti» ai Mondiali in Germania.

23.05 TG1
23.15 Notti mondiali
01.25 TG1 Notte
01.50 TG1 Mostre ed Eventi
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.35 Rai Educational
03.05 Cuore e batticuore Telefilm
03.55 Occhio di Falco Telefilm
05.25 Che tempo fa (R)
05.30 Homo ridens
05.45 Euronews

06.00 Focus
06.05 TG2 Costume e Società (R)
06.15 Focus
06.20 Scanzonatissima
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.30 Cani Gatti & altri amici
10.00 Rai Educational
10.15 TG2
11.00 Matinee
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Medicina 33
14.00 Dribbling Mondiali
14.35 L'italia sul due estate
15.40 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.05 Tribune Referendum 2006
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Joey Telefilm
19.20 Due uomini e mezzo Telefilm
19.40 Cartoni animati
20.00 Cartoni animati
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FILM

> Mickey occhi blu
Commedia con Hugh Grant e James Caan in un «padrino» da parodia.

22.50 TG2
23.00 Confronti. Con Gigi Moncalvo.
23.45 TG2 Mizar
00.15 Premio Grinzane Cavour 2006
01.05 TG Parlamento
01.15 Resurrection Blvd. Telefilm
02.05 Meteo 2
02.10 Appuntamento al cinema
02.20 Turno di notte Telefilm
02.55 TG2 Medicina 33 (R)
03.10 Documentario

08.05 Rai Educational
09.05 Il trionfo di Maciste. Film (avventura '61). Di Amerigo Anton. Con Kirk Morris e Liuba Bodine.
10.35 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
12.00 TG3 - Sport - Meteo
12.25 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
13.15 Tribune Referendum
14.00 TG Regione - Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 Cartoni animati
15.30 Grani di pepe Telefilm
15.55 Documentario
16.05 La Melevisione
16.30 Ciclismo: Campionati Italiani:Donne Juniore ed Elite
17.15 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.00 Geo Magazine
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport: A seguire: Ciclismo-Giro d'Italia dilettanti
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela. Con M. Honorato

21.00 ATTUALITA'

> Enigma
Corrado Augias ripercorre la carriera di Marilyn Monroe e la sua morte.

23.05 TG3-TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Ritratti
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.40 Rai Educational
01.15 Appuntamento al cinema
01.25 I giorni dell'eclisse. Film di A. Sokurov con A. Ananisnov e I. Sokolova.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi.
07.15 Garibaldi - Eroe dei due mondi Telefilm
07.50 Hunter Telefilm.
08.40 Vivere meglio.
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B Delmas e Frederic Deban.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Il principe ladro. Film (avventura '51). Di Rudolph Mate'. Con Piper Laurie e Tony Curtis.
15.50 Sentieri Telenovela
16.35 Ero uno sposo di guerra. Film (commedia '49). Di Howard W. Hawks. Con Ann Sheridan e Cary Grant.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Solaris - Il giro del mondo a 360 gradi
20.20 Commissariato Saint Martin Telefilm

21.00 ATTUALITA'

> Liberi tutti
Irene Pivetti conduce il dibattito sulle «storie di italiani».

23.15 Novocaine. Film (commedia '01). Di David Atkins. Con Elias Koteas e Laura Dern.
01.15 TG4 - Rassegna Stampa
01.40 Stato interessante. Film (drammatico '77). Di Sergio Nasca. Con A. Asti e Janet Agren.
03.30 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
04.10 TG4 - Rassegna Stampa
04.30 Helicops Telefilm
05.20 Juke Box

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.35 Tutti amano Raymond Telefilm
09.05 Martin e Julia. Film TV (commedia '03). Di Ella Lemhagen. Con Amanda Davin e Jorgen Langhelle.
09.30 TG5 Borsa Flash
11.00 Agente speciale Sue Thomas Telefilm
12.00 Un detective in corsia Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi.
13.40 Beautiful Telenovela.
14.10 Centovetrine Telenovela.
14.40 Tempesta d'amore Telenovela
15.40 Che cosa ha fatto Katy?. Film TV (commedia '99). Di Vaclav Vorlicek. Con A. Pili e M. Follows.
18.00 Hope & Faith Telefilm
19.00 Distretto di Polizia Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 TG5
20.30 Cultura moderna

21.00 FICTION

> Un ciclone in famiglia
Sit-com con Massimo BOldi e Monica Scattini.

23.30 Gli occhi dell'amore. Film TV (commedia '01). Di Giulio Base. Con Anna Falchi e Giulio Base.
01.20 TG5 Notte
01.50 Cultura moderna (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Highlander Telefilm
03.25 Casa Keaton Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 Highlander Telefilm
05.30 TG5 (R)

07.00 Sheena Telefilm
07.55 Grog di Magog
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Gira il mondo Principessa Stellare
09.05 Picchiarello
09.15 Kiss Me Licia
09.45 Degrassi Junior High Telefilm
10.15 Beverly Hills 90210
11.10 Baywatch Telefilm
11.55 Diario del referendum
12.10 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.30 Grand Prix: Prove Gp Olanda 125 - 250 - Moto-GP
16.10 Blue Water High Telefilm
16.50 B - Damán
17.15 Pokemon
17.30 Mila e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Dharma e Greg Telefilm. Con Jenna Elfman
20.00 Love Bugs Telefilm.
20.15 Veronica Mars Telefilm. Con K. Bell e T. Dunn.

21.05 TELEFILM

> C.S.I.
Marg Helgenberger e Gary Dourdan sulla scena del crimine.

22.55 Prison Break Telefilm. "Rivolta nel braccio A"
23.55 Grand Prix: Moto
00.35 Studio Sport
01.45 Studio Aperto - La giornata
01.55 Secondo voi (R). Con Paolo Del Debbio.
02.40 Nash Bridges Telefilm. Con Don Johnson.
03.25 Talk Radio
03.30 Film. Film (commedia 00). Di Laura Belli. Con Laura Morante e Monica Scattini.

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Il tempo della politica
11.00 Documentario
11.30 Mai dire sì Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 TG La7
13.00 Jake e Jason Detectives Telefilm
14.00 Forza Sette - Americàs Cup: Da Valencia
18.30 Documentario
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.30 In breve

20.35 ATTUALITA'

> Sfera
«Valencia: la base di Luna Rossa e l'oceanografico». Presenta Andrea Monti.

22.40 Sex and the city Telefilm
23.15 Il gol sopra Berlino
00.15 TG La7
00.30 In breve (R)
00.40 Forza Sette - Americàs Cup (R): Da Valencia
05.10 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
05.15 CNN - News

SKY

06.05 Le chiavi di casa. Film (drammatico '04). Di Gianni Amelio. Con Andrea Rossi e Kim Rossi Stuart.
08.00 Quel pazzo venerdì. Film (commedia '03). Di Mark S. Waters. Con Jamie Lee Curtis e Lindsay Lohan.
09.40 Il libro di Dio. Film (drammatico 03). Di Harry Ambrose. Con Isaac Hayes e Maureen Flannigan.
11.15 Gioco di donna. Film (drammatico '04). Di John Duigan Con Charlize Theron e Penelope Cruz.
13.20 Sky Cine News
13.50 Cine Lounge
14.00 Quando sei nato non puoi più nasconderti. Film (drammatico '05). Di Marco Tullio Giordana. Con Alessio Boni e Rodolfo Corsato.
16.20 Hero. Film (azione '02). Di Zhang Yimou. Con Chen Daoming e Jet Li.
18.30 Cine Lounge
18.40 Quel pazzo venerdì. Film (commedia '03). Di Mark S. Waters. Con Jamie Lee Curtis e Lindsay Lohan.

21.00 FILM

> Nowhere in Africa
Inconsueta riflessione sul razzismo con Juliane Köhler.

23.25 Closer. Film (commedia '04). Di Mike Nichols. Con Jude Law e Julia Roberts.
01.10 Ladykillers. Film (commedia '04). Di Ethan Coen e Joel Coen. Con Irma P. Hall e Tom Hanks.
02.55 Speciale - L'esorcista
03.20 L'Esorcista: La genesi. Film (horror 04). Di Renny Harlin. Con Julian Wadham e Remy Sweeney.

SKY

10.10 Operazione alce. Film (avventura '96). Di Stuart Margolin. Con Johnny Morina
12.25 Che fine ha fatto Santa Claus?. Film (commedia '02). Di Michael Lembeck.
14.20 Last Shot. Film (commedia '04). Di Jeff Nathanson. Con Alec Baldwin
16.35 Stage Beauty. Film (drammatico '04). Di Richard Eyre. Con Claire Danes e Rupert Everett.
18.35 Matrimoni e pregiudizi. Film (commedia '04). Di Gurinder Chadha.
21.00 Natural City. Film (thriller '03). Di Min Byung - Chun. Con Jung Doo - Hong e Lee Jae - Un.
23.20 Nascosto nel buio. Film (thriller '05). Di John Polson. Con Amy Irving e Robert De Niro.
01.05 Striptease. Film (commedia '96). Di Andrew Bergman. Con Burt Reynolds e Demi Moore.

SKY

10.10 Tank Girl. Film (fantastico '95). Di Rachel Talalay. Con Naomi Watts.
12.05 Saw - L'enigmista. Film (horror '04). Di James Wan. Con Danny Glover
14.00 Hipnos - Ipnosi. Film (horror '04). Di David Carreras. Con Julian Villagran
16.25 Crime Spree - Fuga da Chicago. Film (azione 03). Di Brad Mirman. Con Gerard Depardieu
18.40 Undisputed. Film (azione '02). Di Walter Hill.
21.00 Backflash - Doppio Gioco. Film (thriller '01). Di Philip J. Jones. Con Jennifer Esposito e Robert Patrick.
23.00 American crime - Il reality dell'omicidio. Film (thriller '04). Di Dan Mintz. Con Annabella Sciorra
00.45 The Calling - La chiamata. Film (horror '00). Di Richard Caesar. Con Francis Magee e Laura Harris.

SKY

06.00 Sky Calcio (R): Liga: Real Madrid-Siviglia
07.45 Sky Calcio (R): Liga: Barcellona-Alaves
09.30 Sky Calcio (R): Liga: Real Sociedad-A.Bilbao
11.15 Sky Calcio (R): Liga: A.Madrid-Deportivo
13.00 Sport Time
13.30 World Cup Official Film
15.15 Sky Calcio (R): French Ligue: Strasburgo-Lione
17.00 Sky Calcio (R): French Ligue: Lione-Marsiglia
18.45 Beach Soccer (R): Eurocup di Napoli: Italia-Svizzera
20.00 Sport Time
20.30 Sky Calcio (R): French Ligue: PSG-St.Etienne
22.15 Sky Calcio (R): French Ligue: Lione-Nantes
00.00 Sport Time
00.35 Sky Calcio (R): French Ligue: Nantes-Lille
02.15 Mondo gol
03.15 Sky Calcio: French Ligue: Monaco-PSG

07.00 Il tempo della politica
07.30 Wake up
10.00 Pure morning
12.30 Top 100
13.30 Pimp my ride
14.00 Pimp my room
14.30 Pimp my ride
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Tri Tour
20.00 Flash News
20.05 Trick it out
20.30 Pimp my ride
21.30 Pimp Madonnàs Ride
22.00 Pimp my ride
22.30 Flash News
22.35 Pimp my ride
23.30 Storytellers
00.30 The World's Most Fantabulous Rides
01.30 Into the music
03.00 Insomnia
05.40 News

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Germania
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Modeland (R)
13.30 Inbox
13.55 All News
14.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Cornetto Free Music Festival
18.55 All News
19.00 Cornetto Free Music Festival
22.45 Rotazione musicale
23.30 Rapture
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
01.00 Rotazione musicale

■ Telequattro

12.55 TG 2000-Collegamento con Sat 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Tutti al mare
14.25 Gorizia news
15.25 Sport 2000
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.00 Babando
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.15 Girotondo sportivo
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Voci dal ghetto
22.40 Miti e leggende di Trieste e dintorni
23.00 Il notiziario notturno
23.30 La cultura fa goal
23.45 TG Italia9
00.00 Jack London story. Film (avventura '80)
01.30 Il notiziario notturno
02.05 Trasmissioni in Tecnica Digitale Terrestre

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Euronews
14.20 Charlie il negro. Film (commedia).
16.00 Paese che vai...
16.30 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
17.00 Documentario
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Paese che vai...
19.55 L'universo è...
20.25 Itinerari
20.55 I mafiosi. Film (drammatico '60).
22.15 Tuttoggi - II edizione
22.30 Mappamondo
23.00 Documentario
23.30 Spezzoni d'archivio
00.20 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.20 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Promesse & fatti
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Ufficio reclami
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Speciale Mondiali; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 13.53: Messaggi Referendum; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Direttissima Mondiali; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: Campionati Mondiali 2006; 16.49: GR1; 18.00: GR1 - Affari Borsa; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: Campionati Mondiali 2006; 21.49: GR1; 23.00: GR1; 23.06: Tribuna referendum; 23.35: Festival Musicultura; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 2.00: GR1; 2.05: Brasil; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.48: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 16.45: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 21.45: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 23.30: Tribuna referendum; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Rubrica; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 18.50: Radio3 Suite; 19.00: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica

Notturno Italiano 0.00: Rai Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: In vacanza - con la valigia in mano; segue: Easy listening; 12.15: Incontri con gli emigranti; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto - Prezihov Voranc: Racconti. Lettura romanzo in 30 puntate. Adattamento di Maria Cenda Klinc. Lettura di Stefka Drolc. Regia di Natasa Sosic. 13.a puntata, segue Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Vic; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Best, il meglio di Ciao Belli; 14.00: Ilario; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 0.00: Disco Ball; 3.00: Disco Ball (R).

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Approda in giunta il caso dei danneggiamenti all'interno dei parchi comunali. Si studiano le contromisure

«Sceriffi» privati contro i vandali

Il sindaco Dipiazza sta esaminando una proposta di collaborazione gratuita

Il primo cittadino: «Chi vede in azione i teppisti si metta in contatto con le forze dell'ordine». D'accordo anche l'opposizione con Decarli (Cittadini)

di Piero Rauber

Un team di agenti di sicurezza privata è pronto a dare una mano a Roberto Dipiazza per neutralizzare i vandali dei giardini pubblici. E il sindaco ci starebbe pensando. Seriamente. Una squadra speciale di «sceriffi» contro i teppisti.

Dipiazza ne ha discusso ieri con i colleghi di giunta, anche alla luce degli ultimi risvolti di un braccio di ferro che si sta facendo sempre più personale, diretto, minaccioso. «Dipiazza, colpiremo ancora» e «Ritorneremo. Dipiazza»: queste, infatti, sono le dichiarazioni di sfida lasciate nei giorni scorsi sui muri di villa Engelmann, dopo che l'anima distruttiva della presunta banda si era manifestata a colpi di piccone nei servizi igienici di quattro fra i più importanti giardini pubblici della città.

Dipiazza, di questa possibile (anzi, probabile) novità, ne parla a singhiozzo. Non vuole bruciare l'effetto sorpresa, e servire così alla sua preda un inutile *chip* di vantaggio. Si limita a chiarire che «è arrivata una proposta di collaborazione», che questa sarebbe «totalmente gratuita». E che, precisa, «non viene dall'Italpol», l'agenzia che in aprile ha vinto la gara per i servizi di vigilanza a tutti gli immobili del Comune e che ha presentato ricorso al Tar non avendo ancora potuto cominciare il servizio.

Il nome del team degli «sceriffi», però, al momento resta top-secret. Tutt'altro che *secret*, invece, è l'appellativo che il sindaco torna ad affibiare ai vandali. «È indisponente - tuona Dipiazza - che quattro cretini prendano a calci e distruggano la cosa pubblica, che è di tutti. Trieste è una città tranquilla ma certe minoranze vanno segnalate ed emarginate. Chi brucia, spacca e non ha rispetto di ciò che appartiene alla collettività è giusto che venga denunciato e punito». «Il mio invito - incalza ancora il sindaco - è sempre rivolto ai concittadini. Dobbiamo fare in modo che tutti si sentano responsabili del bene pubblico. Chiunque vedesse qualcosa che può apparire sospetto, non esiti a segnalarlo alle forze dell'ordine».

Solidarietà a Dipiazza, quindi, è arrivata ieri anche dall'opposizione, con una nota stampa del capogruppo dei Cittadini Roberto Decarli. «Spesso - scrive Decarli - con il sindaco mi trovo in totale disaccordo, ma ora sono al suo fianco e condivido totalmente ciò che ha detto e le azioni che intraprenderà in merito al grande problema del vandalismo, che non può avere giustificazioni di nessun tipo». «Queste persone che distruggono con il solo gusto di recare danno al bene pubblico e privato non li considererei nemmeno cittadini, perché con queste azioni deturpanti si escludono dalla nostra comunità. E non sfidano il sindaco, ma la città». «Ringrazio Decarli - replica Dipiazza - che gode della mia stima e della mia fiducia. Il nostro è un rapporto straordinario, al di là delle divergenze che emergono in Consiglio comunale».

Roberto Dipiazza

L'ESCALATION

Tre anni fa i bersagli furono gli ornamenti funebri e le lapidi dei cimiteri. Poi, per un periodo, i *target* privilegiati divennero i bagni e le aule delle scuole. Per un intero inverno fu il cosiddetto «mucchio» a tenere in allarme le forze dell'ordine.

Ora, evidentemente, è il momento dei giardini pubblici. Gli inquirenti, in questi giorni, stanno accertando se la responsabilità degli ultimi atti vandalici sia attribuibile sempre alla medesima banda o se invece sia da collegare a qualche *gang* di giovani andata di recente su di giri per spirito di emulazione. Se i protagonisti restano ancora ignoti, gli effetti delle loro ultime scorribande sono già ben che noti. La scorsa settimana, infatti, sono stati distrutti a colpi di piccone water e lavandini di quattro parchi cittadini, le ville Engelmann e Cosulich più i giardini di via San Michele e via Giulia. Nello scorso week-end, quindi, dopo alcuni tentativi di tornare sui luoghi del «delitto», sui muri di villa Engelmann sono apparsi gli ultimi segnali di sfida diretti al sindaco: «Dipiazza, colpiremo ancora» e poi «Ritorneremo, Dipiazza». La firma? Esplicita. «I vandali».

Il bagno devastato del giardino San Michele (Foto Lasorte)

TRA BARCOLA E DUINO

Operazioni di brillamento della bomba

Fatte brillare nel golfo le ultime tre bombe

L'allarme bombe nel golfo, l'ultimo in ordine di tempo, è ufficialmente rientrato. Ieri mattina, infatti, gli artificieri e i marinai del nucleo «Sdai» della Marina militare, giunti appositamente da Ancona nei giorni scorsi, hanno fatto brillare in mezzo al golfo i tre ordigni bellici inesplosi che i sommozzatori specializzati avevano recuperato nelle ultime ore setacciando i nostri fondali, uno nelle acque antistanti il porticciolo Cedas di Barcola e altre due davanti al porto di Duino. Le operazioni di brillamento - hanno riferito dalla Capitaneria di Porto - si sono svolte senza intoppi e con relativa celerità. Il natante dello «Sdai», scortato dalle motovedette della Guardia costiera, ha preso il largo verso le otto del mattino fino a raggiungere un'area isolata ben distante da terra, attorno alla quale le stesse motovedette hanno formato un «cordone» di sicurezza per arrestare l'eventuale avvicinamento di altre imbarcazioni. Alle bombe, quindi, sono state fissate delle microcariche che sono state poi attivate a distanza. Il brillamento, per la precisione, è avvenuto quando le lancette dell'orologio segnavano le 8.48. Si chiude così l'ennesima puntata di una vicenda che si ripete ciclicamente nel nostro golfo, specie nella stagione estiva, quando aumentano le possibilità che pescatori e subacquei riescano a individuare, stesi da oltre sessant'anni sulla linea di costa triestina, gli ordigni inesplosi sganciati dagli aerei anglo-americani fra il 1944 e il '45, in occasione dei bombardamenti alleati che colpirono la città sul finire del secondo conflitto mondiale. Delle tre bombe fatte brillare ieri mattina, quella rimossa mercoledì scorso davanti al Cedas era stata avvistata a circa 200 metri al largo dello stesso porticciolo già il 31 maggio: erano seguiti alcuni sopralluoghi in vista del recupero, programmato proprio per questi giorni. Domenica scorsa, però, alla vigilia dell'arrivo del nucleo speciale dello «Sdai» di Ancona, la scoperta di un altro ordigno a soli dieci metri dalla scogliera della diga frangiflutti di Duino aveva necessariamente fatto accelerare le operazioni di bonifica, iniziate proprio nelle acque della leggendaria Dama Bianca. Ora dunque, in seguito alla rimozione delle bombe, le ordinanze di divieto di balneazione e navigazione, emesse dalla Capitaneria di Porto nelle aree interessate, sono state revocate. E la situazione, di fatto, torna alla normalità.

All'opera gli artificieri di un nucleo speciale della Marina militare giunti da Ancona

pi.ra.

I PREPARATIVI PER L'AIR SHOW

Ieri un sorvolo dopo la vittoria dell'Italia, tra due giorni la manifestazione sul lungomare di Barcola

Frecce Tricolori sopra piazza Unità

Domenica senso unico in viale Miramare e strada del Friuli

Il primo assaggio i triestini l'hanno avuto ieri pomeriggio. Poco dopo le 18. Un sorvolo delle Frecce Tricolori proprio sopra piazza Unità, con un curioso tempismo. L'Italia del pallone aveva appena piegato la Repubblica Ceca. Le piroette nel fumo tricolore della pattuglia acrobatica si sono aggiunte ai festeggiamenti dei tifosi. Quelli a terra.

L'esibizione vera e propria delle Frecce, in programma domenica, anticiperà la partita degli ottavi di finale del Mondiale di Germania. Il «Trieste Air show 2006», insomma, diventa quasi una manifestazione beneaugurante per il calcio italico. Attraverso l'esibizioni di un AB 212 - elicottero AM che effettuerà una dimostrazione di elisoccorso - e ancora di un B25, del Red Bull Team, dell'A129 Mangusta, della Formazione Pioneer 300, del Bluevoltige, per concludere con il gran finale della pattuglia acrobatica nazionale delle Frecce Tricolori. Una manifestazione e promossa da Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia e Comune di Trieste, Aeroclub friulano, Red Bulls e pattuglia acrobatica nazionale delle Frecce Tricolori.

L'evento si svolgerà dalle 16.30 alle 19 sul lungomare di Barcola, i triestini e i turisti dovranno rispettare alcune semplici regole. «Non comporterà eccessivi disagi alla circolazione viaria», dice l'assessore comunale ai Grandi Eventi Franco Bandelli. Evidenziando la messa a punto di un piano «in grado di garantire la funzionalità della circolazione viaria e la massima sicurezza della manifestazione».

Diverse le forze dell'ordine impegnate per gaantire lo svolgimento dello spettacolo: polizia, 118 e la Capitaneria di Porto, nonché i tanti volontari della protezione civile che collaborano alla riuscita del «Trieste Air Show». L'assessore Bandelli sintetizza così le principali soluzioni adottate per la viabilità: «A partire dalle 14 di domenica sarà istituito il senso unico di marcia in strada del Friuli, con direzione consentita da via del Perarolo a Prosecco. Ciò consentirà agli interessati di poter raggiungere il ciglione carsico, uno dei luoghi ideali dove poter seguire le evoluzioni acrobatiche degli aerei».

Dalle 15.30, invece, fino al termine della manifestazione sarà chiuso al transito nella corsia di entrata a Trieste viale Miramare, fino all'altezza del piazzale 11 settembre a Barcola. Nella corsia di uscita da Trieste lo stesso viale Miramare sarà invece regolarmente percorribile e non ci sarà nessuna limitazione per i mezzi pubblici che potranno operare lungo l'arteria di scorrimento sia in entrata che in uscita dalla città.

«Tra gli altri provvedimenti - ricorda Bandelli- sarà previsto, a partire dalle 8, il divieto di sosta e fermata in viale Miramare, per un tratto di circa 300 metri sul lato mare, in prossimità del bar Miramare, ciò per consentire la sistemazione dei mezzi dell'organizzazione». E aggiunge: «Complessivamente abbiamo cercato - dice - di ridurre e contenere al minimo i disagi alla viabilità per la cittadinanza, per rispettare tutte le norme di sicurezza, necessarie ed indispensabili per un evento di questa portata».

Ma accanto alle rassicurazioni il Comune lancia anche un appello ai cittadini e agli automobilisti ad «avere un minimo di pazienza per cercare di superare costruttivamente eventuali disagi, che inevitabilmente potrebbero verificarsi per una manifestazione dal forte richiamo di pubblico».

Un'apposita ordinanza della Capitaneria di Porto, infatti, stabilisce che durante la manifestazione sarà interdetto ai natanti e ai bagnanti un rettangolo di mare appositamente segnalato, garantendo comunque la balneazione fino a 50 metri dalla riva. Da ricordare ancora che sulla riviera barcolana sarà posto anche un impianto di amplificazione, attivo su una direttrice di circa un chilometro, attraverso il quale saranno illustrate e spiegate le diverse evoluzioni che compongono il programma delle esibizioni aeree, per il quale si prevede una durata che va dall'ora e mezza alle due ore.

Missione di una delegazione di imprenditori e amministratori triestini. Contatti anche sul fronte turistico

Porto e ricerca per conquistare l'Austria

Annunciati un Distretto ad alta tecnologia alle Noghere e un'Agenzia del mare

dall'inviato
Silvio Maranzana

VIENNA Dopo la provocazione, come l'ha definita ieri il presidente della Camera di commercio di Trieste Antonio Paoletti, di fonti giornalistiche austriache che avevano lamentato una carenza di informazini triestine anche per gli operatori transalpini interessati al commercio con l'oltremare, Trieste mette in atto una cotroffensiva dalla linea del Timavo e dipinge una realtà locale multiforme e in fermento, probabilmente migliore di quella che é.

Nell'hotel Imperial ricco di quella storia che vide le due città in qualche modo unite, Trieste organizza un proprio congresso di Vienna dinanzi a numerosi giornalisti austriaci e a quanto sembra non molti operatori locali anche se, solamente di logistica, ne sono annunciati una novantina.

È qui che Pierpaolo Ferrante, presidente dell'Ezit, parla dell'impianto di rigassificazione di Gas Natural «che sorgerà - dice - nell'area dell'ex Esso» come di un progetto noto e approvato sostenendo che «costituirà una fonte importantissima di acquisizione diversificata di fonti di energia per l'Italia e che consentirà di abbattere del 70, addirittura dell'80 per conto le tariffe del gas per Trieste».

Il presidente dell'Ente zona industriale fa anche riferimento a un nuovo progetto, cosidetto «First», annunciando che a questo scopo sarà utilizzata un'area ancora libera nella valle delle Noghere, che sorgeranno insediamenti coperti per 50 mila metri quadrati per dar vita al «Distretto di alta tecnologia» dedicato in particolare alla ricerca, ai laboratori di alta tecnologia applicata, allo «spin off».

Ancora, questione questa già nota, ribadisce che sull'area di 10 mila metri quadrati dell'area dell'ex Aquila si insedierà quello che sarà uno dei più grandi centri commerciali d'Europa co i cui oneri a favore della collettività sarà possibile bonificare tutta la zona. I primi terreni bonificati - ha annunciato alla fine Ferrante - saranno pronti all'inizio del 2008.

Una novità è stata annunciata anche dallo stesso Paoletti: é nata l'Agenzia del mare, creata dalla Camera di commercio, d'intesa con l'Autorità portuale e in accordo con la Regione e con gli enti locali. Lo scopo dell'Agenzia del mare è di favorire l'incontro fra domanda e offerta nel campo del trasporto intermodale e a questo scopo mette tra l'altro a disposizione una casella e-mail.

Antonio Paoletti durante uno degli incontri a Vienna

E proprio allo scopo di tentare di abbattere gli ostacoli che ancora ci sono nella rete infrastrutturale e i rallentamenti soprattutto nei traffici su rotaia nella direttrice Trieste-Austria è stato combinato un prossimo incontro proprio a Trieste tra rappresentanti del governo austriaco, del porto di Trieste e i responsabili delle ferrovie dei due Paesi. È questo il risultato di un colloquio avuto ieri mattina tra il presidente dell'ente camerale Paoletti, il segretario dell'Autorità portuale di Trieste Antonio Gurrieri, il rappresentante degli agenti Enrico Samer e il sottosegretario austriaco ai Trasporti, Eduard Mainoni.

I rapporto con l'Austria vanno rinforzati anche in campo turistico. Dopo la presentazione dell'offerta triestina da parte del presidente Promotrieste Claudio Giorgi, il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret ha annunciato che sono già partiti un paio di settimane fa i lavori di trasformazione dell'ex albergo Europa di Marina di Aurisina. Il futuro della struttura turistica ě già stato deciso: ne viene ricavato un residence con cento miniappartamenti.

L'ambasciatore italiano smentisce una presunta indifferenza da parte del Paese danubiano

«Potete stare tranquilli, Vienna non vi trascura»

dall'inviato

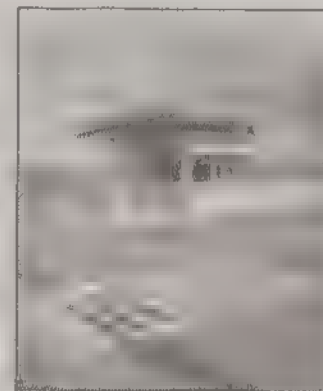
VIENNA «L'Austria spende centinaia di milioni di euro per instradare il traffico sulla Pontebba-Trieste ed è molto sensibile ai vantaggi offerti dalle cosiddette autostrade del mare.» L'ambasciatore d'Italia a Vienna, Raffaele Berlenghi ha voluto rassicurare ieri mattina gli ospiti triestini da una presunta indifferenza dell'Austria verso la nostra città. «Trieste è molto cara agli amici austriaci - ha detto l'ambasciatore - c'é una forte somiglianza tra Vienna e Trieste, abitate entrambe da secoli da società multiculturali e entrambe con collocazione geografiche che le proietta verso l'Est e il Sud-Est europeo. Oggi la capitale austriaca è il principale centro finanziario, bancario e assicurativo di tutta l'area fino all'Albania e alla Turchia. Le società manifuttariere di questi Paesi sono clienti dell'Austria leader negli scambi commerciali con Slovenia, Croazia, Serbia, Montenegro, Erzegovina, Bulgaria, Romania.»

Già l'altra sera nella sede dell'Ambasciata d'Italia in una Vienna blindata per la visita di Bush, il nostro rappresentante diplomatico aveva rilevato che «a Vienna c'é grande affetto e attenzione per Trieste», ma aveva invitato la nostra città a «superare le proprie resistenze e a entrare nel mondo globalizzato.» E il rappresentante dell'Austria a Trieste, il console onorario Franco Gropaiz, triestino e spedizioniere di professione aveva criticato la missione alla quale infatti non ha partecipato. «Si rischia di fare brutte figure - aveva affermato - si va a magnificare un porto che è in realtà in situazioni disastrose. Quelli che lo sanno, di fronte alle affermazioni di immediate potenzialità si mettono a ridere. Quelli che non lo sanno, magari ci provano, restano delusi e non ci tornano più». Era stato Gropaiz nell'aprile scorso a denunciare come dopo 250 anni Trieste non era più il porto dell'Austria. Lo aveva fatto citando Verkehr, il più autorevole periodico commerciale austriaco. Nella graduatoria degli scali marittimi più usati dal Paese danubiano per la prima volta Trieste non compariva: prima Capodistria, poi Rotterdam e Amburgo. «Il fatto che il porto di Trieste abbia chiuso le sue rappresentanze a Vienna sta a significare che il mercato austriaco non le interessa più», aveva commentato Verkehr. A quel giornalista si è riferito Paoletti rilevando come «autorevoli fonti giornalistiche in Austria avevano fatto rilevare una carenza di informazione economica soprattutto per gli operatori interessati al commercio d'oltremare». E nel pomeriggio ,Paoletti ha affermato che «siamo pronti a collaborare con i partner austriaci per offrire ciò che essi chiedono e nel modo in cui ci viene chiesto».

s.m.

Società attiva al Molo Settimo

Interporto di Cervignano a partire da luglio la gestione sarà triestina

A partire dal prossimo primo luglio, la gestione dell' Interporto di Cervignano del Friuli passerà dalla società Interporto Alpe Adria alla «cordata» formata dalla Trieste Marine Terminal e dagli operatori di logistica Cemat ed Eurofer, che gestiscono il Molo Settimo del porto e che hanno l' obiettivo di realizzare forti sinergie per il trasferimento dei contenitori dal porto di Trieste.

Il business plan della «cordata» - ha reso noto il presidente della Trieste Marine Terminal, Fabrizio Zerbini - prevede di realizzare «significativi incrementi di traffico» nel trasporto intermodale, in quello delle merci varie, nelle attività di riempimento e svuotamento dei container, nella distribuzione delle merci, «in un' ottica - ha spiegato - di forti sinergie con il terminal container del Molo Settimo del porto di Trieste, per il quale - ha sottolineato - l' interporto di Cervignano del Friuli può diventare un vero e proprio *gate* addizionale, sia in entrata, sia in uscita».

L'Interporto

La «cordata» guidata da Trieste Marine Terminal si è aggiudicata la gara di appalto bandita dalla stessa Interporto Alpe Adria, che resta comunque proprietaria delle strutture dell' interporto. La gara (alla quale ha partecipato anche la «cordata» composta dal gruppo Pacorini di Trieste e dalla tedesca Figer) prevede la concessione della gestione dell' interporto per dieci anni e l' affidamento, a una società diversa rispetto a quella vincitrice, della gestione sia del magazzino già pronto, sia di quello che sarà completato entro il giugno 2007.

«Siamo convinti - ha spiegato Zerbini - che l' interporto di Cervignano ha grandi potenzialità di sviluppo. Ci sono già dei treni completi che partono dall' interporto di Cervignano e il nostro obiettivo è quello di consolidare in questa struttura traffici importanti, con collegamenti intermodali e plurimodali che partano dal porto di Trieste con destinazione la Germania, l' Austria, l' Ungheria, la Cechia e la Slovacchia. Riteniamo - ha concluso - che utilizzando le ferrovie, il porto di Trieste e l' interporto di Cervignano possano diventare più competitivi ed economicamente interessanti per le merci in partenza dall' alto Adriatico con destinazione il Centro ed Est Europa».

Realizzato già da diversi anni, l' interporto di Cervignano del Friuli non ha ancora completato la fase di stat up, con un numero di treni che, al momento, in media non supera alcune decine alla settimana.

Forza Italia e Lista Dipiazza chiedono che Comune e Provincia promuovano assieme la consultazione

«Un referendum sui rigassificatori»

Ma Bucci: rischio strumentalizzazioni. Contraria anche Rosolen (An)

di **Paola Bolis**

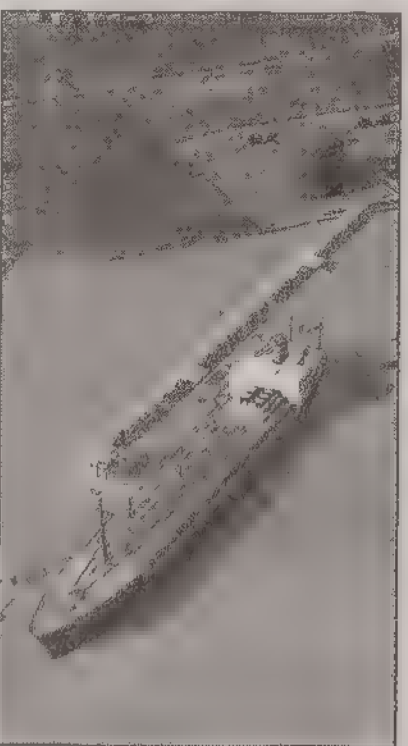
Comune e Provincia promuovano assieme un referendum sui rigassificatori, che coinvolga Trieste ma anche i Comuni interessati ai due progetti di Endesa e Gas Natural. Lo chiede una mozione firmata dai capigruppo in Comune di Forza Italia e Lista Dipiazza.

Il contenuto della mozione, già depositata dall'azzurro Piero Camber e da Maurizio Ferrara dei «civici» per il sindaco, sarà illustrato oggi in una conferenza stampa cui interverranno esponenti delle due forze di maggioranza. E intanto proprio ieri l'esecutivo municipale ha dato il via libera alla delibera - ora diretta al consiglio comunale - che dice no all'impianto off-shore, quello che Endesa vorrebbe costruire al largo nel golfo di Trieste. Sull'altro rigassificatore, quello che gli spagnoli di Gas Natural vogliono far sorgere a terra nell'area ex Esso, l'istruttoria - fa sapere l'assessore comunale azzurro Maurizio Bucci - è ancora aperta.

Ma a livello politico le posizioni sugli impianti non sono omogenee, neanche all'interno degli stessi schieramenti. Se già nei giorni scorsi dentro il centrosinistra il Cittadino Roberto Decarli aveva spinto per una mozione che impegnasse il consiglio comunale a parlare in termini chiari di consultazione referendaria - così come i Verdi con Alessandro Metz sono presenti in un comitato creato per lo scopo - anche nel centrodestra le posizioni sono diversificate. Spiega Ferrara: «Siamo assolutamente favorevoli a una consultazione popolare, ma prima occorrerà ascoltare i vari portatori di interesse - favorevoli e contrari - e coinvolgere il mondo scientifico per poi spiegare esattamente alla cittadinanza quali siano i pro e i contro dell'operazione».

Il forzista Piero Camber pone l'accento su un altro aspetto della questione e si domanda: «Quali saranno le ricadute per Trieste? Quali i benefici?» La chiave di lettura della mozione presentata, allora, potrebbe essere questa: spingere il pedale sulla questione costi-benefici, inducendo le società interessate a esplicitare questo versante della questione. Perché, aggiunge Camber, «sinora non c'è alcun impegno scritto».

Referendum, dunque? In Forza Italia il dibattito è aperto. «La prospettiva mi spaventa - commenta Bucci - perché la consultazione verrebbe strumentalizzata partiticamente tralasciando il vero problema, che è quello dell'ambiente e in secondo luogo dell'economia». Se all'impianto Endesa la giunta ha detto no giudicando il progetto «abbastanza generico», dice Bucci, per quanto riguarda Gas Natural, «se il requisito-chiave su ambiente e sicurezza c'è, allora attenti a rifiutare sempre: valutiamo il conto economico, valutiamo il fatto che un eventuale accordo tra Gas Natural e AcegasAps potrebbe tradursi anche in termini di metano agevolato per i triestini». Insomma, la situazione è tutta da vagliare mentre «gli ambientalisti - lo dico con il massimo rispetto - per principio ci agiterebbero davanti gli impianti come uno spauracchio», chiude Bucci.

Il sindaco Dipiazza si mostra cauto, non dice sì a Gas Natural ma sottolinea eloquentemente come «non possiamo tornare a farci la doccia con l'acqua fredda». E poi «con l'eolico, il solare e l'idroelettrico non copriamo neanche il 10% del fabbisogno energetico: e per il resto cosa facciamo?» Sì, aggiunge il sindaco, «a un serio piano energetico nazionale che ci faccia mettere l'industria italiana in competizione con quella del resto del mondo». Quanto al referendum, «io dico che innanzitutto dobbiamo spiegare molto bene alla popolazione il rapporto tra costi e benefici», chiude il sindaco che già tempo fa aveva dichiarato come si potesse trattare con Gas Natural una royalty sugli impianti, destinata a fini sociali.

Il progetto di Gas Natural

Sulla mozione firmata Forza Italia e Lista Dipiazza, An già preannuncia la propria contrarietà con la capogruppo Alessia Rosolen: «Non credo siano gli enti pubblici a dover promuovere iniziative simili, visto che gruppi e associazioni di persone che volessero farlo ne hanno tutti gli strumenti. L'amministrazione pubblica ha dei doveri, tra cui quello di rispondere a simili problematiche». Senza delegare alcunché. Sull'impianto Gas Natural dunque, «con tutte le cautele del caso e avendo già espresso il nostro giudizio tendenzialmente negativo sull'ubicazione nell'area ex Esso - precisa Rosolen - valutiamo dapprima il rapporto costi-benefici. Aspettiamo le risposte su royalty e agevolazioni per la cittadinanza, che sinora non ci sono state date. Soprattutto - chiude la capogruppo di An - vediamo di non farci sfuggire un'occasione importante, salvo poi vedere costruito l'impianto in Slovenia o in Croazia».

CONVEGNO

Cristiano sociali contro la modifica della Costituzione

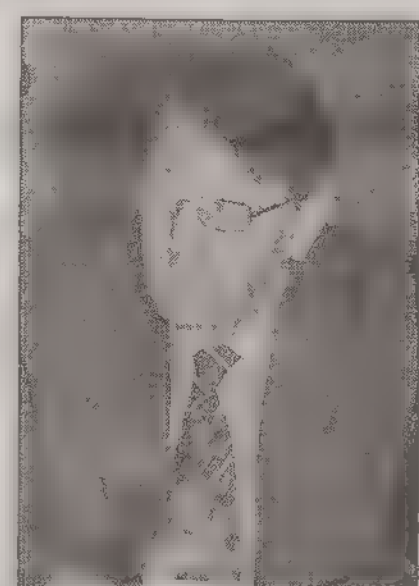
Un secco no alla riforma della Costituzione attuata dal precedente governo di centrodestra è stato ribadito ieri in un convegno organizzato dal circolo Giuseppe Dossetti. Alla presenza di tre esponenti del gruppo dei cristiano sociali locali, Tarcisio Barbo, Caterina Dolcher e il presidente del circolo, Maurizio Fanni, sono state spiegate le ragioni per cui il centrosinistra invita gli elettori a votare no alla consultazione referendaria di domenica e lunedì. Barbo ha spiegato che «il centrosinistra è contrario alla riforma sia per motivi di metodo che di merito. Per quanto concerne i primi – ha detto – non è possibile che una riforma di tale portata possa essere adottata dalla maggioranza, in aperto contrasto con l'opposizione. Sul piano del merito la riforma è viziata da una logica di scambio, interna ai partiti che componevano il precedente Governo. Si è trattato di un autentico inciucio fra le posizioni centraliste di An e quelle federaliste della Lega Nord».

Caterina Dolcher ha parlato di «insofferenza da parte del centrodestra nei confronti delle garanzie costituzionali oggi in vigore, nel tentativo di attribuire maggiori poteri all'esecutivo, sottraendoli al Presidente della Repubblica e alla magistratura». Fanni ha ribadito «l'attualità e il valore della Carta costituzionale, frutto di un lavoro di altissimo livello svolto dai padri costituenti».

Documento inoltrato all'assessore regionale Sonego

Prende quota il Pool per assorbire 107 lavoratori in esubero allo scalo

Potrebbe chiamarsi «Portuali Trieste». E, qualora l'iter burocratico riuscisse a bruciare le tappe, nell'arco di un mese potrebbe assorbire dalle cooperative i 107 lavoratori in esubero chiamati a coprire i picchi di manodopera, più una ventina di addetti «storici» della Compagnia portuale. È il Pool di manodopera ipotizzato dalle imprese associate al Consorzio fornitura e servizi, contenuto in un documento che ieri è stato inoltrato agli uffici dell'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego, dopo aver ricevuto in mattinata, in occasione di un apposito incontro preventivo, il *placet* di Cgil, Cisl e Uil. A questo incartamento si affiancherà quindi un'analoga proposta targata Compagnia portuale. E su tali ipotesi si comincerà a modellare la struttura del futuro Pool di manodopera, attraverso un confronto diretto con la Regione e l'Autorità Portuale, titolare dello studio di fattibilità per la creazione del Pool stesso su mandato dell'ultimo Comitato portuale, datato 13 giugno. Il primo dell'era post-Monassi sotto la guida del nuovo commissario Paolo Castellani.

Secondo l'ipotesi formulata dalle imprese associate al Consorzio - ha poi spiegato Mitter Mandolini, presidente della Cooperativa Primavera - del Pool potrebbero far parte, in forma cooperativa, i 107 lavoratori in esubero per l'attuale (esigua) entità dei traffici, da inquadrare nei crismi del contratto collettivo del lavoro portuale: essi, di fatto, andrebbero così a coprire i picchi di manodopera in prossimità dell'aumento dei carichi di lavoro, in media una decina di giorni su base mensile, mentre nei periodi di inoccupazione potrebbero accedere, in base alla legge, alla cassa integrazione guadagni. Non un intervento di mero assistenzialismo - queste sembrano essere le intenzioni - bensì uno strumento-tampone da utilizzare in vista dell'invocato rilancio del porto di Trieste. In tale prospettiva, peraltro, proprio nell'ultimo Comitato portuale, l'Authority si è impegnata a predisporre in tempi brevi un piano preliminare per liberare le aree demaniali portuali di calata e per reimpiegarle al fine dello sviluppo dei traffici.

Lodovico Sonego

«Giudichiamo positivo - ha rilevato in proposito il segretario regionale della Uil Trasporti Gianpiero Fanigliulo - il documento presentato dal Consorzio, che si basa su quanto prescrive la legge senza interpretazioni di parte. Riteniamo che le cooperative abbiano intrapreso un buon percorso. Ora auspichiamo che la Regione faccia la propria parte».

pi.ra.

Un settantenne sviene in mare, il bagnino vede il corpo galleggiare esanime e dà l'allarme. Provvidenziale l'intervento del «118»

Sta per morire annegato: lo salvano

Con quaranta minuti di rianimazione soccorso sulla spiaggia delle «Ginestre»

Quaranta minuti di rianimazione. Prima cardiaca, poi polmonare.

Con queste manovre gli uomini del «118» hanno salvato ieri da sicura morte per annegamento un anziano svenuto in mare a pochi metri dalla spiaggia dello stabilimento delle «Ginestre». Il bagnino Simone Stanissa ha visto il corpo galleggiare esamine a pelo d'acqua, ha contemporaneamente dato l'allarme e lo ha tratto a riva dove ha cercato di rianimarlo con un massaggio cardiaco.

«L'uomo galleggiava a 3 metri dalla riva, non era facile scorgerlo. In quel punto l'acqua è già profonda. Non è stato un recupero semplice - racconta Enrico Decolle, direttore del bagno - perché in quel punto, nella piazzola di fronte al bar, ci sono gli scogli». Erano le 17.09 e gran parte dei bagnanti erano occupati a seguire la partita della Nazionale di Marcello Lippi. In acqua praticamente nessuno. La moglie dell'anziano, fino all'allarme lanciato dal bagnino, non si era accorta di quello che stava per trasformarsi in un tragico incidente.

In meno di nove minuti sono arrivati al bagno due medici e quattro infermieri che in breve sono riusciti a far ripartire il cuore. Attorno a loro sulla terrazza dello stabilimento, decine di persone hanno osservato le manovre di rianimazione.

Ma l'anziano non riusciva a respirare autonomamente. Una situazione drammatica anche perché i polmoni erano pieni d'acqua. Gli è stato somministrato subito dell'ossigeno. È stato usato il respiratore «ambu» mentre con un apposito apparecchio veniva tentato lo svuotamento dei polmoni. Per mezz'ora il dottor Walter Zalukar con la collega Lara Vukanovich si sono prodigati nelle rianimazione.

Alle 17.40 l'uomo ha ripreso a respirare da solo. Sembrava fatta. Poi si è fermato di nuovo per un paio di minuti. Altre manovre, altra tensione. Accanto ai medici la moglie dell'anziano osservava. Poi alle 17.45 il respiro è ripreso e si è stabilizzato, tanto da consentire il trasporto dell'anziano ormai intubato verso l'Ospedale di Cattinara. Secondo i medici le probabilità di un suo ritorno alla vita normale, sono molto alte. «Su dieci persone ricoverate in queste condizioni nove ce la fanno».

Vincente si è rivelata la dislocazione dell'ambulanza del 118 che nei mesi estivi staziona al bivio di Miramare. Un punto che rappresenta una sorta di baricentro, sia per le operazioni di soccorso di chi affronta il mare, sia di chi percorre la Costiera, una dalle strade più trafficate e a rischio dell'intera provincia di Trieste.

«Sono arrivati dopo neanche dieci minuti, scendendo fino alla stabilimento con l'ambulanza e due automobili mediche - racconta il direttore delle "Ginestre" Decolle - non sappiamo spiegarci cosa possa essere accaduto, probabilmente un malore. Adesso è in rianimazione, speriamo che tutto vada a finire per il meglio».

Lo stabilimento balneare alle Ginestre

TRIBUNALE DEL RIESAME

Contestato il reato di imbrattamento. Martedì prossimo discussa l'istanza del gruppo

Sigilli alla banchina, la Ferriera ricorre

Martedì mattina si riunirà il Tribunale del riesame per discutere il ricorso presentato dai legali del gruppo Lucchini-Severstal contro il sequestro della Ferriera di Servola disposto il 7 giugno scorso dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro su istanza firmata congiuntamente dal procuratore capo Nicola Maria Pace e dal sostituto Federico Frezza. L'udienza si terrà regolarmente, nonostante lo sciopero nazionale annunciato dagli avvocati penalisti.

Il sequestro della banchina di scarico del carbone, del parco minerali e della cokeria, rientrano nell'ennesima inchiesta che coinvolge i vertici aziendali dello stabilimento siderurgico. Il reato contestato è l'imbrattamento, provocato dai fumi e dalle polveri che finiscono da anni e anni sugli abitati di Servola e Valmaura.

Nei giorni scorsi la Procura, proprio in attesa dell'esito del riesame, ha autorizzato lo scarico straordinario di 58 mila tonnellate di carbone nordamericano giunte a Trieste a bordo di una nave costretta a sostare in rada per 48 ore. Se lo scarico non fosse stato autorizzato, entro quattro settimane lo stabilimento che occupa direttamente 500 operai e indirettamente altri 600, avrebbe dovuto fermarsi. Impossibile o estremamente difficile far giungere a Trieste altre navi cariche di carbone perché tra l'ordine e la consegna passano almeno tre mesi.

I contorni della maxi-operazione condotta in Porto Vecchio dalla Guardia di finanza e dalle Dogane

Era per i tifosi dei Mondiali l'eroina sequestrata

I 105 chili di droga provenienti dalla Turchia erano attesi in Germania

Il conducente del Tir intercettato non fa i nomi degli altri componenti dell'organizzazione ma confessa che, dopo la consegna, avrebbe ricevuto 40 mila euro

Doveva essere la Germania dei Mondiali di calcio - dove l'afflusso di decine di migliaia di tifosi e turisti sta garantendo, evidentemente, un netto incremento di potenziali consumatori di droga - la destinazione del maxicarico da 105 chilogrammi di eroina purissima intercettato mercoledì scorso in Porto vecchio. Si tratta del sequestro più rilevante di quest'anno a livello nazionale e uno dei più clamorosi nella storia recente della città, dopo l'episodio del giugno di due anni fa, quando in porto furono scoperti 150 chili di eroina nel doppiofondo di un tir.

I panetti contenenti la «roba» requisita mercoledì - che, opportunamente tagliata, avrebbe potuto fruttare sul mercato al dettaglio fino a 30 milioni di euro - sono stati esposti ieri mattina nella sede della Polizia tributaria della Guardia di finanza di via Giulia, in occasione della conferenza stampa in cui sono stati resi noti i dettagli dell'operazione, denominata «Ararat» e portata a termine attraverso un'azione congiunta dei finanzieri del Goa (Gruppo operativo antidroga), della seconda compagnia delle Fiamme gialle, dei funzionari territoriali dell'Agenzia delle dogane e del servizio antifrode di Bolzano, con il coordinamento del pm Giorgio Milillo.

L'eroina - è stato riferito proprio durante la conferenza stampa - era divisa in 206 panetti nascosti, a bordo di un tir turco proveniente da Istanbul, all'interno di tre scatoloni confusi in mezzo ad altri che contenevano pezzi di ricambio per automobili. Tale disposizione, secondo gli investigatori, segna l'introduzione di una nuova strategia dei narcotrafficanti per lo smistamento rapido dei carichi di droga, non più collocati nel doppiofondo dei tir bensì «nascosti» fra merci legali, pronti dunque ad essere trasferiti su altri mezzi per anticipare eventuali controlli doganali. Per questo motivo il tir, sbarcato in porto alla mezzanotte di martedì, è stato messo immediatamente sotto controllo, in seguito a una doppia segnalazione sul mezzo sospetto giunta dalla rete internazionale di *intelligence*: le Fiamme Gialle triestine sono state avvertite dalla Direzione centrale antidroga di Roma, attivata a sua volta dalle autorità turche, mentre l'Agenzia delle dogane è stata allertata dai collaterali tedeschi. L'autista del tir, il 37enne turco Necati Erfidan, è stato arrestato per traffico internazionale di stupefacenti e, già nella giornata di mercoledì, è stato interrogato dal pm Milillo. Il corriere - ora rinchiuso al Coroneo - non ha fatto i nomi di committenti e destinatari, ma ha comunque confessato la propria responsabilità: per il suo servizio, avrebbe ricevuto, a consegna avvenuta, un compenso di 40mila euro.

La conferenza stampa con la droga sequestrata (Lasorte)

Oltre allo stesso Milillo, alla conferenza stampa di ieri hanno preso parte il comandante regionale della Gdf Fabrizio Lisi, il comandante della Polizia tributaria Emilio Ferrari, il comandante del Goa Nicola Sibilia, il direttore regionale dell'Agenzia delle dogane Gianfranco Brosco, il direttore della dogana di Trieste Antonio Di Noto e il responsabile provinciale del nucleo antifrode Nicola Palladino.

pi.ra.

IN BREVE

Soddisfatti i Cobas Scuola

Insegnante non ricorse ai test Invalsi: ritirata la sanzione a suo carico

Non somministrare i test Invalsi a scuola non comporta sanzioni. Lo rilevano in una nota i Cobas scuola in relazione a un incontro svoltosi nei giorni scorsi in sede di conciliazione presso la Direzione provinciale del lavoro. È stato infatti ritirato l'avvertimento scritto che era stato comminato a un insegnante di scuola media che si era rifiutato di somministrare i test Invalsi. L'insegnante nel mese di dicembre dello scorso anno aveva invano richiesto di dibattere in collegio docenti sull'opportunità didattica di effettuare i test e poi, come sottolinea per i Cobas la professoressa Daniela Antoni «di fronte alle richieste impositive della dirigenza aveva fatto obiezione».

Conferenza promossa dagli esposti all'amianto

L'Associazione esposti amianto regionale in collaborazione con l'Istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica dell'Università di Trieste e con l'Unità semplice di chirurgia toracica dell'ospedale di Cattinara e con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia organizza oggi alle 17 nella Sala Azzurra dell'hotel Savoia Excelsior la terza conferenza amianto dal titolo «Malattie neoplastiche da pregressa esposizione all'amianto: prevenzione possibile?»

«Cultura e cinema» alla festa di Liberazione

Prosegue la festa provinciale di Liberazione a Barcola (Piazzale vittime 11 settembre 2001). Oggi alle 18 incontro su «Cultura e cinema a Trieste: legge regionale, Casa del Cinema, Ufficio cinema». Introduzione e coordinamento: Sergio Germani Grmek (critico cinematografico) Partecipano Roberto Antonaz (assessore regionale alla cultura); Maria Teresa Bassa Poropat (presidente Provincia), Piero Colussi (consigliere regionale, relatore legge sul cinema), Kristian Franzil (presidente commissione cultura regionale).

Inpdap: uffici aperti per tutta l'estate

L'Inpdap provinciale garantirà uffici aperti al pubblico anche nei mesi di luglio e agosto. Lo comunica la direzione provinciale di via Ghiberti. Dal primo luglio pertanto gli uffici rimarranno aperti nelle consuete giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 mentre martedì e giovedì l'ufficio sarà aperto dalle 15 alle 16. L'orario invernale sarà ripristinato dal primo settembre. Resta invariato l'accesso mediante call center al numero gratuito 800-10-5000.

A processo un quarantenne per violenza nei confronti della propria bambina. La vicenda sarebbe durata oltre un anno

Padre accusato di abusi sulla figlia di 5 anni

È già stato condannato due volte per pedofilia ai danni della figlioccia e di una nipote

La piccola aveva raccontato a una psicologa infantile: «Divido con papà un segreto». Poco dopo la drammatica confessione alla madre

di **Claudio Ernè**

«Mi ha parlato del segreto che aveva lei col papà. Mi ha tenuto sulla corda dicendomi che quel segrèto non lo avrebbe mai rivelato. Invece poco dopo ne ha parlato con la mamma, spiegando ciò che aveva dovuto subire».

Queste parole di una psicologa infantile pronunciate nell'aula del Tribunale, costituiscono il tema centrale del processo a un triestino di 40 anni rinchiuso in carcere dal 2004 con l'accusa di aver abusato ripetutamente della figlioletta di cinque.

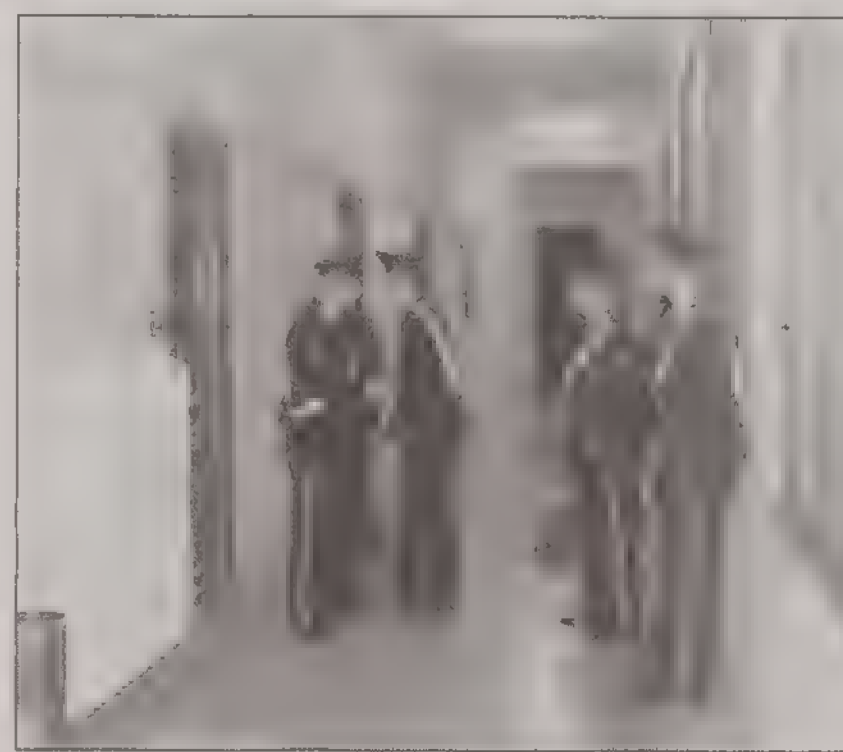
Come è emerso dall'inchiesta diretta dal pubblico ministero Lucia Baldovin il padre l'aveva costretta a compiere su di lui atti innominabili dopo essersi chiusi in una stanza. «Andiamo a fare un riposino» diceva e la bambina ubbidiva. Anzi per anni ha taciuto delle violenze perché si riteneva legata da quel «segreto» in cui solo una psicologa è riuscita a fare breccia. Poi nel corso di un incidente probatorio svoltosi davanti al giudice Paolo Vascotto tutte le brutalità sono emerse nella loro crudezza.

L'uomo comunque ha sempre respinto le accuse con sdegno e forza: «Sono una brava persona, un padre premuroso. Qualcuno vuolé rovinarmi, inventandosi episodi mai accaduti...»

È una vecchia tesi perché l'imputato anche se formalmente ancora incensurato, è già stato condannato due volte per pedofilia anche se le sentenze non sono passate in giudicato. Prima aveva coinvolto nei suoi «giochi» la figlioccia e i magistrati di primo grado gli hanno inflitto tre anni e quattro mesi di carcere, confermati nel giudizio di appello. «Mi raggiungeva in bagno e mi metteva le mani addosso approfittando dell'assenza da casa dei miei genitori. Altre volte mi ha portato a casa sua» ha raccontato la ragazza. Poi ha usato violenza alla nipote e il Tribunale con rito abbrevioato gli ha inflitto altri sei anni di galera. Con giudizio ordinario sarebbero stati nove.

La violenza sulla figlia è emersa quando la bambina che aveva 5 anni, si è espressa con la mamma in modo non consono alla sua età, parlando apertamente di situazioni e rapporti di cui anche i «grandi» sussurrano con imbarazzo. Queste attenzioni; secondo la ricostruzione degli inquirenti in base al racconto della bambina, sarebbero continuate per oltre un anno.

Anche la mamma ha dovuto difendersi dalle pressioni dei parenti del marito che volevano zittirla. Specie da due donne di famiglia votate a una difesa a tutto campo. La vicenda per loro non esiste e l'imputato è innocente. «Bugie, bugie» ha sussurato la madre dell'uomo uscendo dall'aula nel corridoio, appoggiata a un carettino che l'aiutava a stare in piedi.

La prossima udienza è stata fissata alla fine di novembre. In quella data il presidente Fabrizio Rigo dovrebbe pronunciare la sentenza.

Carabinieri davanti a un'aula del Tribunale

In via D'Alviano

Cerca di rubare uno scooter Giovane arrestato

È stato sorpreso all'ora di pranzo in via d'Alviano, davanti all'ingresso delle Torri d'Europa, mentre stava cercando di rubare uno scooter Peugeot Elystar 125, parcheggiato nell'area di sosta riservata ai ciclomotori. Era già riuscito ad aprire il vano sottosella del mezzo e stava per completare la propria opera, quando gli uomini della squadra volante della questura l'hanno bloccato, identificato e arrestato. Il ventottenne F.A. - originario di Torino ma residente a Trieste, già noto alle forze dell'ordine per fatti analoghi - si trova ora al Coroneo: deve rispondere di tentato furto aggravato. F.A. - stando alla prima ricostruzione della polizia, che ha raccolto pure la testimonianza della giovane proprietaria dello scooter Peugeot - avrebbe addirittura scelto preventivamente la propria «vittima», seguendola, a bordo di un altro mezzo a due ruote, fino al parcheggio dei ciclomotori davanti al centro commerciale. La ragazza, una volta posteggiato il proprio Elystar 125, avrebbe perso di vista quello che riteneva essere il suo inseguitore allontanandosi senza eccessive preoccupazioni. F.A, a quel punto, avrebbe deciso di entrare in azione, cominciando a manomettere la serratura del vano sottosella dello scooter Peugeot. Alcuni passanti, però, l'hanno notato e hanno subito avvisato il 113.

pi. ra.

Rese pubbliche storie di sfruttamento e di licenziamenti ingiusti

di **Gabriella Ziani**

L'assemblea pubblica sul lavoro precario (Foto Lasorte)

Molte assenze alla prima assemblea pubblica organizzata dalla Cgil sui prblemi dei giovani precari

Lavoratori atipici, richiamo alla Costituzione

Lo scrittore Aldo Nove, testimonial eccellente dei lavoratori precari atteso ieri al Circolo della stampa alla prima assemblea pubblica del sindacato Nidil-Cgil che ha realizzato una «mappa» dei lavoratori atipici triestini è finito in ospedale a causa del menisco. Ma non era l'unico assente, ieri sera, e alla fine qualcuno dei partecipanti lo ha notato: «Dove sono tutti i nostri colleghi interinali? Se non partecipano, che sbocco avranno, e noi con loro?».

E' emersa così, vibrante anche nella cronaca delle singole complicatissime storie di lavoro sfociate a volte con la «fine del lavoro», la precarietà vera dei precari: «Scioperare? Ci lascerebbero a casa e chiamerebbero altra gente... Come si fa a protestare quando si è prostrati psicologicamente perché non si sa come arrivare a fine mese? E se chi ci dà lavoro si spaventa? Qualcuno con un mutuo sulle spalle è dovuto tornare a casa dai genitori perché le banche gli hanno portato via la casa».

E proprio sulla devastante «solitudine» di una intera generazione di giovani ha chiuso Franco Belci, segretario generale della Cgil, richiamando con forza il governo a porsi la questione come una emergenza assoluta per la nazione, criticando la Chiesa che si occupa di tipologie di famiglie (tipiche e «atipiche» pure queste), «mentre in Italia ormai c'è il problema di riuscire a farsela, una famiglia». Belci ha richiamato alla Costituzione, non solo perché a giorni c'è il referendum, ma anche per questo: «L'Italia - ha detto - è una repubblica fondata sul lavoro, e non sul lavoro precario». Lo stesso segretario provinciale del Fidil, Marino Calcinari, lo aveva sottolineato in apertura: «Ci sembra troppo debole finora l'azione del governo».

Si vuole il cambiamento della legge Biagi. Ma anche no. «Una legge così ci sarà sempre - ha detto un giovane della Uil -, quello che è stato distrutto sono gli ammortizzatori sociali». «I soldi per pagarci ci sono - ha enfatizzato una ragazza -, sono menzogne quando vi dicono il contrario, ma vengono impiegati altrove». Belci raccogliendo le fila del comunque ampio, sostanzioso dibattito, ha usato parole dure: «Questa legge, che pittosto chiamerei "Maroni-Sacconi", non è conveniente per le imprese ma sollecita i loro peggiori istinti, fa prevalere l'istinto dello sfruttamento». Confindustria e Montezemolo stesso chiamati in causa: «Hanno posizioni puramente ideologiche».

Dunque anche se la sala non era straripante, le assenze sono state eloquenti: storie di contratti e contrattini, di lavoro incerto, preso e perso, di battaglie individuali, di cinquantenni che hanno passato la vita a sentirsi sulla soglia («e magari a casa si è in due così, ed è dura»). In mezzo a tutto questo ovvi esercizi di potere, a volte chiamati col loro nome: mobbing. Casi eclatanti quelli di una geologa approdata dopo tante vicissitudini al Laboratorio di biologia marina, finito nella bufera con la fine dei finanziamenti e dei soldi per gli stipendi, quello di una operatrice al Catasto regionale delle grotte, licenziata dopo 25 anni di prestazione precaria per «aver parlato troppo» in situazioni delicate, così come la «call-centerista» della Swg licenziata stavolta «per eccesso di zelo».

Ma questo mondo ormai si muove, si riconosce e si confronta, e sta formulando l'ipotesi che il precariato non sia propriamente un destino.

Il sondaggio degli «Amici» assegna all'ultimo cartellone un punto in più rispetto alla scorsa annata

«Verdi», il pubblico promuove la stagione

Ma sulla situazione del teatro lirico sono molti i giudizi negativi

La Traviata risulta il titolo più apprezzato. Fiorenza Cedolins e Oren gli artisti più amati. Sempre aperto il dibattito sull'orario di inizio delle rappresentazioni

di **Paola Bolis**

La Traviata convince ancora e a prescindere. Il Ballo dell'Opera di Roma precipita malgrado la firma di Carla Fracci. Fiorenza Cedolins incanta con la sua Mimì. Daniel Oren continua a trascinare le folle.

Sono alcuni dei giudizi che il pubblico del teatro Verdi ha pronunciato sulla stagione lirica 2005-2006, rispondendo al questionario distribuito come ogni anno dall'associazione Amici della lirica. Hanno risposto in più di 2.100, offrendo uno spaccato significativo degli umori sorti tra platea e loggione. Ne esce - come sintetizza Giorgio Cesare degli «Amici» - una promozione a buoni voti della stagione da poco conclusa, affiancata però da una severa valutazione sulla situazione del teatro. E che i frequentatori seguano con interesse le vicende della Fondazione, fra i problemi di bilancio e gli scontri interni al cda (e non solo), è testimoniato anche dall'«aumento vertiginoso di commenti e proposte», fa notare il vicepresidente degli Amici Giulio Delise (egli stesso possibile nuovo consigliere della Fondazione, del cui cda è in corso il rinnovo).

Dai dati emerge poi anche l'immagine di un pubblico fortemente legato alla tradizione, che però cova al suo interno - ancora Cesare - almeno alcune frange aperte alle novità. Una prova? Molte delle schede dicono no agli allestimenti di Bohème, Cenerentola e Traviata. Ma la stessa Bohème ambientata nella Parigi del Sessantotto riscuote voti da uno a dieci. Se ne discuterà martedì alle 17 in un incontro pubblico al Ridotto del Verdi cui prenderà parte anche il sovrintendente Armando Zimolo, il cui mandato è appena scaduto.

La pagella, dunque. La stagione 2005-2006 va in archivio con un complessivo 7,8, un punto in più rispetto all'annata precedente che riporta il gradimento al livello di due stagioni fa. Quanto ai singoli spettacoli, La Traviata che con la bacchetta di Oren ha chiuso la stagione si aggiudica il punteggio migliore, un 8,5. A catapultarla al top contribuiscono di certo gli apprezzamenti tributati a Inva Mula, che con la sua Violetta - nella parte del sondaggio riservata ai singoli cantanti - ha ottenuto 591 preferenze, seconda soltanto alla Cedolins, per il terzo anno consecutivo con 776 preferenze la più amata dai melomani triestini. Non secondaria nel successo di Traviata la bacchetta di Daniel Oren, che - per il terzo anno consecutivo anch'egli - spopola con i suoi 1241 voti, ben distaccato dai 133 di Ottavio Dantone e dai 62 di Keri-Lynn Wilson.

Una scena della Traviata, che ha chiuso la stagione del Verdi

Tornando agli spettacoli, dopo Traviata troviamo con un 8,3 la Turandot che lo scorso dicembre - ancor Oren sul podio - apriva la stagione. Ecco poi Il Ratto dal serraglio in omaggio all'anno mozartiano, seguito da un Don Chisciotte fermo al 7,9. A metà classifica, con il suo quinto posto e un 7,5, La Bohème seguita dallo Schiaccianoci del Balletto di Riga. Sopra la sufficienza Cenerentola (6,9) e il Mondo della luna (6,8). Stroncato da un secco 4 lo spettacolo di danza offerto per la direzione di Carla Fracci, in omaggio ai mostri sacri Nijinski e Balanchine, dal Ballo dell'Opera di Roma.

Quanto ai cantanti, dopo Cedolins e Mula il pubblico apprezza Massimo Giordano, terzo con i suoi 324 voti che lo distanziano da Francesco Hong. Nel capitolo allestimenti e regie il primato spetta al Don Chisciotte, seguito dal Ratto dal serraglio e - ancora - da Turandot.

Fin qui le pagelle. Aldilà dei voti, le critiche a regie trasgressive o irrispettose dei libretti la fanno ancora una volta da padrone. Numerose le proteste degli abbonati del turno pomeridiano S, «che pur pagando un prezzo maggiorato hanno sempre la seconda compagnia». Non manca chi segnala la maleducazione di alcuni spettatori su cui le maschere - commenta - non intervengono. Moltissimi - «su quasi tutte le schede», annota Cesare - anche i commenti più o meno feroci sulle vicende interne al teatro, con «pressanti appelli a tutto il cda - presidente in testa - a cambiare mestiere», riassume Delise. Tra i commenti registrati per la prima volta, le proteste per i comprimari «non all'altezza e scelti per motivi di scuderia» lasciando fuori i solisti del coro; e poi l'apprezzamento generale per i sopratitoli anche nelle opere in italiano, nonché per la cortesia del personale di sala. Dibattito sempre aperto, invece, sull'orario di inizio degli spettacoli serali, che c'è chi vuole anticipare alle 20. Infine, le opere che si vorrebbe vedere rappresentate: molti spettatori reclamano Wagner, altrettanti desidererebbero Don Giovanni e Rigoletto; a seguire partiture di Richard Strauss e titoli come La forza del destino e il Puccini del Trittico e della Fanciulla del West...

Utilizzato anche il satellite per un'efficace mappatura

Zecche, il Carso zona a rischio «Attenzione all'erba alta»

E' un insetto quasi invisibile, un testardo puntolino nero. Ma gli danno la caccia truppe di studiosi armati perfino di tecniche molecolari e sistemi satellitari, mentre i medici diffondono raccomandazioni e la Regione pubblica opuscoli informativi contro la microscopica, micidiale zecca portatrice del morbo di Lyme e (in Austria e nell'Alto Friuli) della temibile encefalite TBE. In particolare l'Università di Trieste ha in corso dal 2005 e fino al prossimo anno un progetto di ricerca finanziato dall'Unione europea con fondi Interreg IIIA per realizzare una mappa regionale sulla presenza di zecche portatrici di malattie.

La mappatura è stata condotta da gruppi di microbiologi ed ecologi del Dipartimento di scienze biomediche e del Dipartimento di Biologia in collaborazione con partner sloveni dell'Università di Lubiana, e operatori del corpo forestale sia italiani sia sloveni. Afferma Marina Cinco Del Fabbro, docente di Microbiologia al Dipartimento di scienze biomediche: «Nelle 2444 zecche raccolte in ambiente carsico, bosco, ambiente alpino e prealpino sono stati cercati i patogeni di borreliosi e i virus di encefalite correlandoli quindi ai dati della vegetazione e del clima misurati col satellite Modis contemporaneamente in tutte le stazioni, si è vista così la densità fogliare, la temperatura e l'umidità al suolo, in modo da capire quali sono gli elementi biofisici delle zone più a rischio».

Risultato: per la malattia di Lyme le aree più pericolose si trovano sulla zona transfrontaliera del Carso, ma il picco assoluto è nella parte slovena, per via dell'ambiente più umido. Ed è qui anche la ragione per cui passeggiare nell'erba alta espone a un rischio maggiore, mentre il prato rasato è più al sicuro: «Il fogliame fa ombra - spiega la docente - e dunque l'umidità persiste, mentre dove l'erba è tagliata il sole dissecca e la zecca non ha più il suo ambiente di proliferazione».

La ricerca era stata avviata in un primo tempo già nel 1997-1998 specificamente sul Carso triestino, iniziando (su richiesta dell'Area di ricerca) dal territorio di 50 ettari che circonda i terreni di «Elettra», la macchina di luce del Sincrotrone. Già allora si capì che gli ambienti più a rischio erano le doline carsiche con boscaglia, seguite da prati non falciati e pinete. Erano stati anche monitorati gli animali selvatici portatori di Borrelia, attraverso i quali la zecca viene infettata: topini, lepri, uccelli nidificanti. La stagione più pericolosa: la primavera.

Ma non c'è alcuna speranza di poter usare qualche magari antipatico agente chimico per proteggere il Carso, o almeno le proprie gambe e braccia. «Per eliminare le zecche - dice la microbiologa - ci sarebbe il rischio di contaminare l'ambiente con sostanze nocive, inoltre le zecche sono animaletti molto resistenti, e in pratica non ci si può spruzzare addosso niente che sia utile, mentre per gli animali esistono dei buoni repellenti».

Con questi sistemi ad alta tecnologia e con la paziente ricerca sul campo si è inoltre constatato che la distribuzione della zecca portatrice di encefalite è ristretta alle zone alpine e prealpine, dove «sequenze del virus TBE sono state riscontrate in campioni raccolti nelle zone dove si sono verificati casi umani di encefalite, mentre scendendo verso la pianura la presenza di virus si abbassava notevolmente, con un andamento quindi pressoché opposto a quello riscontrato per la presenza di Borrelia».

La ricerca continua fino al giugno del prossimo anno: più stazioni di osservazione, più zone al setaccio, una mappatura più ampia delle aree a rischio. Mentre non c'è alcuna speranza, conferma la studiosa, di sapere con esattezza se la zecca con encefalite migrerà fino al Carso o si fermerà in ambiente alpino: «Dei rapporti tra virus e ambiente si sa ancora molto poco».

g.z.

Nelle foto di Lasorte alcuni momenti dell'esame di ieri. I ragazzi sono stati impegnati nella seconda prova scritta: greco per i licei classici, matematica negli scientifici. Oggi tocca ai test

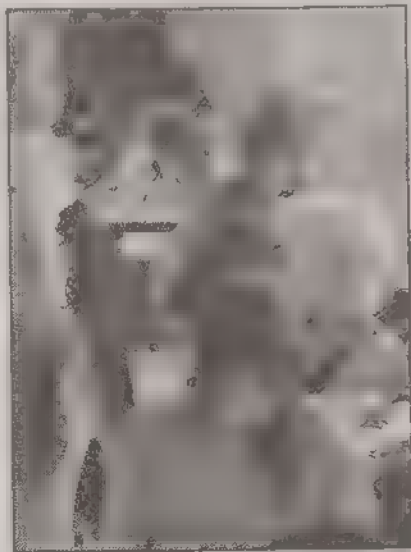
Al liceo Oberdan la matematica non fa la «strage», al Sandrinelli la lettera in inglese non dà problemi. Adesso rimane la cultura generale e poi via agli orali

Passa tranquilla anche la seconda prova d'esame

Oggi in classe per il terzo e ultimo giorno di scritti, i ragazzi dovranno affrontare dieci domande scelte dai docenti

«L'uomo è padrone della parte migliore di se stesso» gira tra i banchi dei licei classici. La versione di Plutarco tratta da «De tranquillitate animi» suona come un augurio per affrontare serenamente il resto dei giorni di maturità. La giornata degli scritti dedicata alle materie di indirizzo ha dato i suoi frutti e oggi i ragazzi si preparano al test di cultura generale.

Se al classico è protagonista l'antica Grecia, con un difficile Plutarco, allo scientifico si riempiono carte di problemi, funzioni e test matematici. «Pensavo sarebbe stato più difficile il test di oggi – racconta Gabriele Trevisan del liceo scientifico Oberdan –. Fino a ieri ero abbastanza teso per questa prova ma quando stamattina ho visto i problemi ho tirato un sospiro di sollievo».

Gabriele batte ogni record: dopo appena un'ora dall'inizio dello scritto ha già inforcato gli occhiali da sole per andarsene, con in tasca l'ipoteca su un probabile 100. All'Oberdan in generale non si scherza; **Eliane Gerzelj**, elegante compagna di classe di Gabriele, lo segue a ruota e dopo poco anche lei è fuori nel cortile, rilassata e compiaciuta. «Su questo genere di problemi ci siamo allenati con i nostri professori durante tutto l'anno - dice Eliane -. Delle prove scritte mi preoccupa più la terza, dove bisogna affrontare un po' tutte le materie». Per lei la notizia peggiore della mattinata doveva essere l'esame orale fissato per l'ultimo giorno, ma vista la sua candidatura al massimo del punteggio cambia idea e dice: «Sarà una buona occasione per preparami meglio». Un po' più in disparte e di poche parole, **Piero Zoglia** commenta anche lui la prova di matematica. Per il futuro ingegnere le funzioni e le integrali del compito appena finito sono di casa e la sua testa pensa già alla prova di oggi. «Alla fine matematica è la materia che più ho studiato in questi anni e comunque il compito non era particolarmente complicato, credo che sia stato peggio negli scorsi anni. Adesso c'è da fare i conti però con le dieci domande dell'ultimo scritto, speriamo siano altrettanto fattibili».

Concentrati sulla prova

Pochi metri più avanti anche all'istituto professionale Sandrinelli cominciano ad uscire i primi. In «pole position» c'è **Antonella Colino**, aspirante studentessa di Scienze Motorie ed ex calciatrice di serie B. Fisico scattante e modi spicci, come un vero furetto d'area di rigore è stata la più rapida ha completare lo scritto di inglese. Ancora sola sulla scalinata della scuola racconta che «la prova non è stata particolarmente difficile perchè conosco abbastanza bene la lingua». Anche qui la famigerata terza prova spaventa di più: «Tra le domande dell'ultimo giorno ce ne potrebbero essere alcune inerenti le materie economiche e la cosa non mi esalta più di tanto» aggiunge sorridendo Antonella.

Passa qualche minuto e il pizzale dell'istituto comincia ad affollarsi. Ancora con la testa al compito appena consegnato c'è **Elisa Sulich**. «Era la prima volta che affrontavo un testo tecnico-amministrativo - dice Elisa -. Calcolando che era appunto una novità mi ritengo soddisfatta».

L'istituto Sandrinelli è suddiviso in tre indirizzi: sociale, econimico e turistico. Il primo «sopravvissuto» di quest'ultimo è **Tommaso Benedetti**. «L'inglese mi spaventava da morire. La prima parte della mattina è stata così così - dice il ragazzo - ma poi alla fine è andato tutto bene. L'esame era diviso in due sezioni; in una bisognava rispondere a otto domande, nell' altra, decisamente più interessante, bisognava preparare una relazione turistica su Trieste». Tommaso oltre ad essere stato particolarmente veloce è stato anche il solo della sua scuola ad aver scelto mercoledì il tema sui mestieri nello scritto di italiano.

Scampata la seconda, adesso a far paura è la terza prova; ma anche qui il buon vecchio Plutarco ieri ha insegnato qualcosa ovvero «di essere imperterriti e confidenti di fronte al futuro».

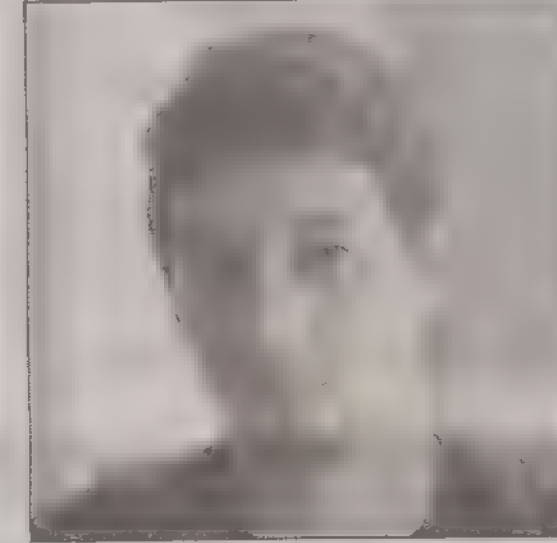
Alessandro Zardetto

Eliane Gerzelj

Elisa Sulich

Tommaso Benedetto

Gabriele Trevisan

Antonella Colino

Piero Zoglia

LA CURIOSITA'

Controlli fra i banchi: trionfa il rigore e «l'esame sicuro»

Nei licei e negli istituti triestini trionfa «l'esame sicuro». Al provvedimento del ministro della Pubblica Istruzione, che vieta di portare in aula cellulari e apparecchiature digitali, le scuole rispondono in modo impeccabile. Già dalla prima prova di italiano, i professori sono stati molto rigidi: «Ci hanno detto di consegnare i telefonini o cose simili su un apposito tavolo vicino la cattedra» raccontava Paolo Cumani del liceo Galilei, alla fine del tema di mercoledì. Nello storico liceo triestino i controlli sono stati rigorossissimi. Durante il giorno del primo scritto, infatti, è successo un fatto singolare. Verso l'ora di ricreazione è arrivato un addetto con tanto di pizzette e panini al seguito. Nel momento in cui il poveretto ha varcato la porta gli è stato gridato «fuori, è vietato qualsiasi contatto con l'esterno»,

Anche ieri però il rigore non è mancato. Al liceo Oberdan un ragazzo è entrato disinvolto nella scuola dall'ingresso secondario. Anche lì è stato subito fermato e costretto a passare dalla porta principale. Il ragazzo per quanto stupito ha ovviamente seguito le istruzioni alla lettera.

a. z.

Via tutti i telefonini

KATAWEB

Su Internet tutti i risultati delle prove

Anche quest'anno sul sito internet del nostro giornale oggi, subito dopo il termine delle seconde prove scritte, saranno disponibili on-line i testi e le soluzioni per alcuni istituti.

Nel dettaglio sono resi disponibili la versione di greco per il liceo classico, il compito di matematica per lo scientifico, la prova di lingue per il liceo linguistico e il compito di economia aziendale per l'istituto commerciale. Prevista anche la pubblicazione delle prove di tutti gli indirizzi dell'istituto nautico.

I maturandi potranno così verificare subito se hanno svolto in modo corretto la prova. Già ieri, peraltro, giorno d'inizio degli esami, nello speciale on line dedicato alla maturità 2006 sono stati pubblicati quasi in tempo reale i testi delle prime prove.

E in attesa che arrivi il grande momento, chi vuole raccontare e condividere con altri ragazzi paure, ansie ed emozioni delle notti prima degli esami, rese magistralmente da un recente film italiano, anche quest'anno può farlo grazie alla chat che Kataweb.It, il portale del Gruppo L'Espresso, ha messo a disposizione degli studenti per le loro comunicazionbi, per scambiarsi impressioni, paure e aspettative che circondano questa prima, grande prova della vita.

Continua la pubblicazione dei nomi dei ragazzi che hanno finito gli studi e sono passati all'anno successivo

I promossi della «Corsi» e della «De Tommasini»

Le classi prime e seconde e quelle del tempo prolungato dell'istituto di Opicina

SCUOLA SECONDARIA DI I.O GRADO «G. CORSI»

Classe I A: Buhaychuk Viktoria, Carbone Tommaso, Cosmini Mara, Cucchiarelli Giacomo, Cuculachi Federico, Fea Lorenzo, Furlan Federico,. Giacomini Giulia, Krasna Martina, Longo Gaetano Antonio, Mongiovì Marisol, Pardi Sophia, Rusich Samuel, Scalinci Christian, Spanghero Alexa, Spotti Jacopo, Stefani Tea, Taccari Giovanni, Vasselli Benedetta, Vescovo Laura, Zaharia Paola, Zimmerman Roberta.

I B: Ballabani Eneida, Bartoli Nout, Bertlotti Sara, Buljubasic Alen, Caimi Nurith, Crotti Igor, Cuscito Sara, D'Angolo Luca, Dapelo Antonio, Ferluga Giulio, Pizzul Tommaso, Quattrocchi Andrea, Rebez Costanza, Rossi Brenda, Soso Teodora, Tomassini Gaia, Treves Ariela, Troplini Xhesika, Vailati Eleonora Altea, Zalukar Guglielmo.

I C: Agbedjro Isabelle Cecile, Amodeo Letizia, Antona Davide, Biondi Anna Vanessa, Boni Emanuela, Boscolo Lorenzo, Bouquet Michel, Busetto Emilia, Coretti Andrea, Corsi Veronica Virginia, Demarin Antonio, De Simeis Matthias, Facchinetti Lisa, Favento Diana, Luiso Stefania, Muhaxhiri Najada, Procida Mario, Regolin Daniel, Spanò Teresa, Starc Maddalena, Zaramella Francesca, Zucchini Nicolas.

I D: Alesci Giulia, Berdon Davide, Bortolon Alberto, Bramuzzo Davide, Bruni Stefano, Burlo Francesca, Chieco Valentina, Ciani Nadia, Cosulich de Pacine Filippo, Dehò Alessandro, Del Torre Filippo, FAcciaroni Carlotta, Giacomelli Elisabetta, Martini Matilde, Millo Fiammetta, Not Bernardino, Parovel Elena, Rolli Flavia, Rotta Agnese, Ruberto Vincenzo, Sincovich Giacomo, Spinelli Veronica, Valta Carlotta.

I E: Auber Gabriele, Bailo Francesca, Bencina Giulia, Berlot Caterina, Braulin Marco, Chiarotti Elena, Durdevic Marko, Koci Nikola, Nedoh Andrea, Panizon Franco, Piazzesi Monica, Piccinin Luca, Pippan Francesca, Prosalova Olena, Radetic Valentina, Reglia Sanuele, Soban Simone, Sorgo Linda, Stranieri Raffaella, Toffolutti Giacomo, Vescovi Lisa, Vorpsi Enxhi, Zorzetto Massimiliano.

I F: Bailo Mauro, Berlingerio Elia, Bravin Francesca, Bulang Camilla, Busan Marco, Castellani Filippo, Delbello Nicole, Falzoi Francesca, Franforte Matteo, Uhlynskyy Richard, Fumani Sara,Novakovic Monika, Perfler Martina, Prodam Anna, Renni Fiammetta, Rossi Silvia, Ruggieri Luca, Sauro Luca, Semez Gioia, Spessot Andrea Nicole, Vigini Annalaura, Vouch Nicholas.

II A: Alessio Davide, Bastijancic Ennio, Bianco Diego, Blason Leonardo, Bordon Davide, Cappellari Giacomo, Coslovi Ilaria, Dapelo Matteo, Del Tufo Marco, Dubani Isabella, Fabbro Mattia, Fegez Davide, Gavric Snjezana, Grizancic Francesca, Leka Ingrid, Mameli Emanuele, Marsili Gabriele. Morucci Martina, Nadalin Giulia, Omari Matteo Carlo, Onesti Filippo, Pecorari Monica. Rossi Giulia, Spina Stefano, Vardabasso Margherita.

II B: Altin Erica, Avian Alessia. Bondel Ileana, Buiatti Maya, Caflisch Andrea Carlo Maria, Cosmidis Caerina Fioretta, Filiputti Gioele, Gaudenzi Ester, Genzo Francesca, Gombach Alex. Ivkovic Marija, Jevtic Darko, Leonardi Yoel, Luparelli Laura, Mihajlovic Milena, Paron Aleandra, Pipan Nicola, Rubino Gabriele, Sabadin Martina, Spotti Niccolò, Suzzi Andrea, Tisminetzky Giulietta, Vocchi Loris.

II C: Belladonna Valentina, Blasi Lorenzo, Coretti Moreno, Damele Marco, De Angelis Costanza, Del Monaco Francesca. Di Sotto Stefano, Duchich Federico, Gasparini Ricardo, Korenika Linda, Lu Kong Jan, Molfetta Francesco, Montella Mariagrazia, Penco Davide, Petruzzi Beatrice, Ruzzier Chiara, Schiùlaz Ingrid, Slavec Francesca, Sollazzo Giovanni, Valli Veronica, Vujcic Valentina, Zancola Silvia, Zarattini Stefano, Zhou An Dong, Zuzich Edoardo.

II D: Biloslavo Denis. Bonifacio Luca, Cornica Andrea, Debernardi Greta, Debiase Francesca, Degrassi Daniel, Fortuna Federico, Fragiacomo Giulia, Gossi Stefania, Kolb Stefanie, Lassini Luca, Longo Maddalena, Mariutto Marco, Martano Stefania, Mihalic Riccardo, Moschioni Giacomo, Mustafoski Sadmir, Orlando Carlotta, Predonzani Erica, Prodam Gabriele, Protti Margherita, Sabadin Michele, Tierno Michele, Torlo Martina, Urbani Emanuele.

II E: Agozzino Gaia, Cecchini Marco. Cesen Annachiara, Civerchia Michelle, Donat Stefano, Fabris Federico, Giunori Marc, Gustin Lorenzo, Leanza Adriana, Lorgio Davide, Pannone Davide, Pattavina Federica, Pauletti Valeria, Pausa Nataniele, Perna Lisa Marie, Pes Francesca, Petrucci Matteo, Rivela Salvatore, Sistiani Enea Francesco, Sossich Erasmo, Tafili Jessica, Valvassori Giulia, Zotta Denise.

SCUOLA SECONDARIA «MUZIO DE TOMMASINI»

II A - Tempo prolungato: Ainger Luca, Borzacchiello Andrea, Cergol Federico, Cocco Luca, Covacci Ezio, Falanga Enrico, Hrast Matteo, Papazzoni Lorenzo, Pecchiari Alessandro, Persoglia Davide, Prelcec Kristijan, Zidar Jacopo, Zullich Michele.

II B: Alzetta Caterina, Avancini Carlos Alberto, Bassi Sara, Battistin Emanuele, Capuano Sara, Ceppi Cristiano, Clean Martina, Cogliati Elisabetta, Coloni Francsca, Dapretto Giulia, Del Bono Mitja, Floridan Stefano, GAvinelli Raffaele, Marusig Thomas, Oliva Marco, Perossa Sarah. Pilato Damiano, Ruzzier Fabiana, Svara Caterina.

II C - Tempo prolungato: Blocher Cristiano, Brazzafolli Matteo, Bucer Stefano, Castro Marisol. De Santis Francesca Maria, Ellero Antonio, Gumirato Mattia, Kralj Elisabetta, Motta Luigi, Pacini Antea, Paliaga Filippo, Pipolo Tita, Polacco Armando, Purinani Andrea, Sterni Walter, Tommasini Martina, Valipour Bita, Viviani Virgilio, Zudich Matteo.

II D: Barnabà Marta, Coslovich Chiara, Cossutta Martina, Cuschiè Sebastian, D'Oronzio Luca, Facchin Linda, Foti Giacomo, Fratter Veronica, Galante Sara, Krasniqi Liridone, Lana Filippo, Martino Alessandra, Musina Chiara, Rotter GFederico, Rudes Giorgia, Rudes Laura, Stanovich Rachele, Tonni Nicolò, Tosone Francesco, Valente Mario.

La scuola media De Tommasini a Opicina

SAN GIACOMO Il cantiere per il park è aperto ormai da due anni e non si placa il mugugno di commercianti e residenti

Via Concordia, protestano i negozianti

A causa di uno smottamento chiusa per due settimane la strada che costeggia il piazzale

Chiusi. Murati vivi. Con i clienti praticamente impossibilitati a raggiungerci. Ma io ci vivo, con la gente. Gli amministratori se ne rendono conto?" Più che arrabbiata, Federica Fakin è, senza esagerare, esasperata e vicina alla disperazione. Il suo bar si trova all'angolo della confluenza di via Concordia con piazzale San Giacomo.

Assieme agli altri esercenti di questa parte del centralissimo slargo, sopporta ormai da due anni i diversi lavori necessari alla creazione del nuovo parking. «Ho cercato di capire, di sopportare, anche perché mi rendo conto che se devi fare dei lavori, devi farli e basta. Ma ora – afferma la Fakin – sono arrivata al limite della sopportazione: non c'è la faccio più». La goccia che ha fatto traboccare il vaso è la chiusura, prevista per almeno due settimane, della strada che costeggia il piazzale. Si è verificato uno smottamento in fase di esecuzione lavori, un inconveniente che obbligherà l'impresa impegnata nella costruzione del parcheggio sotterraneo a un consolidamento nella parte offesa. «Con la chiusura della strada – riprende la gerente del bar – anche quei pochi avventori che frequentavano il mio esercizio preferiranno dirottarsi verso altri luoghi. Un altro duro colpo per la mia attività visto che, già da due anni, non ho potuto predisporre all'esterno dei tavolini. Ma io le tasse le pago – continua la Fakin – e così i fornitori. E se non incasso, chiudo.»

«È un disastro – annuisce Oriana Koslovic – che gestisce un video noleggio vicino al bar. I lunghi lavori per il parcheggio e l'odierna chiusura della strada rallentano brutalmente gli affari. Quel che sconcerta – continua – è che il parcheggio, stando a quanto dichiarato, doveva essere già stato completato a marzo. E invece siamo ancora nelle beghe, blindati dalle transenne, a sopportare disagi e il forte calo dei clienti. La cosa che da più fastidio è che siamo tenuti all'oscuro di quel che succede. Non esiste una informazione chiara e puntuale per chi lavora e vive in questa parte di S. Giacomo. Avremo pure il diritto di sapere come procedono gli scavi, di quanto manca alla fine dell'intervento, a cosa dobbiamo andare incontro. Oppure no?»

«La realizzazione della struttura procede a rallentatore – sostiene Chiara, volontaria del Circolo Acli "Fanin" che si affaccia sul piazzale. Negozianti e esercenti hanno ragione – dice – perché continuiamo a assistere al forte calo di presenze dei nostri avventori. Ulteriore problema, la difficoltà di procedere al carico/scarico merci, questione oggi amplificata per la chiusura della strada».

«La chiusura della strada si è resa necessaria perché si è verificato un piccolo smottamento alla parete dello scavo – informa l'ingegner Paolo Pococco, direttore dell'Area Lavori Pubblici del Comune – peraltro un danno di lieve entità. La chiusura della strada? Si renderà necessaria almeno per un quindicina di giorni. Comunque non vi sono state denunce, salvo un caso, di lesioni ai palazzi che circondano il piazzale. In un solo caso, ripeto, è stata riscontrata una piccola lesione a una stanza di un solo appartamento di un condominio vicino. Per la verità, si deve ancora valutare se l'inconveniente è stato realmente provocato dall'andamento dei lavori in corso».

La strada chiusa a San Giacomo (Foto Lasorte)

Ma quando sarà finalmente completata la realizzazione del parcheggio? «È solo una mia opinione – risponde Paolo Pococco – ma presumo che l'intervento finirà probabilmente verso la fine di settembre. Purtroppo vi sono stati dei rallentamenti iniziali, per esempio la scoperta di un vecchio muretto che qualcuno faceva risalire all'antichità, e per il quale si è dovuto attendere il parere della Soprintendenza alle Belle Arti, che hanno condizionato non poco l'andamento dei lavori».

«Vorrei sbagliarmi – interviene Paolo Taverna per il Comitato spontaneo sangiacomino che tutela la piazza – ma, a andar bene, arriveremo almeno a dicembre. Oggi stiamo assistendo al completamento di una struttura allo stato grezzo. Che deve essere appena strutturata e fornita di servizi. La notizia dello smottamento sulla rampetta in costruzione – continua Taverna - ci lascia comunque preoccupati, soprattutto per la stabilità degli edifici circostanti. Avessero avuto almeno la buona educazione di spiegare alla gente cosa stavano facendo e come lo volevano fare. Con una adeguata informazione, i sangiacomini oggi si sentirebbero tutti più tranquilli. La verità – rincara Taverna - è che sin dall'inizio è mancata la trasparenza. E al di la di tutto, qui si continua a vivere "cantierati", e in attesa di capire cosa ne sarà del progetto di riqualificazione della piazza, che seguirà il completamento del parcheggio. Anche su questo versante, la scarsità di notizie e di chiarezza non ci rende tranquilli».

Maurizio Lozei

Pagamento dell'Ici, uffici postali aperti al pomeriggio

Poste italiane invita i cittadini a non aspettare gli ultimi giorni per il pagamento dell' Ici, l' Imposta comunale sugli immobili, in scadenza venerdì 30 giugno. Nei vari rioni per effettuare il versamento sono disponibili 34 uffici postali. Sino al giorno 30 risultano aperti anche il pomeriggio gli uffici della Posta Centrale, di via Marconi, di via Settefontane, di piazza Verdi, di Muggia e di Villa Opicina. Indirizzi, orari di apertura e numeri di telefono sono sul sito internet www.poste.it oppure possono essere chiesti al numero verde 803-160. Il pagamento del bollettino di conto corrente può essere effettuato anche via Internet attraverso il sito di Poste Italiane www.poste.it. I correntisti BancoPostaonline possono effettuare il pagamento on line con addebito diretto sul conto (al costo di 1 euro). Con le stesse modalità si possono pagare anche i bollettini di conto corrente postale relativi alle principali utenze delle più importanti società di pubblica utilità (per esempio, elettricità, gas, telefono, pay-tv), le multe elevate dalla Polizia stradale e il rinnovo del bollo auto.

SAN GIACOMO *Incontro-dibattito*

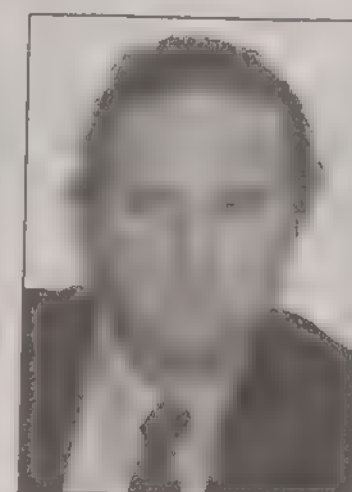
Raddoppiati i nuovi poveri L'analisi con gli esponenti del mondo del volontariato

Nuovi poveri ed emarginati sono categorie in continuo aumento, soprattutto nei rioni triestini più popolari come san Giacomo e Barriera Vecchia. Soprattutto in questi quartieri le antiche povertà formano un anello di congiunzione con altre realtà disagiate di nuova formazione, come quella del colletto bianco in pensione che non ce la fa più a sbarcare il lunario «con la minima» o il profugo scappato da una guerra che sta insanguinando qualche parte del mondo o ancora il lavoratore trasnfrontaliero impegnato in nero per 6 giorni alla settimana nell'edilizia locale.

Silvio Pahor

Il fenomeno dei nuovi poveri è infatti in continua crescita, lo si evince anche dai dati della Caritas, secondo i quali negli ultimi cinque anni le prestazioni erogate dal sodalizio sono praticamente raddoppiate. Al centro di raccolta, ad esempio, nel 2 mila erano passate 700 persone, nel 2004 avevano già toccato quota 1300.

Secondo l'Istat il dramma della perdita di lavoro e lo scivolare verso la povertà più totale coinvolge in città ormai dalle 13 alle 15 mila persone e vede ben 25-30 mila triestini appena sopra la soglia minima di povertà con una pensione di appena 700 euro al mese.

Proprio per sentire il polso della situazione e capire piùnel dettaglio lo stato della povertà nei due popolosi rioni di san Giacomo e Barriera Vecchia la circoscrizione quinta ha indetto per martedì 27 giugno, alle 20, nella la sala parrocchiale di San Giacomo 10, un incontro- dibattito nel quale sono state invitate le maggiori associazioni di volontariato del territorio come la San Vincenzo de Paoli, l'Auser, l'Avi, le Acli e l'Itis. «Il parlamentino rionale vuole capire da queste associazioni che operano nel sociale - spiega il presidente della circoscrizione Silvio Pahor - quale è effettivamente la situazione di san Giacomo e di Barriera in merito alla povertà e rispetto allo scorso anno, quando si erano avviati i piani di zona. Questo incontro sarà propedeutico per me e per gli altri consiglieri ad una riunione che faremo il giorno 4 luglio con l'assessore all'assistenza del Comune Carlo Grilli. In quella occasione sapremo che cosa chiedergli e le azioni che dovranno essere fatte per meglio sostenere chi ne ha più bisogno».

da.cam.

BORGO SAN SERGIO *Cambio di sede*

Proposta della circoscrizione: «Trasferiamo il centro sociale ricreativo nell'ex scuola Visintini

La scuola Visintini a Borgo San Sergio

Trasferire lo storico centro sociale comunale di Borgo San Sergio all'interno dell'ex scuola elementare Visintini, che ospiterà il nuovissimo polo dell'infanzia e la biblioteca di quartiere: è ancora un'idea, ma potrebbe diventare realtà. Ad avanzare l'ipotesi di spostare il circolo sportivo-ricreativo di via Levitz, che da oltre 25 anni organizza corsi di ballo, karate, judo e fitness, è il presidente della Settima circoscrizione Andrea Vatta.

«Si tratta di un centro comunale, ma operante in un edificio di proprietà dell'Ater, che avrebbe bisogno di alcuni interventi migliorativi – afferma Vatta -. Ora che il rione avrà a disposizione una struttura meravigliosa come il comprensorio dell'ex Visintini, in cui lo spazio non manca, continuare a pagare un affitto all'Ater è uno spreco di denaro pubblico. Meglio trasferire tutto in una struttura comunale, in cui il centro sociale potrebbe anche avere più visibilità e una maggior manutenzione».

Peculiarità del centro sociale, gestito da tre club sportivi, è infatti il suo legame con la Settima circoscrizione, che deve verificarne il buon funzionamento attraverso un Comitato di gestione interno, composto da tre consiglieri del parlamentino e presieduto dallo stesso presidente della consulta rionale. Si tratta dell'unico esempio in città di circolo sportivo-ricreativo operante sotto la tutela di una delle sette Circoscrizioni. A lanciare l'idea del trasferimento di sede era già stato, lo scorso anno, l'ex presidente del settimo consiglio rionale Sandro Menia: «All'interno del comprensorio scolastico una delle cinque casette non è stata ristrutturata perché i finanziamenti Urban Italia erano finiti. Dopo alcuni sopralluoghi – spiega Menia - il Comune aveva mostrato il proposito di riuscire a trovare in futuro dei fondi e utilizzare l'edificio oggi vuoto per attività sportive e sociali per i residenti, ma per il momento un progetto non c'è. Spero che il neopresidente del parlamentino possa concretizzare un'idea largamente condivisa, non solo dalla Circoscrizione e dai responsabili dei club sportivi del centro sociale, ma soprattutto dagli abitanti del rione».

«È un importantissimo luogo di aggregazione per Borgo San Sergio, unico nel suo genere – spiega Claudio Valentini, rappresentante dei gestori di una delle tre società sportive operanti al suo interno -. La nuova sistemazione permetterebbe di ampliarlo e renderlo più funzionale, a favore dei numerosi abitanti del quartiere che da anni frequentano la sede».

Elisa Coloni

SAN GIOVANNI Si allunga la lista delle migliorie da apportare all'impianto

Piscina rumorosa, il caso in Comune

Gli abitanti: va eliminato del ronzio degli impianti esterni

Il presidente del parlamentino Pesarino Bonazza: «Un convettore disturba durante le ore notturne, proporremo che venga spento». Segnalazioni anche per i fumi provenienti da due camini

Eliminate il costante ronzio che è prodotto dagli impianti esterni della piscina di san Giovanni. Sulla questione dei rumori, evidenziata recentemente con una petizione anche dai condomini dello stabile Ater posto nelle adiacenze dell'ex maneggio, entra decisamente in campo il presidente della Sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza, che esprimendo la soddisfazione per il sopralluogo dell'altro giorno fatto dal Comune per valutare le problematiche interne della struttura, che si cercheranno di risolvere nel corso dell'estate, ribadisce però anche il bisogno di non dimenticare l'eccessiva rumorosità dell'impianto e la sua «fumosità»: «Ricordo al municipio - dice - che oltre a risolvere il problema delle piastrelle scivolose, quello degli scarichi e degli spandimenti, sarà importante affrontare la questione della impiantistica esterna alla piscina. Venerdì scorso infatti sono stato invitato dai residenti negli appartamenti in questione, dove ho capito che hanno ragione e che si deve fare qualche cosa per eliminare il costante ronzio degli impianti esterni. Un rumore che nelle case si sente benissimo, soprattutto ora con il caldo e le finestre spalancate. La gente vuole dormire di notte, ma è da maggio che il loro sonno è guastato dal ronzio proveniente da un convettore che serve a scambiare l'aria all'interno della piscina. Propongo dunque di spegnerlo almeno di notte. Ma anche di giorno si potrebbe fare lo stesso, lasciando le porte aperte dell'impianto per risolvere la questione dello scambio dell'aria - conclude il presidente del parlamentino - Ritengo però che per la prossima riapertura di settembre si dovrebbero trovare delle soluzioni opportune come il rinchiudere il convettore in una sorta di "scatola" per ridurre il rumore. Un altro problema riguarda i due camini che espellono fumi, residui di cloro, che essendo posti all'altezza del quinto piano di uno stabile, posto dietro alla struttura natatoria, obbligano gli abitanti a convivere con il costante fastidioso odore, che entra in casa. Ritengo che si dovrebbero alzare di qualche metro i camini in modo che la fuoriuscita dei residui non sia proprio ad altezza finestra".

Il complesso della piscina di San Giovanni

Gianluigi Pesarino Bonazza

Inoltre da quando è in funzione la piscina si sono registrate diverse problematiche legate alla viabilità della zona, divenuta grazie all'enorme afflusso di utenti davvero caotica anche per colpa del malvezzo della gente di parcheggiare in seconda o terza fila: «Dieci giorni fa – dice ancora Bonazza- il Comune ha fatto un sopralluogo nel rione per fare delle valutazioni sulla viabilità e debbo dire che sono state accolte le proposte che avevo avanzato tempo fa. Dunque si farà il parcheggio per motorini davanti alla piscina, sempre qui si realizzeranno delle nuove strisce pedonali e un punto sosta per il carico e scarico merci al servizio dei negozianti della zona. Inoltre si collocherà uno stop tra le vie san Cilino e Cave e un divieto di sosta sull'incrocio di queste due strade per evitare i parcheggi in seconda fila che oggi abbondano. Ancora sempre sulla via della Cave la fermata dell'autobus verrà corredata dell'apposita segnaletica orizzontale oggi mancante e sempre verso quel lato della via, ma davanti alla piscina, si realizzeranno dei park per le macchine».

Sempre per quanto riguarda la sesta circoscrizione, c'è solo da ricordare che martedì 27 giugno il presidente Bonazza farà un sopralluogo con l'assessore ai lavori pubblici Bandelli al cantiere della Grande viabilità nei pressi di Cattinara e in quella occasione cercherà di capire se esistono i 30 milioni di euro per ultimare gli interventi.

Daria Camillucci

SAN GIOVANNI *Spettacoli, intrattenimenti, arte, e alla fine il grande falò propiziatorio*

Oggi la festa dei fuochi nel comprensorio ex Opp

Grande festa oggi nel comprensorio dell'ex Opp con i fuochi di San Giovanni. L'antica tradizione popolare dei falò, che segna il solstizio d'estate, sarà riproposta in una lunga kermesse che prende il via alle 17 e riserva molte sorprese ai più piccoli.

Nell'area intorno alla chiesetta nel pomeriggio si tiene infatti un laboratorio per costruire e far volare gli aquiloni, con gli animatori di percorsi storico botanici del Centro per l'integrazione, i diritti e la riabilitazione della Duemilauno Agenzia sociale (Dipartimento di salute mentale dell'Ass 4 Medio Friuli).

In parallelo, canti, danze e filastrocche con i bambini della Comunità senegalese a cura del maestro Niang (Associazione senegalese). In serata musica itinerante, performance teatrali e cibi a cura di Cuisine du Sénegal, Brigate flambée e Fragolagrill.

Si chiude, intorno alle 22, con il grande falò propiziatorio in cui tra danze e tamburi si daranno alle fiamme le installazioni effimere preparate nei giorni nel laboratorio curato dal collettivo artistico parigino 59Rivoli.

La manifestazione, che s'inserisce nel percorso di riqualificazione del comprensorio di San Giovanni, è organizzata, con il contributo della Regione, dall'Ass e dall'associazione di volontariato Franco Basaglia con la partecipazione della Provincia. Collaborano la Pro loco San Giovanni Cologna; la sesta Circoscrizione; le cooperative sociali Clu, Agricola Monte San Pantaleone, Radiofragola, Confini, il Posto delle Fragole, Duemilauno Agenzia sociale; le associazioni L'una e l'altra, Acquolina, Gli ammutinati, Club Zyp, polisportiva Fuori c'entro; insegnanti e allievi dell'istituto d'arte Nordio e l'associazione Senegalese.

La grande festa dei fuochi di San Giovanni si avvia così a diventare appuntamento trazionale, ricco di storia e di richiami alla vita del rione con uno sguardo alle più diverse realtà multiculturali proprio in un luogo-simbolo della libertà nel nome dell'arte.

DUINO AURISINA Iniziativa dell'europarlamentare di Rifondazione comunista Roberto Musacchio

Progetto Baia, ricorso a Bruxelles

Rischio di pesanti sanzioni a carico del Comune. Carlo Dodi: «Visione di parte»

DUINO AURISINA Rifondazione comunista e Verdi rilanciano sulla Baia di Sistiana e chiedono l'intervento della Commissione europea attraverso l'apertura di un'istanza contro il progetto di rilancio turistico del sito, perché «ancora molto si può fare contro il progetto, ora che anche il Governo italiano è dalla nostra parte».

Dichiarazioni dell'europarlamentare Roberto Musacchio, capogruppo di Rifondazione al Parlamento europeo, componente della commissione ambiente. Seduto a un tavolo di Castelreggio, invitato dal comitato l'Altra Baia, Musacchio ha ricevuto ieri un plico che sintetizza in una decina di pagine le presunte irregolarità del progetto secondo Rifondazione, Verdi, Wwf e Legambiente, nonché secondo i cittadini riuniti nel comitato.

> Un'interpellanza alla Commissione europea e intervento del governo

La nuova strategia degli oppositori al progetto, quindi, non mira a interessare più il tribunale amministrativo regionale, ma a ottenere un diretto giudizio da parte dell'Europa: «Se avremo ragione noi - ha dichiarato il verde Maurizio Rozza nel corso della vista dell'europarlamentare - l'Europa sanzionerà pesantemente l'Italia per le irregolarità approvate dalla Regione e dal Comune». A questo proposito, Rozza ha inviato una richiesta di apertura di un fascicolo alla Corte dei Conti, e ha ricevuto risposta positiva: «Il mio intendimento è di preparare il terreno affinché, nel caso in cui la commissione europea ci dia ragione, a pagare le sanzioni non siano i cittadini, ma coloro che direttamente hanno agito con colpa». Si parla di centinaia di migliaia di euro, se non qualche milione.

Sul fronte delle accuse, non vi sono sostanziali novità rispetto a quanto già noto: la documentazione consegnata all'europarlamentare, infatti, è quella redatta dal Wwf a cavallo tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006: parla di sconfinamento nelle zone Sic e di mancata tutela delle particolari specie di uccelli che abitano il territorio interessato dal progetto. «Le questioni aperte sono numerose - ha dichiarato ancora Maurizio Rozza. A ciò si aggiunga che recentemente una sentenza della corte costituzionale italiana equipara le zone Sic, ovvero i siti di interesse comunitario, ai Parchi nazionali per il livello di tutela. Ciò significa che ogni infrazione alle norme di tutela viene pesantemente sanzionata, e questa è un' importante novità da tenere presente proprio nella questione di Sistiana».

Fredda la reazione del portavoce di Carlo Dodi, il responsabile per l'attuazione del progetto turistico, Cesare Bulfon: «Non abbiamo niente da dire, se non che i documenti presentati all'europarlamentare offrono una visione molto di parte. Le stesse documentazioni sono state visionate e analizzate dal Tribunale amministrativo regionale e dalla procura, e tutto è stato archiviato. Abbiamo fatto molta attenzione a non infrangere nessuna norma, regionale, italiana ed europea». Per quanto riguarda la procedura europea, l'iter è stato spiegato dallo stesso europarlamentare: «Interesserò a stretto giro la commissione europea con un'interpellanza: la commissione dovrà interessare il governo italiano che inizierà a indagare sulla situazione. A seguire, verranno prese le necessarie decisioni, e se le norme europee saranno state infrante, partirà la procedura sanzionatoria».

Francesca Capodanno

La riunione di Rifondazione, in mezzo Roberto Musacchio

Il progetto dell'insediamento alla Baia di Sistiana

MUGGIA *Presentato il calendario con sessanta manifestazioni*

Carnevale estivo, ma senza carri

Solo bande e costumi per la sfilata. Incontri in nome della scienza

MUGGIA Dal 6 luglio al 27 agosto a Muggia torna la rassegna «Muggia sotto le stelle». Una sessantina di eventi e spettacoli promossi dal Comune di Muggia, dalla Provincia e dalle compagnie del Carnevale, in collaborazione con la Regione e la Camera di commercio.

«Uno schema collaudato, ma con elementi di novità», ha promesso ieri mattina il sindaco Nerio Nesladek nel presentare la kermesse. E le novità? «Una maggiore partecipazione di artisti muggesani, con un occhio di riguardo verso i giovani. E l'avvio di "Cappello pensatore", una serie di attività teatrali che affrontano argomenti particolari. Quest'anno, la scienza», così Nesladek. Ma le nuove idee riguardano anche le compagnie. Come ha spiegato il loro presidente, Elvio Ciacchi «Il 15 luglio proporremo una sfilata serale con bande e costumi, ma senza carri. Spero sia un'idea che in futuro possa crescere. E dopo due anni di fermo, il 29 luglio torna anche la "staffetta de Muja"».

L'assessore alla Promozione della città, Roberta Tarlao ha rimarcato l'importanza della partecipazione di giovani musicisti locali. E ha aggiunto: «È nostra volontà offrire di più ai giovani, tornare a quel carnevale estivo degli anni Ottanta che coinvolgeva tutti. Un modo per attrarre anche i visitatori». Il cartellone, illustrato ieri da Barbara Negrisin, dell'ufficio Cultura del Comune, spazia tra vari generi di spettacolo. Si ascolterà musica di ogni genere e si potrà anche ballare, ci saranno appuntamenti di teatro e di cinema all'aperto. Ma anche il musical con, a Ferragosto, «Digressioni musicali in una notte da 4 stelle», con quattro artisti muggesani. Il 7, 8 e 9 luglio, invece, debutta «Muggia/Live»: concerti nelle piazze e calli di Muggia, con tanti giovani gruppi musicali muggesani. Per il progetto «Cappello pensatore», il 26 agosto ci sarà (in anteprima nazionale) «La musica dei numeri e i numeri della musica», conversazione matematico-sonora di e con Piergiorgio Odifreddi. Il giorno dopo sarà la volta di «Variazioni sul cielo», spettacolo ispirato ad un libro dell'astronoma Margherita Hack, che è anche protagonista della messa in scena.

Roberta Tarlao

s.re.

MUGGIA *Incontro il 27 giugno*

Indagine sulle attività agricole e sui problemi dei coltivatori

MUGGIA Il Comune di Muggia sta per avviare un'indagine sulle attività agricole nel comune di Muggia, sulla loro diffusione e le problematiche. Ma intende avvicinarsi maggiormente anche ad altri settori operanti nel territorio.

E questo per conoscerne meglio le problematiche ed elaborare, assieme, programmi di sviluppo. Per una questione meramente «stagionale», il primo incontro sarà con gli operatori agricoli, già fissato per martedì 27 giugno alle 19 alla sala congressi di Porto San Rocco. Un incontro realizzato in collaborazione con la Provincia, il Servizio fitosanitario regionale, il Ciase e l'Aipo, aperto ad aziende agricole ma anche a privati cittadini che si dedicano a queste attività. Nell'occasione sarà illustrato un programma di controllo della mosca dell'olivo, con l'installazione di trappole, e le iniziative di lotta contro questo insetto, tramite le «catture massali» nel comune di Muggia. «Si tratta di programmi già avviati nel territorio provinciale, che quest'anno offriamo non solo agli operatori ma anche a chiunque abbia un certo quantitativo di olivi», così l'assessore allo Sviluppo Economico Edmondo Bussani (Margherita-Uniti con Nesladek).

Ma ci sarà anche la possibilità di conoscere un progetto di assistenza tecnica e miglioramento della qualità della produzione oleicola, come proposto dalle associazioni Aipo-Ciase (CE 2080/05) per gli operatori della regione. Alla riunione sarà inoltre consegnato un questionario attraverso il quale il Comune vorrebbe conoscere le caratteristiche delle attività agricole nel comune. «Ci rivolgiamo ad aziende ma anche a cittadini che hanno un pezzo più o meno grande di terreno e sta coltivando qualcosa, o ha intenzione di farlo. Solo conoscendo chi c'è e che cosa fa è possibile poi calibrare i programmi successivi, le iniziative, i corsi che intendiamo avviare a vantaggio degli operatori», dice Bussani. Nel questionario, si chiede ad esempio la localizzazione dei terreni e le loro dimensioni, quali tipi di piante vi si coltivano e su quale superfici, se ci sono allevamenti di animali, e di quali specie. Inoltre si chiede anche se c'è interesse ad avviare o a cambiare tipo di attività agricola, e quali problemi sono stati eventualmente riscontrati nella propria attività o nell'iter di avvio di un'azienda agricola, piccola o grande che sia. A fine estate, invece, partiranno altri incontri con gli altri settori economici del territorio: commerciale, industriale, turistico e ittico.

Edmondo Bussani

s.re.

DUINO AURISINA *Lite*

Finisce in Tribunale la stagione 2004 di un agriturismo a Malchina

DUINO AURISINA Acque agitate tra il proprietario dell'agriturismo «Mezzaluna» di Malchina e il gestore dello stesso locale nella stagione 2004. Giorgio Corossi, 47 anni, via Molino a Vento 17, ha denunciato il proprietario del locale Dario Chiatti, 50 anni, abitante a Sistiana 21/a. La denuncia ha fatto il suo corso e ieri si è aperto il processo che vede Chiatti nell'incomodo ruolo di imputato di appropriazione indebita.

Secondo l'inchiesta diretta dal pm Lucia Baldovin, Dario Chiatti dopo «aver ricevuto da Giorgio Corossi, con il quale aveva stipulato un contratto preliminare di affitto di azienda, cinque assegni per un valore complessivo di 16 mila euro a titolo di garanzia del paqamento del futuro canone d'affitto della «Mezzaluna», incassava gli stessi assegni nonostante la mancata stipula del contratto d'affitto.

Secondo l'inchiesta della Procura l'imputato si è anche appropriato di frigoriferi, stufe, lavastoviglie e altre attrezzature da ristorante che Giorgio Corossi aveva usato nella stagione 2005 alla Mezzaluna. Aveva lavorato per un anno «protetto» solo da un preliminare che avrebbe dovuto essere perfezionato col passaggio del locale da agriturismo a ristorante vero e proprio. «Ho sollecitato Chiatti più volte, ma con questa o quella scusa, questo o quel rinvio non sono riuscito a ottenere il contratto definitivo. Nel frattempo gli assegni dati in garanzia erano stati incassati». Dario Chiatti ha respinto le accuse e fornirà la sua versione nell'udienza già fissata dal giudice Laura Barresi per il prossimo 7 luglio.

c.e.

OPICINA Annunciate variazioni al traffico ferroviario in alcuni scali della provincia

Sabato e domenica bus al posto dei treni

Interventi tecnici fra le stazioni di Aurisina e Grignano

OPICINA Traffico difficile sulla linea Trieste Villa Opicina - Venezia nella notte fra sabato 24 e domenica 25 giugno, dalle ore 22 alle ore 7.30. La società del Gruppo Ferrovie dello Stato infatti opererà degli interventi tecnici fra le stazioni di Aurisina, Bivio d'Aurisina e Grignano. Il traffico ferroviario verrà temporaneamente modificato fra le stazioni di Monfalcone, Bivio d'Aurisina, Trieste centrale e Villa Opicina, dove Trenitalia garantirà la sostituzioni di alcuni treni con bus. L'intervento infrastrutturale permetterà di migliorare il funzionamento della rete ferroviaria, attivando un nuovo Apparato centrale elettrico ad itinerari (Acei) nella stazione di Bivio d'Aurisina e di un altrettanto nuovo Blocco automatico (Ba) fra le stazioni di Aurisina, Bivio d'Aurisina e Grignano. Il primo dispositivo mira ad aumentare gli standard di sicurezza della circolazione ferroviaria, sfruttando le potenzialità dell'elettromeccanica; il secondo, permetterà invece un distanziamento dei treni per utilizzare i due binari in entrambi i sensi di marcia.

La stazione ferroviaria di Opicina

Le Ferrovie dello Stato hanno comunicato pertanto le seguenti variazioni al programma di circolazione dei treni: il treno interregionale 2470/11019 in partenza da Venezia alle 21.56, il cui arrivo è previsto per le 23.53 a Udine e per le 1.21 a Trieste, sarà sostituito da Monfalcone in poi con un bus, che giungerà a Trieste con 15 minuti di ritardo rispetto all'orario normale. Il treno regionale 5921 in partenza da Venezia alle 22.47, con arrivo a Trieste alle 1.10 sarà anch'esso sostituito a Monfalcone da un bus, il cui ritardo di arrivo previsto sarà sempre di 15 minuti. Per il treno regionale 2219 in partenza per Trieste dal capoluogo veneto alle 0.10, Trenitalia garantirà la presenza di un bus sostitutivo da Monfalcone, che arriverà a Trieste alle 2.34. Il treno in partenza da Trieste alle 4.30 verrà sostituito da un autobus fino a Monfalcone, da cui poi la partenza per Venezia verrà ritardata di 20 minuti, posticipando l'arrivo alle 6.55. Infine, anche per il treno in partenza da Trieste alle 7.40 sarà prevista la stessa modalità di trasporto sostitutiva sino a Monfalcone, che permetterà di giungere a Venezia per le 8.00.

MONRUPINO *Nuovo opuscolo informativo a cura del Municipio dedicato stavolta al santuario*

In una pubblicazione la Rocca spiegata ai turisti

MONRUPINO Anche quest'anno il Comune di Monrupino ha pubblicato un opuscolo per promuovere e far conoscere le peculiarità del territorio comunale. In questa edizione si parla della Rocca di Monrupino e del suo Santuario: accanto ai testi, immagini suggestive descrivono gli ambienti. È il terzo anno che il Comune si è fatto promotore di queste pubblicazioni. Il primo opuscolo, scritto da Vesna Gustin, presentava l'abitato di Monrupino e ne descriveva il suo progressivo sviluppo a partire dalla costruzione delle prime case. Nella pubblicazione successiva, sempre Vesna Gustin, racconta la storia delle frazioni di Col, Poklon e Fernetti, offrendo ai lettori anche degli accenni agli aspetti naturalistici. Quest'anno si parla invece della Rocca di Monrupino e del Santuario dedicato a Maria Assunta.

A svelare la storia di questo luogo sacro è proprio don Anton Bedencic. I toni con cui è condotta la descrizione del parroco suonano così: «Monrupino è un luogo dove si fondono magicamente la pietra, le costruzioni naturali, i costoni di roccia viva, la storia racchiusa tra mura e antichi resti, il paesaggio carsico e il cielo azzurro (...) Come una perla in mezzo al Carso, si erge sopra il paese di Col e invita l'uomo a rallentare il suo passo 8(...)». La fortezza fu costruita nel 91, ai tempi delle invasioni magiare, con funzioni difensive. Ma solo all'epoca delle incursioni turche, queste luogo prende il nome di Tabor: il termine designa proprio una rocca fortificata. Dall'800 in poi il santuario diventa meta di pellegrinaggi. La manifestazione folcloristica più importante restano le nozze carsiche.

s.ka.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

A Opicina si è svolta la tradizionale cerimonia di consegna dei diplomi

Scuola internazionale: una «graduation» tra ricordi ed emozioni

La cerimonia svoltasi alla Scuola Internazionale di Opicina per la consegna dei diplomi (Lasorte)

«Non ce la dimenticheremo mai, è un'esperienza che ci resterà impressa per tutta la vita». Così i ragazzi della Scuola Internazionale di Trieste (Ist) ricorderanno la cerimonia della consegna dei diplomi, la cosiddetta «graduation» alla quale era presente anche il sindaco Roberto Dipiazza. Ieri al Villaggio del Fanciullo di fronte a un pubblico di genitori e parenti commossi fino alle lacrime, hanno sfilato gli alunni dell'Internazionale per andare a ritirare i meritati diplomi di terza media. Uno alla volta, le ragazze vestite in azzurro e i ragazzi in blu, con i classici copricapi da diplomandi hanno affrontato il tanto atteso momento. Non se l'aspettavano: mentre si studia sui banchi di scuola il tempo non sembra passare mai, mentre adesso i 12 anni trascorsi assieme sembrano essere volati in meno di 12 secondi. Roberto Morelli, presidente dell'Its, ha ricordato gli obiettivi che questa scuola si propone e le opportunità che offre ai suoi allievi. «E' un corso di studi molto impegnativo. Ma del resto non capita tutti i giorni che dei ragazzi usciti dalla terza media sciorinino discorsi in ben tre lingue: l'inglese, l'italiano e come lingua a scelta o il tedesco o il francese». Dal prossimo anno inoltre il percorso scolastico non si concluderà con le medie, l'offerta didattica comprenderà anche il liceo.

Un progetto ambizioso che si sta realizzando in collaborazione con l'Area di ricerca, che permetterà l'accesso automatico a tutte le università non solo italiane, ma anche europee e statunitensi. E qualcuno tra i ragazzi sa già che quella sarà la strada che vorrà intraprendere. La tradizione vuole che durante la solenne cerimonia un ospite di eccezione pronunci un discorso che indirizzi e che possa essere di esempio per i ragazzi. Quest'anno tale compito è stato affidato proprio a Roberto Dipiazza. Il sindaco ha colto l'occasione per fare un accenno anche alle lacune delle scuole in generale, causate dal perdurare di atteggiamenti sbagliati. Ha ricordato che «nella vita non ci sono solo diritti ma anche doveri, e portandoli a termine con impegno si traggono molte soddisfazioni. La cultura è importantissima e la Scuola Internazionale è sicuramente un luogo di eccellenza. Qui si insegna agli alunni ad affrontare il futuro sia scolastico che lavorativo». E a conclusione del discorso ha consegnato due targhe agli alunni che più si sono distinti: Lorenzo Milani e Riccardo Esposito. I ragazzi, che ieri hanno visto riconosciuto il loro impegno, sono cresciuti assieme, percorrendo una strada che dalla scuola materna li ha condotti fino alle medie. «Per ricordare tutto non basterebbero 1000 libri» ha detto uno di loro mentre un altro alunno, tra i sorrisi del pubblico, ha descritto l'immagine del primo giorno all'Internazionale: «la maestra che mi indicava il bagno». Durante la cerimonia hanno intonato una canzone il cui messaggio suona chiaro: resteremo amici per sempre. E la maggior parte puntualizza che si tratta di qualcosa di ben più profondo dell'amicizia, si è instaurato un rapporto fraterno come in una grande famiglia. E a dimostrarlo è bastata la lettura dei ringraziamenti. Con voce tremante dall'emozione gli ormai ex alunni, non hanno dimenticato nessuno, hanno detto grazie soprattutto ai genitori che li hanno iscritti a questa scuola e agli insegnanti che li hanno seguiti ma anche al resto dello staff, comprese le cuoche e le signore delle pulizie. La cerimonia si è conclusa con il tradizionale lancio dei cappelli: un gesto quasi liberatorio vista la tensione iniziale.

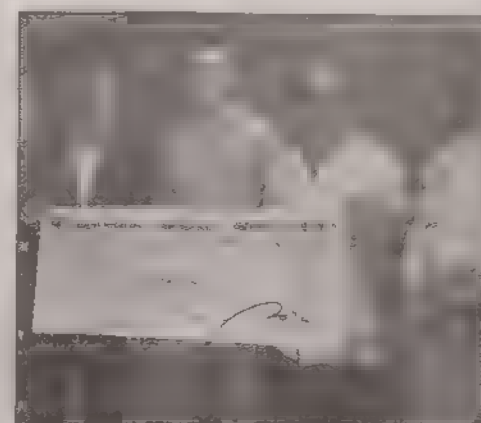
Sara Kapelj

La somma è stata raccolta col lavoro gratuito dei fotografi nella recente Fiera

Dagli artigiani 1300 euro all'Agmen

Poco meno di 1.300 euro. E' questa la somma che ieri è stata consegnata dalla Confartigianato all'Agmen, l'Associazione che si occupa dei bambini neoplasici assistiti nel reparto di oncologia del Burlo Garofolo.

La somma è il frutto del lavoro, fatto a titolo gratuito, dal gruppo Fotografi dell'organizzazione degli artigiani, nel corso della recente Fiera campionaria.

L'iniziativa, denominata «Un sorriso per un sorriso», prevedeva che i visitatori pagassero cinque euro, per farsi ritrarre dai fotografi della Confartigianato e che tale cifra fosse devoluta all'Associazione dei genitori dei malati emopatici neoplastici del Friuli Venezia Giulia (Agmen). La cerimonia della consegna si è svolta al Centro della

Il maxi-assegno versato

piccola impresa, nella sede della Confartigianato di Muggia. La somma esatta raccolta è stata di 1.278,15 euro. Ciò sta a significare che sono stati più di 250 i visitatori che hanno aderito alla proposta della Confartigianato, rappresentata ieri dal segretario generale, Gianfranco Trebbi e dal presidente del Gruppo Fotografi, Calogero Chinnici, ideatore della manifestazione. Per l'Agmen era presente il consigliere, Massimiliano Du Ban.

Gianfranco Trebbi ha detto che «la Confartigianato da sempre è vicina alle organizzazioni di volontariato, per aiutare chi si trova a dover affrontare gravi malattie».

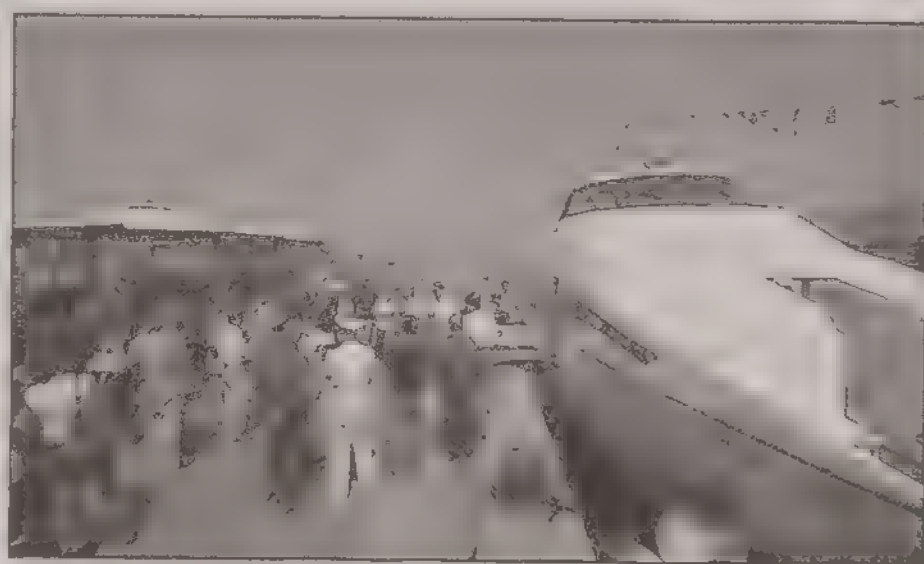
Calogero Chinnici ha sottolineato la volontà di «continuare a sostenere e realizzare iniziative come queste».

Du Ban ha voluto donare tre targhe: una al presidente della Confartigianato, Fulvio Bronzi, una allo studio fotografico Fotogeros, di Calogero Chinnici, e una alla ditta Calleadesign, che ha devoluto all'Agmen il ricavato di alcuni oggetti realizzati in legno, venduti in Fiera.

L'assessore provinciale Barduzzi: «È una fase sperimentale per ridurre il traffico sulle strade». Viaggio gratis per gli abbonati ai bus

Presentata la motonave che effettuerà servizio di linea fino a settembre

Parte il nuovo Delfino Verde

Da Trieste a Monfalcone con fermate intermedie

La presentazione della motonave (Foto Lasorte)

Da Trieste a Monfalcone, con fermate intermedie a Sistiana e Duino. È questo il percorso che, fino al 15 di settembre, effettuerà quotidianamente il Delfino Verde, motonave ristrutturata dalla società di navigazione che porta lo stesso nome e che è stata presentata ieri, nel corso di una cerimonia svoltasi al molo Pescheria. La Delfino Verde di Navigazione snc, già copre il percorso che va da Trieste a Muggia, con la motonave Bibione. «Il Delfino Verde – ha spiegato uno dei titolari, Silvano Peric – rappresenta la punta di diamante della nostra flotta e va a completare un impegno che abbiamo preso con la pubblica amministrazione, finalizzato a completare una rete di trasporti marittimi nelle acque del golfo». Partner della «Delfino Verde» di navigazione è infatti la Provincia, rappresentata ieri dall'assessore Ondina Barduzzi, che ha tagliato il nastro. «Si tratta di una fase sperimentale – ha affermato – tesa a stimolare la cittadinanza a rinunciare all'automobile privata, per utilizzare mezzi come il 'Delfino Verde', per raggiungere le spiagge del nostro litorale». In base a un accordo stipulato fra la stessa amministrazione provinciale e la Trieste trasporti, i titolari degli abbonamenti alla rete urbana degli autobus (abbonamento mensile intera rete o annuale intera rete), nonché i passeggeri in possesso di tessere agevolate potranno salire gratuitamente a bordo della motonave. I punti di attracco previsti sono: Trieste - molo Pescheria, Sistiana - molo centrale, Duino – porticciolo, Monfalcone - porticciolo Nazario Sauro. Come per le altre due linee gestite, quella annuale Trieste-Muggia e quella estiva Trieste-Barcola-Grignano, i biglietti e gli abbonamenti sono acquistabili direttamente a bordo. Nelle giornate feriali, il Delfino Verde effettuerà dieci partenze dal molo Pescheria, che si ridurranno a sei nelle giornate festive. La Barduzzi ha annunciato che è in fase di definizione un progetto per la costruzione di un molo all'altezza del Cedas «che nell'estate del 2007 diventerà ulteriore punto di attracco per il Delfino Verde». All'inaugurazione ha presenziato anche il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, che si è detto soddisfatto dell'iniziativa della Provincia.

u.sa.

Il «casting» si svolge tutte le domeniche a partire dalle 17 alle Torri d'Europa. Sedici le finaliste previste

Miss Topolini 2006, aperta la ricerca delle candidate

Alcune partecipanti dell'anno passato: al centro la Miss Topolini 2005

E' entrato nel vivo mercoledì uno dei concorsi più amati dalle ragazze triestine e non solo, «Miss topolini», con il primo castign. Tante le iscrizioni giunte già allo staff organizzativo, per un concorso che offre alle giovani concrete possibilità di lavoro nel campo della moda grazie all'agenzia Be-Nice, promotrice dell'evento insieme al centro commerciale di via D'Alviano. I casting continuano, tutte le domeniche alle Torri d'Europa, dalle 17 in poi. Sedici le finaliste previste che saranno selezionate tra tutte le iscrittte. Alle aspiranti miss, che arrivano e arriveranno alle Torri per il casting, vengono garantiti trucco e acconciature sul posto grazie agli esperti dell'Oréal, un servizio fotografico ed uno video. Le immagini si potranno vedere sul sito ufficiale *www.misstopolini.it* .

Ricchissimi i premi per le sedici fortunate che arriveranno sul palco della finale, sul tetto delle Torri, il 27 agosto, quando sarà eletta la reginetta: per tutte l'istituto privato Led regalerà un corso di inglese, il California Palestre tre mesi di fitness e personal trainer, il centro d'abbronzatura Non solo Sole una tessera con 5 lettini omaggio, il Cinecity la Cineram tre ingressi omaggio e per la miss Cinecity una super tessera con 10 ingressi per 2 persone, l'Oreal offrirà un super pacco prodotti per tutte le partecipanti ed uno sconto fisso per i loro saloni aderenti. Tante poi le sorprese a cui l'organizzazione sta lavorando: viaggi, soggiorni, gioielli solo per citarne alcune. Per godere della festosa atmosfera della kermesse arriva già la notizia della prima serata in programma con il Party Miss Topolini, venerdì 7 luglio dalle 21 alle 24 al Rendez Vous di Piazza Unita' (terrazza del Mandracchio). Musica, divertimento e intrattenimento, aperti a tutti: miss, aspiranti, simpatizzanti, amici e curiosi. Alla serata parteciperà la vincitrice del concorso dello scorso anno Rossella Razzo. Ingresso libero.

Micol Brusaferro

Nuove candidate al «casting» 2006

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.16
	tramonta alle	20.58
LA LUNA:	si leva alle	2.55
	cala alle	19.21

25.a settimana dell'anno, 174 giorni trascorsi, ne rimangono 191.

IL SANTO
San Lanfranco

IL PROVERBIO
La vita insegna che non si è felici se non a prezzo di qualche ignoranza.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	211
Via Carpineto	µg/m³	118
Via Svevo	µg/m³	116

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	57
Via Carpineto	µg/m³	74
Via Svevo	µg/m³	80

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	174
Monte San Pantaleone	µg/m³	–

50 ANNI FA SUL PICCOLO

23 giugno 1956

➤ La nuova motonave da carico del Lloyd Triestino «Rosandra», creata dalle maestranze dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, è partita ieri sera per il suo viaggio inaugurale. Prima che l'unità sciogliesse gli ormeggi con destinazione il Congo, autorità e personalità del mondo marittimo sono state invitate a visitarla.

➤ Si è svolta una riunione dalla Società Adriatica di Scienze Naturali per lo studio dei mezzi di protezione delle bellezze naturali del Carso. Queste, già manomesse durante il periodo bellico, sono minacciate da vari fattori: lo scarico di immondizie da parte della Nettezza Urbana nelle doline, i 17 gruppi speleologici costituitisi a Trieste spesso composti da giovani speleologi improvvisati, i gitanti domenicali che ne devastano i prati.

➤ Al Caffè degli Specchi continua il successo del «Quintetto Errico» in fantasiosi programmi pomeridiani e serali. Al microfono: Fredy Buongusto e Celio Fastini. Ogni sera, poi, esibizioni della nota cantante triestina Hildè Mauri.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ PALAZZO COSTANZI, mostra «Caro Amico, ti scrivo...» nel centenario dell'Associazione triestina degli esperantisti. Fino al 2 luglio, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ OSTELLO TERGESTE, fino al 26 giugno, sculture e pitto-sculture di Giuseppe Callea e Corrado Damiani. Ogni giorno, dalle 10 fino a tarda sera.

➤ BIBLIOTECA STATALE, fino al 30 giugno sono visitabili le mostre «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Accerboni e Donatella Surian: espongono Euro Rotelli, Paolo Frascati, Giancarlo Zanini, Guglielmo Di Mauro, Natasha Bondarenko, Adriano Pinosanu, Miljenka Sepic, Metka Erzar e Gernot Schmerlaib; inoltre, un'antologica di dipinti e disegni del pittore Albano Vitturi, curata da Piero Soncini e Francesca Varotto Pensabene. Da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.

➤ SPAZIO D'ARTE BOSSI & VIATORI, via Locchi 19/A, «Segni di colore» di Luisa Milano Rustja. Fino al 23 giugno. Da lunedì a giovedì 8.30-13, 15-18, venerdì 8.30-18, sabato e domenica chiuso.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO mostra del pittore Livio Rosignano. La mostra rimarrà aperta sino al 30 giugno con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

➤ SALA COMUNALE di piazza dell'Unità: installazione di Fabiola Faidiga dal titolo «Non sei morto, amore». Fino al 25 giugno, 10-13, 17-20, feriali e festivi.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Centro estivo alla «Svevo»

All'istituto comprensivo «Svevo» (via Svevo, 15) a luglio si attiverà un centro estivo rivolto alla fascia elementare e media centrato sull'esecuzione dei compiti estivi e attività psicopedagogiche. Per iscrizioni e informazioni tel. 040/3498463.

Lega lotta contro i tumori

La Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) offre a tutte le persone affette da patologie oncologiche l'opportunità di seguire un corso di training autogeno aperto anche ai familiari, gratuito e condotta da una psicologa, ogni lunedì dalle 16 alle 17 nella sede Lilt via Rossetti 62 (Sanatorio Triestino). Per ulteriori informazioni tel. segreteria 040/398312 dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì.

Sagra dello sport

Continua fino a lunedì la «Sagra dello sport» organizzata dalla Società triestina tiro a volo nel proprio impianto sportivo in località Noghere mare - Muggia. Apertura dei chioschi alle ore 17. Dalle ore 20 alle 23.30 musica con i «Billows 85».

Biglietti bus da sostituire

La Trieste trasporti informa che venerdì 30 giugno è l'ultimo giorno utile per poter ancora sostituire versando la differenza, i vecchi biglietti bus della serie 05A (del 2005). Lo sportello è la biglietteria di via dei Lavoratori 2 dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 15, venerdì dalle 8.30 alle 12.30. Info al numero verde 800-016675.

Locazioni, microprestiti Acli

L'Acli ricorda che si possono presentare le domande relative alla concessione di microprestiti non onerosi, per lavoratori flessibili, a copertura del deposito cauzionale richiesto nella stipula di un contratto di locazione immobiliare. Per informazioni Acli, Agenzia Sociale Prontocasa, via San Francesco 4/1, tel. 040/370408; e.mail: prontocasa@coopertivaLybra.it.

Centro buddhista tibetano

Da oggi a domenica si tiene il seminario del ven. Lama Geshe Sherab Amipa Rinpoche su la Prajnaparamita «il cuore della saggezza» nella sala Actis. Per informazioni tel. 040/571048.

Rinnovato il vertice del sodalizio: all'uscente Dessy Zanazzo subentra l'incoming Stefano Patriarca

Cambio del martello al Lions Club Alto Adriatico

Dessy Zanazzo e Stefano Patriarca

Nel salone del reggimento «Piemonte Cavalleria» di Padriciano si è svolto il passaggio del martello al vertice del Lions Club Trieste Alto Adriatico tra la presidente uscente, Anna Dessy Zanazzo e l'incoming Stefano Patriarca, presenti il governatore del Distretto Lions 108 Ta 2, Paolo Tacchi, il vice governatore Claudio Saccari, autorità lionistiche soci ed amici. Al levar delle mense, un indirizzo di saluto ai presenti è stato rivolto dal comandante del Piemonte Cavalleria, col. Gesildo Tarquini che nel suo intervento ne ha ricordato la storia. La nutrita attività del club è stata ripercorsa dalla presidente imperniandola su quattro punti principali: adesione e realizzazione di ben quindici service, organizzazione di due incontri interclub (Parigi e Udine Lionello), partecipazione all'attività di formazione promossa dagli organi distrettuali, organizzazione di meeting mensili con relatori che hanno intrattenuto i soci su vari argomenti d'attualità. Tra i service, si ricordano a titolo esemplificativo, il torneo di golf a favore del «Cenacolo» (associazione volontariato che si occupa di disabili adulti) e «Enfants et Santé» (progetto internazionale per la lotta contro il cancro e la leucemia del bambino e dell'adolescente), il convegno «Dolore inutile» allo scopo di far conoscere all'opinione pubblica gli strumenti a disposizione delle strutture sanitarie per consentire ai pazienti non solo di essere curati, ma anche di non soffrire ed ancora raccolte di fondi a favore del Centro di aggregazione per anziani, «Marenzi», della Comunità di S. Martino al Campo, l'acquisto di pompe per infusione di farmaci per il reparto di chirurgia dell'Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofolo». Significativo l'incontro con il Lions Club Paris Ouest Auteuilche. A conclusione della serata, il rituale scambio del martello tra la presidente uscente Zanazzo e l'incoming Patriarca ed un brindisi beneaugurante alle future fortune del club.

Fulvia Costantinides

POMERIGGIO

Galleria Planetario

Proseguono gli eventi in occasione dei trent'anni della Galleria Palnetario con una mostra dello scultore comasco Paolo Borghi: oggi dalle 18 alle 20 l'inaugurazione nella sede di via Filzi 4, 1.o piano, tel. 040639073 (orario: da lunedì a venerdì ore 10-13 e 16-19).

Incontro di poesia

Oggi alle 18 al Caffè San Marco incontro con la poesia di Alda Guadalupi e di Marzio Viola. Gli incontri sono aperti al pubblico e organizzati dal Club Zyp.

SERA

Conviviale Junior Chamber

Oggi alle 20 al ristorante «Le Vele» dell'hotel Miramare si svolgerà la conviviale della Junior Chamber Italiana Chapter di Trieste. Relatore il presidente di Assindustria Corrado Antonini, che fornirà una panoramica sulle opportunità e le prospettive future del comparto industriale triestino.

Società teosofica

Oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3 conferenza dal titolo «Qualche informazione astrologica sulla procreazione».

Round table Charter night

Questa sera alle 20.30 al ristorante Jolly Hotel si celebrerà la 39.a Charter Night della Round Table 9 Trieste con il passaggio di consegne tra vecchio e nuovo consiglio direttivo. La serata sarà incentrata sull'assegnazione del premio Round Table 2006 ad Area Science Park nella persona del presidente Maria Cristina Pedicchio.

Cambio al vertice Inner Wheel

Oggi alle 20 all'hotel Duchi d'Aosta avrà luogo lo scambio del martello al vertice del club tra la presidente uscente Edda Corbato e l'incoming Fulvia Costantinides.

Amici della pallamano

Oggi alle ore 20 nella sede fiduciaria di viale Campi Elisi 34, si terrà l'assemblea ordinaria dei Soci del Club Amici della Pallamano Trieste.

CERCASI

Smarrito un cane razza maltese colore bianco, taglia piccola con collarino blu nei pressi del viale XX Settembre - via del Toro. Chiunque lo veda pregasi chiamare al numero 040/768032 oppure cellulare 328/3819580.

Il giorno 22 mattina smarrito orologio grande valore affettivo piazzetta Coloncovez fermata autobus 34 (o sul bus). Telefonare allo 040/810280. Lauta mancia.

Sessant'anni di matrimonio

Sessant'anni di convivenza felice: a festeggiare assieme a Franco e Dolores Parenzan le figlie Franca e Nadia, il genero Sandro, nipoti e pronipoti Jessica e Kevin, fratello, sorella e cognata

La terza edizione della popolare rassegna si terrà in piazza Marconi il prossimo 19 luglio

Festival della canzone muggesana, via alle iscrizioni

Si aprono oggi le iscrizioni alla terza edizione del «Festival della canzone muggesana», che si terrà in piazza Marconi il 19 luglio e che è stato promosso dal Comune di Muggia con la Fameia Mujesana, la Pro Loco locale, le Compagnie Muggesane, il Comitato Promotore del Festival Triestino, ottenendo anche il patrocinio della Provincia di Trieste. «Il Festival- dicono gli organizzatori- dà come sempre la possibilità agli autori di coniugare le musiche di impronta locale con l'idioma mujesano, raccogliendo una vasta adesione da parte degli artisti e del pubblico».

Infatti, l'evento annuale vuole valorizzare le tradizioni popolari tipiche di Muggia, creando un nuovo patrimonio di canzoni e musiche in dialetto.

Gli autori interessati potranno presentare un massimo di due brani entro il 5 luglio, proponendo una parte musicale inedita associata ad un testo, anche già edito, inerente ambientazioni, tradizioni e tematiche tipiche del muggesano.

Gli organizzatori sottolineano, inoltre, che il testo dovrà attenersi al vernacolo locale e che opere letterarie e poetiche locali verranno messe a disposizione di quanti volessero trarne ispirazione.

Tutto il materiale potrà essere ritirato alla portineria del Centro culturale Millo, all'ufficio dell'Assessorato alla cultura di Muggia (piazza della Repubblica, 4) e, dalle 9 alle 13, alla sede delle Compagnie del Carnevale muggesano (via Roma, 20), dove dovranno anche essere consegnate le domande di partecipazione, che comprendono: una copia dello spartito per canto e pianoforte, tre copie del testo, un cd o una musicassetta con il provino della canzone (la qualità tecnica dell'incisione non sarà oggetto di valutazione), una busta chiusa contenente l'indirizzo dell'autore (o degli autori, se differenti per il testo e per la musica) e gli indirizzi di eventuali interpreti consigliati.

Il Festival ospiterà anche quest'anno i vincitori del ventisettesimo Festival della canzone triestina.

La vincitrice dell'edizione 2005 del festival

I primi, meravigliosi 50 di Tiziana

Festeggia il traguardo dei primi 50 anni Tiziana, che qui vediamo come bimba un po' paffutella, festeggiata dai suoi cari. Auguri da Pino, Valentina, Matteo

Nonna Paola al traguardo dei 90

Anche per nonna Paola è arrivato il momento di festeggiare dopo aver varcato la soglia dei 90 anni. Tanti auguri dal figlio Paolo, con Lea, il nipote Daniele, amici e parenti

Ignazio e Vanda, sposi da 50 anni

Cinquant'anni assieme: è l'invidiabile risultato colto da Ignazio e Vanda che adesso festeggiano assieme. Auguri dai figli e dai nipoti

■ FARMACIE

Dal 19 al 24 giugno 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Campo S. Giacomo 1	tel. 639749
Piazzale Valmaura 11	tel. 812308
Piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

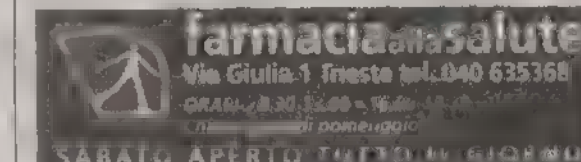
Aperte anche dalle 19 30 alle 20.30:

Campo S. Giacomo 1	
Piazzale Valmaura 11	
via Ginnastica 44	
Piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica 44 tel. 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

6.00 Destriero Primo da Chioggia a rada; 10.00 Und Adriyatik da Istanbul a orm. 31; 18.00 Grecia da Durazzo a orm. 22; 18.00 Rhoom da Chalkis a orm. 67.

PARTENZE

06.00 Adria Blu per Venezia da Molo VII; 08.00 Sider Inn per Piombino da orm. 82; 12.00 Mar Daniela per Venezia da orm. 87; 12.00 Scf Caucasus ordini da Siot 4; 13.30 Venezia per Durazzo da orm. 22; 21.00 Und Adriyatik per Istanbul da orm. 31; 22.00 Gioacchino B. per Chioggia da Cava Sistiana; 23.30 Sider Capri per Piombino da orm. 82.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola € 3; corsa andata-ritorno € 5,85; biciclette € 0,80; abbonamento nominativo 10 corse € 9,88: abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

■ TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per da Grado, Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola. € 5, corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 80.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Fulvia Cheni nell'anniv. (23/6) dai genitori e dalla sorella, dalle zie Augusta e Bruna 100 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del fratello Leopoldo (per il compleanno 23/6) e della sorella Luigia) da Teresa 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Ugo Sartori nel XXXVII anniv. (23/6) dalle figlie Isa e Edda 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Bruno Zotter nel XVIII anniv. (23/6) dalla moglie Nerea 25 pro Lega tumori Manni, 25 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Luigia e Bruno Vivian da Anita e Mario 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Guido Clari dalla fam. Guglia 50 pro Azzurra.
– In memoria di Mariella Dallegno da Grazia Pagnini 50 pro Agmen.
– In memoria di Mario Goiak da Gisella, Davide e Deborah Zerbo 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Licia Logar da Bruna Brill 15 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10 pro Airc (Milano).
– In memoria di Donato Polla da Lorenzo Grion 50 pro Amici dell'Hospice Pineta del Carso, 50 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori (Udine).– In memoria di Donato Polla da Lorenzo Grion 50 pro Amici dell'Hospice Pineta del Carso, 50 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori (Udine).
– In memoria di Maria Polli da Nera Serafini 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Gianni Rustia da zia Edda 50 pro Cest; da Armida e Mauro Venuti 50 pro Cest 2.
– In memoria di Pino Tamburriello da Bruna Brill 10 pro Fism, 5 pro Azzurra, 5 pro Astad.
– In memoria di Teresina Vono dai colleghi della figlia Luana 80 pro Aism.
– In memoria di Arno Wetzl da Piero, Silvia, Angela, Luigi, Piero, Fiorella 120, dalla fam. Gasse 150, da Claudio e Cinzia, Max e Eleonora, Roberto e Roberta, Franco e Cristiana, Maurizia e Gabriella, Franco e Patrizia 210 pro Comunità San Martino al Campo; da M. Gandusio 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Sergio Bacar da Muner Maton Prisco Cadel 80 pro Airc.
– In memoria di Nerina Busdon da R.L. 20 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Maria Canziani da Daniela e Silvio Santulin 50 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Carmen Fanciulli Traghin dalla famiglia Grafitti 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lina Longobardi Maglione da Livia Benci 30 pro Parrocchia S. Bartolomeo (don Elio).
– In memoria di Sante Mircio dagli amici ferrovieri del personale viaggiante di Trieste 240 pro Airc.
– In memoria di Carlo Piccinini da Elsa Melling 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Mirella Settimo dalle famiglie Alfredo e Marina Predonzan e dalla famiglia Krasevich 100 pro Airc.
– In memoria di Arno Wetzl dall'impresa costruzioni Benussi & Tomasetti 200, dai colleghi Giovanna Wetzl dell'Addobbati-Brunner 90, da Renzo e Marina Simoni 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Mario Vatta); da Sylva e Paolo Del Monte 50 pro Osp. Burlo Garofolo; da Rosella Mezzari 30 pro Astad.
– In memoria di zia Loriana ved. Zoratto dalla nipote Marisa Rosini 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvia Apollonio da Nomichi Nicolini 20 pro Ass. Goffredo de Banfield.
– In memoria di Mariucci Batti dalla fam. Ursic 100 pro Associazione Azzurra malattie rare.
– In memoria di Liliana Bensa in Strain da Roberta, Paola, Alessandro, Daniela, Franco, Maria, Vera e Mariuccia 120 pro Aism.

Continuaz. dalla 14.a pagina

PROGETTOCASA Ponterosso adiacenze appartamento ottimo, ca 84 mq, stabile ristrutturato, soggiorno, cucinino, due stanze, euro 850. Cod. 721/P 040368283. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro Trieste Monfalcone max 4 ore dalle 9 alle 20.30 a scelta. Chiamare allo 040367771 - 3382489352. (A00)

CASA di riposo cerca oss - adest o infermiere generica per assunzione immediata. Presentarsi in via Pozzo del Mare 1 ore 10-12. (A3987)

CERCASI 2 commessi per reparto bicicletta/sci e per abbigliamento sportivo con contratto a tempo determinato max 25 anni comprese le domeniche. Tel. al n. 040569848. (A00)

CERCASI operaio specializzato con esperienza nel settore impiantistico elettrico. Spedire curriculum presso Isfo - Monfalcone, via Randaccio n. 23 entro lun. 26.06.2006. (B00)

INSERIAMO urgentemente 6 neodiplomati e 5 con esperienza per organizzazione stand fieristici, pubbliche relazioni e gestione del personale. Tel. 0403476489.

MANPOWER Gorizia ricerca operatore macchine smd, addetti cnc, saldatori, operai generici, responsabile sicurezza e qualità, disegnatore solid works, magazziniere conoscenza sloveno. Telefonare 0481/538823, www.manpower.it. Manpower S.p.A. iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (A00)

RISTORANTE Al Bagatto, via F. Venezian 2, cerca lavapiatti orario di lavoro 19.30 - 23.30 con contratto part-time 560 euro al mese. Chi ci ha già contattato eviti di presentarsi grazie. Colloquio lunedì 26/6 - martedì 27/6 dalle 10 alle 12. (A00)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte vari settori, 1550 mensili, possibilità di carriera, concreta e reale, 3 viaggi estero all'anno. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 146 1.6 T.Spark 16v, Anno 2000, Grigio Met. , Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Revisionata, Euro 4.800,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa, 37.000 Km, Perfetta, Euro 11.000,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 31.000 Km, Euro 11.500,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, Rosso Alfa, 1999, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 6.100,00, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, Clima, Abs, A.Bag, 2002, Grigio Met. Garanzia, Euro 11.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD Anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

2007 Prima Rata - 4x4 Hyundai Santafe' Turbodiesel; Accessoriatissima; Unipropietario 2004; Altra Autocarro + Iva Detraibile. Alpina -Dal 1979- Concessionaria Hyundai 040231905.

2007 Prima Rata - 4x4 Landrover Freelander 1800 Stationwagon Superaccessoriata. Anche Senza Anticipo. Prezzo Trattabile. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905

2007 Prima Rata - Bmw Touring 330xd Turbodiesel; Uniproprietario 2003; Superaccessoriata; Navigatore; Prezzo Quattroruote Trattabile. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

2007 Prima Rata - Hyundai 2004 Getz 1100/1300; Clima; Unipropietario; Basso Chilometraggio. Rate Senza Anticipo. Alpina -Dal 1979- Concessionaria Hyundai 040231905.

2007 Prima Rata - Hyundai Coupe' V6 Full Optionals; Vera Supercar; Anche Senza Anticipo. Visitateci. Alpina -Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

2007 Prima Rata - Hyundai Matrix Unipropietario Full Optionals; Anche Senza Anticipo. Oppure Tasso Zero. Alpina -Dal 1979- Concessionaria Hyundai 040231905.

2007 Prima Rata - Hyundai Tucson 4x4 Turbodiesel Occasioni Full Optionals; Anche Senza Anticipo, Rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

2007 Prima Rata - Volvo V70 11/ 2003 Turbodiesel; Ultimo Modello; Accessoriatissima; -Prezzo Trattabile; Parte Tassozero. Alpina -Dal 1979- Concessionaria Hyundai 040231905.

BMW 316 Compact anno 1997, verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, pneumatici nuovi, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

CITROEN Xsara Picasso 1.8 16v, Anno 2001, Rosso Met. Clima, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Con Garanzia Euro 7.300,00 Aerre Car Tel 040637484

FIAT Ducato Panorama 1.9 JTD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Fiorino 1.6 benzina, anno 1995, colore bianco, pochi km, perfetto meccanica e carrozzeria. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto 1.2 Elx 16v 3p, 2002, Rosso Fiat, Clima A.Bag, Servosterzo, Ottime Condizioni, Con Garanzia, Euro 5.300,00 Aerre Car Tel 040637484

FIAT Punto ELX 3 porte, anno 2001, grigio scuro met, clima, servosterzo, chiusura centralizzata, ottima. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

FURGONE Hyundai H1 Uniproprietario 2004 Climatizzatore; Pari Al Nuovo. Rateizzabile Senza Anticipo. Fatturabile. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

MERCEDES Vito 110 2.3 TD 100 HP autocarro 3 posti, anno 1998, colore bianco. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

NESSUNO Permuta La Vostra Auto? Parliamone In Termini Realistici. Proponiamo Il Nostro Parco Autoccasioni Garantite. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

PAGA Dal 2007 - 4x4 Hyundai Terracan Turbodiesel; Unipropriетario 2003; Clima; Accessoriatissima; Parte Tassozero. Automaxima Concessionaria Daihatsu Cuore; 048145503 Pomeriggi.

PAGA Dal 2007 - Daewoo Leganza Unipropietario 2002 ; Pelle; Accessoriatissima; euro 6.890,00 Trattabile; Oppure Senza Anticipo ; Oppure Tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi.

PAGA Dal 2007 - Hyundai Atos 2004 Come Nuova; Climatizzatore ; Airbag; Unipropietario; Garanzia Casa; Oppure Minirate Da euro 64,00. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi. (B00)

PAGA Dal 2007 - Hyundai Turbodiesel Getz 1400; Unipropietario 2004; Clima; Tagliandata; Pochissimi Chilometri; Oppure Parte Tassozero. Automaxima Monfalcone; 048145503 Pomeriggi.

PAGA Dal 2007 Cuore Daihatsu 1000cc; Aziendale Nuova; Clima; Accessoriatissima; Oppure Tasso Zero 29rate. Automaxima Concessionaria Daihatsu ; 048145503 Pomeriggi.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, Grigio Met. Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 6.100,00 Aerre Car Tel 040637484 (B00)

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3p, Anno 2000, Nero, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Euro 6.100,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484 (B00)

VOLKSWAGEN Golf IV serie 1.6 Highline, climatronic, ABS, 4 airbag, cerchi in lega, tagliandata, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Polo X 1.4, anno 1999, colore rosso, clima, servosterzo, chiusura centralizzata. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Polo 1.2 Comfortline 3p, 2002, Nero Met, Clima, Abs, A.Bag, Revisionata, Garanzia 12 Mesi, Euro 6.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

YARIS - Punto - Y - Fabia - Climatizzatore - Unipropietario; Bellissime Accessoriatissime - Minirate Dal 2007 Anche Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO peperoncino assaggialo 3337076610.

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE indonesiana 19enne 6 misura massaggiatrice completissima 3331820603.

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima olivastra sensualissima completissima 3347961770. (A3992)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6 naturale 3899945052.

A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6m dolcissima sensuale, senza fretta 3388072885.

A.A.A.A.A TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338317796.

A.A.A.A. GRADO bella, brava ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103.

A.A.A.A. TRIESTE splendida affascinante 6.a misura anche domenica 3297425394.

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5 m. riceve per momenti frizzanti. 3203340248. (A3903)

A.A.A. GORIZIA latina, sensuale ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (B00)

A.A.A. STELLA caraibica notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera 3297636040.

A.A.A. TRIESTE splendida violetta di Parma 3492333239 gentiluomini italiani generosi. (Fil77)

A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura naturale indimenticabile anche domenica 3388117823.

A.A. KATIA accattivante mulatta 7 misura bella e trasgressiva 3394141068.

A.A. NOVITÀ bellissima completissima bionda sexy 6.a naturale dolcissima focosa 3347814830.

A.A. TRIESTE bellissima ragazza ti aspetta per vero piacere paradisiaco 3385003967. (A3989)

A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 5a misura, formosa anche domenica 3205735185.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391.

BELLA strepitosa 30enne, è in cerca di te. Chiamami. Tel 3384950307.

BRAVISSIMA coccolona mulatta alta simpatica padrona desiderabile sempre con piacere disponibile 3282209617.

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre 3803437941. (A3985)

ESCORT per distinte, massima riservatezza, cene, serate, week-end, viaggi all'estero. Cell. 3473530383.

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte 0038631476777.

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendida curve da sballo divertimento assicurato riservatezza 3338826483.

NON scherzo! Grado svedesissima bravissima massaggiatrice 3343894192. (C99)

PASSIONALE bionda labbra carnose ti aspetta per momenti pieni di estasi. 3382168100. (A3986)

PICCANTI 899544571 diavolette 008819398082 Media srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni.

TRIESTE giovane ragazza coreana esegue massaggi anti stress tel. 3298260639.

TRIESTE novità. Completissima sensualissima statuaria sesta. Bellissima grossa sorpresa. Anche tardissimo. 3403186825. (A3974)

TRIESTE novità sensualissima bomba sexy, supercompletissima indimenticabile preliminare 3349334635. (A3984)

TRIESTE novità trasgressiva dotatissima grande sorpresa, tutti i giorni 10-24 3484603675.

TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima sexy 3381930692. (A3988)

X esclusivo studio fa diversi tipi di rilassamento 8.30-19.30. 0038641527377.

MATRIMONIALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ELIANA Monti 0403498448 - Eleonora 50enne, cuoca, con ristorante proprio, noto per le sue prelibatezze culinarie, donna attiva e decisa, desidera conoscere un uomo che sappia apprezzarla e sostenerla. (Fil7007)

PIERPAOLO, 55enne medico interessante distinto cerca una lei colta, fine, femminile max 47enne. Feliceincontro. Tel 0404528457. (A00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

CEDESI attività libreria, tabacchi, giornali, articoli regalo. Stagionale, posizione centralissima, vol. affari elevato. Solo interessati 043132388. (C00)

Stazione carburanti

● Si è parlato nei giorni scorsi della nuova utilizzazione da prevedere, per il tramite di un'apposita commissione, per l'ex stazione carburanti progettata e realizzata in Campo Marzio per conto della Raffineria Aquila dall'architetto Ernesto Nathan Rogers (1909-1969), che nel 1958 aveva anche progettato l'ampliamento della palazzina direzionale della raffineria di Aquilinia, ampliamento realizzato con un nuovo edificio (ancora esistente) connesso alla palazzina mediante un corpo scale che disimpegna, con lo sfalsamento di una rampa, la differenza di quota dovuta al tormentato andamento altimetrico del terreno, ottimizzando in tal modo i diversi livelli.

Si potrebbe inaugurare il completamento dei lavori sulle rive nel tratto di Campo Marzio con l'allestimento nell'ex stazione carburanti di una mostra sulla raffineria Aquila, mostra suggerita anche con una mozione presentata al sindaco da Luciano Kakovic nel mese di ottobre 2005. Il sottoscritto sarebbe disposto a fornire tutto il materiale espositivo, già utilizzato per la mostra organizzata nel 2003 a Muggia, mostra visitata da un migliaio di persone. La Fameia Muiesana è pronta a fornire le gigantografie già presentate nella Sala Millo.

Fabio Zubini

Un servizio a metà

● È il terzo anno che usufruisco del servizio messo a disposizione del Comune di Trieste del Ricremattina e nello specifico, abitando per mia fortuna nel rione di Barriera, il ricreatorio Padovan fornisce il servizio anche al pomeriggio (purtroppo l'unico in tutta Trieste). Scrivo alle segnalazioni in quanto non ho avuto soddisfazione dagli Uffici competenti interpellati in merito sulla questione. Già lo scorso anno il servizio è partito con non poche difficoltà: assemblee, scioperi, ecc. per non parlare della mancanza di uscite e iniziative all'interno della struttura che sono venute a mancare completamente nei primi due turni del servizio e per non parlare del malcontento degli educatori. Se il problema riguarda la produttività degli educatori non starà a me giudicare se devono o non devono prenderla e pertanto non entro nel merito della questione. Sta me giudicare degli amministratori che non sono in grado di risolvere tale problema a monte. Ci si ritrova sempre a ridosso del termine di presentazione delle domande senza sapere se il servizio partirà o no, per organizzare assemblee e agitazioni sindacali creando non poco scontento agli utenti. Chi si ritrova come me ad avere la necessità di fruire del servizio nei primi turni, è penalizzato doppiamente: ad oggi già due sono le mattine che il servizio parte alle 11 e non al primo mattino causa assemblea sindacale; non vengono organizzate uscite al mare o altrove in quanto gli educatori sono in stato di agitazione, per non parlare poi degli umori degli stessi che sicuramente influiscono anche nel loro lavoro a contatto con i bambini. Poi, a luglio e agosto per magia tutto si sistema: vengono trovati questi famosi soldi per pagare loro la produttività e gli animi degli educatori si placano, ricominciano le uscite eccetera. Morale: chi va i primi turni ci rimette in quanto paga quanto gli altri e fruisce di un servizio a metà. Con questa mia segnalazione chiedo, pertanto, che già da oggi si pensi a come risolvere il problema non solo quest'anno ma anche il prossimo e il prossimo ancora. I ricreatori sono una realtà cittadina di cui andare molto fieri: aiuta i bimbi a socializzare e a rapportarsi con gli altri svolgendo tante belle attività in un ambiente sano e familiare. Allora dico: una cosa che funziona ce l'abbiamo, dobbiamo proprio rovinarla?

Lettera firmata

Politica estera efficace

● Non avremo mai la possibilità di avere una politica estera e interna veramente efficace e nostra finché si ostineranno a rimanere nella Nato e nell'alleanza con gli Usa. Ugualmente non avremo mai riforme serie strutturali dello Stato finché ci terremo ancorati stupidamente agli Usa.

Non avremo mai neanche la sovranità effettiva sul nostro territorio. Siamo una Repubblica a sovranità limitata e alla mercé di Washington.

Abbiamo governi che non si vogliono staccare dagli Usa, perciò falliranno sempre. Anche Prodi!

È inutile parlare di riforma, di destra o sinistra e di quello che si vuole finché testardamente rimangono alleati agli Usa e non si ha il coraggio civile, una buona volta dopo sessant'anni, di uscire dalla Nato e abbandonare gli Usa. Saremo sempre in guerra come gli Usa e rimarremo loro schiavi, come siamo ora.

Ora come ora, è inutile votare perché è solo una farsa.

Gabriele Campana

Polemica inutile

● Ho letto della querelle fra l'ex presidente della provincia Scoccimarro e l'attuale presidente, la professoressa Bassa Poropat sull'air show. Ecco, mi stupisco (anzi mi arrabbio) per come ci sia tanto impegno politico-istituzionale per un evento che dura un giorno ma che costa come se i giorni fossero molti. Addirittura si affaccia l'ipotesi surrogatoria del Comune (pagherà, non pagherà?). Certo è che gli ex missini e qualche loro alleato fanno davvero scuotere la testa. No, non è possibile, una simil cagnara a fronte del silenzio più squallido di entrambi i poli, destra e sinistra, verso quelle scelte che impongono la chiusura di reparti di ospedale, della post-acuzia, delle carenze di infermieri, di residenze dove non si leghi ecc... Gli sponsor non potrebbero essere attivati anche per queste necessità primarie? Lor signori sappiano che prima o poi toccherà anche a loro un bel repartino dove non ti è consentito nemmeno di andare al cesso: tanto c'è il pannolone. La malattia è piuttosto democratica, attende soltanto.

Giovanni Battista Bordon

IL CASO

Un fenomeno che crea sempre più disagi fra i residenti

«Troppe prostitute in via Trento»

Ci riferiamo per l'ennesima volta all'indegno e vergognoso fenomeno della prostituzione in via Trento, via Galatti e in quasi tutto il Borgo Teresiano.

Prostitute che urlano, schiamazzano, sbraitano al telefono per tutta la notte sotto le nostre abitazioni, creano un vergognoso indotto di clientela sinistra e ripugnante, di lenoni, sfruttatori, onanisti e vojeurs che impediscono una vita dignitosa a chi abita il quartiere.

Tutto ciò avviene in pieno centro storico, sul piazzale di una chiesa, in una zona di pubblici uffici e istituzioni, di consolati, grandi alberghi e scuole, senza che sia stato fatto nulla per stroncare l'indegno spettacolo.

Neppure è stato mai impedito il traffico di clienti e lenoni che possono impunemente percorrere e sostare in automobile in una zona a traffico limitato; i residenti, i passanti e i turisti debbono inoltre assistere agli atti sessuali e alle dazioni di denaro che avvengono sulla pubblica via, dove le prostitute provvedono anche al «deposito» dei loro rifiuti organici.

I diritti dei cittadini sono quotidianamente e continuamente calpestati con buona pace per l'immagine di tutta la città e per la sua tanto decantata vocazione turistica.

Seguono 25 firme

Gli interessi nazionali

● I lettori son preoccupati che l'introduzione dell'«interesse nazionale» negli articoli della nuova costituzione da approvare, possa portare a conflitti infiniti tra le due camere: quella del governo e quella del senato federale. Calma, signori! L'interesse nazionale anche se fortemente avversato dalla Lega Nord e sostenuto da An (che poi l'ha spuntata), in realtà non dovrebbe preoccuparci più di tanto. Tutti i governi italiani, sia di sinistra che di destra, succedutisi nel '900 hanno avuto questa esigenza primaria e l'hanno soddisfatta! Faccio degli esempi: per «interesse nazionale» nel 1912 abbiamo occupato la Libia, e nel 1915-18 fatto guerra agli Imperi Centrali.

Sempre per detto interesse son seguite le guerre d'Abissinia 1935, di Spagna 1937, seconda mondiale 1945-49. Tirando le somme del primo 50.o dirò che l'«interesse» risulta fortemente passivo perché ci siamo presi un sacco di botte e speso una montagna di soldi! Ma non bisogna demordere: l'interesse fu sempre presente nel cuore dei nostri governi. Infatti fu l'interesse a farci aderire alla Nato e con questa a piccole missioni estere: Libano, Somalia, Angola, Timor-est dove spendemmo un sacco di soldi, però solo con qualche testa rotta. Per «interesse» abbiamo fatto guerra al Kosovo contro la Serbia e poi in Afganistan contro i Talebani. E là ci siamo ancora, a spendere! In ogni caso siamo ricchi: la 6.a potenza economica mondiale. In missione di pace, ma armati fino ai denti, siamo in Iraq, che finora ci è costato inoltre diversi morti ammazzati. Poi, l'interesse, a ben vedere, c'è non solo negli interventi militari ma anche in quelli che definirei... economici. Infatti per l'interesse di aderire all'Europa abbiamo ridotto bilanci e siamo dimagriti a forza di tasse. Per avere l'«euro» ci siamo venduti camicia e mutande e subìto un rincaro dei prezzi vertiginoso. Inoltre per aderire ancor di più alla fata morgana Europa, abbiamo detto di sì al mercato globale: i nostri fini economisti (Prodi, Amato, Visco, Bersani e altri, e non voglio lasciar fuori i sindacati della Triplice, estremamente competenti in materia) ci hanno convinto che ne valeva la pena. Risultato: l'industria tessile sta per scomparire, quella calzaturiera anche. L'industria elettronica e quella chimica sono già scomparse con la prima crisi del petrolio (1973). L'Europa ci impone le quote latte e quote carne e ciò ci va bene. Le più famose ditte nazionali (Berio, Dante, Carapelli, Sasso ecc.) comprano olive in Tunisia, Grecia e Algeria e fanno l'olio con queste, snobbando le nostre. Perdio, anche l'Europa ce lo dice: è nostro «interesse nazionale». E se lo confermano tutte le degnissime persone di cui sopra, perché non dovremmo crederci? Perché no?

Sergio Callegari

Artisti emarginati

● Mi fa piacere che il Piccolo abbia riportato la controversia che imperversa sui quotidiani di Germania, Austria e Francia. Si tratta del diritto di Peter Handke di ricevere un premio a lui aggiudicato, secondo me ben meritato, ma osteggiato da considerazioni politiche. La giuria lo ha premiato, i politici locali lo boicottano!

Si tratta di un modo d'agire oltremodo pericoloso, come precedente. Non sappiamo chi ci giudica, le opere di noi scrittori vengono date in pasto a chi è pregno di ideologie, pregiudizi, condizionamenti politici e clientelari. Sono lieto che il Piccolo abbia commentato quello che da almeno dieci giorni domina le colonne letterarie in Germania, Austria e Francia. Ho letto molto di Handke, lo apprezzo per la sua visione introspettiva della vita, per il ritmo incalzante dei suoi versi. Ma non ne do nessun giudizio politico: non spetta a me, non spetta ai politici comunali di Düsseldorf, non spetta darlo a nessuno, che non abbia letto e capito le sue opere: non avrebbe nulla a che fare con la lirica di Handke, che mai si è permesso di esprimere opinioni politiche nelle sue poesie. Non ha senso dire, se io sia per o contro Milosevic, il suo ruolo lo devono decidere persone più competenti di me.

Voglio solamente dire che Handke è una delle voci più alte della letteratura europea contemporanea, che con la sua lirica ha contribuito sostanzialmente alla comprensione tra i popoli (criterio determinante del premio Heine) e che le sue esternazioni a favore di Milosevic non hanno per nulla interferito con il suo messaggio, quello di una società a misura d'uomo, rispettosa della riflessione intimistica, contraria a un appiattimento su qualsivoglia ideologia. Purtroppo la società moderna consente l'emarginazione di artisti non inquadrati, privi dei legami partitici (chi sostiene Milosevic?) e clientelari necessari per ottenere una visibilità, per noi scrittori indispensabile per proseguire la nostra attività e per farne partecipe la collettività a cui ci dirigiamo.

Julius Franzot

Partita benefica

● Si è svolta presso il campo di Padriciano la prima edizione del Torneo di Golf Memorial Gianmarco Livia, organizzato dal Lions Club Trieste Alto Adriatico. In questa occasione sono stati raccolti fondi a favore della Casa Famiglia Il Cenacolo di Trieste e a favore del progetto internazionale Enfants ed Stené per la lotta contro il tumore e la leucemia del bambino e dell'adolescent. La riuscita della manifestazione si deve, oltre alla disponibilità del Golf Club e dei numerosi giocatori che in una giornata fredda e piovosa si sono sfidati sul green di Padriciano, anche e soprattutto alla generosità degli sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa e cioè Banca Mediolanum, Cividin Costruzioni, Aerre Car, Studio Berni Varini, Ariagel, Fulvio Bacchelli, Diaco, Energy Auto Dino Conti, Godina Abbigliamento, Jerian Pasticceria, Mitsubishi Electric, Pizzeria Fratelli La Bufala, Promotur Spa e Siemens, cui va il nostro più caloroso ringraziamento.

Anna Dessy Zanazzo
presidente Lions Club Trieste Alto Adriatico

Mancanza di coscienza

● Ho letto sulle «Segnalazioni» la gradevolissima e intelligente lettera del signor Berto Sommermann.

Se ho letto giusto e interpretato bene il senso del contenuto, identifica il viatico squallido delle complicità al posto delle regole degli ultimi cinque anni trascorsi.

Anche a noi nel 1945 sono costati cari i motti dei nostri attuali vicini (allora venuti da molto lontano) che dicevano: «Tujega nocemo svojega nè damo» (l'altrui non vogliamo il nostro non diamo): poi si sono appropriati di tutto!

Il fatto che la destra abbia perso penso sia da attribuire alla mancanza di coscienza che limita l'immaginazione quando buttavano – come Speedy Gonzales – le schede bianche nell'urna.

Perché ora che hanno più tempo non si studiano un po' di storia magari medievale, dove nell'Arengo (il Parlamento dell'epoca) e che veniva convocato raramente c'erano anche gli ampi poteri decisionali e le conclusioni avvenivano rapidamente perché l'assunto non ne negava le circostanze ma ne constatava la realtà.

Riccardo Wagner

L'intervento del vincitore

● Vorrei con la presente permettermi di fare un piccolo appunto sul numero di venerdì 16 giugno, riferendomi in particolare all'articolo di pag. 20, dedicato alla vittoria del prof. Peroni alle elezioni per il rinnovo del Rettore, mi pare francamente (anzi, ho la pretesa di dire che lo è oggettivamente) un controsenso che la prima intervista della pagina sia quella allo sconfitto dell'ultimo turno di votazioni, il prof. Gerbino, peraltro preceduta da un titolo sicuramente più evidente rispetto a quello dell'intervista al prof. Peroni.

Credo che in questi casi la procedura deontologicamente più corretta sarebbe quella di dare maggior risalto all'intervento del vincitore, ancor più per il fatto che il contenuto dell'intervista al prof. Gerbino, soprattutto nella sua ultima parte, è parecchio critico nei confronti del preside di Giurisprudenza e produce a causa dell'impaginazione l'effetto (che non ho certamente l'ardire, né tantomeno il diritto, né voglio considerare voluto) di un inelegante discredito del vincitore, effetto che si sarebbe sicuramente evitato semplicemente inserendo l'intervista al prof. Gerbino dopo quella al prof. Peroni.

Lo sconfitto ha diritto a veder esposte compiutamente le proprie ragioni, ma dopo quelle del vincitore di una competizione elettorale svoltasi dal punto di vista procedurale in modo innegabilmente corretto, quale è stata quella per il rinnovo del Rettore dell'Ateneo triestino.

Una maggior attenzione in futuro a questi particolari non potrà che giovare al prestigio del vostro quotidiano.

Andrea Bottega

La povera Violetta

● «Traviata 2006»: le voci erano tutte magnifiche e il coro poi è come sempre eccezionale. E noi a Trieste ne siamo molto orgogliosi. Ma c'è un ma. La povera Violetta non aveva né una sedia né un letto. La Traviata di qualche anno fa aveva almeno un letto e una sedia, in prestito dal nostro ospedale. Bruttissimo, è vero, ma meglio di quel semidivano che camminava da un atto all'altro.

I protagonisti se non altro avevano almeno per sedersi i tre gradini del palcoscenico.

Paola Godnic

Persona di riguardo

● Vorrei far notare al signor Gabrio Dilissano che quello che con indelicatezza chiama mr. Castellani è, e sembra che lo ignori, o lo usi con una ironia fuori luogo, il Contrammiraglio (Cp) Paolo Castellani, Comandante della Capitaneria di porto di Trieste e Direttore marittimo, persona degna di ogni riguardo.

Franco Saitta

ALBUM

I ragazzi dell'Istituto Nautico cinquant'anni dopo la maturità

Si sono incontrati cinquant'anni dopo la maturità i «ragazzi» dell'Istituto Nautico. La conviviale si è svolta alla Società triestina della vela. Nella foto ricordo si riconoscono da sinistra: Mastrociani, Contento, Asaro, Rusca, Cremeni, Diviacco, Vittor, Menetto, Cavalli, Filippini, Declich, Hovhannessian, Nauta, Brecelli, Ledo, Gramenuda, Millo, Lugli, Gianfrancesco. Assenti giustificati: Castagnaro, Derin, Perhautz, Privileggi, Robba, Tonello, Maturo, Sferza, Badini, Dambrosi.

Nei giochi da tavolo il calcio è scomparso

di **Raffaele Cadamuro**

Non è più il calcio il gioco più imitato nelle versioni «da tavolo». Il mercato offre annualmente almeno 2-3 nuove proposte, con un leggero aumento in occasione delle grandi competizioni come i campionati europei e mondiali. Quest'anno invece nessuno ha ancora presentato nuove «scatole», ma nemmeno giochi di carte, pure in fantacalcio sembra registrare una battuta d'arresto. I mondiali in corso di svolgimento in Germania, in definitiva, non hanno appeal e anche il popolo dei giocatori - al pari dei telespettatori medi - non può che prenderne atto. L'attenzione è già alle vacanze. La Upper deck annuncia corsi e tornei di Yu-gi-oh! - il gioco di carte fenomeno di questi anni - per tutta l'estate in 40 centri turistici, tra i quali non dovrebbero mancare Grado e Lignano. L'obiettivo è quello di diffondere sempre di più la cultura dei Giochi di Carte Collezionabili grazie al brand più famoso del momento e in un clima adatto al divertimento e allo svago.Upper Deck fornirà non solo i kit da gioco (mazzi introduttivi), ma anche diversi gadget (spille del Duellante, Adesivi Duel-On, Carte Premio), materiale per allestire lo spazio adibito a gioco (striscioni, poster, locandine) e magliette Yu-Gi-Oh! per lo staff di animazione dei centri estivi.

Per facilitare l'approccio al gioco è stata inoltre appositamente creata una guida dedicata per spiegare a tutti come funziona il Gioco di Carte Collezionabili di Yu-Gi-Oh!. A settembre riprenderanno le «Leghe» e i tornei regionali che vedono Trieste protagonista attraverso l'organizzazione di Fantasylandia di Corso Italia. Novità anche dalla Editrice Elledici, che propone «Il prontogiochi» di Elio Giacone. Come dice la stessa introduzione al libro - anzi alla collana di quattro agili volumetti dal formato tascabile e con un pratico nastro portabadge - «una miniera di giochi di tutti i tipi». Giacone non è certo nuovo a queste esperienze, che ormai caratterizzano la sua produzione da almeno vent'anni. Più che una raccolta, Il Prontogiochi, è un vero dossier per tutte le occasioni ed è quasi impossibile non trovare almeno una proposta che soddisfi le proprie esigenze. Quattro le sezioni curate con idee per un pomeriggio di pioggia, giochi a squadre senza palla, intrattenimenti per i più piccoli e momenti di festa. Uno schema all'apparenza classico, che Giacone riesce a rendere moderno e attuale. Il filo conduttore rimane il divertimento semplice, con un quel pizzico di strategia e abilità che non guasta mai. Prima di chiudere l'attività per le vacanze, l'Associazione Ludica Triestina disputerà il 30 giugno l'ultima partita del XIV Torneo Risiko Club Trieste. Come sempre si cgiocherà dalle 21 alle 23 al pub Keg's di via Foscolo 29 a Trieste (vicino a via Rossetti).

«Un gruppo di esperti per il futuro del Porto»

Tutti ne parlano, compreso io, e tutti insieme si pensa come agire con la propria influenza politica a concorrere a portare qualche «amico» nella cerchia del potere decisionale dell'Autorità portuale di Trieste. Al di là di questa premessa, che è scontata nella pratica politica locale, io azzarderei alcuni suggerimenti per gli uditori interessati.

Innanzitutto sarebbe necessario costituire un focus di esperti dei diversi settori, che contribuiscano alla costruzione di una strategia portuale: economisti dei trasporti, progettisti navali, ingegneri di logistica e di reti informatiche, giuristi, geotecnica e geofisici, terminalisti e spedizionieri. Si dovrebbe definire la caratterizzazione del Porto di Trieste, a partire dalle innovazioni nelle modalità di trasporto indotte dalle nuove tecnologie di navi; l'ipotesi più ambiziosa da inseguire è quella di divenire un efficiente porto cancello per i traffici mondiali e contemporaneamente un porto snodo regionale per tutto il bacino nord-orientale italiano e il vecchio bacino asburgico (la nuova Europa); è del tutto evidente che il Molo VII è tecnicamente obsoleto e che occorre riprogettarlo.

Si dovrebbe prendere atto, di conseguenza, della necessità di coinvolgere le grandi società armatrici nello sviluppo del Porto; potrebbe essere necessario abdicare a una quota di sovranità; d'altra parte, l'autarchia ha sempre corrisposto al suicidio economico e al conservatorismo politico.

La priorità non è quindi, il Corridoio 5, che tra l'altro, è stato rinviato a tempi biblici dall'Unione Europea; bisogna occuparsi del versante orientale Trieste-Kiev in subordine e solo in prospettiva, in attesa che le economie dei Paesi dell'Europa orientale raggiungano il mitico sviluppo atteso fin dal 1989.

Va compreso in tutte le sue implicazioni che Verona è stata scelta, a livello europeo, come «centro multimodale» al di qua delle Alpi; a breve termine e nei prossimi decenni per Verona passerà l'asse stradale e ferroviario dei traffici di merci dal Mediterraneo verso l'Europa centrale.

Tutte le infrastrutture terrestri e la logistica vanno parametrate fondamentalmente alla connessione Trieste-Verona; per ora è questa l'unica tratta del Corridoio 5 di vitale interesse per il Porto di Trieste; il resto, compresa l'Alta velocità passeggeri, non è altro che propaganda e demagogia economicista, almeno finché Trieste e la sua area metropolitana, non vivranno un'inversione nella tendenza demografica.

Per ultimo, l'Autorità portuale deve essere resa del tutto indipendente dai condizionamenti politici; occorrono personalità autonome e teste pensanti che abbiano una visione globale e competenze alte. Depoliticizzare e internazionalizzare i livelli decisionali; questa deve essere la parola d'ordine, anziché pesare eventuali candidati all'Autorità portuale, sulla base della contiguità e/o appartenenza politica. Niente di più neutro ed efficiente che una gara internazionale, come avviene per i grandi direttori di orchestra, per i grandi architetti, per le grandi opere ingegneristiche.

Ladi Minin
Libertà e autonomia
per il Friuli Venezia Giulia

	Min	Max		Min	Max		Min	Max		Min	Max
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	6	6	MANILA	26	32	S. PIETROBURGO	18	26
BOGOTA	3	18	C. DEL MESSICO	13	21	MIAMI	26	30	SAN PAOLO	13	24
BOMBAY	28	33	DUBLINO	8	17	MONTEVIDEO	7	16	SANTIAGO	-1	15
BOSTON	19	27	FRANCOFORTE	12	24	MONTREAL	15	24	SEOUL	21	30
BRUXELLES	10	21	HONOLULU	25	25	NAIROBI	12	24	SINGAPORE	26	29
BUDAPEST	2	30	JOHANNESBURG	2	14	NEW YORK	21	28	SYDNEY	9	16
BUENOS AIRES	8	17	LA PAZ	5	10	PECHINO	20	32	TEL AVIV	21	29
CARACAS	25	31	LIMA	15	19	RIO DE JANEIRO	18	28	TOKYO	20	26
CHICAGO	16	24	LOS ANGELES	18	27	SAN FRANCISCO	16	29	WASHINGTON	22	33

	MIN	MAX
VERONA	20	33
VENEZIA	20	28
MILANO	20	31
TORINO	19	28
GENOVA	21	26
BOLOGNA	20	33
FIRENZE	17	33
PISA	16	26
ANCONA	17	31
PERUGIA	16	28
PESCARA	17	30
L'AQUILA	14	28
CAMPINO	19	29
FIUMICINO	15	31
CAMPOBASSO	23	30
BARI PALESE	20	32
NAPOLI	19	np
POTENZA	21	29
S. MARIA DI L.	25	31
R. CALABRIA	23	40
PALERMO	26	34
MESSINA	27	36
CATANIA	20	40
CAGLIARI	21	30
ALGHERO	20	30

TRIESTE
Temperatura minima 21,7 – massima 27,6
Umidità 67%
Vento 20 km/h da N-W
Pressione in diminuzione 1009,5
Mare 24,8 gradi
Marea Alta 9.46 +21 cm; 20.30 +48 cm
Bassa 3.05 -56 cm; 14.31 -8 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 19 – massima 29,4
Umidità 67%
Vento 5,2 km/h da S
Marea Alta 9 51 +21 cm; 20 35 +48 cm
Bassa 3 10 -56 cm; 14 36 -8 cm

GORIZIA
Temperatura minima 18 6 – massima 31,4
Umidità 44%
Vento 13 km/h da S-W

UDINE
Temperatura minima 19 6 – massima 32 1
Umidità 43%
Vento 13 km/h da S

GRADO
Temperatura minima 21.9 – massima 27.9
Umidità 64%
Vento 21 km/h da S-W

PORDENONE
Temperatura minima 20,3 – massima 32,5
Umidità 34%
Vento 8 km/h da S-E

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuna una maggiore chiarezza.

TORO 21/4 – 20/5

Sarete ben disposti verso ogni tipo di cambiamento in campo professionale. Cercate però di vedere bene quello che scegliete e riflettete a lungo prima di prendere una decisione definitiva.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Alla fine poi vi riposerete. Svago.

CANCRO 21/6 – 22/7

Soppesate bene le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà un po' la mattinata.

LEONE 23/7 – 22/8

Avrete dei riconoscimenti ed ulteriori facilitazioni, le circostanze vi verranno generosamente incontro, quindi approfittate di tutto ciò. Buone entrate extra. Un incontro.

VERGINE 23/8 – 22/9

Le idee che vi verranno in mente saranno numerose, ma non tutte di facile realizzazione, perché non tengono conto degli aspetti pratici della situazione in cui agire. Serata in famiglia.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Non lasciatevi prendere da strani giri di pensieri. Ci sono sempre dei fattori positivi da valorizzare e tra non molto ce ne saranno altri più importanti. Fiducia in sé stessi.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per stare con i vostri familiari.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante economicamente, esula un po' dal vostro campo.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Il consiglio degli astri per la giornata è di agire con la massima prudenza in tutto. In particolare nel lavoro evitate di prendere iniziative non indispensabili. Evitate certi argomenti.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Un piccolo successo nel lavoro proprio all'inizio della mattinata potrebbe darvi un'euforia pericolosa in quanto potrebbe spingervi a giudicare con troppa leggerezza.

PESCI 19/2 – 20/3

Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Date sicurezza a chi amate.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Un uomo di grande valore - **5** Fu il nome della danzatrice Karsavina - **10** Come era chiamato Erasmo da Narni, il famoso capitano di ventura - **13** Iniziali di Silone - **14** Napoletana alla testa e ai piedi - **15** Leggeri, delicati - **17** Veicolo usato spesso in montagna - **20** Le vasche da bagno più... lussuose - **21** L'inconscio per Freud - **22** Esibirsi... con l'ugola - **23** Precede sei note - **24** Stato Usa - **26** Poco ilare - **27** Vicenda sentimentale... all'inglese - **28** In capo al mondo - **29** La stella più brillante - **30** La grande di Lubiana - **33** Idrocarburo incolore e inodore - **35** Infruttuosa, inutile - **37** Bagna Saragozza - **39** Intere e non manomesse - **41** Una parte dell'albero - **42** Pupo dell'Iris.

VERTICALI: **1** Inizia l'era islamica - **2** Lo era Tafari - **3** Principio di ottimismo - **4** Pareti senza pari - **5** Se è scuro è carico - **6** Mettere in riga - **7** Lo Stato Usa con capitale Augusta - **8** Sono prive di fede - **9** Resipiscenza - **11** L'unica figlia dello zar Nicola II... sopravvissuta - **12** Costituì il triunvirato con Ottaviano e Lepido - **16** Località turistica presso Venezia - **17** Un carnivoco con le ali - **18** Duetta con Butterfly - **19** Lo scettro... di Dioniso - **22** Non aiuta a trovare - **25** Il nome della Koscina - **31** Ne ha quattro il rettangolo - **32** Un fulmine con le ali - **34** Principio di onestà - **36** Aria... petrarchesca - **38** Il bromo del chimico - **40** Turba all'inizio.

CERNIERA (4/4=4)
Brava cuoca, ma per i vini...

Il filetto sa farlo con i fiocchi,
da maestra per la grande abbuffata,
ma si metta agli arresti e la si blocchi
ché per il Porto ancora s'è fissata!

Ilion

INDOVINELLO
Gli scherzi della terza età

Benché maturo, un giorno
si è seccato
quando - grinzoso -
a nozze se n'è andato
e si è sentito dire dalla gente
che non valeva niente!

Il Mandarino

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *L'AUTORITRATTO*

Anagramma: *ESPERANTO= PENSATORE*

LOTTO

BARI	53	47	59	63	32
CAGLIARI	60	71	9	21	18
FIRENZE	48	65	31	56	11
GENOVA	3	62	53	66	90
MILANO	36	64	75	74	14
NAPOLI	55	51	47	20	13
PALERMO	53	8	31	68	74
ROMA	22	65	7	43	56
TORINO	78	50	66	39	32
VENEZIA	29	85	43	79	31
NAZIONALE	89	65	28	15	39

SuperEnalotto (Concorso n. 74 dell'22/6/2006)

8 22 36 48 53 55 – Jolly 29

Montepremi €	2.999.993,44
Nessun vincitore con 6 punti	
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	11.200.565,28
Ai 16 vincitori con 5 punti €	37.499,92
Ai 1662 vincitori con 4 punti €	361,01
Ai 60.751 vincitori con 3 punti €	9,87

Superstar (Nr. Superstar 89)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 Nessun vincitore con punti 5 - Ai 3 vincitori con 4 punti € 36.101. Ai 188 vincitori con 3 punti € 987. Ai 2362 con 2 punti € 100. Ai 15.258 vincitori con 1 punto € 10. Ai 32.216 vincitori con 0 punti € 5.

AUTO & MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

La nuova «scoperta» svedese con l'ipertecnologico hard top retrattile che si ripiega in tre segmenti

Cabrio e diesel, si converte la V70 La Volvo punta sulla seduzione con un dna da berlina di classe

La nuova Volvo C70 coupè cabriolet prodotta in Svezia dallo stabilimento Pininfarina

LA SCHEDA

MOTORE	2.4 170 cv	T5	D5 AUT
Cilindrata	2435 cm³	2521 cm³	2400 cm³
Potenza max CV/giri	170/6000	220/5000	180/4000
Coppia max Nm/giri	230/4400	320/1500	350/1750
PRESTAZIONI			
Velocità max km/h	220	240	225
Accelerazione 0-100 km/h	9.1	7.6	9.5
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Urbano	12.9	13.1	10.1
Extraurbano	6.7	6.7	5.7
Combinato	9.0	9.1	7.3
Emissioni CO2 (gr/km)	215	217	193

MAZARA DEL VALLO In epoca di risparmi, e non solo energetici, riuscire a utilizzare una sola vettura al posto di due è un abbattimento di costi non indifferente. Così la Volvo ha inventato l'auto che si fa in due: durante la settimana chiusa come berlina di rappresentanza, nei weekend scoperta in modo tale da godere con la famiglia o gli amici.

È la C70, la coupè-cabriolet della Casa svedese che con 4 comodissimi posti si presta alla grande a diventare l'unica vettura dalle due anime ben integrate.

Il tutto grazie alle dimensioni (4582x1836x1400) e all'eleganza di una berlina di lusso, che all'occorrenza si trasforma, in soli trenta secondi, in una spider di grande stile.

Una vettura completa, per ogni esigenza. Disegnata dal Centro Stile Volvo in California viene prodotta in Svezia nello stabilimento di Uddevalla della Pininfarina Sverije Ab, la rinomata firma italiana che ha pure realizzato l'intelligente congegno di apertura del tetto rigido, diviso in tre parti, la prima delle quali si piazza tra la seconda e la terza prima di scomparire (tutto elettricamente e a motore acceso) e occupare così meno spazio nel bagagliaio Quest'ultimo ha una capacità di 404 litri a tetto chiuso ed esattamente la metà a cielo aperto. Esiste inoltre un dispositivo, comandato elettricamente (anche a motore spento) con un pulsante all'interno, che alza le tre parti di tetto di una dozzina di centimetri per inserire e disinserire agevolmente il bagaglio al di sotto.

La Volvo Italia ha già ricevuto molti ordini, parecchi dei quali proprio da clienti businnes, per l'utilizzo di cui sopra. Una vettura che soddisfa in pieno pure con la scelta motoristica, grazie a una gamma di quattro propulsori, dei quali tre a benzina (di cui uno turbo) e uno turbodiesel. Si parte dal classico motore a 5 cilindri in alluminio, con 20 valvole, dal quale con 2435 cc la Volvo ha ricavato due distinte potenze: 140 e 170 cavalli; poi si prosegue con il motore turbo (sempre a benzina) da 220 Cv e 2521 di cilindrata (denominato T5), per arrivare al D5, il turbodiesel 2400cc da 180 Cv, abbinato per ora solo al cambio automatico.

Una cavalleria ben assortita quindi, e di grande pregio, per una berlina di prestigio che al momento non ha competitor alla pari, ma solo di riferimento, come l'Audi A4 e la Bmw 3, entrambe cabrio. La C70 è completamente nuova (pianale e tecnologie totalmente differenti) tranne che nel nome, rispetto al modello uscito 9 anni fa (del quale sono state acquistate 50 mila unità), che comprendeva due versioni ben distinte: coupè e cabrio. Una 2 porte nel rispetto della tradizione Volvo, della quale i vertici italiani della casa svedese pianificano di vendere nella rimanente metà del 2006 intorno ai mille esemplari, dei quali ben il 70 per cento con il motore turbodiesel. La D5, così denominata, arriva in strada al costo di 34.600 euro per la versione più economica (Momentum) e di 37.300 euro in versione Summum. Quasi 800 euro in meno della T5, la turbo benzina nella versione più costosa. Le altre motorizzazioni partono dai 30.200 euro del 140 Cv fino ai 34.800 del 170. Ottimi e tecnologicamente avanzati i dispositivi di sicurezza; i cerchi in lega sono da 16" e i pneumatici da 215/55.

Un'auto da godere soprattutto in plein-air, con rumori di motore, scarico e rotolamento appena percettibili, come il fruscio laterale al quale ci si abitua subito. Performante, veloce, dinamica e oltremodo comoda, abbiamo testato la C70 T5 dapprima sull'autostrada che collega Punta Raisi a Mazara del Vallo (splendida a tetto aperto, anche a 170 all'ora, con una ricezione da favola della musica grazie ai 6 altoparlanti dell'impianto audio Performance), poi sulle strade interne verso Salemi, Calatafimi, Segesta (con imperdibile puntata al tempio) e la statale verso Trapani, per arrivare poi a Nùbia. Molto buono il cambio automatico, anche se in certe occasioni (sorpassi o tratto misto con curve e saliscendi) conviene usare il sequenziale abbinato, che fornisce una risposta più pronta. Un percorso in sostanza che ha esaltato le doti della Convertibile italo-svedese, con un comfort prediletto a un assetto più rigido, che ci sarebbe maggiormente piaciuto. Un tono più sportivo che, magari, ritroveremo in una prossima versione della C70 Convertibile.

Claudio Soranzo

La media Renault equipaggiata con il nuovo motore a gasolio

Megane, un bolide da 150 cavalli

LA SCHEDA

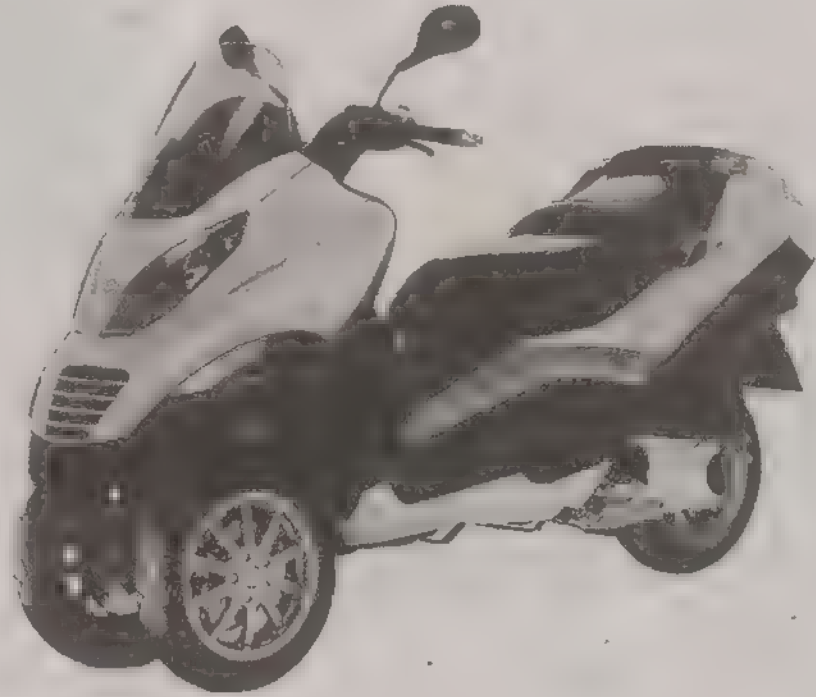
MOTORE	2.0 dci
Cilindrata	1995 cm³
Potenza max cv/g	110 (150)
Coppia max Nm/g	340
PERFORMANCE	
Velocità max km/h	210
Accelerazione 0-100	8,7
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	6,9
Ciclo extra-urbano	4,6
Ciclo misto	5,4
Emissioni Co2	144

TRIESTE Il motore è senza dubbio uno dei migliori della categoria. È un turbodiesel da 150 cavalli a 4000 giri. Grazie a questo propulsore che ha una coppia di 340 Nm a 2000 giri la Renault Megane diventa una vera primadonna. È corposo a tutti i regimi, complice la rapportatura del cambio il quattro cilindri common-rail provato sia in città, ma anche per le strade della regione, si guida veramente in scioltezza, utilizzando poco la leva del preciso cambio manuale a sei rapporti anche quando la strada tende a salire. Sa regalare accelerazioni e spunti velocistici impensabili fino a qualche anno fa. Prestazioni a cui risponde un telaio incollato alla strada. Ma soprattutto capace di filtrare le asperità e le vibrazioni come un'ammiraglia alta di gamma.

L'abitacolo è risultato comodo e spazioso anche grazie al tettuccio con il vetro apribile elettricamente. Le parti in plastica sono morbide al tatto e risultano ben assemblate. All'interno la nuova Megane propone nuove tinte di sellerie oltre a una serie di dotazioni interessanti che includono anche il radar di parcheggio. Un bip bip che evita costosi e antipatici urti contro muretti o altre vetture. Ci sono anche il sensore pioggia, i tergicristalli tipo "flat blade" e il navigatore di ultima generazione Carminat. Una vera e propria chicca. Quella provata costa circa 25 mila euro.

c.b.

L'«Mp 3» della Piaggio sconvolge tutti i canoni tecnologici

Uno scooter a tre ruote per non cadere mai

L'Mp 3 è un veicolo estremamente compatto e razionale con una enorme capacità di carico

LA SCHEDA

MOTORE	monocilindrico
Cilindrata	244
Cavalli	22,5
Raffreddamento	a liquido
Cambio	variatore autom.
Telaio	doppia culla
Sospensione ant.	a quadrilatero
Freno ant.	due dischi da 240 mm
Freno post.	disco da 240
Ruote	tre
Cerchioni	12"
Peso	204 kg
Velocità max	125 km/h
Serbatoio	12 litri

ROMA È forse il primo veicolo del XXII secolo. È la moto piovra: uno scooter a tre tentacoli in grado di non cadere mai... Stiamo parlando di un mezzo spaziale atterrato per destare sorpresa e meraviglia. Ma anche qualche timore. Oggetto delle nostre brame è il Piaggio Mp 3, ovvero il primo scooter al mondo con due ruote davanti.

Innanzitutto ci chiediamo: perché? Perché la Casa italiana ha voluto arrivare prima creando un segmento di mercato tutto da scoprire? Perché due ruote davanti? Perché due motori mediopiccoli? Perché, perché, perché... In effetti molte risposte non sono arrivate ancora ma un fatto è certo: di questo veicolo a tre ruote parla tutto il mondo.

L'Mp 3 ridefinisce il concetto di stabilità dinamica, che in parole povere significa: con questo scooter non si cade mai, nemmeno se si è alle prime armi o comunque si è imbranati. E quindi all Mp 3 si avvicineranno gli stuoli di amanti delle quattro ruote che hanno paura dei due pneumatici. L'Mp 3 infatti è stabile. Sembra di condurre un treno lungo i binari. Pavé, buche, lastroni di metallo bagnati, rotaie del tram, sassi, olio si possono affrontare senza patemi anche se si è in curva, «piegati» al punto giusto. Merito di ciò va a una sospensione a quadrilatero e alle due ruote indipendenti e basculanti. Lo scooter «carena» come fosse una Vespa qualsiasi ma ha il supporto della seconda ruota che raddoppia e triplica il grip sull'asfalto. La rivoluzionaria sospensione consente angoli di piega fino a 40 gradi in teoria, ma ben prima cominciano a strisciare sull'asfalto altre appendici dello scooter. Anche la frenata è da lode, poiché impianto è surdimensionato, tanto da non sentire la necessità di un Abs o di una frenata ripartita o integrale. Quando si percorrono tratti rettilinei sembra di condurre una spider. l'Mp 3 non si scompone. E non sente più di tanto né il vento laterale né il «risucchio» dovuto ai mezzi pesanti.

L'Mp 3 Piaggio consente inoltre di fare a meno del cavalletto. c'è infatti la possibilita di avere un dispositivo elettronico che blocca il «rollio» delle due ruote anteriori e quindi lo scooter si parcheggia come fosse una vettura. Sta in piedi da solo. Poi, basta dare un po' di gas e il dispositivo libera il naturale «rollio» che consente al veicolo di «carenare» in curva. Comodo anche nella marcia con il passeggero, l'Mp 3 viene offerto con due motori, uno da 125 e uno da 250, entrambi a iniezione e entrambi Euro 3. I prezzi? Per dare un'idea, il 250 verrà venduto a una cifra che partira dai 5.000 euro.

Maneggevole nonostante il peso non contenuto, l'Mp 3 a chi è da consigliare? A chi cerca un mezzo più sicuro delle due ruote e a chi vuole possedere un veicolo unico proiettato nel futuro. E a chi non ama il grigiore del conformismo.

Roberto Carella

GERMANIA 2006

Mondiali

Il Mondiale partita per partita

Girone A

Data	Ora	Partita	Risultato
9/6	ore 18	Germania-Costarica	4-2
9/6	ore 21	Polonia-Ecuador	0-2
14/6	ore 21	Germania-Polonia	1-0
15/6	ore 15	Ecuador-Costarica	3-0
20/6	ore 16	Ecuador-Germania	0-3
20/6	ore 16	Costarica-Polonia	1-2

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
GERMANIA	9	3	3	0	0	8	2
ECUADOR	6	3	2	0	1	5	3
POLONIA	3	3	1	0	2	2	4
COSTARICA	0	3	0	0	3	3	9

Girone B

Data	Ora	Partita	Risultato
10/6	ore 15	Inghilterra-Paraguay	1-0
10/6	ore 18	Trinidad &T.-Svezia	0-0
15/6	ore 18	Inghilterra-Trinidad &T	2-0
15/6	ore 21	Svezia-Paraguay	1-0
20/6	ore 21	Paraguay-Trinidad &T.	2-0
20/6	ore 21	Svezia-Inghilterra	2-2

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
INGHILTERRA	7	3	2	1	0	5	2
SVEZIA	5	3	1	2	0	3	2
PARAGUAY	3	3	1	0	2	2	2
TRINIDAD & T.	1	3	0	1	2	0	4

Girone C

Data	Ora	Partita	Risultato
10/6	ore 21	Argentina-C.d'Avorio	2-1
11/6	ore 15	Serbia e M.-Olanda	0-1
16/6	ore 15	Argentina-Serbia e M.	6-0
16/6	ore 18	Olanda-C. d'Avorio	2-1
21/6	ore 21	Olanda-Argentina	0-0
21/6	ore 21	C.d'Avorio-Serbia e M.	3-2

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
ARGENTINA	7	3	2	1	0	8	1
OLANDA	7	3	2	1	0	3	1
C.D'AVORIO	3	3	1	0	2	5	6
SERBIA E M.	0	3	0	0	3	2	10

Girone D

Data	Ora	Partita	Risultato
11/6	ore 18	Messico-Iran	3-1
11/6	ore 21	Angola-Portogallo	0-1
16/6	ore 21	Messico-Angola	0-0
17/6	ore 15	Portogallo-Iran	2-0
21/6	ore 16	Portogallo-Messico	2-1
21/6	ore 16	Iran-Angola	1-1

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
PORTOGALLO	9	3	3	0	0	5	1
MESSICO	4	3	1	1	1	4	3
ANGOLA	2	3	0	2	1	1	2
IRAN	1	3	0	1	2	2	6

Girone E

Data	Ora	Partita	Risultato
12/6	ore 21	ITALIA-Ghana	2-0
12/6	ore 18	Usa-R. Ceca	0-3
17/6	ore 21	ITALIA-Usa	1-1
17/6	ore 18	R. Ceca-Ghana	0-2
22/6	ore 16	R. Ceca-ITALIA	0-2
22/6	ore 16	Ghana-Usa	2-1

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
ITALIA	7	3	2	1	0	5	1
GHANA	6	3	2	0	1	4	3
R. CECA	3	3	1	0	2	3	4
USA	1	3	0	1	2	2	6

Girone F

Data	Ora	Partita	Risultato
12/6	ore 15	Australia-Giappone	3-1
13/6	ore 21	Brasile-Croazia	1-0
18/6	ore 18	Brasile-Australia	2-0
18/6	ore 15	Giappone-Croazia	0-0
22/6	ore 21	Giappone-Brasile	1-4
22/6	ore 21	Croazia-Australia	2-2

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
BRASILE	9	3	3	0	0	7	1
AUSTRALIA	4	3	1	1	1	5	5
CROAZIA	2	3	0	2	1	2	3
GIAPPONE	1	3	0	1	2	2	7

Girone G

Data	Ora	Partita	Risultato
13/6	ore 18	Francia-Svizzera	0-0
13/6	ore 15	S. Corea-Togo	2-1
18/6	ore 21	Francia-S. Corea	1-1
19/6	ore 15	Togo-Svizzera	0-2
23/6	ore 21	Togo-Francia	-
23/6	ore 21	Svizzera-S. Corea	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
SVIZZERA	4	2	1	1	0	2	0
S. COREA	4	2	1	1	0	3	2
FRANCIA	2	2	0	2	0	1	1
TOGO	0	2	0	0	2	1	4

Girone H

Data	Ora	Partita	Risultato
14/6	ore 15	Spagna-Ucraina	4-0
14/6	ore 18	Tunisia-Arabia S.	2-2
19/6	ore 21	Spagna-Tunisia	3-1
19/6	ore 18	Arabia S.-Ucraina	0-4
23/6	ore 16	Arabia S.-Spagna	-
23/6	ore 16	Ucraina-Tunisia	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
SPAGNA	6	2	2	0	0	7	1
UCRAINA	3	2	1	0	1	4	4
TUNISIA	1	2	0	1	1	3	5
A. SAUDITA	1	2	0	1	1	2	6

SECONDA FASE — Si qualificano le prime due di ciascun girone eliminatorio

In caso di parità di punti valgono nell'ordine: miglior differenza reti, maggior numero di gol segnati, maggior numero di punti negli scontri diretti, miglior differenza reti negli scontri diretti, maggior numero di gol segnati negli scontri diretti, sorteggio.

OTTAVI

- Sabato 24/6 — Germania - Svezia, ore 17
- Sabato 24/6 — Aregentina - Messico, ore 21
- Lunedì 26/6 — ITALIA - Australia, ore 17
- Lunedì 26/6 — 1G - 2H, ore 21
- Domenica 25/6 — Inghilterra - Ecuador, ore 17
- Domenica 25/6 — Portogallo - Olanda, ore 21
- Martedì 27/6 — Brasile - Ghana, ore 17
- Martedì 27/6 — 1H - 2G, ore 21

QUARTI

- Ven 30 giugno, ore 17
- Ven 30 giugno, ore 21
- Sab 1 luglio, ore 17
- Sab 1 luglio, ore 21

SEMIFINALE

- Mar 4 luglio, ore 21
- Mer 5 luglio, ore 21

ANSA-CENTIMETRI

GIRONE E L'Italia non incanta ma supera la Repubblica Ceca e arriva prima nel proprio raggruppamento. Decisiva l'espulsione di Pollak sull'1-0. Fuori Nesta per infortunio

Materazzi e Buffon portano l'Italia agli ottavi

Inzaghi completa l'opera nel finale. Avversari in dieci per oltre un tempo. Lunedì la sfida con l'Australia

di **Stefano Angeli**

AMBURGO C'è bisogno di tutti, in un Mondiale. È il ritornello che si sente ripetere da giorni, quando il discorso cade sui giocatori che non partono titolari. Del Piero, Iaquinta, Inzaghi, magari Oddo. Sapranno rendersi utili anche loro (Pippo ci è riuscito, eccome, firmando la rete del 2-0 con il più classico dei contropiede), ma nella prima sfida dentro o fuori, a togliere l'Italia dai guai ci ha pensato - chi l'avrebbe mai detto? - Marco Materazzi, difensore dal cuore grande ma dal piede non proprio sopraffino. Dall'alto del suo metro e 94, ha superato d'un balzo una pattuglia di difensori cechi firmando, con un'inzuccata a fil di palo, il suo primo gol in Nazionale. Una rete importantissima. Fondamentale per il passaggio del turno e per evitare il Brasile negli ottavi. Entrato al 17' al posto di Alessandro Nesta (ko per il riacutizzarsi di un guaio muscolare), Materazzi ha dato la svolta decisiva a una partita che si stava mettendo male per gli azzurri, costretti a difendersi (Buffon è stato strepitoso) dagli attacchi generosi della Repubblica Ceca, trascinata da un grandissimo Pavel Nedved. Una sfida senza appello che Marcello Lippi ha affrontato dando ancora fiducia a Totti, ancora lontano dalla forma migliore ma in progresso nella ripresa quando ha potuto godere degli spazi lasciati dagli avversari in inferiorità numerica (espulso Polak). Il mattatore, in casa Italia, è stato Gigi Buffon, che ha ingaggiato - e vinto - una incredibile battaglia personale con Pavel Nedved, compagno di squadra nella Juve. Il portiere azzurro è stato decisivo in almeno cinque occasioni. Si è scaldato respingendo con una gamba un tiro ravvicinato di Baros, poi in tuffo ha neutralizzato una cannonata di Nedved prima di esibirsi in una doppia respinta (ancora su Pavel e sul tentativo di Plasil sulla ribattuta). Era ancora il primo tempo, e l'Italia stava faticando tantissimo. La rete di Materazzi, al 26', ha cambiato il volto alla partita. I cechi si sono innervositi e poco prima dell'intervallo sono rimasti in dieci per la seconda ammonizione di Polak (entrata da dietro su Totti). Nella ripresa, l'Italia ha tenuto bene la situazione sotto controllo, ma Buffon ha dovuto respingere altri due tiri di Nedved. E l'Italia? In undici contro dieci, ha avuto più di un'occasione per mettersi al sicuro. Ci hanno provato Perrotta, Camoranesi e anche capitan Cannavaro, con un bel tiro al volo su combinazione Totti-Pirlo. E ci ha provato soprattutto Inzaghi, entrato al posto di Gilardino. Pippo non ha saputo trovare il guizzo vincente sottoporta in due azioni in mischia (con rimpalli a ripetizione), ma ci è riuscito in contropiede. Lanciato da Perrotta, è partito da metà campo, infilando due difensori: palla al piede, è arrivato davanti a Cech e l'ha superato con abilità. Non segnava in azzurro da tre anni. E così, alla fine, è stata festa grande. L'Italia va avanti, scaccia tutti i fantasmi, e si prepara alla prossima sfida, lunedì contro l'Australia. Grazie a un difensore generoso e ad un bomber ritrovato. Perché al Mondiale, si sa, c'è bisogno di tutti.

Il numero uno neutralizza Baros e un grande Nedved Cechi eliminati

Rep. Ceca 0
Italia 2

MARCATORI: pt 26' Materazzi, st 42' Inzaghi.
REP.CECA (4-1-4-1): Cech, Grygera, Rozenhal, Kovac (st 33' Heinz, Jankulovski, Polak, Poborski (st 1' Stajner), Rosicky, Nedved, Plasil, Baros (st 19' Jarolim). All. Bruckner.
ITALIA (4-3-2-1): Buffon, Zambrotta, Nesta (pt 17' Materazzi), Cannavaro, Grosso, Perrotta, Pirlo, Gattuso, Camoranesi (st 29' Barone), Totti, Gilardino (st 16' Inzaghi). All. Lippi.
ARBITRO: Archundia (Messico).
NOTE: pomeriggio freddo e ventoso, terreno in cattive condizioni, spettatori 50.000 circa (tutto esaurito). Angoli 5-4 per l'Italia. Espulso Polak (pt 47') per somma di ammonizioni. Ammoniti Gattuso, Polak. Recupero: 2', 3'.

Pippo Inzaghi, subentrato a Gilardino nella ripresa, evita Cech e realizza il gol del 2-0 a favore dell'Italia sulla Repubblica Ceca

PAGELLE

L'unica insufficienza tra gli uomini di Lippi riguarda il romanista, apparso ancora lontano dalla condizione ottimale

Il portiere azzurro migliore in campo, Totti in ritardo

BUFFON Cech aveva detto di valere Buffon. In campo ha dimostrato di somigliargli solo nel nome. Il portierone azzurro è stato impeccabile negando il gol a Nedved in almeno quattro occasioni. **8**.
ZAMBROTTA Gara onesta, senza acuti e senza errori. **6**.
NESTA Solo un quarto d'ora per il milanista. Baros l'ha messa sul piano del confronto fisico. E sono state scintille. **sv**.
CANNAVARO Una vita da stopper, ma è quasi meglio quando gioca centravanti. Si spinge sotto porta sugli angoli e conclude al volo una splendida azione tutta di prima con Totti e Pirlo. Qualche distrazione dietro. **6.5**.
GROSSO Affonda, difende, si batte. Un ottimo acquisto per la Nazionale. **6.5**.
PIRLO È forse il più in forma del gruppo. E la posizione che gli ha trovato il Ct, davanti alla difesa, sembra fatta apposta per lui. **7**.
GATTUSO Coraggio e grinta da vendere. Ha di fronte un Pavel Nedved che fa il marziano ma non si arrende. **6.5**.
PERROTTA Corre per due. Non si può pretendere che sia sempre lucidissimo. **6.5**.
CAMORANESI Ha faticato a trovare la posizione. Lippi gli aveva chiesto di dare una mano a Totti e lui ha fatto del suo meglio. È cresciuto con i cechi in dieci. **6**.
TOTTI Tutti per Totti, Totti per nessuno. Ormai è la terza volta che il Ct azzurro costruisce la squadra pensando solo al Pupone. Con il Ghana era andata così così, con gli Usa era stato un disastro e ieri non è andata meglio. Totti non c'è. È arrivato in Germania dopo un infortunio che poteva costargli i Mondiali, ma paga il ritardo di preparazione. **5**.
GILARDINO Si batte come può, anche con una certa cattiveria, ma è troppo solo. **6**.
MATERAZZI Si era quasi rassegnato a godersi i Mondiali dalla panchina e si ritrova nella classifica dei marcatori. Se non è un sogno poco ci manca. **7**.
INZAGHI Ha due occasioni clamorose e le spreca. Non poteva sbagliare anche la terza. **6**.

LA SCHEDA

Buffoni critico: «Una squadra senza personalità»

TRIESTE Adriano Buffoni è tecnico di grande esperienza e profondo conoscitore, per frequentazione diretta, del grande calcio. È lui che fornisce la scheda tecnica di Italia-Repubblica Ceca. «Quest'Italia non mi ha fatto un'impressione eccezionale, sul piano del gioco gli azzurri non mi sono piaciuti. Che la nostra squadra sia superiore ai cechi e abbia saputo sfruttare le occasioni avute è un conto, ma sul piano del gioco siamo ancora lontani dall'essere competitivi nei confronti di Argentina, Brasile, Germania e Spagna. Sicuramente quello azzurro è un gruppo molto compatto, ma ieri era molto nervoso e in certi momenti anche troppo ansioso. Si poteva gestire meglio il gioco - continua Buffoni -. Posso capire il primo tempo, ma nella ripresa, in vantaggio e con la superiorità numerica, ci voleva più personalità. Per farlo servivano giocatori di talento, ma Totti è molto lontano dalla condizione migliore, mentre Pirlo parte ancora troppo basso, va a ricevere la palla a due metri dai difensori e così facendo non riesce a incidere più avanti nelle giocate. Intanto, è importante aver passato il turno - chiosa Buffoni -, ma dobbiamo avere maggior personalità e più equilibrio».

Buffoni

Ecco come: scrivi FORUM, lascia uno spazio poi PICCOLO seguito dal tuo commento

Esempio: FORUM PICCOLO questa è la mia opinione.

I forum del Piccolo hanno l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e, a propria discrezione, pubblicherà le opinioni ricevute. Inviare la propria opinione tramite Sms costa 0,3098 euro (Iva inclusa) per i clienti Tim e 0,30 euro (Iva inclusa) per i clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è pari: Tim gratuito; Vodafone secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero Iva inclusa. Servizi offerti da Tj Net S.p.A. in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno per i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari Dual Band. Servizio clienti Tj Net tel. 06-684 056.47, dalle ore 8 alle 20

Il ct della Nazionale abbastanza soddisfatto della prova. In particolare, ha avuto parole di elogio per difesa, centrocampo e anche per Totti e Inzaghi

Lippi: «Siamo in crescita. Ma serve più cinismo»

L'esclusione di Toni decisa da un paio di giorni: «Volevo una squadra più coperta, perché rischiare?»

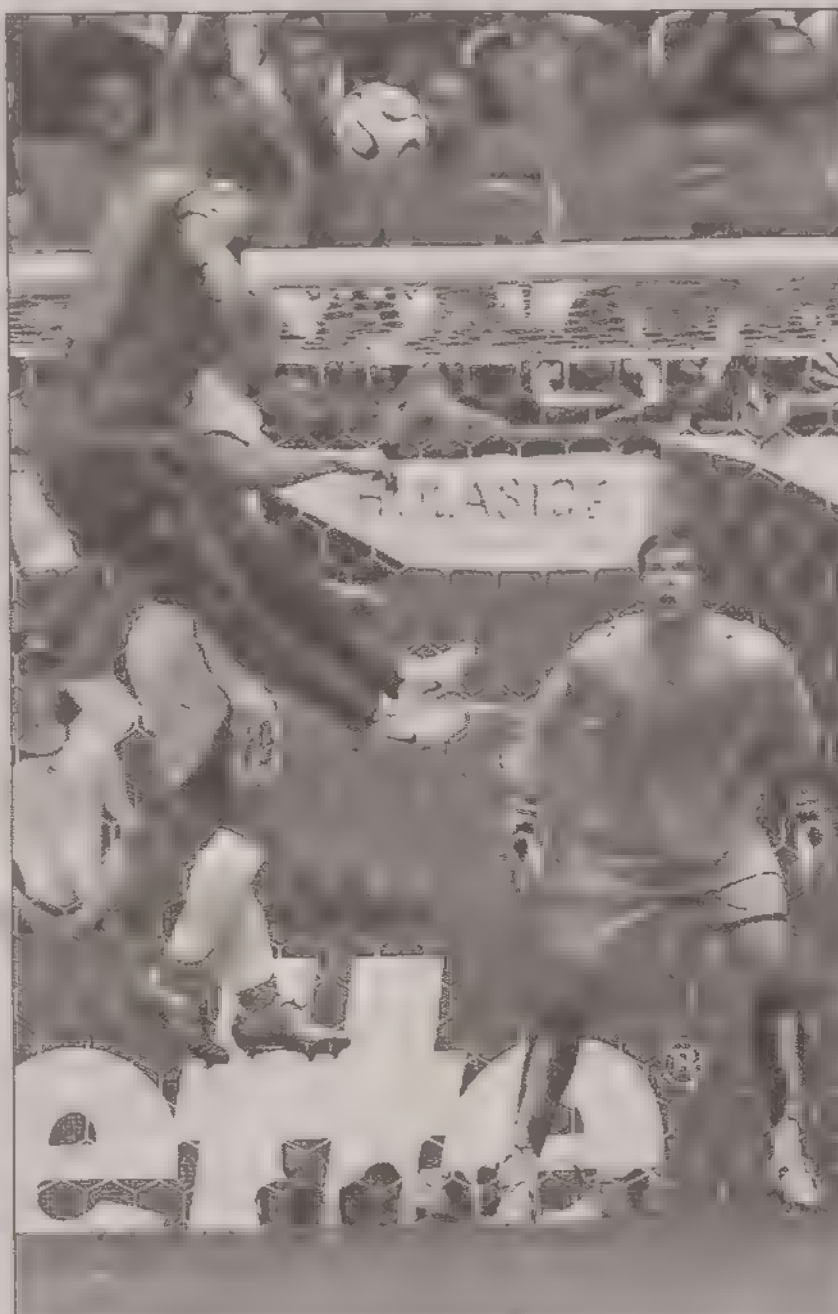
di **Antonio Ledà**

AMBURGO Marcello Lippi deve rinviare la battuta di pesca. La barca può aspettare perché all'orizzonte ci sono gli ottavi di finale del campionato del mondo. Un risultato che ha restituito il sorriso al ct azzurro e la voglia di raccontarsi con i giornalisti. «Avevate detto che l'Italia era in fase calante - ha esordito il ct - e invece i ragazzi hanno disputato una gara divertente e importante. Non era facile, perché la Repubblica Ceca ha confermato di essere una buona squadra e noi sapevamo di non poter regalare nulla. Devo dire che il gruppo ha dato il massimo, anche dal punto di vista psicologico. Forse c'è stata qualche sbavatura all'inizio, ma tutti hanno reagito alla grande».

Inevitabile un diluvio di domande sul perché dell'esclusione di Toni e sulla prova, non brillante, di Totti. «Ci pensavo da qualche giorno - ha risposto Lippi - ma ho cercato di tenermi il dubbio. L'altroieri ne ho parlato con Toni e gli ho spiegato che il suo andare in panchina non sarebbe stata una punizione, ma una scelta tattica. Sapevo che la Repubblica Ceca avrebbe schierato un squadra imbottita di centrocampisti e ho pensato di giocare un po' più coperto. In fondo toccava a loro provare a fare il risultato. Perché rischiare?». Già perché? E tutti i proclami sul modulo a tre punte? Il ct non abbocca. «Nessuno sta rinnegando due anni di lavoro - spiega -. Dico che qualche volta si può anche cambiare. E la gara di ieri si prestava ai cambiamenti. Anche se poi, a ben guardare, siamo scesi in campo con tre giocatori offensivi, anche se con un solo attaccante puro».

Giudizio positivo anche su Totti. «Io continuo a vederlo in crescita. Ha giocato tutti i 90' e non mi è sembrato affaticato. Semmai gli posso fare una piccola critica che però va estesa a tutti gli attaccanti: bisogna imparare a essere più cinici. Nel secondo tempo i cechi ci hanno concesso di ripartire in contropiede, ma noi abbiamo trovato il raddoppio solo nel finale. Gare come questa si devono chiudere prima». Una tirata d'orecchi che non risparmia Inzaghi. Anzi. «L'ho fatto entrare - spiega il ct - perché l'ho visto fremere ed era giusto dare un po' di respiro a Gilardino. Inzaghi ha avuto un paio di occasioni e si è tolto la soddisfazione di firmare il debutto con un gol. Sono contento per lui».

Elogi a tutto tondo, invece, per la difesa e il centrocampo. «Vi avevo detto che avremmo rivisto la bella squadra dell'esordio e non mi sono sbagliato. Questo è un gruppo che sa di avere un'occasione unica e non la vuole sprecare. Per molti sarà l'ultimo mondiale e sento che non si arrenderanno tanto facilmente. La partita era difficile perché i cechi ci hanno aggredito. Noi siamo stati bravi a resistere e a trovare il gol. Sull'1-0 e con un uomo in più è diventato tutto più semplice. Però anche contro gli Usa eravamo in superiorità numerica e abbiamo sofferto. Dunque, almeno dal punto di vista psicologico, qualcosa sta migliorando».

Il mister non azzarda pronostici sul futuro («giochiamo una gara per volta»), ma ha qualche sassolino di cui si vuole liberare. «Sapete perché non vi do la formazione? Perchè poi i giornali fanno i referendum con i telefonini per sapere che cosa ne pensano i tifosi e le tv organizzano tavole rotonde e processi. Invece il ct sono io. Se sbaglio pago, ma lasciatemi sbagliare da solo». A Viareggio, eventualmente, sono pronti a rimettere in moto la barca.

Materazzi va a incornare il pallone del vantaggio azzurro

IL COMMISSARIO FIGC

Sul futuro di Lippi non si espone: «Non sono una Cassandra»

Rossi: «La vittoria del calcio pulito»

AMBURGO All'Arena Stadion di Amburgo, il commissario straordinario della Federcalcio Guido Rossi è soddisfatto: «Questa è una squadra con giocatori straordinari, che sa dare il massimo e fa sperare. Questo è il grande calcio pulito», ha detto. Il commissario è anche orgoglioso di aver confermato il ct: «Non ho mai avuto dubbi nè su Lippi, nè sui giocatori, questa è stata la più bella scelta, anche se l'hanno fatta altri prima di me io l'ho fatta in seconda battuta».

Rossi si scopre portafortuna azzurro: «Lippi mi ha detto che quando ci sono io si vince 2-0, è successo con il Ghana e anche oggi (ieri, *ndr*). Vuol dire che verrò fino a Berlino, spero». Il commissario Figc si spende in elogi per il gruppo azzurro: «Di questa squadra mi piacciono la determinazione e la classe eccezionale di alcuni giocatori fuori dal comune. Questa vittoria è il sorriso del calcio italiano,

Guido Rossi è fiducioso

si può ricominciare a sognare, senza inquinamenti». In gessato e sciarpa azzurra, Rossi parla anche della fiducia che l'Italia ispira nei vertici Uefa e Fifa: «Ho parlato con esponenti delle federazioni internazionali. La nostra squadra è molto forte, sono tutti d'accordo. Possiamo andare lontano e dare una nuova immagine al calcio italiano».

Riguardo il futuro del commissario tecnico, Rossi non si espone. «Sono bravissimo, ma non sono una Cassandra»: questa la risposta del commissario della Figc Guido Rossi subito dopo la vittoria degli azzurri ad Amburgo, a chi gli chiedeva notizie sul futuro di Marcello Lippi. Rossi ha aggiunto: «Non lo so», riferendosi sempre ad eventuali cambiamenti sulla panchina azzurra dopo i Mondiali.

«Quello che sta facendo la Nazionale - ha aggiunto - dimostra i passi avanti che contemporaneamente sta compiendo il calcio italiano. La giustizia sportiva è composta di persone che sono state scelte e risultano al di sopra di tutto. Faranno - ha quindi risposto a una domanda per l'attesa dei deferimenti aggiunto Rossi - il loro dovere fino in fondo. I tempi previsti saranno rispettati».

Grande esultanza nello spogliatoio azzurro, soprattutto da parte del portiere e dalle due riserve che sono state risolutive

Buffon: «Finalmente la mia giornata»

La rivincita di Materazzi: «Ho subito dei torti, ma esiste una giustizia divina»

AMBURGO Deve togliersi qualche sassolino dalle scarpette, Marco Materazzi. Nel giorno della gloria si scopre «uomo del match», secondo la Fifa, e parte all'attacco: «C'è una giustizia divina. Lo dico perché a livello umano ho subìto delle ingiustizie, per i miei errori. Ne ho fatti come tutti i ragazzi, ma sono stato trattato in maniera ingiusta». Nel giorno della gloria, ripensa alle polemiche sul gioco duro che hanno segnato la sua carriera.

E trova una parola per chi adesso sta riflettendo su un errore: «Dedico questo gol a De Rossi, anche lui ha sbagliato, ma anche lui è un ragazzo». Era la prima sfida senza appello, e l'Italia l'ha superata.

Il doppio derby di Gianluigi Buffon, quello in campo contro il compagno juventino Pavel Nedved e quello a distanza con la fidanzata ceka Alena Seredova (in tribuna con la maglia azzurra numero 1 e minigonna ovviamente notata) finisce nel migliore dei modi: «Non avevo avuto modo di mettermi in mostra finora in questo mondiale, finalmente è arrivata la mia giornata», dice alla fine Buffon. La sua era stata una stagione nera: gli infortuni a raffica, le voci sul rendimento in calo quando era in campo per il fidanzamento con la bellissima modella dell'est, e poi la vicenda giudiziaria delle scommesse. Un tunnel, anche se Buffon non l'aveva mai ammesso apertamente. Per orgoglio, più che per incoscienza. Ma l'uscita dal tunnel è arrivata ieri sera. «Nedved ce l'aveva con me - dice dopo aver ingaggiato un duello vincente con il centrocampista ceko, con cinque parate di cui almeno un paio decisive - Lui pensava agli allenamenti nella Juve, lì tira, e mi segna sempre. Ma la partita è un'altra cosa e lui non sa che io mi trasformo».

Francesco Totti conferma una voce che circola: se gli azzurri fossero usciti dalla Coppa del Mondo avrebbe probabilmente lasciato la Nazionale. «È vero al 90 per cento - commenta - ma ora lasciamo stare. Penso al Mondiale, ad andare avanti il più possibile. Ne riparliamo più in là, magari dopo il 9 luglio».

Pippo Inzaghi è il ritratto della felicità. Ha festeggiato la partita numero 50 in azzurro («le mie nozze d'oro») firmando il gol numero 22. Non segnava in Nazionale dall'11 ottobre 2003, quando realizzò una doppietta nel 4-0 all'Azerbaigian. «A cosa ho pensato? A far gol e basta, per fortuna, in momenti così non hai tanto tempo per pensare. Sono partito da metà campo e quando mi sono trovato di fronte alla porta sono stato tentato di passare la palla per non rischiare di allungarmela troppo. Davanti c'era Cech, un portiere bravo, alto due metri. Ma alla fine sono andato avanti...». Il pubblico ha gridato a lungo il suo nome: «Ho sentito, è stata una grande soddisfazione».

a. l.

Gianluigi Buffon, portiere dell'Italia, è stato il migliore in campo nella sfida giocata ieri ad Amburgo

Bruckner elogia l'Italia

Nedved deluso: «Forse mi ritiro. Juve, addio»

AMBURGO Il tecnico della Repubblica Ceca, Karel Bruckner, ha giustificato così la sconfitta della propria squadra: «Non capisco cosa sia successo, ma c'è da dire che abbiamo perso quattro attaccanti. Poi avevo messo per iscritto ai giocatori che un'espulsione significa la fine della partita, in dieci non c'è niente da fare. Ebbene, abbiamo fatto cose stupide e pagato. Polak è stato un irresponsabile. Per la nostra eliminazione la partita chiave è stata quella col Ghana, non questa con l'Italia. Non basta giocar bene, occorre trovare soluzioni pratiche. Nedved ha giocato bene, come Rosicky. A noi è mancato Koller. Gli italiani hanno esperienza, non hanno fatto errori, hanno sfruttato le due occasioni avute. Mi debbo congratulare con loro. Io non voglio cercare scuse».

Pavel Nedved ha gli occhi rossi, non fa nemmeno un sorriso e ha tanta voglia di mollare tutto: «Sono deluso per l'eliminazione di oggi e per quello che è successo alla Juventus. Io credevo in un calcio pulito, dove vince il migliore. A me piace correre. Se è vero quello che dicono, si deve andare in fondo, si deve andare in B, in C. Non voglio precipitare le cose, ma sono stanco e ho voglia di riposarmi. Vado in vacanza». Nedved, grande partita da trascinatore la sua, non è nemmeno arrabbiato, soltanto amareggiato: «Non so se sia rabbia, sinceramente - prova a spiegare - questa è una grande delusione, l'eliminazione con l'Italia non ci voleva proprio. Gli azzurri sono una squadra forte, piena di campioni e noi abbiamo compromesso tutto contro il Ghana. E per giunta ci è mancato un uomo a centrocampo per un tempo». L'ex Pallone d'oro non si risparmia mai: «In campo ho dato tutto, volevo vincere questa partita con l'Italia ma ho trovato un grande Buffon».

Nedved saluta Lippi

Ma come vive le accuse alla squadra bianconera lui che ci ha giocato per cinque anni? «Non sapevo niente, ho fatto sempre il mio lavoro con grande onestà - spiega con la voce emozionata - non riesco a capire. Ma se abbiamo fatto quello che dicono, se abbiamo sbagliato, allora è giusto finire in serie B, o anche in C». Un Nedved sempre più scosso lancia un appello ai suoi tifosi, alla curva bianconera di cui è sempre stato idolo indiscusso. Un appello che commuove anche lui mentre lo pronuncia, perchè è il suo vero addio: «Tifosi della Juve, sono stati cinque anni bellissimi, è stato un grande piacere per me e adesso vi dico 'in bocca al lupo'. State vicini alla Juve».

Gli africani superano di misura gli Stati Uniti grazie a un calcio di rigore realizzato dall'ex juventino

Appiah decisivo, Ghana avanti. Troverà il Brasile

Il primo vantaggio era stato firmato da Draman. Di Dempsey la rete degli Usa

NORIMBERGA Le stelle nere dell'Africa ce l'hanno fatta e vanno agli ottavi ad incontrare il Brasile campione del mondo.

Il Ghana passa al termine di un pomeriggio di grandi emozioni, vissuto sul terreno del Franken Stadion di Norimberga ma con l orecchio teso ad Amburgo, sul risultato degli azzurri. Alla fine si abbracciano tutti, giocatori, pubblico, dirigenti, allenatore. È una festa grande, per il Ghana di Dujkovic, una festa per tutta l'Africa, come ieri aveva promesso Stephen Appiah, uomo del match e anima della squadra. Mesto addio invece per gli Usa, che lasciano il torneo con l'ultimo posto del girone. L'Africa a questo Mondiale, dunque, c'è e si è espressa con la squadra che aveva maggiori potenzialità al suo interno, una forte carica di tecnica e tattica europea, ma uno spirito tutto africano. Nella partita decisiva, gli africani non hanno mostrato emozione alcuna, hanno controllato e poi hanno colpito. Hanno cercato di congelare la gara, gli Usa li hanno raggiunti, ma caparbiamente si sono riportati sotto. Nel secondo tempo una vera e propria fatica per gli uomini di Dujkovic, una sofferenza in cui gli americani hanno mostrato però tutti i loro limiti.

Stephen Appiah esulta

Forse avevano ragione i giornali in lingua inglese, che ieri mattina avevano commentato ancora con ironia mista a scoramento la spedizione in Germania degli Usa. Il «Financial Times», ad esempio, dava già per spacciato il team degli States prima del match, sottolineando come in rapporto con il pianeta football la squadra americana viva in un «mondo differente» e ridicolizzando la classifica Fifa che pone gli Usa allo stesso livello della Spagna. Il Ghana che approda agli ottavi di finale è stato letteralmente rivoluzionato da Dujkovic, dopo il fallimento in Coppa d'Africa.

Fuori alcuni titolari inamovibili, il tecnico serbo ha chiamato in causa quattro giocatori che militano nel campionato locale, alcuni che erano assenti dal giro nazionale da sei anni e altri ancora che dopo due stagioni sono tornati come il portiere Richard Kingstom. Sull'asse degli «europei» Essien, Appiah, Asamoah e Muntari ha plasmato un gioco misto. Cioè veloce e imprevedibile nelle ripartenze, ma furbo e coperto quando c'è da gestire la partita. Unico problema in questo mondiale è stato John Pantsil, l'uomo della bandiera israeliana sventolata contro la Repubblica Ceca. Il ragazzo di Accra ha rischiato di pagare con l'esclusione dalla squadra titolare. Dujkovic ha tirato dritto e l'ha reimpiegato anche oggi. Lui non voleva offendere nessuno. L'ha fatto - ha detto - per i suoi amici dell'Hapoel di Tel Aviv, la squadra di club dove gioca. Ma poi ne è nato un caso diplomatico, un mezzo incidente che ha costretto la Federazione del Ghana a intervenire per chiedere scusa. Oggi Pantsil, insieme a tutta la difesa, è stato la colonna della squadra africana, passata in vantaggio al 22' del primo tempo con Draman, dopo che un ammonizione ad Essien (salterà la gara degli ottavi per doppio giallo) aveva innervosito il Ghana. Gli Usa hanno tentato una rimonta e sono riusciti a pareggiare con Dempsey sul finale del tempo, a seguito di un erroraccio in disimpegno di Boateng. Ma un rigore di Appiah, assai contestato da tutti gli americani, nei minuti di recupero ha rimesso davanti gli africani.

Il secondo tempo è stato un vero e proprio calvario per il Ghana. Gli Usa hanno premuto per tutti i 50 minuti e Dujkovic si è rinchiuso nella sua metà campo. Fuori Amoah e dentro un difensore. Tutti dietro e palla in avanti. Gli Usa sono stati costanti nell'insistere, andando vicini al pari con McBride (palo). Perdite di tempo, giocatori per terra, proteste del pubblico americano ma alla fine è stato trionfo per Appiah e soci. Sotto la gradinata del popolo Ghana è comparso anche un cartello, «Ghana power».

Al fischio finale di Merk, via alla festa, in Germania, ad Accra e in tutta l Africa.

Ghana 2
Usa 1

MARCATORI: pt 22' Draman, 43' Dempsey, 46' Appiah (rig.).
GHANA (4-4-2): Kingson, Paintsil, Mensah, Shilla, Mohammed, Boateng (st 8' O. Addo), Essien, Appiah, Draman (st 34' Tachie-Mensah), Amoah (st 14' E. Addo), Pimpong. All. Dujkovic.
USA (4-4-2): Keller, Bocanegra, Cherundolo (st 15' Johnson), Onyewu, Lewis (st 29' Convey), Conrad, Beasley, Reyna (pt 40' Olsen), Dempsey, McBride, Donovan. All. Arena.
ARBITRO: Merk (Ger).

GIRONE F Hiddink si imbatte nella nazionale italiana quattro anni dopo: nel 2002 la sua Corea del Sud fu fatale al gruppo di Trapattoni

Passa l'Australia, ora incrocia gli azzurri

Contro la Croazia un pari dalle mille emozioni, rete decisiva di Kewell. Tre espulsi

GIRONE F

Giappone 1
Brasile 4

MARCATORI: pt 34' Tamada, 47' Ronaldo; st 8' Juninho Pernambucano, 14' Gilberto, 36' Ronaldo.
GIAPPONE: Kawaguchi, Kaji, Tsuboi, Nakazawa, Alex, Ogasawara (st 11' K. Nakata), H. Nakata, Inamoto, Nakamura, Tamada, Maki (st 15' Takahara; st 20' Oguro). All. Zico.
BRASILE: Dida (st 37' Rogerio Ceni), Cicinho, Lucio, Juan, Gilberto, Gilberto Silva, Juninho Pernambucano, Kakà (st 26' Zè Roberto), Ronaldinho (st 26' Ricardinho), Ronaldo, Robinho. All. Parreira.
ARBITRO: Poulat (Fra).

Il portiere giapponese battuto da Juninho

STOCCARDA Sarà l'Australia l'avversaria dell'Italia negli ottavi di finale di Germania 2006. Questo il responso della sfida di ieri sera contro la Croazia, pareggiata per 2-2. Nuovamente Guus Hiddink, dunque, sulla strada degli azzurri, quattro anni dopo la cocente eliminazione che il tecnico olandese rifilò con la Corea del Sud alla formazione italiana allora guidata da Trapattoni.

Partenza aggressiva per la Croazia, costretta a vincere per sperare nel passaggio del turno: in pochi secondi, i «canguri» sono schiacciati nella loro metà campo. E quando il cronometro non segna neanche due minuti, è Srna a spezzare immediatamente l'equilibrio con una splendida punizione a girare (assegnata per fallo di Viduka su Niko Kovac). Kalac è battuto, 1-0 Croazia. Al 6', l'esperto arbitro inglese Poll nega un rigore clamoroso agli australiani: Simunic cintura Viduka, disinteressandosi del pallone, ma secondo il fischietto britannico è tutto regolare. I gialloverdi aumentano la pressione, Grella calcia da fuori sugli sviluppi del corner (17'), ma Tomas respinge con il corpo. 29': Cahill incoccia di testa sul cross del vivace Sterjovski, Pletikosa risponde con una facile presa. Nemmeno trenta secondi più tardi Kewell impegna ancora il portiere croato, che si distende in tuffo e devia. Al 37', Tomas tocca il pallone con la mano in piena area croata: questa volta Poll non può esimersi dal concedere la massima punizione. Sul dischetto si presenta Moore che non sbaglia per l'1-1. La Croazia pare stordita dal gol subito e soffre il gioco sulle fasce di Sterjovski e Chipperfield, anche se Prso tenta un sinistro potente al 42'. All'intervallo si va sulla situazione di perfetta parità.

Croazia 2
Australia 2

MARCATORI: pt 2' Srna, 38' Moore (rig.), st 11' N. Kovac, 33' Kewell.
CROAZIA: Pletkikosa, Simic, Tomas (st 38' Klasnic), Simunic, Babic, Srna, Tudor, N. Kovac, Kranjcar (st 19' Leko), Olic (st 28' Modric), Prso. All. Z. Kranjcar.
AUSTRALIA: Kalac, Neill, Moore, Chipperfield (st 29' Kennedy), Cahill, Culina, Emerton, Grella (st 17' Aloisi), Stejovski (st 25' Bresciano), Kewell, Viduka. All.: Hiddink.
ARBITRO: Poll (Inghilterra).
NOTE: espulsi Simic, Tomas ed Emerton per doppia ammonizione.

I croati spingono, ma l'Australia sembra poter controllare il match senza correre troppi rischi. L'undici di Hiddink, però, è tradito dalla clamorosa papera di Kalac (11'): Niko Kovac spara da fuori area, dopo un paio di finte che disonrientano Cahill, e trova nel portiere del Milan un aiuto insperato. Il tiro, non così potente, gli piega clamorosamente le mani su un intervento all'apparenza elementare. 2-1 per la truppa di Kranjcar e discorso qualificazione nuovamente ribaltato. Hiddink, costretto di nuovo a cercare la rimonta, tenta la carta Aloisi a fianco di Kewell e Viduka per rinforzare l'attacco. Poi, tocca anche a Mark Bresciano, inizialmente escluso, e Kennedy. Kewell, liberato in mezzo all'area, conclude a botta sicura: il piatto destro è centrale e Pletikosa respinge (25'). Ancora il numero dieci tenta di giustezza, ma la difesa dell'Australia libera. Altra azione sospetta vicino alla porta croata: Tomas salta e, pressato, tocca ancora con la mano. Poll concede solo il calcio d'angolo. Il gioco è ora tutto nelle mani dell'Australia e, logica conseguenza, arriva al 34' il soffertissimo 2-2. Kewell (in sospetto fuorigioco) controlla una sponda di Viduka e incrocia con il destro verso la porta croata, Pletikosa è battuto. Hiddink riagguanta così il pass per gli ottavi. Altra svolta al match a cinque minuti dalla fine con l'espulsione di Simic per doppia ammonizione, dopo un'entrata fallosa sul guizzante Kewell. Incredibile, ma sono proprio i croati ad avere l'occasione per l'ennesimo ribaltone con Tudor, il cui tiro è respinto da Moore sulla linea (41'). Nel finale vengono espulsi anche Emerton e Simunic, sempre per somma di cartellini.

Il Giappone in vantaggio per primo, poi viene travolto

Il Brasile ritrova il vero Ronaldo

DORTMUND Il percorso netto del Brasile nella fase di qualificazione si perfeziona con il 4-1 inflitto al Giappone di una leggenda sudamericana come Zico, inconsistente e a tratti irritante.

I nipponici vanno sorprendentemente in vantaggio al 34': Alex serve un pallone invitante per Tamada, il cui sinistro batte Dida. Il Giappone ora ha più spazi per il contropiede ma guai a fare i conti senza l'oste, cioè Ronaldo, che nei secondi residui del recupero sfrutta l'assist aereo di Cicinho per inzuccare l'1-1.

Nella ripresa i campioni in carica dilagano: 2-1 all'8' con una sventola di Juninho Pernambucano, l'uomo dal piede alla dinamite. Per il 3-1 sudamericano bisogna attendere il 14': Gilberto fugge sulla sinistra e trafigge ancora Kawaguchy con un preciso diagonale rasoterra.

Inizia il valzer delle sostituzioni che però non impedisce a Ronaldo, al 36', di infilare la doppietta ed eguagliare il primato di reti ai Mondiali di Muller. Il Fenomeno è tornato.

Le ultime partite dei gironi eliminatori

La Francia rischia: deve fare 2 gol al Togo La Spagna con l'Arabia

di **Valentino Beccari**

COLONIA Ma può il piccolo Togo preoccupare la Francia? Domenech si ispira a Napoleone e uno che punta all'impero non può certo temere una ex colonia. Inoltre la squadra africana è in clima di smobilitazione.

Contro Corea del Sud e Svizzera la squadra africana ha contenuto il punteggio ma non ha mai dato la sensazione di poter vincere. Il Togo oltretutto è già spacciato e ai Bleus basterà infilare due golletti nella porta di Agassa per passare il turno. Insomma, per Trezeguet dovrebbe essere come la partitella del giovedì con la Biellese. Già, «Trezegol», il bene in liquidazione più prezioso della maxisvendita bianconera, dovrebbe finalmente giocare dal primo minuto. Fino a ora infatti Domenech Bonaparte lo ha relegato in panchina. Oggi Zinedine Zidane compie 34 anni e vuole festeggiare con una qualificazione agli ottavi per chiudere più decorosamente una carriera straordinaria. Zinedine ha dato un'occhiata all'oroscopo: per il cancro sarà una giornata intensa, con grandi sofferenze ma con una grande gioia finale. Come dire, la Francia vincerà ma non sarà una passeggiata. La mancata qualificazione sarebbe una catastrofe.

Le premesse ad Hannover per una bella partita oggi pomeriggio ci sono tutte. Da una parte la Svizzera, una delle squadra più giovani della Coppa del Mondo, che è in testa al girone e può accontentarsi di un pareggio per raggiungere la qualificazione al secondo turno. Dall'altra parte la Corea del Sud, semifinalista nell'ultima edizione della competizione, che, pur avendo gli stessi punti degli elvetici, è costretta a vincere per la peggiore differenza reti. Sulle due rivali, che nella migliore delle ipotesi potrebbero andare insieme agli ottavi, incombe il fantasma della Francia. In caso di pareggio tra rossocrociati e asiatici, infatti, i transalpini, battendo il Togo con almeno due gol di scarto, eliminerebbero proprio gli uomini del ct Advocaat.

Poco più di una formalità a Kaiserlautern per la Spagna, la gara di una vita per l'Arabia. Ma quasi tutti concordano nel dire che è già tutto fatto: una fuori, l'altra dentro al primo posto.

Qualcuno dell'Ucraina oggi a Berlino contro la Tunisia dovrà pur segnare per garantire a Schevchenko e compagni la qualificazione agli ottavi. In realtà, all'Ucraina, seconda in classifica a 3 punti, potrebbe bastare anche il pareggio. È molto improbabile, infatti, che l'Arabia Saudita riesca a battere la capolista Spagna, per giunta con un risultato ampio. Ma sarà meglio non correre rischi e affrontare il match con lo spirito giusto. Dall'altra parte, infatti, l'agguerrita Tunisia di Roger Lemerre farà di tutto per ottenere una vittoria che le consentirebbe, alla quarta partecipazione in un Mondiale, di accedere per la prima volta al secondo turno.

SPORT

SERIE B La società giallorossa ha ripreso l'attaccante e la prossima settimana Fantinel ne acquisterà il 50 per cento

La Roma riscatta Corvia per la Triestina

Resta in piedi anche l'opzione Piovaccari con l'Inter. Il sogno è Muslimovic

TRIESTE La Roma ha offerto più della Ternana per la comproprietà di Daniele Corvia che ora diventa in tutto e per tutto un giocatore giallorosso. La prossima settimana la stessa Roma e la Triestina definiranno le modalità del possibile passaggio del 21.enne centravanti romano in alabardato. Quasi sicuramente si tratterà di una comproprietà: la filosofia della novelle vogue dell' Unione prevede infatti il reclutamento di giocatori in prospettiva futura. Come dire: niente prestiti ma solo giocatori da accrescere in casa. Corvia, dopo 16 partite con la Roma in A e 27 presenze (3 gol) con la Ternana in B, potrebbe avere bisogno ancora di un paio d'anni prima d'esplodere. La Triestina vorrebbe li disputasse tutti con la maglia alabardata. «I buoni rapporti con il dg della Roma, Pradè, ci sono - spiega De Falco – ed è anche vero che l'affare Corvia rientrerebbe nella storia di Galloppa, ma questo non vuole dire che l'operazione non ci costerebbe dei soldi. La filosofia del presidente è di costruire una squadra per il futuro, avendo in mano qualcosa e non lavorando per gli altri».

Daniele Corvia

Quindi, per vedere Daniele Corvia in alabardato, bisognerà attendere che Triestina e Roma discutano il costo della metà del cartellino del giocatore.

L'ATTACCO «Di attaccanti più se ne ha e meglio è», assicura De Falco. Un monito che serve a fare capire come l'arrivo di Corvia non escluda altri acquisti in un reparto che, oggi come oggi, conta su Eliakwu, Volpato, Gomez, Improta e Le Noci, quest'ultimo rientrato a Trieste dopo l'apertura delle buste con il SudTirol. Non si è quindi chiusa la caccia a Federico Piovaccari (Inter, lo scorso anno al San Marino) e nemmeno ad una punta di peso. Dino Fava, se non rimanesse al Treviso, sembrerebbe però destinato al Genoa, mentre per Tomas Danilevicus il Bologna avrebbe messo sul piatto 1,5 milioni di euro per prelevarlo dal Livorno. Rimangono quindi aperte soprattutto le piste Biancolino (Avellino) e Rossini (Udinese), anche se quest'ultimo potrebbe tornare alla Sampdoria. E si attende che l'Udinese non riceva richieste dalla serie A per Zlatan Muslimovic. In quel caso lo svedese-bosniaco, già cercato a gennaio per sostituire Denis Godeas, potrebbe diventare il nuovo centravanti della Triestina.

ESTERNI Il Modena sta facendo di tutto per trattenere Mattia Graffiedi. I canarini avrebbero proposto al Milan una bella cifra per acquisire la comproprietà del giocatore. La Triestina però non demorde ed insiste per avere il giocatore. Nel caso non arrivasse a Trieste, le alternative si chiamerebbero Millesi (Avellino) o Eder Baù, che potrebbe essere confermato in un ruolo coperto nella Triestina anche da Di Venanzio, Erpen e Groppi. Sul lato opposto, lasciassero la Triestina Marchini e Da Dalt, si penserebbe a Gennaro Volpe (Mantova) oppure a Vargas Villaba (Udinese) per sostituirli, affiancando Luigi Pagliuca. Come mediani la Triestina può contare invece attualmente su Allegretti, Briano, Gorgone, Cossu, De Cristofaro, Villa e Cacciaglia. In quel ruolo il problema è più cedere che non acquistare.

CESSIONI «Il problema è che quest'anno – spiega De Falco – non ti puoi permettere di avere un solo uomo in più. Chi è fuori dai 22 in pratica è come se fosse fuori rosa. Ovvio che dobbiamo cercare di cederli ma sono talmente tanti che fai fatica persino a citarli». E pure a cederli. Ma prima di acquistare è doveroso sfoltire la rosa. Alternative non ce ne sono. Il Foggia di Nicola Salerno avrebbe richiesto Federico Zaccanti e Franco Da Dalt; Paolo De Cristofaro e Michele De Agostini potrebbero finire alla Pro Patria; per Villa è stato aperto un discorso con il Chiasso; per Gomez con la Paganesein C2; Le Noci dovrebbe accasarsi al Gualdo dopo il rientro ; Erpen è cercato dal Sassuolo; Volpato e Landaida alla fine potrebbero andare al Venezia. Rimane sempre in piedi la trattativa per il passaggio di Gegè Rossi all'Ascoli mentre per Davide Marchini si attendono proposte concrete da parte dei labronici.

Alessandro Ravalico

LA PAROLA AI TIFOSI

La maggior parte degli sportivi è favorevole a un eventuale trasloco dei friulani al Rocco

«Sarebbe un'occasione per vedere la serie A»

TRIESTE La possibilità di veder giocare l'Udinese al Rocco viene valutata positivamente dai triestini che vedono una nuova opportunità per il rilancio della città a livello nazionale ed un'occasione per vedere la serie A. Da non sottovalutare però i problemi di ordine pubblico. Ne è convinto **Roberto Dagri.** «Molto difficilmente un triestino cambierà fede e andrà a sostenere l'Udinese. Non escluderei l'ipotesi incidenti fra le due tifoserie ma sta a chi di dovere organizzare il tutto. Personalmente credo che andrei a vedere qualche partita con squadre di alto livello. Sarebbe una buona idea».

Dello stesso parere anche **Roberto Vernava**. «Chi segue veramente la Triestina non andrà a vedere i bianconeri. Solo le gare più importanti potrebbero esser fonte di richiamo. Non si sa mai che fra le due tifoserie possano riaccendersi antichi rancori, è un fattore da considerare». Di parere totalmente opposto **Marco Orizio**. «Potrebbe forse essere una buona occasione per cancellare le vecchie rivalità, non si sa mai. Se uno ama il calcio sarà maggiormente stimolato ad andare a seguire anche le partite della massima serie».

Teme invece che la Triestina possa perdere parte del proprio pubblico, **Pierluigi De Vecchi**. «C'è il rischio che molti preferiscano andare a vedere la A disertando quindi le partite della Triestina anche perché, se si dovessero giocare due gare in due giorni, molti dovrebbero rinunciare a stare con la famiglia nel fine settimana. Credo però che mai e poi mai l'Udinese verrà a Trieste, preferendo abdicare in Veneto». Ipotesi molto difficile per **Mauro Giusti**. «Magari vedere a Trieste due categorie. Credo però che l'Udinese riuscirà per contro proprio a risolvere i suoi problemi e che il tutto si ridurrà ad una battuta di inizio estate». Secondo **Raffaele Tozzi** potrebbe esser una buona occasione per far ulteriormente conoscere la città e lo stadio Rocco. "Sarei contento sia per me, che potrei vedere partite di A senza andare fino a Udine, sia per Trieste stessa che in qualità di capoluogo di Regione potrebbe offrire un importante fine settimana sportivo. La città ne trarrebbe beneficio dal punto di vista turistico ed economico. Bello sarebbe che le due società si accordassero per non svalutare i campionati e facessero delle promozioni e riduzioni per chi segue entrambe le squadre». Sulla stessa lunghezza d'onda anche **Antonella Strazzulli**. «Sarebbe una buona iniziativa tutta a favore di Trieste ed al suo rilancio. Come tifosa amante del calcio sono molto favorevole anche perché sono tante le città che vantano contemporaneamente due società. Se un tifoso ama il calcio e la sua squadra rispetta ed accetta anche gli altri».

Silvia Domanini

Giovanni Galeone

L'attaccante Federico Piovaccari

MERCATO

Solo Rossini rimane in bianconero ma la società ha però incassato circa sei milioni di euro

Comproprietà, l'Udinese alle buste ha perso Almiron, Belleri, Pandev, D'Agostino e Gemiti

UDINE L'Udinese ha perso ieri alle buste cinque comproprietà su sei: Pandev e Belleri sono rimasti alla Lazio, D' Agostino all' Atalanta, Almiron all' Empoli e Gemiti al Modena. A Udine è invece rimasto Rossini che l' Udinese dovrebbe però girare alla Samp, unitamente a Pieri, per ottenere la comproprietà di Foti che dovrebbe comunque rimanere a Genova in prestito per la prossima stagione.

Da queste cessioni l' Udinese - secondo quanto si è appreso - avrebbe incassato circa sei milioni di euro. Ora la società - che non ha risolto tutti i problemi con il comune di Udine per le spese di adeguamento dello stadio Friuli - potrebbe investirli per potenziare la rosa a disposizione di Giovanni Galeone.

Si sa che la società è alla ricerca di Stankevicius, difensore lituano del Brescia, ma Vidigal, contropartita dell' operazione, rifiuta il passaggio alla società lombarda. Sullo sfondo, poi, c' è la questione Candela. Società e giocatore non hanno ancora trovato l' accordo per prolungare di un anno il contratto. Nei prossimi giorni è in programma l' incontro che dovrebbe sbloccare la situazione.

Il difensore dell'Udinese Belleri

Una partita ancora diversa riguarda i mondiali e cioè Iaquinta e i ghanesi Muntari e Asamoah. Iaquinta dovrebbe rimanere a Udine. Solo se Toni dovesse andare all' Inter il bomber calabrese potrebbe prendere la via di Firenze. I due ghanesi, invece, dovrebbero rimanere a meno di qualche offerta consistente e interessante per l' Udinese. Si sa che Muntari gradirebbe provare una esperienza in Inghilterra, ma fino ad oggi nessun club inglese si è fatto avanti.

Per il resto la squadra per la prossima stagione pare fatta. L' unico dubbio, come si diceva, rimane quella dello stadio.

Patron Pozzo ha minacciato di giocare al Rocco di Trieste, ma appare probabile che prima dell' inizio della stagione comune e società troveranno un accordo per mettere in sicurezza lo stadio e quindi garantire all' Udinese l' uso pieno e totale della struttura.

Grande colpo del Palermo, che ha battuto alle buste la Roma per Cesare Bovo, nella scorsa stagione in maglia giallorossa. Il prossimo anno il difensore under 21 vestirà dunque la maglia rosanero. Il club del presidente Maurizio Zamparini ha anche riscattato dall'Arezzo il centrocampista Cristian Raimondi. Lascia invece l'isola il centrocampista Valerio Virga, che la Roma si è aggiudicata a titolo definitivo.

La compartecipazione dell'ex alabardato Gianni Munari, centrocampista classe 1983, è stata definita a favore dell'Hellas Verona. Risolta invece a favore del Chievo Verona e contro il Benevento la comproprietà di Domenico Girardi, attaccante classe 1985.

Mario Somma è il nuovo allenatore del Brescia. Il tecnico quarantatreenne, nativo di Latina nella sua carriera Somma ha vinto tre campionati con Cavese, Arezzo ed Empoli e nella stagione scorsa è stato esonerato ad Empoli in serie A pur essendo in una zona tranquilla di classifica. Mario Somma ha firmato un contratto che lo lega al Brescia per una stagione e verrà presentato nei prossimi giorni.

AUTO

La classica di regolarità

Iscrizioni aperte per la Trieste-Opicina fino al 15 luglio

TRIESTE La terza edizione della Trieste–Opicina nuovo corso organizzata dall'Ac Trieste con la collaborazione del Club dei 20 all'Ora è in programma sabato 22 e domenica 23 luglio su una distanza di 270 km circa con 28 rilevamenti, anche quest'anno ha l'appoggio della Banca Popolare di Cividale, della Regione, della Provincia e del Comune di Trieste e della Camera di Commercio di Trieste. La gara sarà valida quale seconda prova della Coppa Csai seconda zona, per il Campionato Triveneto e per quello del Friuli Venezia Giulia. La macchina organizzativa della Commissione Sportiva dell'Automobile Club è già in moto e quest' anno la manifestazione presenta un paio di interessanti novità, come alcune prove spettacolo nel centro cittadino e alcune prove speciali a cavallo del confine con la Slovenia. Le iscrizioni sono ormai aperte e nel parco partenti sono previsti i migliori specialisti della disciplina del nord Italia, equipaggi austriaci e sloveni, nonché la presenza di alcune vetture gr. 4 dal grande trascorso rallystico, che abitualmente partecipano al Campionato Italiano Rally Storici. La chiusura delle liste è prevista tassativamente sabato 15 luglio, mentre quelle per il raduno un paio di giorni dopo.

f.n.

MOTOMONDIALE

Dopo la paura di Barcellona, fiato sospeso anche nelle libere del Gran premio d'Olanda ad Assen

Rossi cade e si frattura ma ritorna in pista

ASSEN Dopo lo spaventoso incidente della scorsa domenica a Barcellona, ieri è toccato a Valentino Rossi tenere con il fiato sospeso gli appassionati di motociclismo. L'iridato è caduto rovinosamente nella mattinata durante le prime prove libere del Gran premio d'Olanda, ad Assen, riportando due lievi fratture (al polso destro e al malleolo della caviglia sinistra) e qualche ematoma. In ogni caso, il pesarese ha stretto i denti ed è tornato in pista per la seconda sessione di prove libere della classe MotoGp, in preparazione della gara che si terrà sabato. I postumi della caduta mattutina si sono comunque fatti sentire ed il campione del mondo non è andato oltre il 12.o tempo (1.39.458). La Yamaha si è consolata, per ora, con il miglior tempo di Colin Edwards - compagno di squadra di Rossi -, che ha fermato il crono sull'1.38.144. Secondo lo spagnolo Carlos Checa (Yamaha, 1.38.259), terzo l'australiano Casey Stoner (Honda, 1.38.416). Indietro gli altri italiani impegnati e doloranti per le conseguenze della carambola al via dell'ultimo Gp di Catalogna: Melandri (Honda) 14.o (in 1.39.647) e Capirossi (Ducati) 16.o (1.40.688).

«Sto bene», ha detto Rossi a fine giornata. «Ho una piccola frattura alla caviglia sinistra e una microfrafrattura al polso destro. Dare gas e frenare in queste condizioni è piuttosto duro», ha ammesso. Rossi ha detto anche di avere subito un colpo al petto che gli dà un senso di affaticamento, ma i medici gli hanno dato il via libera a tornare in pista.

Nella classe 250, Jorge Lorenzo ha ottenuto il miglior tempo provvisorio.

Dietro lo spagnolo dell' Aprilia, che ha fermato il tempo sull'1.41.239, il sammarinese Alex De Angelis (Aprilia, 1.41.691) e l'altro iberico Alex Debon (Aprilia, 1.41.967). A completare la prima fila provvisoria l'italiano e leader della classifica iridata Andrea Dovizioso (Honda, 1.42.130).

Il ceco Lukas Pesek (Derbi) ha realizzato infine il miglior tempo (con 1.46.230) nella prima sessione di prove cronometrate della 125. Secondo lo spagnolo Alvaro Bautista (Aprilia) in 1.46.537, davanti al connazionale della Derbi Nicola Terol (1.46.645). Quarto il finlandese della Ktm Mika Kallio in 1.46.846. Primo degli italiani il romano della Gilera, Simone Corsi, sesto in 1.47.264.

Valentino Rossi in azione

CICLISMO

Arrivo solitario del giovane corridore laziale sul traguardo di Caneva

Tricolore Juniores, esulta Balloni

CANEVA La terza giornata della Settimana Tricolore incorona Alfredo Balloni. È il laziale della Ari&Co Rimor il nuovo campione italiano 2006 nella categoria juniores su strada. Dopo il titolo allievi conquistato lo scorso anno, per il diciassettenne di Blera quello ottenuto a Caneva rappresenta il bis tricolore. Dopo aver corso i 125 chilometri della gara in linea alla media di 39,422 km/h, Balloni ha tagliato il traguardo con 16" di vantaggio sulla coppia formata da Adriano Malori e Mattia De Maria (Mozzatese). La gara si è sviluppata in due parti. Nei quattro giri del «circuito pianeggiante» disegnato attorno a Caneva, già nei primi chilometri, un gruppetto di corridori - tra cui Giletta, Orto e Currenti - ha tentato la fuga. Guadagnato un vantaggio di 2'27" sugli inseguitori, il gruppo si è fatto riprendere dal plotone. A selezionare i 167 concorrenti al via (ne sono arrivati solo 72) ci ha pensato la salita al castello di Caneva. Al terzo dei sei giri - quello comprendente il Gran premio della montagna a quota 202 metri - se ne sono andati in quattro: Torri, De Maria, Puccio e Balloni, seguiti a pochi metri da Cipolla e De Zotti, con Magazzini e Malori a 30" e il gruppo più indietro, ormai tagliato fuori dalla lotta per la vittoria. Qualche chilometro più tardi, Belloni e De Maria si sono trovati da soli con 16" di margine. Nell'ultimo giro, sulle prime rampe della salita, Belloni è scattato lasciando la compagnia di De Maria e, dopo aver scollinato solitario al Gpm, è piombato sul traguardo a braccia alzate. Nella volata per il secondo posto De Maria è stato beffato dal già campione italiano della crono Malori. «È la mia ottava vittoria stagionale e soprattutto è un successo importante», ha detto al termine Balloni».

s.b.

VELA Partito a Valencia l'Act 12 della Louis Vuitton Cup. Un pareggio per l'equipaggio giuliano che si prepara alla Coppa America

Vascotto su Mascalzone perde con Luna Rossa

Lo skipper muggesano si rifà con Victory Challenge. Pelaschier: «Prima regata affrontata con troppa ansia»

TRIESTE Due vittorie per Alinghi, Luna Rossa, Oracle Bmw, Team New Zealand, e Desafio Espanol nella giornata inaugurale dell' Act 12 della Louis Vuitton Cup di Valencia, un match vinto e uno perso per Victory Challenge e Mascalzone Latino, e sonore sconfitte per gli altri team in gara, compreso l'italiano +39 challenge. I velisti giuliani di Mascalzone Latino Capitalia team hanno perso contro Luna Rossa prendendo due penalità nella fase di prepartenza, e vinto per la prima volta dall'avvio degli Act contro Victory Challenge. Mascalzone Latino ha utilizzato la barca vecchia, mentre per la nuova si dovrà attendere la fine dell'atto: «Una scelta per sentirsi sicuri - ha spiegato ieri l'altro Vasco Vascotto, alla vigilia delle regate: sappiamo come reagisce e quindi per regatare preferiamo utilizzare la vecchia barca. La nuova, con la quale ci stiamo allenando, sarà la barca del futuro. Per ora abbiamo lavorato bene, eccetto per un problema al trasto della randa, che abbiamo risolto».

Vasco Vascotto

Così Vascotto, mentre tocca a Mauro Pelaschier, allenatore del team, analizzare le due regate di ieri. «La prima regata - spiega il velista monfalconese entrato nel team da poco più di un mese - l'abbiamo affrontata forse con un po' di ansia perché a poco dall'avvio della partenza abbiamo dovuto ammainare un fiocco, presentandoci con 15 secondi di ritardo sul campo, e questo, secondo l'arbitro, è stato all'origine di una penalità che abbiamo preso. Una seconda penalità è arrivata quando non abbiamo potuto completare una strambata, e praticamente per noi la regata è finita prima di iniziare».

Vascotto ha comunque sostenuto il team, pensando alla buona velocità espressa in regata, posto che due penalità sono una sorta di condanna alla sconfitta. Nel secondo match, Mascalzone si è subito rifatto, battendo Victory Challenge.

«La seconda prova è iniziata invece con un'ottima partenza - ha commentato Pelaschier - in cui abbiamo controllato molto bene il team svedese. Ed è continuata alla grande: dopo essere riusciti a partire sulla sinistra come volevamo, ci siamo subito allungati e abbiamo comandato la regata con grande caparbietà. Un' ottima velocità di bolina, in poppa qualcosa di meno, ma in generale una bellissima e importante gara, perché non avevamo mai battuto Victory Challenge in una regata ufficiale».

Intanto, ha destato non poca attenzione la grande performance di Desafio Espanol, che ieri ha vinto entrambe le prove grazie al nuovo scafo appena varato, Esp 88, regatando contro i team francesi e sudafricani.

GIRO D'ITALIA A VELA Partita ieri mattina la seconda tappa della 18.a edizione del Giro d'Italia a vela, la prova lunga tra Rosignano e Fiumicino di 130 miglia. Poco il vento a disposizione nelle prime ore di navigazione, tanto che il cancello di Genova è stato molto difficile da raggiungere, ed è stato passato dalle prime barche solo alle quattro del pomeriggio. La regata prosegue anche oggi: gli scafi devono arrivare entro il tempo massimo di 32 ore, e quindi entro le sette di questa sera. Domani regata a bastone a Fiumicino e prima classifica del Giro per capire gli equilibri delle barche in gara.

OPTIMIST In programma domani e domenica alla Società Nautica Pietas Julia il trofeo Alex Moccia di classe Optimist. Quattro le prove in programma, al largo di Sistiana, per ricordare un giovane atleta della Snpj.

fr. c.

Mascalzone Latino precede gli svedesi di Victory Challenge

TUFFI

Da oggi a domenica campionati assoluti estivi a Riccione

Giuliani, tre terzi posti a Roma

TRIESTE I tre podi conquistati a Roma nel Gran Premio del Tuffatore – prova valida per il campionato italiano di società – consentono alla Trieste Tuffi di mantenere la terza piazza nella classifica generale e la seconda in quella femminile. A finire in zona medaglie ci pensano la junior Michelle Turco, terza dalla piattaforma, la C1 Ivana Curri, bronzo dalla piattaforma, e il C1 Gabriele Auber, terzo dai 3 metri. Pure i loro compagni Tunde Mosena, Julia Dell'Adami, Davide Banco, Nicole Belsasso, Giovanni Blasina, Alexander Cossutta e Jacopo Tommasini danno altresì il loro apporto alla Trieste Tuffi per restare ai vertici delle graduatorie nazionali grazie ai loro piazzamenti.

La Triestina Nuoto, pur priva di Enrica Michelazzi e Martina Vescovo (alle prese con gli esami di terza media), riesce a conquistare un bottino di punti, che le permette di migliorare ulteriormente lo score societario conquistato l'anno scorso. Lo fa con Federica Del Piero e Nicholas Brezzi, che limano in particolare i loro personali rispettivamente dalla piattaforma e dai 3 metri.

Noemi Batki

Da oggi a domenica, intanto, la Trieste Tuffi sarà impegnata ai campionati assoluti estivi in programma a Riccione. Alla mattina ci saranno delle eliminatorie e al pomeriggio le finali, che saranno trasmesse in diretta da Rai Sport Satellite (oggi e domani a partire dalle 17.30, domenica dalle 16). Sono cinque le atlete della compagine triestina, che hanno totalizzato i punteggi per questa manifestazione: si tratta di Noemi Batki, Alessia Bremini, Michelle Turco, Julia Dell'Adami e Tunde Mosena.

La Batki e la Bremini salteranno la giornata odierna di gare a causa della maturità, ma da domani saranno presenti a Riccione.

Va peggio al Bolzano Nuoto, che deve rinunciare del tutto a Tania Cagnotto, stiratasi al gemello sinistro. Al termine delle gare saranno diramate le convocazioni per gli europei di Budapest, in calendario dall'1 al 6 agosto.

Massimo Laudani

TRIS

Indian Tiger e Volturno Sport da seguire

TRIESTE Galoppo e trotto a braccetto per le odierne Tris. Inizia Tagliacozzo con i sabbiaroli alle prese in una prova a corta gittata (1350 metri) che potrebbe sottolineare la buona vena di Indian Tiger (Armandino Corniani in sella) che gode di peso favorevole al pari di Priolo's Baby e Fasglen.

Fra i soggetti più carichi, Alca Unlimited e Dominus Celeris dovrebbero ben comportarsi al pari di Ginepronе, mentre destano un po' di... preoccupazione i settantuno chili e mezzo portati in groppa dal top weight Dreaming Wins.

Pronostico base: **8) Indian Tiger. 11) Priolo's Baby. 3) Alcaunlimited.** Aggiunte sistemistiche: **10) Fasglen. 6) Dominus Celeris. 1) Dreaming Wins.**

In serata a Tor di Valle handicap su tre nastri. Da scoprire le possibilità dei super penalizzati Dominio Assoluto e Sport Brodde, balzano all'occhio le aspirazioni dello scafato Volturno Sport e dei suoi compagni di nastro (l'intermedio) Cuma Cas, Burgane Sm, Ziocarlo Cla ed Edologal (transfuga da Montebello), mentre allo start si può fare un pensierino su Camelot e Darfar Mo.

Pronostico base: **12) Volturno Sport. 10) Cuma Cas. 9) Burgane Sm.** Aggiunte sistemistiche: **14) Ziocarlo Cla. 13) Edologal. 7) Camelot.**

Ai 571 che hanno indovinato la Tris all'ippodromo Sesana di Montecatini vanno 686,74 euro. Ai 1166 che hanno centrato la terna al Caprilli di Livorno (8-2-4) vanno 389,88 euro.

ger

NUOTO

Gare domani e dopodomani: partenze da Miramare

Fondo e mezzofondo a Barcola

TRIESTE Reduce dall'organizzazione del memorial Calligaris, la Triestina Nuoto sta per vedere andare in scena un'altra sua manifestazione, il trofeo Riviera di Barcola. Questa kermesse è il fiore all'occhiello per la società giuliana, dato che è inserita nel circuito nazionale di nuoto di mezzofondo e fondo in acque libere. Tra l'altro è uno degli appuntamenti più spettacolari di questo campionato italiano – a detta degli stessi partecipanti – in virtù della bellezza del posto in cui si svolge. Ha inoltre il vantaggio di poter contare indirettamente su un pubblico numeroso, visto l'affollamento della riviera barcolana nei fine settimana estivi.

Il trofeo Riviera di Barcola, giunto alla dodicesima edizione, verrà disputato domani e domenica e per il secondo anno consecutivo la base logistica sarà fissata al bagno Sticco di Miramare e non alla sede degli Amici del Bunker di Barcola. Entrambe le gare, sia quella di mezzofondo sia quella di fondo, partiranno perciò da Miramare come 365 giorni fa: fino a 24 mesi fa, invece, l'avvio (e l'arrivo) del mezzofondo era fissato al Bunker, mentre la prova di fondo scattava dal castello di Miramare per concludersi a Barcola.

Il mezzofondo è in programma domani alle 16 e imporrà ai concorrenti di nuotare per due chilometri e mezzo, mentre il fondo prenderà il via domenica alle 12 e si snoderà su un percorso lungo cinquemila metri, tracciato sempre a ridosso della riva.

Scenderanno in acqua atleti provenienti da tutta Italia e di tutte le età, tanto che saranno suddivisi in varie categorie e per ognuna di queste sarà stilata un'apposita classifica. Ci saranno circa 120 nuotatori nel mezzofondo e una cinquantina di stacanovisti nel fondo.

m. la.

JUDO

Esordio europeo in Ungheria per l'atleta della Sgt

La triestina Bartole in azzurro

TRIESTE Esordio europeo per la triestina Anna Bartole (Ginnastica Triestina), che oggi salirà sui tatami della City Sport Arena di Miskolc in Ungheria per difendere la maglia azzurra nei 48 kg. Per la Bartole, al primo anno nella classe Cadetti (under 17), è già un risultato significativo essersi imposta ai campionati italiani e nella classifica nazionale Grand Prix dei 48 kg, acquisendo il diritto al posto di titolare per gli Europei, ma per Raffaele Toniolo, tecnico della giovane judoka sia alla Ginnastica Triestina sia in Nazionale, ci sono i presupposti affinché la sua gara si possa concludere sul podio. «Anna – dice Toniolo - dovrà sicuramente scontare lo scotto della prima esperienza sul grande palcoscenico internazionale, ma con la giusta concentrazione le posizioni più alte in classifica potrebbero non essere un miraggio».

L'allenatore Toniolo

Fra i quindici azzurri che compongono la squadra c'è anche il pordenonese Pablo Tomasetti (Skorpion) che, dopo il quinto posto europeo, il bronzo Eyof dell'anno scorso e le medaglie conquistate nei tornei in Spagna (oro), Germania (argento) e Polonia (bronzo), tutti del ranking continentale 2006, si candida fra i favoriti al successo nei 90 kg. «Lo stato di forma è buono – dice ancora Toniolo – ed entrambi possono aspirare a fare bene».

Enzo de Denaro